EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 37

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. (tutti (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 31.121

STAMPA SERA

Lunedì 13 - Martedì 14 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-677 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (lunedì 600) - Posiz. data rigore magg. 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 800) - Finanziari, Legali L. 800 mm. (lunedì 900) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici: vedi tariffe - Estero magg. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero abb. lunedì (spediz. aerea Paesi conv. con stampiglio): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 14; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 3; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,70; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia se. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 50; Venezuela Bs 1,25

La tempesta nella maggioranza si va placando

Prospettive migliorate per la sorte del governo

Ieri Moro è stato ricevuto al Quirinale da Saragat e dopo il colloquio ha convocato per stamane alle 10,30 il Consiglio dei ministri - Diffusa una nota ufficiosa in cui si afferma che il governo non ha alcun obbligo di dimettersi per il voto del Senato sui previdenziali - Oggi alla Camera il dibattito sulla Federconsorzi: qualche riserva di una parte dei socialisti sull'intesa profilatasi con la dc

Roma, lunedì mattina.

Poche ore dopo essere stato ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato, il presidente del Consiglio ha annunciato ieri la convocazione del Consiglio dei ministri per questa mattina alle 10,30. Quasi contemporaneamente un'agenzia diffondeva una nota ufficiosa in cui si affermava che, dopo il voto di giovedì sera al Senato, il governo non ha alcun obbligo, sul piano giuridico e costituzionale, di presentare le dimissioni.

L'annuncio di Moro e la nota ufficiosa portano a pensare che la tempesta si vada placando nella maggioranza, sebbene non si possa essere ancora del tutto sicuri che la navicella governativa sia definitivamente in salvo.

Altri elementi, del resto, intervengono a rafforzare questa impressione. Ieri mattina l'editoriale dell'*Avanti!*, pur non rinunciando alla sua polemica verso la dc, affermava testualmente: «*Noi riteniamo che sarebbe una grave iattura per il paese una crisi che rallentasse ancora il già lento ritmo delle riforme possibili e necessarie e che frapporrebbe seri ostacoli alla ripresa della collaborazione, e confidiamo che quelle forze della democrazia cristiana le quali sono convinte come noi della necessità di una collaborazione duratura e leale tra la democrazia socialista e quella cattolica e che a tale ipotesi hanno legato le loro sorti, abbiano ancora una volta la possibilità di prevalere*».

Non diverse valutazioni si erano trovate, l'altra sera, in una nota ufficiosa della segreteria della dc: «*Si constata, con soddisfazione, che i partiti di governo hanno espresso, pur con giudizi diversi, un orientamento positivo in ordine alla prosecuzione della collaborazione governativa senza interruzioni che sono considerate dannose nell'interesse del paese*».

Prima che le polemiche determinate dal voto di giovedì del Senato siano superate, un trabocchetto potrebbe ancora aprirsi sotto i piedi del governo. Ma quando da una parte (i socialisti) si riconosce che una crisi «*sarebbe una iattura*» e dall'altra (i democristiani) si afferma che un'interruzione della collaborazione di governo tra i partiti di centro-sinistra sarebbe «*dannosa all'interesse del paese*» pare chiaro che le possibilità di una rottura si sono ridotte al minimo. Dopo le agitate discussioni di giovedì sera, gli scontri di venerdì che portarono la maggioranza a un passo dalla crisi, i tentativi di sabato per risalire la pericolosa corrente e le riflessioni di ieri, siamo, tutto lascia credere, in una fase in cui i problemi sul tappeto possono essere discussi con serenità.

Il maggiore e il più urgente di questi problemi è quello della Federconsorzi. Alla Camera, questo pomeriggio, sono in discussione sulla Federconsorzi una mozione del pci e un'interpellanza del psiup. Per il governo risponderà il ministro dell'Agricoltura Restivo. I socialisti, con una lettera che l'altra sera Nenni ha indirizzato a Moro, hanno chiesto (e sembra anche ottenuto) che le dichiarazioni di Restivo siano sottoposte all'approvazione preventiva del Consiglio dei ministri. Se questa approvazione ci sarà, e sarà unanime, vorrà dire che i socialisti accettano l'impostazione scelta dal governo per la soluzione del problema della Federconsorzi e che le difficoltà della maggioranza sono superate. Altrimenti sarà la crisi.

Nel clima attuale sembra prevalere l'ipotesi della composizione dei dissensi emersi nei giorni scorsi. Tanto più perché l'altra sera De Martino, uno dei due segretari del psi-psdi, definiva «*importante*» e «*molto vicina alle nostre posizioni*» una proposta che Moro aveva fatto a Nenni proprio sulla Federconsorzi. Se l'accordo verrà raggiunto, è probabile che il governo decida di fare accompagnare o addirittura precedere le dichiarazioni di Restivo alla Camera da un'altra comunicazione, di cui si assumerebbe il compito direttamente il presidente del Consiglio. Con essa si farebbe sapere prima alla assemblea di Montecitorio e qualche ora dopo anche al Senato (in risposta a quanto in Parlamento e fuori del Parlamento hanno affermato i rappresentanti dell'opposizione) che non esistono motivi, né giuridico-costituzionali, né politici, per le dimissioni del governo in seguito al voto sui previdenziali.

In molti discorsi della domenica si sono sentite valutazioni sulla situazione politica. La maggior parte di quelle venute dagli esponenti del centro-sinistra sono state positive e hanno confermato l'impressione che le difficoltà dei giorni scorsi saranno superate. «*E' sommamente auspicabile* — ha detto a Castel S. Pietro (Bologna) il ministro Preti, del psu — *che nei contatti di questi giorni fra i tre partiti di governo possa realizzarsi una seria intesa*». «*Una psicosi di infattibilità sarebbe fuori luogo*», ha affermato a Rosolini, in provincia di Siracusa, il sottosegretario Lupis, anch'egli del psi-psdi.

L'on. Sullo, della dc, ha dichiarato a Mestre che non occorre soltanto superare le presenti difficoltà, «*ma anche scongiurare ogni pericolo di crisi fino al termine della legislatura*». Conversando a Roma, con i giornalisti, l'on. Brodolini, vicesegretario del psi-psdi ha fatto intendere, invece, di non essere del tutto soddisfatto dell'accordo che si va delineando tra il suo partito e la dc e ha definito «generica» la proposta di Moro per la Federconsorzi.

Riserve ha espresso anche l'on. Pellicani, della direzione del partito unificato ed ex socialdemocratico. Parlando a Bari, Pellicani ha sostenuto che il psu è il partito più esposto ai contraccolpi della politica di centro-sinistra.

«*Noi* — ha detto tra l'altro — *non possiamo accettare il principio della sistematica riserva mentale, una sorta cioè di simulazione dei sentimenti, con un partito, la dc, che è al governo, dove manifesta continuamente la propria propensione a farsi renitente agli obblighi programmatici e che è, al pari tempo, mediante l'impiego malizioso dei propri gruppi interni meno vincolati, su posizioni di aperta critica*».

Mario Pinzauti

Ucciso ieri in Corea un soldato americano

SEUL, lunedì mattina.

Un soldato americano è stato ucciso ieri mattina nella Corea del Sud, mentre era di pattuglia tra il limite meridionale della zona smilitarizzata e il fiume Imjin.

Il comunicato ufficiale non precisa se il soldato sia stato ucciso dai nordcoreani, limitandosi a dire che egli è stato colpito improvvisamente dal fuoco di armi automatiche e che dopo l'attacco non vi sono stati scambi di colpi d'arma da fuoco.

4 a 1 con la Fiorentina

La Juve travolge i «viola»

Menichelli ha festeggiato con due goals la 100ª partita in bianconero

La Juventus ha vinto con netta superiorità il difficile confronto con la Fiorentina ed è rimasta nella scia dell'Inter, impegnata nella corsa allo scudetto. Tra la formazione milanese e quella di Torino restano due punti di distacco in classifica, ma la lotta è ancora molto incerta.

Nella gara di ieri i bianconeri hanno dominato contro la Fiorentina: hanno segnato Del Sol, De Paoli e due volte Menichelli. In questo modo l'ala sinistra ha festeggiato la 100ª partita disputata in maglia bianconera. Per i toscani ha realizzato Bertini.

L'incontro tra bianconeri e viola, oltre ad essere stato assai vivace, ha avuto un'altra caratteristica di rilievo: è stato disputato con cavalleria e correttezza. Dopo tanti incidenti o polemiche che turbano il campionato, finalmente a Torino si è avuta una giornata di vero sport e di football interessante.

(Vedere i servizi sportivi da pagina VII a pagina XI).

Due guerriglieri vietcong (a sinistra) hanno accettato dai soldati sudvietnamiti l'invito a celebrare insieme il nuovo anno indocinese. Ecco il brindisi cui partecipa anche un fotografo americano. Un gruppo di bambini osserva. Sui volti si leggono ansia e speranza tormentose. Fra poco la guerra cancellerà anche il ricordo di questo breve, umano incontro

Passo avanti verso la pace?

Johnson fa sospendere i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord

Washington ha praticamente accettato la condizione posta da Hanoi per i negoziati - In base alla reazione dei comunisti, Johnson deciderà giorno per giorno gli ordini da impartire al comando statunitense a Saigon - Riprese invece (dopo la tregua del Capodanno buddista) le operazioni militari nel Sud

Saigon, lunedì mattina.

Ieri mattina alle 7 (ora locale) sono riprese le piene le operazioni belliche nel Vietnam del Sud: a quell'ora terminava infatti la tregua di quattro giorni decisa dal governo di Saigon e dal comando americano in occasione del «Tet», il capodanno lunare dei buddisti.

Non sono ripresi, però, i bombardamenti sul Vietnam del Nord. Questo è un importantissimo gesto di buona volontà degli americani, sollecitato e atteso da molte parti, che apre serie prospettive di pace.

La decisione di non riprendere i bombardamenti sul Vietnam comunista è stata confermata dal portavoce statunitense a Saigon, dopo alcune ore di reticenza. Essi non hanno precisato se probabilmente non sono in grado di farlo, perché ogni ulteriore decisione verrà certamente dalla Casa Bianca) se è già stabilito un termine di tempo a questa tregua, e neppure ne hanno data una motivazione ufficiale. Non vi è dubbio però che essa, a prescindere da qualsiasi limitazione e da qualsiasi motivazione, vuole essere un incoraggiamento al governo di Hanoi perché accondiscenda a negoziati di pace. Hanoi, infatti, aveva posto come condizione per le trattative la fine dei bombardamenti sul Nord.

Secondo fonti non ufficiali questa tregua avrebbe una durata brevissima (forse un paio di giorni): il tempo necessario per conoscere la reazione del Nord Vietnam. In questo frattempo, come già durante la tregua del Tet, continuano sul Nord i voli di ricognitori disarmati: ieri i nordvietnamiti ne avrebbero abbattuti due, per osservare i movimenti delle truppe nemiche. Non si sa se anche la Marina ha sospeso i bombardamenti navali sulle coste del Nord Vietnam, ma ciò è probabile.

Nel Sud, invece, i combattimenti sono ripresi intensissimi, e così gli interventi dell'aviazione. Il comando americano ha annunciato che sono in corso sedici distinte operazioni, in parte cominciate cinque giorni fa, prima della tregua, in parte nuove. Bombardamenti aerei sono stati compiuti ieri in molte zone del paese, anche a poca distanza da Saigon.

L. P.

Rusk: attendiamo un gesto di reciprocità

Washington, lunedì matt.

In una intervista alla radiotelevisione tedesca, che è stata diffusa anche negli Stati Uniti, il segretario di Stato Rusk ha parlato anche della sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam. Egli ha precisato chiaramente il significato della decisione attuata dagli Stati Uniti, di non riprendere temporaneamente questi bombardamenti. Tale decisione, ha detto Rusk, vuole legata a un gesto di reciprocità da parte del governo di Hanoi.

In altri termini, si tratta di un gesto di buona volontà fatto tenendo conto della reiterata dichiarazione di Hanoi, che se l'America vuole negoziare la pace, essa deve cessare ogni atto di ostilità contro il Vietnam del Nord. Rusk ha soggiunto che, ora che è in atto l'auspicata tregua neres, se Hanoi vuole comunicare qualcosa su benissimo come farlo.

Il segretario di Stato non ha dichiarato per quanto tempo Washington aspetterà una eventuale risposta di Hanoi. Secondo indiscrezioni, raccolte anche dai giornali americani, sarà Johnson stesso ad esaminare la situazione ed a impartire disposizioni al comando statunitense di Saigon, giorno per giorno.

Si spera da Kossighin il passo successivo

Londra, lunedì mattina.

Con un incontro privato nella residenza di campagna dei Chequers, al quale ha partecipato anche il ministro degli Esteri Brown, si è conclusa ieri sera la «settimana di lavoro» dei premiers inglese Wilson e sovietico Kossighin. Stamane, con la figlia, il capo Alexei e il seguito di 38 persone, Kossighin riparte per Mosca.

Il grande interrogativo riguarda il Vietnam, e cui i due capi di governo hanno dedicato cinque colloqui formali (durati ore in tutto) e l'intero pranzo di ieri. Non si sa se Wilson sia riuscito a indurre Kossighin a fare opera di mediazione presso Hanoi, sia pure in via ufficiosa, o, meglio ancora, a chiedere insieme allo stesso Wilson la riconvocazione della conferenza di Ginevra del '54, di cui l'Inghilterra e la Russia sono copresidenti.

Fino a ieri mattina gli sforzi del premier inglese sembravano destinati a fallire. Ma nel pomeriggio emergeva un fatto nuovo, di cui Wilson c'è poi ufficialmente serviti. Veniva annunciato che gli Stati Uniti non avevano ripreso i bombardamenti del Nord. Non si esclude che, facendo leva su ciò, Wilson abbia ottenuto qualche concessione da Kossighin: se non altro di continuare, in diversa sede, la discussione anglo-sovietica per una soluzione della crisi al più presto possibile. Kossighin potrebbe essere stato anche scosso dalla notizia che Mao Tse-tung ha messo Pechino sotto controllo militare: una conclusione dei torbidi in Cina potrebbe preludere a un intervento, anche indiretto, dei cinesi nel Vietnam, cosa che Mosca vuole evidentemente evitare, per impedire una escalation del conflitto.

L'estensione della tregua aerea da parte americana è stata accolta a Londra come la conferma che Washington cerca la pace attraverso negoziati, e vuole agevolare in tutti i modi l'iniziativa diplomatica di Wilson. Il premier inglese non deve aver mancato ieri di ricordare a Kossighin il suo discorso di giovedì alla stampa estera, discorso nel quale disse che «la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti potrebbero avviare colloqui» se le incursioni aeree sul Nord e «altri atti di guerra» cessassero per sempre.

In questo momento dunque gli sviluppi dell'atto di buona volontà americano dipendono molto dall'Est. Del resto, i dubbi che ancora restavano sulla reale capacità di Mosca di spingere Hanoi a negoziare sarebbero stati sciolti dallo stesso Kossighin durante una colazione offertagli ieri dal partito conservatore. Kossighin ha detto di non essere contrario all'invito rivoltogli dal leader tory Heath di «procedere con spirito costruttivo» nei colloqui sul Vietnam. Ha accennato al desiderio nordvietnamita della pace, e conclusa, con aperta allusione a Washington, che l'unico è ambiguità.

e. c.

Anche la polizia alle dipendenze dei militari

L'esercito ha assunto il controllo di Pechino

La decisione per bloccare gli eccessi delle «guardie rosse» - Continua l'assedio all'ambasciata russa, ma ieri uno dei diplomatici è potuto uscire - Notizie confuse dal Tibet: la capitale occupata da soldati antimaoisti

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì matt.

Nella confusa situazione cinese fanno spicco tre notizie: l'esercito ha assunto per ordine del governo il controllo di Pechino esautorando di fatto anche la polizia; continua l'assedio all'ambasciata russa, ma ieri uno dei diplomatici sovietici ne è uscito ed ha raggiunto indenne il ministero degli Esteri; nel Tibet soldati antimaoisti avrebbero occupato la capitale Lhasa, ma si ignora se siano cinesi o tibetani.

La decisione di affidare ai militari il controllo di Pechino sarebbe stata dettata dalla necessità di porre un freno agli eccessi delle «guardie rosse» e degli altri attivisti della «rivoluzione culturale», sebbene il maresciallo Lin Piao, ministro della Difesa, sia considerato uno dei fautori della nuova convulsa politica. Il proclama governativo precisa che i soldati hanno il compito di «rafforzare la dittatura del proletariato, annientare tutti gli elementi antirivoluzionari: la polizia popolare e i funzionari della sicurezza di Pechino devono svolgere il loro lavoro agli ordini del nuovo comitato militare a capo del quale sono i generali Mao Lu-shan (presidente), Liu Chuan-shin e Wang Keng-yin».

Del curriculum di questi ufficiali non si sa nulla per il momento. Aggiunge l'ordinanza che «il comitato svolgerà un'ampia riforma dell'attuale commissione di sicurezza (cioè della polizia) e, occupandosi di tutti i problemi sulla base del pensiero di Mao Tse-tung, istituirà una polizia proletaria rivoluzionaria». Quest'ultima precisazione appare assai strana, in quanto alle dipendenze dell'ordine della capitale erano sostituite le «guardie rosse» solo il 17 gennaio scorso.

Tutti i corrispondenti stranieri sono rimasti assai stupiti di non trovare sui giornali di ieri il più piccolo accenno al discorso rivolto dal primo ministro Cou En-lai ad una folla sterminata per denunciare le pretese atrocità sovietiche nei confronti degli studenti e dei diplomatici cinesi. Fra gli oratori (aveva parlato anche il ministro degli Esteri Cen Yi), egli era stato il più moderato ed aveva al un certo punto assicurato i russi che la loro ambasciata non sarà invasa.

Continua l'assedio dei dimostranti dinanzi alla sede diplomatica dell'Urss ma ieri si è appreso che i funzionari hanno ricevuto una telefonata ufficiale: il sì informava che d'ora in poi potranno uscire senza pericolo dall'ambasciata «purché non provochino incidenti». Uno di loro, in effetti, si è avventurato fino al ministero degli Esteri, sia pure in missione ufficiale, per discutere come sarà attuata la recente decisione di ripristinare il visto d'ingresso alle frontiere per i rispettivi cittadini.

Un dispaccio dell'agenzia nazionalista cinese dice che reparti dell'esercito ostili a Mao si sono impadroniti del controllo di Lhasa, capitale del Tibet; tredici dirigenti locali fedeli a Mao sarebbero stati arrestati; le comunicazioni con il mondo esterno sono interrotte. L'agenzia aggiunge che il comando generale maoista nel Tibet ha inviato un appello di emergenza a Lin Piao chiedendo urgente aiuto e annunciando che la situazione è «molto critica»; che gli antimaoisti hanno messo a sacco la guarnigione maoista percuotendo i sostenitori di Mao e portando via quattro auto con altoparlanti; a capo degli insorti di Lhasa sarebbe Ciang Kup-hua, già comandante del distretto del Tibet, e struggle miracolosamente all'arresto. Ma si ignora se i soldati che gli obbediscono siano cinesi o tibetani.

D. S.

Preoccupato discorso del Papa

Paolo VI afferma: la pace non è vicina

Il Pontefice non ha fatto cenno alla sospensione dei bombardamenti sul Nord-Vietnam Ufficialmente non ne aveva ancora avuto notizia, benché il Vaticano fosse stato informato

ROMA, lunedì matt.

Il Papa ha parlato ieri dalla finestra dello studio, con gravi accenti, della ripresa dei combattimenti nel Vietnam e della nuova minacciosa situazione in Oriente. Paolo VI ha lamentato che «ancora una volta i tentativi di uomini rappresentativi ed influenti ed anche i nostri tentativi per prolungare la tregua d'armi nel sud-est asiatico e per trasformarla in trattative di pace, non hanno finora avuto buon esito. Altri nuove e grosse inquietudini per la pace tra i popoli sembrano aggravare la situazione. Ma noi non dobbiamo perdere la speranza e tanto più la preghiera nel Signore quanto meno gli avvenimenti umani la favoriscono».

Le sue parole hanno immediatamente suscitato commenti ed interrogativi. Le interpretazioni più diffuse tra gli osservatori vedono nelle «nuove e grosse inquietudini» di cui ha parlato il Papa un diretto riferimento alla Cina.

Ma la maggiore sorpresa è stata suscitata dal fatto che il Papa non abbia fatto cenno all'annuncio della sospensione dei bombardamenti aerei nel Vietnam del Nord da parte americana, venuto proprio ieri mattina. Per tutto il pomeriggio è stata sollecitata dal Vaticano una spiegazione ed un portavoce ha spiegato: «Quando il Papa ha parlato dalla finestra dello studio non era informato della sospensione dei bombardamenti. L'esponente di una grande agenzia di stampa estera aveva preso l'iniziativa di telefonare alla Segreteria di Stato per informarla del fatto nuovo, ma la segnalazione non è poi giunta, per una serie di circostanze, sulla scrivania del Pontefice prima che egli pronunciasse il suo breve discorso alla finestra dello studio».

La stessa fonte ha poi precisato che è anche legittimo pensare che Paolo VI prima di pronunciarsi sull'iniziativa americana intenda valersi di una comunicazione ufficiale e diretta.

Da ieri sera il Papa ha dato inizio ad una settimana di esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua. Nel corso di questa settimana resteranno sospese tutte le udienze, sia private che pubbliche.

Fanfani ha inviato un messaggio a Rusk

ROMA, lunedì matt.

La notizia da Washington della decisione di non riprendere per il momento i bombardamenti aerei sul territorio del Vietnam del Nord è stata accolta con particolare soddisfazione dal Ministero degli Esteri italiano.

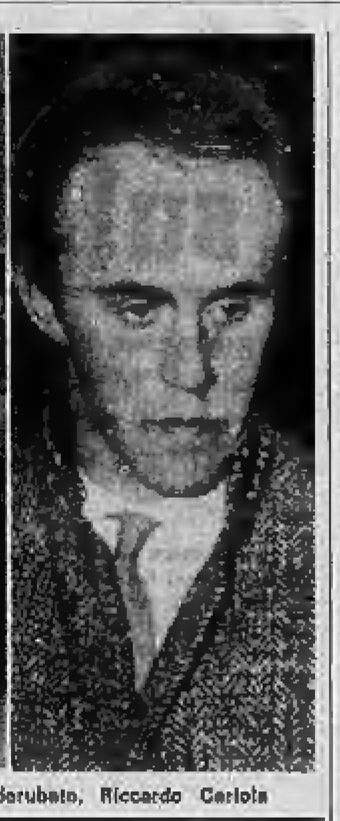
Appresa questa notizia il ministro on. Fanfani ha inviato un messaggio al Segretario di Stato americano Dean Rusk.

CRONACA CITTADINA

Anche i ladri d'auto sparano pur di non farsi prendere

Conflitto a fuoco per le vie della città fra i carabinieri ed i banditi in fuga

Avevano preso una Ferrari 3000 - Il derubato tenta di bloccarla urtandola con un'altra auto, ma i gangsters fanno retromarcia e scappano - In corso Vittorio esplodono molti colpi contro una pattuglia che cerca di fermarli; i militi li inseguono a 150 all'ora, sparando raffiche di mitra, poi devono desistere - La macchina è stata ritrovata in periferia



Con la «Ferrari» i banditi hanno percorso nella notte oltre 150 chilometri. Il derubato, Riccardo Cariola

Anche i ladri d'auto, che fino a pochi giorni fa erano armati solo di grimaldello, ora non esitano a sparare pur di non farsi prendere.

L'altra notte tre giovani hanno rubato una «Ferrari 3000»: una vettura che costa 6 milioni e può viaggiare ad oltre 250 all'ora. Apparteneva ad un autosalone che da qualche giorno l'aveva ceduta in prova a Riccardo Cariola, abitante in corso Regina 100, titolare di una pelletteria. Sabato notte, alle tre, l'ha lasciata per qualche minuto in sosta in via Sant'Anselmo. E' entrato in un night-club per cercare un amico; è uscito dieci minuti dopo e non l'ha più trovata. Dopo avere sporto denuncia, il Cariola ha iniziato le ricerche per conto proprio sulla «Dauphine» di un amico. La «Ferrari» è colore arancio e poteva essere notata facilmente.

Pochi minuti dopo, mentre l'allarme veniva comunicato alle radiomobili della polizia e dei carabinieri, Riccardo Cariola, fermo alla stazione del filobus all'inizio di corso Francia, ha visto la sua auto arrivare a passo d'uomo da piazza Bernini, sul controviale opposto. «C'erano tre persone a bordo e stavano stretti, perché i posti sono due — ha raccontato —. Con la "Dauphine" ho attraversato subito il corso, sono salito sulla banchina del tram e, infilandomi tra un albero e l'altro, sono riuscito a tagliargli la strada. Impacciato dai compagni, il ladro ha perso tempo, poi ha fatto retromarcia. L'ho urtato sul cofano, ma ormai aveva acquistato velocità ed è riuscito a fuggire».

Inspiegabilmente, malgrado il rischio corso, i ladri restano in centro. Nei pressi del grande hotel «Principi di Piemonte» incappano in una pattuglia dei carabinieri con una «Giulia». Sulla «Ferrari» ci sono solo più due giovani, ma il guidatore non è in grado di controllare una vettura così veloce. Alla rotonda di corso Galileo Ferraris dopo il corso Vittorio, la «Ferrari» è raggiunta. Sembra tutto finito, ma il passeggero abbassa all'improvviso il finestrino e spara quattro o cinque colpi contro la macchina degli inseguitori. Probabilmente ha usato una pistola a tamburo, dato che non si sono trovati i bossoli.

La «Ferrari» guadagna di nuovo terreno, arriva in piazza d'Armi e punta verso Mirafiori. Nei rettilinei tocca i 150 chilometri all'ora, ma i carabinieri non si lasciano distanziare, anzi si fanno sotto. La zona è totalmente deserta: uno dei militi lascia partire una scarica di mitra, qualche pallottola raggiunge la «Ferrari», ma i ladri non si fermano. Ormai davanti a loro c'è un lungo rettilineo: schiacciano l'acceleratore e spariscono.

Il loro comportamento è davvero strano. Restano su un'auto che tutte le forze dell'ordine cercano, anzi riattraversano la città. Il derubato, con la sua «Dauphine», poco dopo le cinque del mattino li incontra di nuovo in corso Giulio Cesare angolo corso Sempione. La «Ferrari» fila verso il centro e il Cariola non può fare altro che avvisare ancora le pattuglie.

Finalmente i ladri abbandonano la «Ferrari» alla Barriera di Milano. La lasciano tra le molte macchine parcheggiate in via Pacini, una strada privata in cui difficilmente può essere notata. Soltanto alle 13 di ieri un vigile urbano la vede. Il dott. Sparro, capo della «Mobile», ha seguito personalmente i primi rilievi effettuati dalla «Scientifica». I malviventi hanno abbandonato sul sedile una radio presa da un'altra macchina. Nella notte hanno percorso circa 150 chilometri.

Assemblea per chiedere le dimissioni del Rettore

Gli studenti hanno occupato anche ieri l'Istituto di Fisiologia al Valentino. Per tutta la giornata si sono susseguiti nell'aula magna i dibattiti fra gli universitari dei vari gruppi che hanno indetto l'agitazione. Alle 10 si è riunito il comitato di facoltà di Economia, alle 11 il direttivo dell'Intesa, che comprende i giovani di orientamento cattolico; poi si sono avuti un colloquio fra gli iscritti alle facoltà scientifiche (le quali sarebbero particolarmente trascurate dal piano Gui) e un'assemblea dell'Ugi, il raggruppamento delle sinistre.

Nonostante le divergenze sui singoli problemi, su due punti gli studenti sono pienamente concordi: nell'opporsi al disegno di legge ministeriale e nel chiedere che il prof. Allara si dimetta. In un documento firmato dal segretario interfacoltà Luigi Bobbio si dice che «la situazione è insopportabile»; due professori di ruolo (Terracini e Viano) hanno portato la loro adesione ai dimostranti.

Stamane per le 10 è indetta l'assemblea generale degli studenti, a Palazzo Campana se gli ingressi saranno aperti; altrimenti nell'Istituto di Fisiologia. Al termine si chiederà forse la partecipazione degli studenti ai piani di studio e la costruzione di una città universitaria.

Tre arresti per il colpo di corso Francia

Il giorno della rapina ha comperato una «Giulia»

E' il complice di Angelo Foresta: si suppone che abbia adoperato parte della somma rubata all'amministratore aggredito

Angelo Foresta

Per la rapina compiuta quindici giorni fa in corso Francia la procura della Repubblica ha spiccato ieri i mandati di cattura per Angelo Foresta, 28 anni, via Barbaresco 22; Rino Bellotti, 21 anni, via Puccini 7; Francesco Bianchi Muschio, 27 anni, corso Orbassano n. 366. I primi due sono in carcere, il terzo è introvabile.

La rapina è avvenuta la mattina del 31 gennaio. Nel cortile di corso Francia 35 il rag. Giovanni Cellerino, amministratore della Manifattura Cappellino, fu aggredito con uno sfollagente da un giovane che gli strappò la borsa con quattro milioni e fuggì su una «Giulia» al volante della quale era un complice. Un'ora dopo quest'auto — che risulterà rubata — forzò il posto di blocco di Magenta e fuggì verso Milano.

Una settimana dopo l'aggressione, la polizia ha catturato Angelo Foresta (che era già stato in prigione e vi doveva scontare ancora tre anni) nella sua mansarda di via Barbaresco, dove c'era anche Rino Bellotti detto «Drin». Li ha accusati della rapina di corso Francia, ma i due hanno sempre negato. In particolare, il Foresta si è rifiutato di lasciare il carcere per essere messo a confronto con il Cellerino e ha detto: «Sono innocente. Nell'ora della rapina ero su un taxi: cercate il guidatore e vi confermerà il mio alibi». Anche il Bellotti insiste sulla propria innocenza e riversa ogni colpa sul Foresta. Lo stesso giorno della rapina egli ha acquistato, versando un milione come acconto, una «Giulia T.I.».

Il Bianchi Muschio è accusato di avere dato al Foresta e al Bellotti le indicazioni utili per compiere la rapina: egli aveva studiato l'ambiente, gli orari e conosceva le abitudini del Cellerino.

Tornavano all'aeroporto dalla libera uscita

Auto piomba su tre avieri e fugge: uno è moribondo

Colti da choc, i commilitoni non gli prestano soccorso; lo sventurato rimane quasi mezz'ora sul ciglio della strada

Francesco Cambiaso, 27 anni

Un automobilista «pirata» è piombato a tutta velocità su tre avieri che rientravano a piedi all'aeroporto di Caselle, ne ha ridotto uno in fin di vita ed è fuggito a fari spenti. Colti da choc, i commilitoni del ferito non hanno potuto prestargli subito soccorso e lo sventurato è rimasto per circa mezz'ora in un fosso.

E' avvenuto ieri sera alle 21. La vittima è Francesco Cambiaso, di 22 anni, abitante a Genova in via Molotto 2. Da soli dieci giorni era stato aggregato ai reparti di stanza all'aeroporto torinese. L'incidente è accaduto mentre con altri due genovesi, Luigi Bieri, via Sordarella 75, e Enrico Lagorio, via Celesia 14, tornava dalla «libera uscita» camminando sulla destra della strada.

La macchina è piombata su di loro all'improvviso, senza che avessero la possibilità di scansarsi. Il Cambiaso, che era all'esterno, nella corsia d'emergenza, è stato colpito in pieno. Ha urtato e fatto cadere gli amici, poi è rotolato nel fosso.

I due militari sono corsi disperatamente fino agli edifici dell'aeroporto. Uno di essi è svenuto subito dopo, l'altro, mentre un medico cercava di tranquillizzarlo, ha spiegato in modo confuso ciò che era accaduto. E' stato necessario compiere ricerche lungo la strada per trovare il ferito che, dopo circa mezz'ora, è stato adagiato su un'ambulanza e portato al Martini. I medici l'hanno sottoposto a tracheotomia, ma disperano di salvarlo. La targa dell'auto investitrice è stata rilevata da un passante.

★ Ieri sera è morto alle Molinette il pensionato Anastasio Gambalonga di 60 anni, abitante in frazione Testona di Moncalieri in via Settembrini 18. Era stato investito nei pressi di casa la mattina del 22 gennaio da un automobilista che era fuggito ed è ancora sconosciuto.

Un bimbo finisce sopra la stufa

Un bimbo di quattordici mesi è caduto ieri mattina su una stufetta elettrica accesa. E' Filippo Filipponi, abitante con i genitori in corso Stati Uniti 4. Giocava sul balcone della cucina e, rientrato di corsa nella stanza attraverso la porta lasciata semiaperta, è scivolato andando a finire proprio sulla stufetta accesa poco prima per riscaldare l'ambiente.

Alle strazianti urla del piccino sono accorsi il padre — un giovane operaio della Fiat — e la madre che si trovavano nella camera vicina. Senza perdere un attimo, il bimbo è stato portato in auto all'Ospedale infantile.

Qui è ricoverato per ustioni alla coscia sinistra. Non è grave e potrà lasciare tra qualche giorno l'ospedale.

Assente il proprietario in fiamme la sartoria

Una sartoria è stata distrutta ieri sera da un incendio che ha minacciato anche altre abitazioni dello stabile. E' avvenuto alle 21,15 in via Pio V 14 bis. Al primo piano abitano Vito Marinò di 43 anni, sarto, con la moglie ed il figlio Demetrio di 15 anni. Quando le fiamme si sono sviluppate nessuno era in casa. Se ne è accorta Teresa Labartina, 27 anni, che ha visto fumo filtrare dalla porta del sarto. Ha dato l'allarme ed alcuni inquilini hanno sfondato la porta per tentare di spegnere le fiamme. Ma l'esplosione di una stufa a cherosene li ha costretti a fuggire.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco e dai carabinieri del pronto intervento.

Il padre arriva e lo salva dal gas

Un giovane carpentiere ha tentato ieri mattina di suicidarsi aprendo il rubinetto di una bombola a gas. E' Giampietro Mesa, 27 anni, abitante a Settimo Torinese in via Fracasso. Deve la vita al padre, che, recatosi a fargli visita e trovatolo svenuto sul letto nella camera ormai satura di gas, lo ha immediatamente portato alle Molinette. Guarirà in una decina di giorni. Il giovane, a quanto sembra, ha compiuto l'insano gesto per dissapori con la moglie.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,5
MINIMA	+ 1,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 2,1; press. 745,3; umid. 50 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità scarsa, temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. 4; min. — 3,6; media — 0,8.

Le indagini sulle sanguinose rapine

Sopralluogo del questore a Grugliasco

Sempre più spesso i rapinatori sparano: di dove vengono tante armi?

Il questore dott. Battiglione è andato ieri pomeriggio a Grugliasco per un sopralluogo all'oreficeria Vaccari-Bonetti, dove giovedì sera il proprietario e i due figli sono stati feriti dai rapinatori. L'intervento del questore rivela l'impegno della polizia.

A Grugliasco come a Rivoli, a Settimo, Moncalieri, Venaria, in tutti i centri della «cintura», nella stessa Torino i negozianti sono allarmati. Sempre più spesso e con troppa facilità i rapinatori sparano. Dove trovano le armi, chi gliele fornisce? Si è accertato che a Grugliasco i banditi hanno fatto fuoco con uno «Sten». Sono passati più di vent'anni da quando questo mitra veniva usato, in guerra. Come è finito in mano ai giovani banditi dell'oreficeria?

Colpire il mercato clandestino delle armi sarebbe un grande risultato nella lotta contro la delinquenza. E' un mercato che procura pistole e mitra a spietati professionisti del delitto (come quelli di Ciriè-Alpignano), o a giovani inesperti, che perdono facilmente la testa e sparano. Quest'ultimo — secondo la polizia — è il caso che si è verificato a Grugliasco. Parecchi elementi, infatti, fanno pensare che i rapinatori erano alla loro prima impresa e che — fino a giovedì sera — probabilmente non erano mai andati oltre il furto d'auto.

La polizia e i carabinieri continuano a setacciare il mondo della malavita. In una di queste operazioni la Mobile ha fermato due giovani, sospettati di avere partecipato alla rapina al benzinaio Adrio Castari, avvenuta la notte del 1 febbraio a Collegno.

I cacciatori assicurati contro danni a terzi

Ha avuto luogo ieri mattina nella sede sociale l'assemblea dei soci de «La Selva» di Torino. I trecento cacciatori presenti hanno votato, per la prossima stagione venatoria, l'apertura unica al 27 agosto e la chiusura generale al 17 dicembre con proseguimento fino al 26 dello stesso mese per gli animali di passo. All'unanimità è stato riconfermato l'attuale consiglio direttivo, che da 18 anni è presieduto dal cav. Marco Actis Tessitore.

Favorevolmente sono state anche accolte le nuove forme di assicurazione stipulate da «La Selva» per i Soci: infatti con premi annui di L. 500, 1000, 1500 gli stessi saranno assicurati contro i rischi di caccia verso terzi per gli importi rispettivamente di L. 5.000.000, 7.500.000, 15.000.000 e saranno altresì coperti contro i rischi di morte e di infortunio permanente per lire 2.000.000, 3.500.000, 5.000.000 a seconda della combinazione prescelta.

I «fermati» in libertà Bergamelli trattenuto

I proprietari e i dipendenti del ristorante «Città Giardino» tornati a casa - S'indaga sul rifugio segreto dell'italo-francese

Sono ritornati a Torino i proprietari e i dipendenti del ristorante «Città Giardino» che la polizia milanese aveva invitato a collaborare nelle indagini per le rapine di Ciriè - Alpignano. Soltanto Guido Bergamelli e la moglie restano a disposizione della Squadra Mobile di Milano.

La polizia sospetta che egli abbia un rifugio segreto. Afferma che il Bergamelli, quando è stato scarcerato l'estate scorsa, aveva un discreto guardaroba; ma la scorsa settimana i poliziotti che hanno perquisito la sua casa a Pradalonga, presso Bergamo, hanno trovato soltanto due vestiti. Di qui il sospetto del nascondiglio, dove il gregario della banda di via Montenapoleone potrebbe tenere il meglio del guardaroba e forse anche qualcos'altro di più importante.

A Pradalonga, comunque, la gente si meraviglia sentendo parlare di Bergamelli come di un uomo elegante. Lo hanno sempre visto con abiti modesti — anche il giorno che si è sposato —, tutti sanno che vive in strettezze, aiutato dalla zia. Ogni tanto i genitori gli mandano un po' di denaro dalla Francia. Non ha l'auto, non frequenta compagnie, sta sempre con la moglie. Il parroco dice: «E' un eremita».

E' possibile che abbia una doppia vita e un rifugio segreto? La polizia cerca di accertarlo. Guido Bergamelli continua a negare. Avrebbe anche negato cose che invece sono evidenti e questo suo atteggiamento avrebbe aumentato i sospetti su di lui. Ora si indaga per stabilire se egli ha preso parte alla rapina avvenuta il 2 dicembre scorso alla banca di Carugate (bottino di un milione) nel comune di Monza.

A questo proposito sarebbe già avvenuto un confronto con gli impiegati della banca (e i risultati sarebbero stati negativi). Ieri il Bergamelli è stato condotto alla Procura di Monza per essere interrogato dal sostituto Procuratore dott. Russo. E' stato riaccompagnato a Milano alle 16. Per il segreto istruttorio non si conoscono i risultati dell'interrogatorio.

Preso in soffitta il ragazzo ladro

Ore 17,10 di ieri. La custode di via Vanchiglia 27, Luigia Tagliabue in Canverso, s'assentava per qualche minuto. Quando rientra vede un ragazzo che sta rovistando nel cassetto. Grida «Al ladro!» e tenta di bloccarlo. Il ragazzo le dà una spinta e fugge. La custode lo insegue gridando.

Si lanciano dietro il fuggitivo parecchi passanti. Corre voce di una rapina. Il ragazzo finisce in via Artisti, salta da una parte all'altra della strada evitando la gente che vuole fermarlo; infine s'infila nel portone n. 26. Interviene un'autoradio della P. S. Vanchiglia. Gli agenti perlustrano la casa. Il ragazzo si è nascosto in una soffitta. Balbetta «Salvatemi... Se mi prendono, mi legnano». Breve tappa al commissariato dove lo identificano per Pasquale C., 16 anni, via Guastalla, e lo trasferiscono al Ferrante Aporti.

In carcere i quattro che hanno rovesciato l'auto del lattaio

Prosegue lo sciopero alla Centrale - Stamane corteo di protesta dei produttori

I quattro dipendenti della Centrale del latte fermati sabato dalla polizia sono stati arrestati e condotti alle «Nuove» sotto l'accusa di violenza, danneggiamento e lesioni. Sono Salvatore Vella, 37 anni, via Torricelli 59, Arianna Galliai in Brugnara, 38 anni, via Gorizia 131, Elsa Dandi, 31 anni, e il marito Egidio Manari, 33 anni, corso Corsica 31. Avevano bloccato la «600» di un rivenditore che aveva ritirato il latte dalla Centrale. L'auto, carica di cestelli di bottiglie, è stata rovesciata e danneggiata: il negoziante, Michele Giraudo, 59 anni, è riuscito a fatica ad uscire e a mettersi in salvo.

Lo sciopero alla Centrale del latte contro i 35 licenziamenti si protrae ormai da quattro settimane. I tentativi di mediazione del sindaco prof. Grosso finora non hanno avuto esito. Anche ieri la società ha rifornito direttamente con i suoi camion solo gli ospedali e gli istituti. I rivenditori hanno ritirato in mattinata circa 400 ettolitri di «pastorizzato»; altri 300 di sterilizzato sono stati consegnati alle latterie con gli autocarri di una ditta privata. Il fabbisogno nei giorni festivi, com'è noto, è sensibilmente inferiore al consueto. La disponibilità, informa la Centrale, oggi è di circa 1200 ettolitri.

La lunga vertenza ha messo in difficoltà anche i produttori della «zona bianca» attorno alla città: la società ha ridotto gli acquisti ed i contadini devono cedere la eccedenza alle industrie a prezzi non remunerativi. I produttori intendono oggi richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica su tale situazione.

Alle 9 si riuniscono alla Camera di Commercio per una manifestazione di protesta «contro i gravi danni arrecati ai coltivatori diretti dallo sciopero della Centrale». L'assemblea sarà presieduta dall'on. Stella. I contadini sfileranno quindi per le vie del centro, alcuni probabilmente rovesceranno sulla strada bidoni di latte. Il corteo si dirigerà in Prefettura e in Municipio.

L'arcivescovo Pellegrino in visita alle Molinette

L'arcivescovo mons. Pellegrino, per la ricorrenza della festa della Madonna di Lourdes, ha compiuto una visita alle Molinette. Accompagnato dai primari e dalla direzione dell'ospedale si è soffermato nei vari reparti di medicina e chirurgia ed ha impartito la benedizione ai degenti rivolgendo loro parole di augurio.

● Questa sera all'Ambasciatori, nella riunione del Rotary Club di Torino Sud, il prof. Augusto Bargoni parla su: «Variazioni sulla passione del tarlo».

Le critiche dei lettori

A scuola fino alle 19

● «Nella media "Mameli" di via S. Ottavio si trascina una situazione di orari che mette in difficoltà alunni e famiglie. Un gruppo di classi fa turno completo al pomeriggio — fatto unico nelle scuole di Torino, dove i turni pomeridiani si svolgono a tre giorni alternati col mattino — perché il Provveditorato aveva promesso nuove aule in locali adiacenti la scuola, non disponibili. Nonostante le rimostranze, anche attraverso l'Associazione dei genitori, la situazione viene peggiorata con un prolungamento, per queste classi, dell'orario fino alle ore 19 mentre si assicura — ma sarà vero? — che entro il mese i nuovi locali saranno praticabili.

«E' possibile che il Provveditorato non intervenga a controllare decisioni a danno di un gruppo di classi che hanno diritti uguali alle altre? Sono classi femminili; molte ragazze abitano in quartieri lontani e sono costrette a rincasare in piena oscurità con scapito della pace familiare, dello studio e della salute; e — con i tempi che corrono — anche con qualche pericolo».

Un gruppo di famiglie

Il Fisco al capezzale

● «Il Fisco non conosce pietà. Un mio conoscente è da mesi ricoverato in ospedale per un male inguaribile: soffre terribilmente e in aggiunta deve affrontare pesanti spese. E' solo, senza aiuti, da un anno non può più lavorare. La casa è chiusa e gli addetti al recapito a domicilio delle cartelle delle imposte, avendo saputo che il contribuente era all'ospedale, sono andati al suo capezzale a consegnargli le bollette. Un episodio che si commenta da solo».

Antonio Burzio

Le borse di studio non arrivano

● «Sono padre di due ragazzi, vincitori, entrambi, di borse di studio ministeriali. Uno per la scuola media, con diritto triennale e iniziato dal 1965-66; l'altro, per il ginnasio, con diritto biennale, dal 1966-67. Siamo giunti già al secondo trimestre e ancora non si è provveduto a liquidare la 1ª rata di dette borse, indispensabile per l'acquisto dei testi all'inizio dell'anno scolastico, specialmente per chi, come me, vive col solo stipendio di impiegato statale. A che serve, dunque, il sacrificio fatto da questi ragazzi per procurarsi la possibilità di continuare negli studi se poi, al momento buono, vengono loro a mancare i libri necessari allo studio? E' mai possibile che non si comprenda il danno che reca questo notevole ritardo? E corre voce, poi, che nel caso della scuola media, per i vincitori degli anni scolastici precedenti, non verranno nè liquidate le borse di studio (diritto già acquisito con la promozione) nè i buoni-libro. Speriamo si tratti solo di una voce».

Aldo Marcato

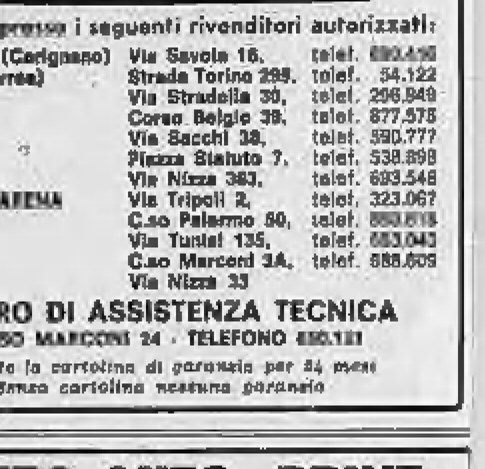
Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 3, c. Palermo 116, v. Madama Cristina 62, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 103, v. Gorresio 37, v. Mongineyro 70, v. Po 21, v. Saluzzo 5, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 43, c. Francia 313 bis, v. Tripoli 56, c. Vittorio Emanuele 64, v. Cibrario 73, v. Giolitti 38, c. Regina Margherita 124, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, p. Rivoli 11, c. Orbassano 216, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, c. Unione Sovietica 301 bis, c. Taranto 1, v. San Secondo 5, v. Gallenzani 28, v. Monte di Pietà 31, c. Casale 310, p. San Giovanni, v. Arnaldo da Brescia 35 ang. v. Montevideo.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 16, p. Carignano 2, v. Bieti 55, v. Fea 18, c. Sebastopoli 271, v. Asinari di Bernezzo 131, c. Svizzera 42, c. Principe Oddone 25, v. Sant'Elia 8 (Falchera), c. Francia 83, v. Nizza 334, c. Regina Margherita 258, p. Galimberti 7, v. Frejus 109, c. Vinzaglio 21, v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 38, c. De Gasperi 45, p. Vittorio Veneto 11, v. Genova 44, c. Moncalieri 257, c. Sempione 114, v. Nizza 121, c. Montegrappa 55, v. San Francesco da Paola 16; v. Mazzini 24, v. Nizza 37, v. Cernaia 38, v. Bergaro 38, c. Casale 71.

Metz

RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI



In vendita presso i seguenti rivenditori autorizzati:

BENEDETTO (Carignano)	Via Savoia 16.	telef. [illegible]
CASERIO (Ivrea)	Strada Torino 295.	telef. 54.122
BERTUZZI	Via Stradella 30.	telef. 296.949
	Corso Belgio 39.	telef. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 38.	telef. 590.777
BRARDA	Piazza Statuto 7.	telef. 538.898
DASSANO	Via Nizza 363.	telef. 693.548
NEGRO & CARENA	Via Tripoli 2.	telef. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 50.	telef. 850.619
	Via Tunisi 135.	telef. 583.043
POLLANO	C.so Marconi 3A.	telef. 688.609
	Via Nizza 33	

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.121
Esigete la cartolina di garanzia per 24 mesi
Senza cartolina nessuna garanzia

POLIZZA AUTO «PRINT»
del LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI
COMPRENDE: GUIDA LIBERA - TRASPORTATI ANCHE A FAVORE DI QUALSIASI GUIDATORE

SCONTI	ESEMPI premio annuo compreso IGE massimale 20.000.000 unico — fino a 8 CV FIAT 500	da 10 a 14 CV FIAT 1100
1° anno 20 %	L. 42.000	L. 60.000
2° anno 30 %	L. 38.000	L. 54.000
3° anno 40 %	L. 34.000	L. 48.000

Quota integrativa da versare solo al 1° incidente	fino a 8 CV	da 10 a 14 CV
1° anno	L. 14.500	L. 21.000
2° anno	L. 12.500	L. 17.500
3° anno	L. 10.000	L. 14.500

Agenzia Generale L. BORGARELLO
VIA BOTERO, 17 - TORINO - TELEFONI 518.514 - 555.006

«E' proprio brutta» diceva Verdi della sua «Alzira»

L'opera in scena domani sera a Roma dopo un secolo di oblio - Il fiasco della prima rappresentazione napoletana

Viene ripreso domani sera a Roma, al Teatro dell'Opera, un melodramma giovanile di Giuseppe Verdi, «Alzira», dimenticato da oltre un secolo. Dirige il maestro Capuana, protagoniste Virginia Zeani con il tenore Gianfranco Cecconie e il baritono Cornell Mc Neill.

Il Teatro dell'Opera, a Roma, inscena una tra le più obliate opere giovanili, s'intende, di Giuseppe Verdi, l'*Alzira*. Si è proposto, verisimilmente, non di darle vita, ma di farla conoscere a nuovamente giudicare, com'è opportuno, per riguardo al grande artista. A parte la cronaca, il [illegible] favorisce il ricordo delle condizioni del teatro italiano nel primo Ottocento, e anche un più preciso risalto del carattere di lui e della sua facoltà autocritica. Nel comporla espressamente per il San Carlo, dove fu rappresentata il 12 agosto 1845, Verdi sostò circa due mesi a Napoli, raccolse impressioni del pubblico, fu avversato da rivali specialmente meridionali, frequentò pittori, scrittori e scrittorelli.

A proposito di giornalisti è da notare che, mancando allora nei quotidiani una qualsiasi rubrica di critica o di cronaca musicale, alcuni fogli di [illegible] formato soddisfacevano, più o meno, la curiosità dei frequentatori dei teatri. Erano raccoltine di pettegolezzi vaganti fra le quinte dei teatri stessi o i tavolini dei caffè.

Nell'occasione dell'*Alzira* sono pervenuto da ricordare due pareri, che risentono d'una doverosa cortesia e di una franca stima. Uno apparve fra gli asterischi mondani dell'*Omnibus*, diretto da Vincenzo Torelli, il padre del commediografo Achille. Riferendo della prima recita, il Torelli constatava che la Sinfonia, [illegible] indifferente al carattere di quel melodramma, era stata clamorosamente applaudita dai sostenitori dei musicisti, e ciò aveva provocato le proteste d'una schiera di non benevoli ascoltatori. Eccettuate le cabalette delle maggiori arie, gli altri pezzi erano stati freddamente accolti. Riferiva anche la voce corsa intorno allo scarso numero dei pezzi corali; tale esiguità sarebbe stata consigliata dal poco gradimento appunto dei cori, da parte degli spettatori napoletani. «Durante le quattro repliche, dachi ed altri segni di disapprovazione crebbero, frequenti e intensi». Il Torelli, concludendo, deplorava la troppo fluente penna del Bussetano. «Nessun talento è capace di produrre due o tre grandi opere in un anno».

Dal suo canto l'amico, cauto e fedele, Opprandino Arcivabene inviò alla *Gazzetta Musicale di Milano* una corrispondenza: «La Sinfonia serba il doppio carattere selvaggiamente guerriero ed amoroso che informa il dramma. Parve nuova nella sua forma e fu applauditissima... Tra gli applausi terminò quest'opera, che è brevissima, della quale, giova ripeterlo, molte bellezze io credo dovessero passare inosservate, perché [illegible] un lavoro minuto, che ardua riesce cogliere al primo istante. Ad ogni modo il Verdi, venuto qui ricco di bella fama e non già di raccomandatizie e aderenze, la ottenuto, anche con [illegible] lavoro, un'accoglienza che molti gli possono invidiare».

Del libretto, che il Cammarano aveva tratto dall'*Alzira ou Les Américains* di Voltaire. Sfrondato degli elementi religiosi, e ridotto a episodi di selvaggi scontri fra tribù peruviane, il libretto era stato più volte lodato da Verdi per l'intreccio e i «bellissimi versi».

Val la pena di registrare alcuni pettegolezzi che lo stesso Verdi tramandò: «... perché farmi un carico e perché andavo a un gran caffè, o perché era al balcone della Tadolini, o perché avevo le scarpe color chiaro piuttosto che nere, e mille altre piccolezze non degne certamente di un grave pubblico né d'una grande città». Egli poteva vantarsi di non aver «mai detto una parola a giornalista, mai pregato un amico, mai fatto la corte al ricco, per aver un esito». Insomma egli distingueva nettamente i napoletani in due classi: «una parte è così savia che bisogna bastonarla per farsi rispettare; l'altra ti accarchia con una tempesta di gentilezze da farti morire asfitico. Io, per dire la verità, non posso essere che contento, perché fio gli impresari, (che è tutto dire), sono meco cortesi».

Scorrere le collezioni dei giornalacci teatrali è divertente, e, per la storia del costume, interessante. Ma non basta una pur numerosa antologia di arricciature per l'*Alzira*, e annotò alcune di Oltre le stampe settimanali «mancanze», «Il male è nelle cose innumerevoli le miscellanee manoscritte, serbate in archivi privati e pubblici. Ecco per esempio una filastrocca contro Verdi, che un assiduo ricercatore di documenti, il cav. Franco Schlitzer, pescò nella Biblioteca di Storia moderna e contemporanea a Roma. Comincia ricordando la rivelazione verdiana nelle sue premiate: «Tu in prima scrivesti il *Nabucco*, / E gli strani rimasi di stucco; / I *Lombardi* scrivesti in appresso / Si restò press'a poco lo stesso». Una balorda licenza poetica (o ingenuissima ignoranza) spicca nella citazione dell'*Ernani*: «Tu per terzo scrivesti ah *Ernani*, / E cessò quello batter di mani». Ed ecco la serie nera: «I *due Foscari* in Roma scrivesti. / Ti ricordi che fiasco facesti? / A Milano *Giovanna* fu data. / E ben due volte fu spenta e bruciata». Neppure il fumicello Sebeto sopportò l'ingiuria dell'*Alzira*. «A San Carlo scrivesti l'*Alzira*, / E il Sebeto, sbuffando dall'ira, / Così disse: Chi è mai lo sfrontato / Che a San Carlo l'*Alzira* ha portato?». Occorreva procedere ai confronti, ed ecco un rassegna di illustrissimi: «Forse è ignoto all'astro mortale / Che a San Carlo si fa *La Vestale*, / Che a San Carlo vi scrive Pacini, / Che regì coi suoi canti Bellini?».

Un profilo di Verdi: «Che creda con barba e mustacci / Ritrarsi così dagli impacci? / A San Carlo si vuol melodia, / Regolata con grande armonia. / Ci vuol canto che sia declamato, / Non cantaccio da perdervi il fiato».

Per finire, un parere dello stesso Verdi, prima della presentazione: «Non saprei dare alcun giudizio di questa mia opera, perché l'ho fatta quasi senza accorgermene e senza tattica: per cui, se anche cadesse, me ne dorrebbe poco... Ma fiasco non farà. I cantanti la cantano volentieri, e qualcosa di rotellabile ci deve essere».

Non è singolare la confessione di Verdi? «L'ho fatta quasi senza accorgermene». In un'altra occasione dichiarò «sventurata» l'*Alzira*, e annotò alcune cose. «Il male è nelle cose e, cincischiando, non si farebbe che peggio». Dopo la prima scriveva: «Le mie prime serate non sono non recite, ma battaglie: bisogna combattere i partiti, le prevenzioni e il diavolo che se li porti... Spero che in seguito piacerà di più e sarà in repertorio chissà quanto tempo».

Non accadde così. Richiesto più tardi d'un giudizio, rispose: «Quella è proprio brutta». Perché? E qui comincerebbe la critica democratica.

A. Della Corte

UNA CRISI NATA DALLO SLANCIO ECCESSIVO DEL BENESSERE

La «congiuntura» è nascosta in Germania sotto i segni d'una brillante prosperità

Nelle vetrine, di beni di consumo ce ne sono anche troppi: questo il guaio - Son numerosi anche i licenziamenti: non si vedono più operai a impiegati «mettersi in mutua» per malattie di comodo - Tuttavia rimarrà almeno una parte dei lavoratori stranieri (un milione 300 mila); fra l'altro, fanno i mestieri umili cui nessun altro vuol sobbarcarsi - Il governo, giustamente, invita i tedeschi all'austerità - Saranno ridotte molte spese più o meno superflue, ma non quelle delle vacanze: le prenotazioni per le ferie in Italia sono cresciute del 30 per cento dal 1966

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, lunedì mattina.

La congiuntura che è incominciata in Germania, ha l'aspetto di un Bengodi: magazzini ricolmi, scaffali che trabocano di ogni mercanzia: apparecchi di tutti i tipi e di tutte le nazionalità, giocattoli, abiti, maglie, scarpe, alimentari, frutta, liquori. La Germania dispensa nell'abbondanza, troppa grazia: le vendite di fine stagione sono incominciate anzitempo. Nella piazza principale di Monaco un cartellone di «Opel» nuove fiammanti sono poste in lotteria. Il biglietto costa un marco: chi pesca bene, si porta a casa una «Opel» rossa.

Il boom dell'economia tedesca, incominciato nel 1958, finisce con una indigestione di beni di consumo incontrollati. Il caso è grave, il governo parla di ridurre di un terzo almeno la massa dei consumi. Nella vetrine, di beni di consumo ce ne sono anche troppi: questo il guaio. Son numerosi anche i licenziamenti: non si vedono più operai e impiegati «mettersi in mutua» per malattie di comodo. Tuttavia rimarrà almeno una parte dei lavoratori stranieri (un milione 300 mila); fra l'altro, fanno i mestieri umili cui nessun altro vuol sobbarcarsi. Il governo, giustamente, invita i tedeschi all'austerità. Saranno ridotte molte spese più o meno superflue, ma non quelle delle vacanze: le prenotazioni per le ferie in Italia sono cresciute del 30 per cento dal 1966.

«E poi, licenziarli si potrebbe anche, ma i tedeschi si rassegnerebbero a lavorare un po' di più?», si domanda il presidente della Federazione industriale della Germania di Bonn, signor Fritz Berg. Il rastrellamento di migliaia di italiani, spagnoli, turchi, greci, portoghesi sono arrivati qui in questi anni perché la Germania offriva lavori che ai tedeschi sembravano troppo umili o troppo pesanti e pericolosi o comunque non redditizi: spazzare le stazioni, lavar via patate dai campi, portare mattoni, caricarsi di pesi, salire su scale ardite, su impalcature vacillanti, infilarsi in strade e in autostrade, infilare carbone negli altiforni, e così via. Fu questa enorme manodopera che alimentò la macchina dell'abbondanza: persuadere ancora i tedeschi a tornare ai remi si è fatto difficile. La prosperità ha accumulato la pinta leggendaria della loro operosità.

Mi racconta un amico l'arrivo dello stagnino in casa per una riparazione al bagno. La visita si è fatta attendere per quindici giorni. La famiglia riceve l'operaio con ossequio. La signora offre un caffè. «Oh, grazie — dice lo stagnino —, preferirei la birra». Gira per la stanza, loda la stile dei mobili, si interessa ai quadri appesi alle pareti; finalmente decide di infilare il camice e di esaminare il caso. «Sembrava un chirurgo al tavolo operatorio. Impiegò due ore per una riparazione da dieci minuti».

Anche la meravigliosa ed inquietante lealtà dei tedeschi verso le istituzioni è incrinata, prima di tutto la lealtà verso la loro perfetta organizzazione di assistenza sanitaria e sociale. Da quando è incominciata l'ondata dei licenziamenti le assenze per malattia si son fatte rare. Un giornale commenta con ironia: «I lavoratori tedeschi in questo settimane godono di una salute di ferro. Operai e impiegati, che un tempo bastava un raffreddore a tenere a casa, sfidano ogni possibile complicazione, e si presentano puntuali al lavoro. Soltanto le dattilografe persistono ad ammalarsi».

Il tedesco è stato però toccato dal «miracolo» anche in qualche corda più segreta. Che cosa è successo della sua vocazione all'obbedienza? Naturalmente, il tedesco erhardiano ha obbedito alla legge della nuova economia: ha considerato suo dovere nazionale cambiare l'automobile una volta all'anno, buttar via il frigorifero per sostituirlo con un modello nuovo, comperarsi la casa con il credito agevolato, i mobili e i soprammobili a rate, e conformarsi di tutti gli elettrodomestici della costellazione, dal tostapane fino al registratore magnetico.

Infine, questo è l'aspetto più gradevole del «miracolo», ha scoperto i piaceri della vacanza: si è lasciato tentare dalla sirena della «dolce vita», vacanza lunga e lontana, fuori di casa. Sotto il sole d'Italia. Ora il suo dovere è cambiato, al tedesco si fa obbligo di ridurre le spese, di rinunciare ai sacrifici. Ed è proprio qui che nel momento della scelta si mostra quale sia la nuova Weltanschauung del tedesco dopo Erhard.

Nelle sedi dell'Enit (la nostra ambasceria turistica all'estero) i telefoni suonano, in questi giorni. Dall'Italia premono gli albergatori, i presidenti delle Aziende di soggiorno e di turismo vogliono sapere che cosa sta succedendo in Germania, si informano se sarà mai vero che il tedesco, tanto per incominciare il programma delle sue economie, abbia in animo di cancellare la sua classica vacanza in Italia. Arrivano trafelati albergatori dalla Riviera romagnola: «Ma sì, non si farà mica la scherzo di restare a casa, quest'anno!». Per fortuna, niente paura. Le grandi compagnie di viaggio annunciano che le prenotazioni per l'Italia sono quest'anno aumentate del 30 per cento rispetto al gennaio dell'anno scorso.

Nei grandi magazzini della Baviera, gravosa impiegata dell'Enit, vestita in costumi abruzzesi, hanno distribuito in queste settimane alcune tonnellate di materiale propagandistico sull'Italia. Il risultato è che fioccano le prenotazioni, persino per il prossimo settembre in testa a tutte, come al solito, le spiagge dell'Adriatico. Ma quest'anno l'interesse si spinge anche verso la Valle di Aosta, le riviere del Tirreno, e, con insistenza, verso la Sicilia.

Il tedesco ha rimandato i suoi programmi. Rinuncia a cambiar l'automobile, taglia sulle spese per gli onomastici e i compleanni; il Carnevale, per fortuna, è stato più corto del solito. Insomma, il tedesco ha scoperto che il viaggio in Italia, Erhard o non Erhard, si scappa fuori lo stesso. Ritornerà dunque puntuale, anche quest'anno. Anzi, per dimenticare i fastidi della congiuntura, pare che ci starà più a lungo del solito.

Gigi Ghirotti

Ludwig Erhard, l'artefice del «miracolo» tedesco, è stato messo in pensione: già negli ultimi tempi del suo cancellierato erano emerse le prime difficoltà economiche nella repubblica federale

Come in un'antica fiaba

Bianca Bortoletto di Oderzo (Treviso) ed ha 23 anni. Studia lingue a Cambridge

Figlia di un operaio la studentessa che sposerà il cugino dell'Aga Khan

La bella Bianca Bortoletto (23 anni) di Oderzo in provincia di Treviso si unirà sabato in matrimonio a Londra con Reza Ali Khan - I due si conobbero nella metropoli inglese dove la ragazza si era trasferita per studio - Avrebbe voluto fare la «hostess»

Il fidanzato Reza Ali Khan: un principe giovane e ricco

Nostro servizio particolare

Treviso, lunedì matt.

Bianca Bortoletto, nata ad Oderzo in provincia di Treviso 23 anni fa, è la bella protagonista di una favola moderna che si concluderà con il matrimonio. Sabato prossimo Bianca sposerà a Londra Reza Ali Khan, cugino di Karim, in una fastosa cornice di nobiltà europea ed asiatica, di grandi nomi dell'alta società, di diplomatici. Si dice che lo sposo, di religione musulmana, si convertirà al cattolicesimo e lascerà poi la principesca dimora di Lahore, nel Pakistan, per stabilirsi definitivamente in Inghilterra ed entrare nella carriera diplomatica. La notizia non ha trovato, però, alcuna conferma.

Il matrimonio ha colto di sorpresa perfino i genitori della sposa, Guido e Linda Bortoletto, che abitano con la secondogenita Dolores al n. 12 della strada [illegible] di Camino, alla periferia di Oderzo. Essi avevano cominciato il futuro genero Reza di 25 anni, in scorsa estate quando egli si era trattenuto un po' di giorni nell'Opitergino: lo ritenevano un compagno di studi della figlia un buon amico e nulla più. In quella occasione a Venezia avevano anche fatto la conoscenza dei genitori del giovane.

Ai primi di ottobre Bianca Bortoletto era partita per l'Inghilterra manifestando l'intenzione, non appena concluso il corso di studi a Cambridge, di rientrare in Italia per intraprendere la carriera di «hostess». Pare, anzi, che avesse già ricevuto proposte concrete per prendere servizio all'aeroporto Marco Polo di Tessera. Mamma Bortoletto, però, non voleva né vuole che sua figlia si dedichi a una professione così pericolosa. «Che cosa hai deciso di fare, figlia mia?», ha chiesto Linda Bortoletto alla figlia nella sua ultima lettera, riferendosi al lavoro. La risposta è giunta dopo pochi giorni, provocando il terremoto in famiglia: «Reza e io abbiamo deciso: ci sposiamo». A questo punto, di fronte a una decisione presa da due persone maggiorenni e pienamente consapevoli, non è rimasto che stampare le partecipazioni, secondo i crismi della tradizione.

Papà e mamma della bella ragazza non interverranno però alla cerimonia nuziale: saranno rappresentati dalla figlia Dolores, che lascerà Venezia in aereo per Londra giovedì pomeriggio.

A Oderzo nei giorni scorsi sono giunte a decine le partecipazioni di nozze. L'hanno ricevuta anche le suore dell'Istituto S. Dorotea del Beato Paolo Frassinetti, dove Bianca Bortoletto frequentò le medie inferiori e, successivamente, un corso di lingua inglese. La ricordano ancora con affetto: era una brava ragazza con particolari predisposizioni per le lingue straniere. E' stata proprio questa vocazione di studio a portarla a Londra. Per agevolare la figlia i coniugi Bortoletto hanno sostenuto non pochi sacrifici. Infatti, sono tutt'altro che ricchi. Il padre, posto in pensione lo scorso anno, era un apprezzato capo officina; la signora Lena gestisce un pubblico esercizio.

Appena giunta in Inghilterra tre anni or sono, Bianca dovette così lavorare sodo per mantenersi agli studi, riuscendo in breve tempo a imporsi fra le migliori del suo corso. La conoscenza di Reza Khan non ha modificato la sua esistenza. I due giovani, contrariamente a quanto accade nelle favole, non sono giunti al matrimonio sulle ali dorate di un colpo di fulmine. La loro amicizia si è saldata giorno per giorno, ha resistito a lunghi periodi di separazione, quando la ragazza si trasferì a Parigi per un corso di perfezionamento in francese; ha avuto anche qualche parentesi dolorosa, ed esempio in occasione di un intervento chirurgico subito dalla ragazza, al cui capezzale rimase come una vera madre la futura suocera.

m. b.

Non vendetta ma rapina l'uccisione del benzinaio

Milano, lunedì mattina.

Nessuna novità a Milano nelle indagini sull'assassinio del benzinaio quarantottenne Innocenzo Pressavento: in una prima retata la polizia ha controllato gli alibi di circa 200 individui, ma il numero si è assottigliato dopo che la maggior parte dei fermati era risultata estranea al delitto.

Sembra che gli inquirenti, fino a questo momento, non abbiano ancora trovato la pista giusta per dare un nome all'uccisore. Soltanto il movente (rapina) pare ormai definitivamente acquisito: l'ipotesi di una vendetta o di un «regolamento di conti» sarebbe stata esclusa.

«Clay addormenta gli avversari non a pugni ma con l'ipnosi»

E' l'opinione d'un eminente medico londinese il quale avrebbe «studiato» il film dell'incontro con Terrell

LONDRA, lunedì mattina.

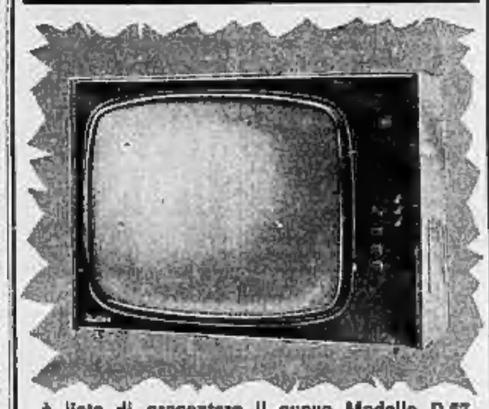
Cassius Clay vince i suoi incontri grazie all'ipnosi. Questa è la convinzione di uno dei più noti specialisti britannici, il dottor H. Peter Tarnesby, e gli è venuta dopo l'esame delle riprese cinematografiche degli incontri del campione del mondo. Ha detto il dottor Tarnesby (che è un'autorità riconosciuta nel campo dell'ipnosi medica) a un cronista del «News of the World»: «A mio giudizio Ernie Terrell era chiaramente sotto l'influsso ipnotico di Clay nel combattimento dell'altra sera a Houston».

Il quarantaseienne esperto londinese — nato in Germania, ed ora titolare di un quotato studio in Harley Street, la via dei più illustri sanitari del paese — afferma comunque che Cassius può essere ignaro delle sue qualità di ipnotizzatore. Lo psichiatra del «North West Metropolitan Regional Hospital» spiega che Clay è un atleta eccezionale e un meraviglioso pugile; le doti per essere campione dunque le ha indipendentemente da quelle ipnotiche.

«Il dubbio m'è venuto», dice ancora il medico inglese, «studiando il film del secondo incontro fra Clay e Sonny Liston». Le occhiate fisse che Clay indirizza verso l'avversario, sia il peso sia durante la cerimonia di presentazione dei pugili al pubblico dall'alto del ring, sono conosciute nel mondo degli ipnotizzatori come «fissazione visiva». Quando alle battute lanciate da Clay a Terrell a Houston durante l'attesa ripresa, quando il campione chiese al rivale «Come mi chiamo?», costituiscono secondo il dr. Tarnesby, una tecnica ipnotica risaputa.

Terrell non ha saputo delle affermazioni del medico inglese e, comunque, non ha espresso il suo parere al riguardo. Nell'ospedale di Filadelfia che lo ha accolto dopo il combattimento di lunedì scorso, egli ha detto con sforzo (è ancora sotto l'effetto dell'anestesia per l'intervento chirurgico all'occhio sinistro) di disporre di una serie di foto che presenzano alla «World Boxing Association» e alla Commissione del Texas come Clay abbia combattuto in modo scorretto e irregolare. Egli confida di ottenere un secondo incontro con Clay non appena possibile.

TELEFAR



è lieta di presentare il nuovo Modello D.67

TELEVISORE 23" AUTOMATICO, PANORAMICO A VISIONE DIRETTA
36 FUNZIONI DI VALVOLE!

COMPLETO DI:
• ANTENNE SUI TETTI 1°-2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA A LUCE DIFFUSA

INSTALLATO A DOMICILIO L. 99.000

Vasta gamma di modelli: 11"-19"-23"-25" da L. 84.000 a 124.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
SENZA DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

UN'ASSEGNAZIONE DI ALTRE 100 RADIO A TRANSISTORS CI PERMETTE DI OFFRIRLE IN OMAGGIO AD ALTRETTANTI ACQUIRENTI DI UN TELEVISORE

Pellicceria F.lli GIORGI
CONTINUA LA
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce
Via S. Francesco da Paola 15 (p. Carlo Felice) tel. 836.826 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 835.272 - Torino
Via Cavour 3, telefono 26.60 - Vercelli

Finito in trionfo il regno della "Bela Tôlera,,

Ottantamila per le vie di Chivasso: lancio di caramelle, allegria (e contusi)

Una folla enorme ha seguito la sfilata dei carri che ha concluso il Carnevale - Sono stati consumati duecento quintali di caramelle - I «proiettili» scagliati con eccessiva violenza hanno provocato ecchimosi al volto di qualche spettatore

Nostro servizio particolare

Chivasso, lunedì mattina.

Una folla enorme, valutata ad oltre 80 mila persone, ha assistito ieri pomeriggio alla tradizionale sfilata dei carri di Chivasso, la manifestazione che, per vecchia consuetudine, conclude i festeggiamenti del Carnevale rubando un po' di tempo alla Quaresima. Quarantasei carri allegorici hanno sfilato per le vie della città, compiendo due volte un circuito di quattro chilometri e mezzo, lungo via Torino, viale Vittorio Veneto e via Roma. Richiamati dal fascino dell'ultimo giorno di Carnevale e da una splendida giornata di sole si sono dati convegno a Chivasso migliaia di turisti, che aggiunti alla popolazione locale hanno creato una confusione indescrivibile. Ma in simili occasioni il caos è indice di successo, e sotto questo aspetto i promotori della manifestazione hanno di che essere soddisfatti.

Già parecchio tempo prima che iniziasse la sfilata, tutte le strade d'accesso erano gremite di gente e alla periferia della città si erano formate code di macchine lunghe parecchi chilometri. I centocinquanta carabinieri e i settanta poliziotti della stradale, incaricati di mantenere l'ordine, sono riusciti, sia pure con fatica, a controllare la situazione, ma non hanno potuto impedire che i borseaioli, approfittando della ressa, facessero affari d'oro. Quante persone, alla fine della festa, si sono accorte di essere state alleggerite del portafogli? Moltissime, senza dubbio, ed un numero altrettanto grande conserverà per qualche giorno il ricordo tangibile dell'ultimo giorno di Carnevale sotto forma di lividi ed ecchimosi.

La «battaglia delle caramelle», infatti, si è svolta quest'anno con particolare accanimento. Dai carri, dalle finestre, dai balconi e dal pubblico che si assiepava lungo il circuito, i dolciumi sibilavano come proiettili e quando raggiungevano il bersaglio a volte lasciavano il segno. Quando poi i contendenti avevano terminato le munizioni non avevano difficoltà a rifornirsi all'angolo di ogni strada, pullulavano le bancarelle che malberavano viaioni cartelli con la scritta «caramelle da lancio». Complessivamente se ne sono consumati circa 200 quintali, a tutto beneficio dei ragazzini che ne hanno fatto un'ingente provvista per il periodo della Quaresima.

Particolarmente applaudito (e fatto segno di un nutritissimo lancio di caramelle) è stato il carro sul quale ha sfilato la «Bela Tôlera», cioè la studentessa Gisella Demadici, una bella ragazza, dai capelli biondi e sciolti e dagli occhi azzurri, che era stata scelta nei giorni scorsi dal comitato organizzatore per interpretare il personaggio principale della festa. La «Bela Tôlera» ha aperto la sfilata a fianco dell'«Abbà», l'altra maschera caratteristica di Chivasso impersonata dal rag. Ugo Bretto, ventiquattrenne, libero professionista. Poi seguivano gli altri carri, sui quali avevano preso posto le maschere dei centri vicini: la Regina di Porta Palazzo, la Contessa e il Conte Verde di Rivoli, la Lunetta di Moncalieri e molte altre ancora. Accompagnavano i carri quattro grandi bande musicali: una di Savona, una di Noli, una di Canelli ed un'altra di Savigliano; i tradizionali Pifferi di Lessolo e numerosi complessi minori.

Terminata la sfilata, i festeggiamenti sono proseguiti con un ricevimento al quale hanno preso parte tutte le maschere convenute a Chivasso e quindi con un veglione che si è concluso a tarda notte. Stamane del Carnevale non erano rimasti che qualche coriandolo e poche carte di caramelle dimenticate dagli spazzini.

Piero Casco

Una folla immensa si stringe attorno ai carri che sfilano lungo le vie di Chivasso nell'ultima giornata del Carnevale

La «Bela Tôlera» a fianco dell'«Abbà» e circondata da paggetti lancia caramelle

Presenti 10 mila persone

Conclusi anche ad Asti i festeggiamenti di Carnevale

Asti, lunedì mattina.

(c. m.) Oltre diecimila persone hanno assistito ieri pomeriggio al Carnevale astigiano organizzato dal Comune e dall'Ente provinciale del turismo. Un corteo costituito da trenta carri allegorici, quattordici maschere ufficiali e un continuo di comparse, è sfilato per le vie del centro accompagnato da quattro bande musicali, fra cui quella folcloristica della «banda delle mucche» di Valmairone d'Asti. Gianduja e Giacometta seguivano su un carro a carattere vendemmiale con le maschere della città di Asti, Spumantino e Barbarina, impersonate quest'anno dalle studente universitarie Vittorio Amato e dalla signa Elisabetta Parcellana.

Erano pure presenti le maschere di Santhià e quelle dei borghi di Asti San Rocco, Santa Caterina e Borgo Tanaro. Particolarmente ammirato il carro di Montiglio d'Asti con la «sirena del lago di Codana» impersonata dall'indossatrice Rinuccia Carenzo. Il comune di Castagnole Lanze era rappresentato dalla «Marchesa Valentina» e dal «Conte Castagnino» su un autentico landò, seguito da altri tre carri raffiguranti scene de «I Promessi Sposi». Al Carnevale hanno assistito, su un apposito palco allestito in piazza Alfieri, le massime autorità cittadine.

Sole sulla Riviera Ligure Folla di sciatori in montagna

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Carnevalone ambrosiano senza precedenti sulle piste di sci della Val d'Aosta. Almeno 15 mila sciatori, in prevalenza milanesi, hanno affollato tra sabato e domenica Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Gressoney, Pila e le altre stazioni. Il tempo è stato discreto a Courmayeur, dove nella mattinata di domenica si è avuta anche una brevissima nevicata: ottimo per contro nella conca del Breuil.

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Il freddo è stato pungente ieri nella zona del Sestriere, ma il sole e la neve eccellente hanno richiamato oltre 10 mila sciatori ai Colle e a Borgata. Essi hanno trascorso una piacevole giornata sulle ottime piste della zona.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Circa 6 mila sono stati i turisti che hanno trascorso il «week-end» a Bardonecchia. Gli impianti di risalita hanno funzionato fino al tardo pomeriggio. Numerosi coloro che hanno gremito il campo di pattinaggio.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) La costa ligure ha goduto ieri di una splendida giornata di sole. Dopo le nevicate e le piogge dei giorni scorsi, il cielo è tornato limpido, l'atmosfera purissima. Nelle due Riviere, il termometro ha segnato temperature primaverili (16-18 gradi); a Genova, invece, il mercurio è salito a 12 gradi soltanto nelle ore più calde.

La vicenda delle sofisticazioni dei vini

Sospeso il mandato di cattura contro l'industriale Bruno Ferrari

Il provvedimento adottato dal magistrato per la grave malattia del produttore di vini Gli arrestati sono attualmente sedici - Uno degli incriminati si è costituito alle carceri di Ascoli Piceno - Nei confronti di altre otto persone si procederà a piede libero

Dal nostro corrispondente

ASCOLI PICENO, (un. matt. Sedici sono i detenuti nel Forte Malatesta di Ascoli Piceno per la vicenda della sofisticazione dei vini nella quale sono coinvolti i noti industriali Bruno e Giuseppe Ferrari. Difatti nella tarda nottata, fra sabato e domenica, si è consegnato ai carabinieri delle carceri ascolane il quarantatreenne Dello Vitellozzi, da San Benedetto del Tronto, che in un primo momento si era reso irreperibile.

Nella giornata domenicale il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fusco, il quale è stato incaricato di condurre l'istruttoria, ha concesso la sospensione del mandato di cattura emesso nei confronti di Bruno Ferrari, titolare dell'omonima Case vinicola, per motivi di salute. L'industriale, che risiede a Persico Dosimo, si è recentemente trasferito a Ventimiglia per rimettersi da una grave malattia che lo ha colpito. Sempre ieri il giudice istruttore ha provveduto ad interrogare alcuni degli arrestati, mentre nell'odierna mattinata viene sentito il figlio del Ferrari, Giuseppe, di 35 anni, anche egli da Persico Dosimo.

La prima fase di indagini sembra pertanto conclusa e non si prevedono ulteriori sviluppi. Trincerandosi dietro il segreto istruttorio, il dott. Fusco e l'ufficio del Nas (Nucleo anti - sofisticazioni) non hanno infatti rilasciato dichiarazioni, limitandosi a confermare che l'istruttoria è attualmente a carico di venticinque persone, sedici delle quali sono state arrestate mentre nei confronti di otto si procederà a piede libero. Rimane l'industriale Bruno Ferrari, al quale è stato appunto concesso il beneficio della sospensiva del mandato di cattura per motivi di salute.

Contestualmente gli avvocati difensori terranno oggi una riunione per fare il punto della situazione anche in merito ai eventuali richieste di concessione della libertà provvisoria in favore di coloro che sono attualmente detenuti.

e. p.

Le frodi e la legge

Le recenti scoperte di ingenti quantitativi di vino sofisticato hanno suscitato vasto allarme. Se ne ha la prova, secondo quanto asseriscono alcuni commercianti, in una immediata notevole diminuzione delle vendite dei tipi più correnti. E' un allarme giustificato? Le sofisticazioni accertate dal nucleo di polizia per la repressione delle frodi alimentari sono dannose alla salute?

Abbiamo posto l'interrogativo ad uno specialista di enologia. La risposta è stata tranquillante: «*E' una opinione infondata* — ha detto — *che si possa fabbricare il vino con le polverine e con sostanze nocive. I sofisticatori partono sempre da vino da taglio, ricco di zuccheri alcolici e zuccherini, lo allungano con acqua e vi aggiungono zucchero che, fermentando, ripristina in parte il livello di gradazione alcolica perso con l'annacquamento*».

Tuttavia le pene previste per questo tipo di frode sono giustamente severe per due motivi: perché viola la legge sulla genuinità del prodotto e perché danneggia il produttore ed il commerciante onesti. Il consumatore ha diritto di pretendere che il vino acquistato (come qualsiasi altro alimento) abbia tutti i requisiti denunciati dall'etichetta. A sua volta il produttore onesto ha diritto di essere difeso da chi, con le sofisticazioni, gli fa illecita concorrenza. In genere il vino adulterato consente guadagni non inferiori al 30 per cento rispetto al vino genuino.

La legge numero 162 del 12 febbraio 1965 — ha asserito l'esperto — la cui violazione viene imputata alle persone di recente arrestate, è stata fatta proprio per difendere l'industria nazionale. Dopo la sua promulgazione le sofisticazioni sono diminuite; contemporaneamente sono raddoppiate le analisi negli stabilimenti. Tuttavia, nonostante la severità delle pene previste dalla legge ed il maggior controllo, si ritiene che su 50 milioni di ettolitri di vino annualmente consumato in Italia almeno un milione sia ancora adulterato.

Vi è chi ottiene la moltiplicazione del vino aggiungendovi acqua e zucchero. Altri, oltre a questo espediente, ricorrono anche allo sfruttamento delle fecce, cioè della melma ricca di tannino, lieviti e sostanze proteiche residuata dalla prima lavorazione delle uve. Questi sottoprodotti dovrebbero, invece, essere inviati alle distillerie per ricavarne alcool. L'impiego delle fecce dà un sapore un po' aspro al vino che «lega», come si dice, in bocca. Però neppure questa adulterazione, secondo l'esperto, è nociva.

Non molto tempo fa aveva suscitato allarme un'altra notizia, e cioè che si usassero albumina, carbone di ossa e gelatine nella produzione del vino. Effettivamente alcuni fabbricanti impiegano queste sostanze per schiarire il liquido o per eliminare fenomeni di intorbidamento. Ma la legge le consente perché non al mascolano il vino, vengono interamente ricuperate: hanno funzione di filtri.

Il «taglio» dei vini è lecito in Italia ed anche in altri Paesi: ma deve essere fatto esclusivamente con altro vino ed in percentuali non superiori al 10-15 per cento. Nessun produttore viene imputato di frode se ad un «barbera» risultato troppo aggiunge un po' di robusto vino delle Puglie. E' assolutamente vietato, invece, l'aggiunta di zucchero che in altri Paesi (ad esempio, la Francia) è consentita in misura minima e sotto controllo severissimo del fisco in cui vini pregiati non abbiano all'origine una sufficiente gradazione alcoolica.

Nando Pavia

La sciagura ieri sera nei pressi di Pisa

Morti due giovani innamorati nell'auto finita contro un platano

Le vittime: lui 20 anni, lei 21 - Altri due feriti - Due persone morte anche a Caserta per uno scontro - Bimba di Borgosesia schiacciata dal furgone del padre: è gravissima - Muore carbonizzato nella vettura che s'incendia dopo un urto nel Milanese

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì matt.

(n.) *Due giovanissimi fidanzati sono morti ieri sera in un incidente stradale accaduto sul viale D'Annunzio, che da Pisa conduce al mare. Erano a bordo di una vettura, che si è schiantata contro un platano. Altri due giovani che si trovavano sulla stessa vettura, il guidatore e la sua fidanzata, sono rimasti feriti. Abitavano tutti a Livorno. I due giovani che hanno perso la vita sono Piero Rossi, di 20 anni, abitante in via Menotti, e Clara Acciai, di 21 anni, abitante in via Corsica 28. Al posto di guida era il ventenne Sergio Damiani, che aveva a fianco la diciannovenne Daniela Filippi, abitante in via Sant'Andrea 2. L'incidente è accaduto verso le 20,30. I quattro giovani, dopo aver fatto una gita, stavano ritornando a casa e, provenienti da Pisa, si dirigevano verso Marina, da dove avrebbero poi raggiunto Livorno. Il Damiani, che ora è ricoverato all'Ospedale Santa Chiara di Pisa con prognosi di venti giorni, ha dichiarato che subito dopo aver abbordato una curva volgente a destra era stato abbagliato da una macchina che incrociava, tanto da perdere il controllo della guida. La vettura era così uscita di strada, sbandando sulla sinistra, e si era schiantata contro un platano, urtando con la parte posteriore della fiancata destra. Il Rossi e la Acciari, che si trovavano sul sedile posteriore, sono morti sul colpo. Il Damiani, sbalzato al volante, e la Filippi se la sono cavata con ferite non molto gravi.*

Caserta, lunedì matt.

(a. l.) *Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa al quadrivio di Calvi Risorta. Le vittime sono il ventenne Giorgio Cozzolino, da Calvi Risorta, e la signora Teresa Micheli, 32 anni, moglie di un direttore didattico di Teano (Caserta), il prof. Luigi Magliano di 42 anni. Il Cozzolino, insieme con il coetaneo Antonio Bonatti, viaggiava a bordo di una utilitaria targata Caserta. Nell'uscire dalla stazione Casilina per imboccare la strada per Sparanise, al quadrivio di Calvi Risorta, è venuta a collisione con la «Volkswagen» targata Caserta su cui viaggiavano il Magliano con la consorte. L'urto è stato violentissimo e tutti gli occupanti le due vetture hanno riportato ferite più o meno gravi. Soccorsi da automobilisti di passaggio, gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale civile di Teano, dove il Cozzolino è deceduto poco dopo per la frattura della base cranica. La signora Magliano è deceduta invece all'alba, senza aver ripreso conoscenza. Le condizioni degli altri due feriti non destano eccessiva preoccupazione.*

Bergamo, lunedì matt.

(u. g.) *Un'automobile è piombata l'altra notte in una scarpata: dei tre passeggeri uno è morto e un altro è rimasto ferito gravemente. La disgrazia è avvenuta a Calolziocorte, sulla strada per la frazione di Rossino, e ne è rimasta vittima l'operaio Giuseppe Nobili, di 37 anni, del luogo, il quale guidava la sua auto seguendo a bordo gli amici Francesco Valsecchi, di 38 anni, e Franco Mazzoleni, di 27, entrambi residenti nella stessa località di Rossino. In una difficile curva, l'auto ha sbandato ed è piombata fuori della carreggiata, ribaltando. Il Nobili è morto poco dopo, mentre lo trasportavano all'ospedale; il Valsecchi è rimasto gravemente ferito; del tutto illeso, invece, il Mazzoleni, scaraventato fuori dell'automobile durante il ribaltamento.*

Borgosesia, lunedì matt.

(g.) *Una raccapricciante disgrazia è accaduta ieri a Celio, un comune collinare a una decina di chilometri da Borgosesia. Una bambina di 3 anni è stata investita da un autocarro guidato dal padre e ha riportato lesioni gravissime, tanto che i sanitari dell'ospedale di Borgosesia, dove è ricoverata, dispongono di salvarla. Il fatto è avvenuto verso le 13, nel cortile antistante la casa della famiglia Ratti. La piccina, Giuseppina, dal balcone ha visto arrivare di strada Paullese, 5 chilometri dopo il bivio, un uomo è morto nel rogo della sua auto e altre due persone sono rimaste ferite. L'uomo morto è il cinquantacinquenne Piero Tonani, abitante a Milano; i due feriti sono Carlo Garbelli, 38 anni, figlio del morto, e Palmiro Zanardi di 57 anni, venditore ambulante, pure residente a Milano. Il Garbelli ieri era andato a trovare la madre che abita a Binasco. Con lui c'era anche il Tonani. Al ritorno, la tragedia. I due viaggiavano su una vettura guidata dallo stesso Garbelli; immettendosi sulla nuova Paullese, si sono scontrati con una «Giulietta» alla cui guida c'era Palmiro Zanardi il quale stava rientrando da Cremona.*

Dopo l'urto la macchina del Garbelli si è incendiata. Superato il primo attimo di stordimento lo Zanardi benché ferito si precipitava verso la carreggiata che andava in senso alla strada, riuscendo a trarre in salvo Carlo Garbelli. Per Piero Tonani invece non c'è stato nulla da fare.

Prosegue a Garlasco l'occupazione della Paranova

Mortara, lunedì mattina.

(m. r.) Ieri, seconda giornata di occupazione della fabbrica Paranova di Garlasco. I quaranta operai che si trovano da sabato nell'interno dello stabilimento hanno trascorso la giornata domenicale giocando a carte e seguendo con la radio a transistor la «domenica sportiva». Sono rifornirti di viveri dai colleghi sospesi da due settimane dalla direzione dell'azienda a tempo indeterminato per avere troppo scioperato. Diversi cartelli, con cui si invitano i lavoratori di Garlasco a essere solidali con i dipendenti della Paranova, sono stati affissi in più punti del paese e lungo la circonvallazione sulla provinciale Voghera-Novara.

Questa sera, in municipio, presenti i capi-gruppo consiliari e i rappresentanti dei lavoratori, verrà fatto vita a un comitato cittadino di solidarietà con i dipendenti della Paranova, che è di proprietà dell'industriale Gianni Fassina, di Vigevano. La riunione è stata fissata per le ore 21. Sempre per oggi la Cgil ha indetto un comizio nella piazza principale. Non è da escludersi che i sindacati proclamino anche uno sciopero nazionale delle maestranze a Garlasco. La notizia circolava insistentemente ieri in paese. La fabbrica è presidiata dai carabinieri.

Due suore asfissiate da una fuga di metano

Una delle vittime era Madre generale dell'Ordine del Buon Pastore

Le vittime: suor Cecilia, madre generale dell'Ordine del «Buon Pastore» e suor Giacomina

CREMA, lunedì matt.

Due suore dello «Pia Casa della Provvidenza» sono rimaste uccise dalle esalazioni di una stufetta a gas la scorsa notte. Suor Cecilia, al secolo Caterina Franchi, di 66 anni, Madre generale dell'Ordine delle suore del «Buon Pastore», e suor Giacomina, al secolo Teresa Carera, di 64 anni, che l'assisteva, si erano ritirate ieri sera nella stanza che dividevano ed avevano acceso una stufa a gas metano per riscaldarsi. Durante la notte, mentre dormivano, la stufa si è spenta ed il gas le ha uccise.

La disgrazia è stata scoperta stamane dal cappellano mons. Bonomi che si era recato nella stanza delle due suore per somministrare loro la Comunione. Dopo il sopralluogo da parte del Procuratore della Repubblica di Crema, le salme delle due suore sono state rimosse.

Archiviata l'inchiesta per la sciagura di Monte Moro

L'auto dei fidanzati genovesi ribaltò per una manovra errata

I due sventurati giovani verranno tumulati insieme nel cimitero di Sori

Dal nostro corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

Si svolgono stamane, nella chiesa dell'Immacolata, i funerali di Giorgio Lora e di Margherita Varni, i due fidanzati di 24 e 23 anni che venerdì notte sono precipitati con la loro auto in un burrone di monte Moro, tra Quinto e Nervi. Dopo il rito funebre, le due salme verranno trasportate a Sori per essere tumulate vicino nel piccolo cimitero della cittadina rivierasca.

A Genova, la notizia della sciagura ha avuto una ecovastissima. Giorgio Lora era un giovane amato e stimato al quale la natura aveva dato le intelligenza ciò che gli aveva negato nel fisico. Frequentava l'ultimo anno di ingegneria ed era presidente dell'Associazione universitaria «Edelweiss». Entro la fine dell'anno avrebbe sposato Margherita Varni che il novembre scorso s'era laureata in farmacia.

Ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giovanni Barile, ha concluso l'inchiesta sulla sciagura, disponendo l'archiviazione degli atti. E' stato accertato che l'auto è finita nel burrone a causa d'una errata manovra. Venerdì sera, com'è noto, i due fidanzati hanno imboccato con la loro «500» una strada di servizio, in terra battuta, che da Quinto s'inerpica per il monte Moro. Percorsi circa 400 metri — questa la ricostruzione dell'incidente — la coppia si è fermata sul lato destro della strada, dove un mucchio di terra aveva rilevato le tracce dei piccoli pneumatici.

Quando è giunta l'ora di rincasare, verso la mezzanotte, Giorgio Lora ha messo in moto l'utilitaria ed ha manovrato per invertire la direzione di marcia. Durante questa manovra — la strada è molto stretta e con una curvetta in mezzo — il giovane ha commesso un errore di valutazione: forse a causa del buio non si è accorto di essere sul ciglio della scarpata o forse gli è sfuggito il piede dalla frizione con la marcia innestata: sta di fatto che ad un certo momento la vetturetta si è trovata con le due ruote anteriori nel vuoto mentre quelle motrici continuavano a girare spingendola nel baratro. La «500» si è rovesciata e dopo aver compiuto lungo un orlo pendio è letteralmente volata per un'ottantina di metri nel burrone fino a schiantarsi nel greto del torrente San Pietro.

Nessuno s'è accorto della tragedia. I corpi straziati delle due vittime sono stati trovati la mattina successiva da un cacciatore che, fucile a tracolla, risaliva il corso del torrente. Lo studente giaceva proprio in mezzo al ghiaione, le braccia allargate. Vicinissima a lui, semisconsta da alcuni rovi, la ragazza, il viso contro il terreno, e un braccio sotto il corpo.

f. d.

Chi sono i tre ispettori sotto inchiesta a Genova per le false esportazioni

GENOVA, lunedì-mattina.

(f. d.) Sono stati resi noti i nomi dei tre funzionari di dogana coinvolti nella vicenda delle indebite restituzioni dell'Ige ottenute con fittizie esportazioni. Si tratta di due ispettori capi, il dott. Libero Lucini e il dott. Giuseppe Tangari e dell'ispettore dott. Francesco Lacanna. A loro carico non figura per il momento alcuna imputazione. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Grillo si è limitato a segnalarli al giudice istruttore, affinché esamini la loro posizione e quella di due procuratori doganali, Mario Zanin e Giorgio Firpo, che in alcune occasioni agirono per conto del principale imputato, il dottor Alberto Mondani, titolare della ditta «Euroscambi».

AFFOLLATA MANIFESTAZIONE IERI A ROMA

I divorzisti chiedono la denuncia del Concordato

L'on. Fortuna, l'avv. Berutti e il dott. Pannella del partito radicale hanno polemizzato con l'«ingerenza della Chiesa» nella vita dello Stato - Deposta una corona al monumento del Bersagliere di Porta Pia

Roma, lunedì mattina.

A cinquecento metri dalla basilica di San Pietro, in una delle più ampie sale cinematografiche della città, destinata normalmente ai comizi politici più affollati, si è svolta ieri mattina una grande manifestazione anticlericale: la prima del dopoguerra a Roma. Poiché le ultime riunioni di questo genere risalgono all'avvento del fascismo, si può dire che per trovarne una simile è necessario risalire nella storia della città di almeno mezzo secolo. La sala era quella del teatro Adriano in piazza Cavour, dinanzi al palazzo di Giustizia, ed erano presenti non meno di millecinquecento persone.

Al termine della riunione un piccolo corteo di dimostranti è andato a deporre una corona di fiori ai piedi del monumento al bersagliere che ricorda, in piazza di Porta Pia, la breccia attraverso la quale nel settembre 1870 passarono le truppe italiane che conquistarono la città. Sabato una identica manifestazione era stata proibita dalla polizia la quale aveva anche fermato e denunciato 8 fra i partecipanti: ieri la cerimonia invece non ha dato luogo a nessun incidente. Gli agenti della polizia si sono limitati a controllare la situazione, senza intervenire.

La manifestazione al teatro Adriano, organizzata dalla Lega per il divorzio, aveva un tema: «*A 38 anni dal Concordato con la Chiesa, la sinistra è per uno Stato laico e per i diritti civili*». Tutti gli oratori intervenuti — l'ex avvocato generale presso la Corte d'appello di Torino dott. Mario Berutti, il deputato socialista on. Loris Fortuna e il segretario generale del partito radicale dott. Marco Pannella — hanno sostenuto la necessità di una revisione dei Patti lateranensi firmati dall'Italia l'11 febbraio 1929.

«*Lo Stato italiano* — ha detto in sostanza il dott. Berutti — *non può considerarsi un protettorato della Chiesa. Nessuno contesta ai cattolici il diritto di credere alla indissolubilità del matrimonio e d'altro canto il divorzio non rappresenta un obbligo; ma non si può ignorare il diritto di coloro i quali desiderano ricostruirsi una nuova famiglia dopo avere fallito una prima volta*».

Il dott. Berutti, dopo avere ricordato che se non esiste il divorzio in Italia questo è stato determinato dalla influenza della Chiesa, ha negato che le autorità ecclesiastiche possano avere il diritto di ingerirsi in questioni che si riferiscono alla totale sovranità dello Stato. «*E' necessario evitare* — egli ha concluso — *che si perda altro tempo ad impedire che il problema del divorzio non sia preso in esame dal Parlamento in questa legislatura. Noi non vogliamo imporre le nostre idee, vogliamo soltanto che vengano discusse*».

L'on. Fortuna, presentatore del progetto sul divorzio, ha ricordato innanzitutto «le vessazioni» della polizia per impedire la manifestazione ed ha sottolineato le tappe sinora compiute dalla sua proposta, ponendo l'accento su un particolare: «*Il partito cattolico in Parlamento ha assunto sempre le sue iniziative in conseguenza di quello della Chiesa*». A prova dell'«*ingerenza della Chiesa*» in questa materia, l'on. Fortuna ha ricordato che quando di recente la commissione della Camera ha dichiarato la incostituzionalità del divorzio «*è intervenuto prima L'Osservatore Romano e poi Paolo VI*». E a questo punto in sala qualcuno ha fischiato.

Il parlamentare socialista ha dichiarato poi che non intende accettare la proposta fattagli di limitare il divorzio soltanto ai matrimoni civili. «*Noi vogliamo* — ha detto — *riaffermare il principio della sovranità dello Stato e di conseguenza tutti i cittadini, con qualunque rito sposino, hanno diritto di godere della legge*».

«*Poiché è evidente la ingerenza della Chiesa negli affari dello Stato* — ha concluso l'on. Fortuna — *è tempo che si discuta la revisione del Concordato. Non siamo stati noi a riprendere la polemica: ma se questa è la volontà della Chiesa è bene sapere che le forze laiche si riprendono da un torpore e da una inerzia che per troppo tempo hanno caratterizzato la vita del paese. Non intendiamo lanciare sfide tracotanti ma nemmeno le accettiamo. Il Paese presto o tardi riprenderà la lotta contro il clericalismo per affermare i diritti di libertà e di sovranità dello Stato*».

La manifestazione si è chiusa con la proposta del dott. Pannella di portare una corona di fiori a Porta Pia.

Guido Guidi

Soustelle (latitante) si presenta a Lione candidato alle elezioni

LIONE, lunedì mattina.

Il vice sindaco di Lione, Charles Berandier, ha annunciato che Jacques Soustelle si presenta candidato nel terzo distretto cittadino.

Soustelle vive in esilio (nell'Italia settentrionale, si ritiene) da quando ruppe con De Gaulle per la questione algerina. Egli fu capo dei servizi informativi di De Gaulle durante la seconda guerra mondiale. In seguito diede un grande contributo al gollismo e organizzò anche la sollevazione francese in Algeria del 13 maggio '58.

Dopo la rottura determinata dall'atteggiamento di De Gaulle a favore dell'indipendenza algerina, Soustelle cercò di sabotare questa politica e fu accusato di complotto contro l'autorità dello Stato. Fuggì all'estero nel 1961.

Shopping sui Campi Elisi

Raquel Welch con il fidanzato Patrick Curtis a passeggio sui Campi Elisi. Le vetrine attirano l'attenzione della bella attrice che vorrebbe fare acquisti. Ma Patrick sembra preoccupato e la prende per mano come se volesse trascinarla lontano dalle tentazioni.

Dopo due giorni di allarme e di ricerche

Ritrovata col fidanzato a Cuorgnè la ragazza «rapita» nel Novarese

Da venerdì scorso era in casa degli zii del giovane - L'operaia diciassettenne di Vogogna (Valdossola) dice: «Non si è trattato di un rapimento. Nessuno mi ha fatto del male» - Soggiunge: «Sono fuggita con lui perché voglio sposarlo. I miei genitori, invece, sono contrari alle nozze» - Stamane i due fidanzati vengono ricondotti in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

Cuorgnè, lunedì matt.

Angela Sanna, la diciassettenne di Vogogna, che venerdì scorso era stata «rapita» all'uscita dalla fabbrica su un'auto rossa targata Torino, è stata ritrovata ieri a Cuorgnè, era in compagnia del fidanzato, Antonio Candido di 18 anni, alloggiata presso i parenti del giovane. Nessuna violenza e nessun mistero, ma una fuga di innamorati che — secondo un'abitudine meridionale — dovrebbe preludere alle loro nozze.

Ricapitoliamo i fatti. I familiari di Angela Sanna sono oriundi di Reggio Calabria e abitano a Vogogna, un piccolo centro della Valdossola. Da qualche tempo la ragazza lavora come operaia nello stabilimento «Nebiolina» di Premosello, che dista pochi chilometri da casa sua. Fin da quando era una bimba, Angela conosce il Candido, un manovale siciliano che da tre anni si considera suo fidanzato. Vorrebbero sposarsi, ma lui non riesce a farsi una posizione sicura e soffre dell'indipendenza che Angela ha ottenuto lavorando in fabbrica. I Sanna mantano il giovane a troncare la relazione, considerando anche l'età dei due innamorati. Il colloquio ottiene l'effetto contrario ed i fidanzati progettano la fuga.

Ma la loro non sarà una fuga verso Pignolo: evidentemente c'è stato un ripensamento anche in queste vecchie tradizioni. Venerdì scorso, alle 18,45 una «Opel Kadett» rossa, targata Torino e guidata da uno zio del Candido, Giovanni Iorio di 30 anni abitante a Cuorgnè, passa a prendere Angela all'uscita dallo stabilimento. Le compagne che la vedono partire improvvisamente su quella macchina credono in un rapimento vero e proprio ed ingigantiscono la cosa: «Sull'auto — dicono — c'erano tre uomini; l'hanno portata con loro a viva forza...».

Invece, sulla vettura si trovano soltanto l'innamorato e lo zio, che si dirigono verso Cuorgnè dove gli fanno immediatamente sapere che Angela è con loro e sta bene. Il giorno dopo, sabato, i familiari di Angela si recano a Cuorgnè dove trovano la ragazza in casa dei parenti del fidanzato. Carmelo di 50 anni, sposato e con figli, una persona seria, secondo la testimonianza dei vicini.

I due innamorati passano la notte e la giornata di sabato nella sua abitazione di viale Italo Rossi 4, finché all'alba di ieri arrivano gli carabinieri un telegramma che segnala la probabile presenza della ragazza presso la famiglia Iorio. Così è, infatti, e il capofamiglia, Carmelo, non ha difficoltà a dichiarare che i due si sono rifugiati da lui per strappare ai genitori di Angela il consenso alle nozze. Soggiunge che, quanto prima, li riporterà a Vogogna.

Subito dopo si inoltrano amici e vicini e si brinda con unica e grossa. Un'allegra allegra, come per un fidanzamento qualsiasi. Ma gli unici a non sorridere sono proprio i due promessi sposi. Lei se la prende con le coliche che hanno equivocato e fatto credere «in tutto il mondo che lei sia stata rapita quattro non è vero niente». Lui pensa al ritorno dai futuri suoceri e vuole sapere le beneficenze dell'assistenza di un resto chiamato rietta di minore e non vorrebbe fare male per troppo amore.

Ma su tutti vigila la zia Carmela che continua a mescolare guazzetti e i ragazzi sono venuti da me — dice — perché sapevano che potevano contare su un autocarro amico. Ma se ci fosse stata anche solo l'ombra di una probabilità in non mi sarei mai prestato al loro gioco». E aggiunge che dopo il matrimonio ci penserà lui a sistemare Antonio nella bottega presso la quale lavora. Suo fratello Giovanni (che oggi ritorna con la giovane sposa) il viaggio dal Canavese alla Valdossola) dovrà convincere i familiari di lei alle nozze. Con la mamma si può ragionare, con il fratello anche, ma il padre (che adesso è in Calabria) come si fa ad ammansirlo? E di nuovo i due fidanzati, in mezzo a tante facce allegre, fanno il viso serio e pensano che forse la loro fuga potrebbe essere stata inutile.

Piero Perona

La diciassettenne Angela Sanna con il fidanzato Antonio Candido di 18 anni leggono sul giornale la notizia della loro fuga. Il giovane sembra divertito

Il «rapimento» di Vogogna

Come è stato scoperto il rifugio della giovane

Domodossola, lunedì matt.

(g. b.) *La diciassettenne Angela Sanna, scomparsa venerdì scorso e ritrovata ieri a Cuorgnè col fidanzato, dovrebbe fare ritorno a casa.*

I carabinieri hanno scoperto il suo rifugio perché una sorella di Angela ha ricordato che qualche volta il fidanzato, Antonio Candido, si presentava in casa accompagnato da un parente alla guida di una «Kadett» rossa targata Torino. Inoltre s'era saputo che il Candido era scomparso da Pallanzeno, dove abita, alla stessa ora del «rapimento» di Angela e che i genitori del giovane erano partiti alla volta di Cuorgnè, nel Canavese, per recarsi da un loro parente, Carmelo Iorio. Questa circostanza hanno messo gli inquirenti sulla pista giusta.

La vicenda, tuttavia, appare ingarbugliata anche dopo il ritrovamento della ragazza. Se l'amo affermano i familiari di Angela), i due fidanzati si sarebbero sposati fra tre mesi, perché arrivare al «rapimento»? E perché la ragazza non si è fatta viva con i genitori attraverso una telefonata? (Sua madre, peraltro, è gravemente malata di cuore). A questi interrogativi soltanto il ritorno a casa della ragazza potrà dare una risposta.

Il mostruoso delitto di Asti

Delira in carcere la donna che fece il marito a pezzi

Al magistrato che l'ha interrogata ha detto: «Mio marito è uscito martedì e da allora non l'ho più visto. Ma dovrebbe tornare nei prossimi giorni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asti, lunedì mattina.

«*In casa mia non è stato commesso nessun delitto. Mio marito è uscito martedì e da allora non l'ho più visto. Ma dovrebbe tornare nei prossimi giorni*». Così Carola, la donna che con il figlio diciassettenne Silvano ha fatto a pezzi il cadavere del marito ucciso a martellate, sta delirando. Dopo la confessione, al magistrato che la interroga ripete questa frase assurda, folle. Quasi certamente verrà sottoposta ad una perizia psichiatrica, e forse finirà in un manicomio criminale.

Il procuratore della Repubblica dott. Parigiantì ha esaminato a lungo i verbali delle deposizioni rese da madre e figlio davanti alla polizia ed ha quindi ascoltato in carcere i protagonisti di questa spaventosa tragedia. Con ogni probabilità, saranno loro contestate le accuse di omicidio pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere.

Il magistrato ha frattanto concesso il nulla osta per il seppellimento dei resti della vittima. Ma non s'è ancora potuto fare il funerale: non s'è presentato finora nemmeno un lontano parente, per occuparsi delle esequie. Si attenderà fino a domani: se non verrà nessuno, il corpo straziato di Francesco Zanetti sarà sepolto a cura del Municipio, nel campo comune.

La sera di martedì grasso, poche ore prima del crimine, lo Zanetti ed il figlio Silvano erano stati visti insieme al bar «Sorgente» di piazza Catena, a circa duecento metri dalla loro abitazione. Silvano aveva anche offerto da bere al padre: un bicchierino di grappa. «*Sembravano tranquilli* — dicono i clienti del locale —, hanno scambiato qualche parola». Poi il ragazzo è tornato a casa, è andato a dormire. Erano da poco passate le dieci. Il padre è rimasto ancora in giro, passando da un bar all'altro. E quando è rincasato ubriaco, è scoppiato il dramma.

Durante gli interrogatori, Silvano Zanetti avrebbe affermato di essersi svegliato d'improvviso, quella notte, e di aver udito la madre gridare. Recan dal letto, egli avrebbe visto il padre impugnare minacciosi un coltello. «*Allora ho afferrato il martello e mi sono scagliato contro di lui, ho colpito due volte. L'ho ucciso per difendere mia madre*». Sarà impossibile accertare se le dichiarazioni del giovane sono esatte, perché la tragedia non ha avuto testimoni.

E' certo, comunque, che in quella casa i litigi si succedevano con impressionante frequenza.

Due sere prima del delitto, Adelaide, la figlia tredicenne degli Zanetti, era andata in casa di una vicina. Era agitata. Aveva raccontato che nel pomeriggio i suoi genitori avevano litigato, ancora una volta. Era stata una lite molto violenta. «*E' un giorno o l'altro* — aveva detto la ragazza — *la mamma uccide il papà*».

Giuliano Marchesini

Lo sguardo allucinato di Elisa Zanetti, la donna che, con l'aiuto del figlio Silvano, di 17 anni, ha squartato il marito

Migliorano fratello e sorella feriti dal patrigno a Pinerolo

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. o.) Il sanguinoso dramma pinerolese sta avviandosi verso il suo epilogo. I sanitari dell'Ospedale Cottolengo hanno dichiarato fuori pericolo i due giovani fratelli pugnalati dal patrigno, e i carabinieri hanno perciò potuto interrogarli a lungo. Le condizioni di Luciano Monte vanno decisamente bene, tanto che, disobbedendo ai sanitari, il giovane ha perfino provato ad alzarsi. La sorella, Adriana Monte, appare invece più sofferente, lamenta un dolore continuo: «E' come se ci fosse un cane che mi morde», dice. Il dott. Bia, che con il dott. Tarello ha provveduto, giovedì notte, a operarla d'urgenza, dice che, nonostante tutto, è stata una ragazza fortunata, un centimetro più in basso il colpo infertole dal patrigno avrebbe leso organi vitali, con conseguenze imprevedibili. Il referto medico sarà certamente uno degli elementi determinanti nella denuncia che verrà presentata contro Antonio Drusetta. L'autorità inquirente deve ancora decidere se l'uomo dovrà essere denunciato per tentato omicidio o per lesioni volontarie, aggravate o no da sevizie o futili motivi.

Sono interrogativi che forse richiederanno, per essere risolti, il parere di un medico specialista, che riesca a sondare nella psiche di quest'uomo, che da un verso viene giudicato un modello di marito e di padre, e dall'altro un malato affetto da manie ossessive. Tutto il suo comportamento, in questi dodici anni di vita matrimoniale, costituisce oggi oggetto di indagine, ma anche il periodo trascorso in guerra e in prigionia può avere influito in modo negativo sul Drusetta. L'uomo voleva imporre sui familiari la sua volontà, specie sulla figliastra Adriana, ventiduenne, per la quale il Drusetta nutriva una morbosa passione.

Ora che molti aspetti della vita privata di questa famiglia sono stati clamorosamente resi pubblici, sono in parecchi a raccontare fatti ed episodi, che singolarmente appaiono futili, ma che nel loro insieme danno la prova dello stato di angoscia in cui vivevano i familiari del Drusetta. Anche Luciano, che pure aveva avuto il coraggio di ribellarsi con il patrigno, andandosene di casa, non osava parlare, temeva per la madre e per la sorella.

GIUSEPPE E. LURAGHI
DUE MILANESI ALLE PIRAMIDI
2ª edizione
"Un continuo godimento comico... Una miniera di incontri esilaranti"
Giorgio Zampa - Corriere della Sera
Nuova Collezione di Letteratura
Lire 1.800
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Scoperta dalla polizia ferroviaria

Fugge con i capelloni una sedicenne genovese

Rintracciata ieri in stazione a Novara - La ragazza (pantaloni rossi, giacca blu) mancava da casa da 5 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA, lunedì matt.

Una bella ragazza sedicenne, allontanatasi cinque giorni fa dalla sua abitazione di Genova, è stata fermata dagli agenti della Polizia ferroviaria nella stazione di Novara. Si tratta di Cristina Murdica che, accompagnata in commissariato, ha fatto per raccontare alle assistenti della polizia femminile di essersi unita ad un gruppo di capelloni milanesi: ieri s'era decisa a tornarsene a casa sua, priva del denaro sufficiente, aveva richiesto un passaggio ad un automobilista Costui, anziché a Genova, l'aveva portata a Novara.

Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri alle 12, due agenti in servizio lungo la penisola della nostra stazione notavano la sedicenne a causa del suo abbigliamento vistoso: pantaloni rossi e giacca blu alla marinara. Insolite la ragazza sembrava incerta e preoccupata. Un milite si è avvicinato alla giovane e le ha chiesto chi fosse e dove era diretta.

Un po' impacciata, la ragazza ha detto: «Avevo appuntamento qui con un amico, ma l'ora è trascorsa da un po' e lui non s'è visto». Saputo che era di Genova e aveva 16 anni, l'agente ha insistito in Murdica in ufficio. Qui la ragazza, come si è detto, ha ammesso di essere scappata da casa e di essere rimasta soltanto con poche centinaia di lire nella borsetta: «Non mi bastano per pagarmi il viaggio in treno». E' stata subito avvertita la Questura di Genova, e in serata sono giunti a Novara i genitori della ragazza, che se la sono riportata a casa.

p. b.

Affermava di ispirarsi a Socrate e ad Epicuro

Professore di filosofia accusato di aver corrotto un suo allievo

E' Aldo Braibanti, già dirigente del «Fronte della Gioventù» comunista

ROMA, lunedì mattina.

Per aver ridotto uno studente in stato di schiavitù quanto meno psicologica dopo averlo circuito; per avergli indotto a lasciare la famiglia e a vivere con lui presso una affittacamere a Roma, un professore di filosofia, Aldo Braibanti, è stato incriminato dalla Procura della Repubblica.

Aldo Braibanti ha quarant'anni, è nato a Fiorenzuola d'Arda vicino a Piacenza: oltre che di filosofia si è interessato di molte altre attività culturali: teatro, scienze biologiche, ceramica. La sua maggiore passione è stata sempre quella di convincere i giovanissimi a seguirlo nelle sue idee. E per questo aveva organizzato a Castell'Arquato, una cittadina a pochi chilometri da Fiorenzuola d'Arda, una specie di «cenacolo» in un antico fortilizio, dove impartiva le lezioni ai suoi allievi.

Il favorito fra gli alunni fu un giovanotto, figlio di un segretario comunale che, lasciata la Sicilia dove era nato in provincia di Caltanissetta, si era trasferito in Emilia prima di passare in Lombardia dove risiede in un grosso centro vicino Milano. Aveva diciotto anni nell'estate 1956 quando conobbe Aldo Braibanti, allora comunista e dirigente del Fronte della gioventù prima di interessarsi al teatro di avanguardia e della vita delle fortunate tante da essere convocato dalla televisione per un documentario. Aldo Braibanti lo convinse a lasciare i suoi genitori. Lo studente e suo fratello interruppero gli studi per seguire il «maestro»: il fratello rientrò a casa perché doveva prestare il servizio militare; lo studente, invece, fu recuperato con la forza dai suoi. Ma per poco tempo. Conseguita la licenza liceale e trasferitosi a Milano per frequentare la facoltà di architettura, tornò ad essere irretito dal Braibanti.

Per sottrarlo all'influenza del Braibanti — è sempre il padre a raccontare — il giovanotto fu inviato a Parigi. Ma l'espediente non delle ai con risultato positivo perché il professore di filosofia lo convinse di nuovo a seguirlo: prima a Firenze, poi a Castell'Arquato, poi ancora a Firenze ed infine a Roma dove il padre e il fratello del «succubo» lo sorpresero e lo denunciarono ai carabinieri.

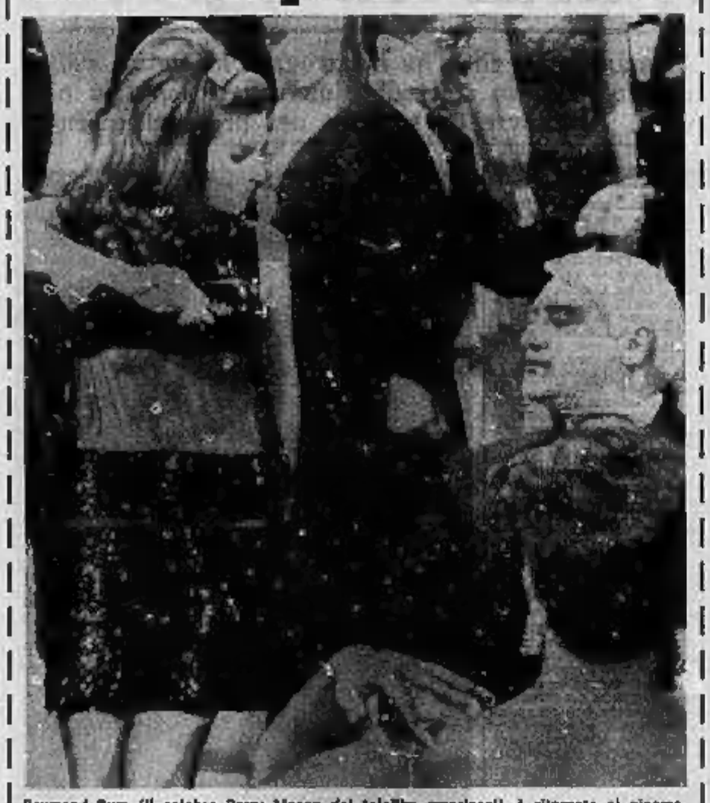
L'accusa contestata ad Aldo Braibanti è quella di «plagio», un reato difficilmente ricorrente tanto è complesso individuarlo. E' responsabile di «plagio» colui che «sottopone una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione».

Aldo Braibanti, autore di numerosi libri nei quali espone le sue concezioni filosofiche, è stato interrogato e si è difeso negando di avere mai costretto lo studente a fare qualcosa che l'altro non volesse «Era libero delle sue azioni — ha detto — e quando siamo venuti a Roma era maggiorenne».

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 690 - 980 in più
STOCK Borse Cuoio sportiva da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Lucertola e Pitone da L. 5590 - 7900 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . . da L. 18.900 - 17.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT E TESSERATI ENAL

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Perry Mason ritorna con i capelli bianchi



Raymond Burr (il celebre Perry Mason dei telefilm americani) è ritornato al cinema. Eccolo, coi capelli bianchi, nel film poliziesco «Criss-cross», in lavorazione a Hollywood

Salta il banco (ma in un film) di Saint Vincent

In anteprima mondiale al Casinò, «Ballata da un miliardo» con Gianna Serra e Ray Danton

St-Vincent, lunedì mattina.

Appuntamento cinematografico a Saint-Vincent per un film girato in questi luoghi: Ballata da un miliardo, diretto da Gianni Puccini. La proiezione, in prima mondiale, si è svolta ieri pomeriggio nel salone delle feste del Casinò de la Vallée, adattato a cinema con abili accorgimenti e gremito da un pubblico elegantissimo; in serata il medesimo che salutato aveva sempre concluso il carnevale ambrosiano, partecipando al gala «Bianco e Nero».

Il film è a colori vivi e brillanti, sia che ritraggano gli esterni della Val d'Aosta dove fa da sfondo al racconto, sia che riproducano la sfolgorante sala da gioco del Casinò coi tavoli verdi coperti di «fiches» variopinte, e dove il protagonista della gradevole favola fa il «colpo grosso» attorno al quale ruota l'azione. Trattasi di una colossale vincita — un miliardo — che fa saltare il banco e, come vuole la tradizione, fa stendere un funebre velo sul tavolo «bancato».

Il lato curioso e sorprendente della vicenda è che il giovanotto baciato in fronte dalla fortuna è uno che tale vincita, in quella sera, non la desiderava; e ciò perchè certi suoi complici, proprio mentre lui sbancava lo «roulette» con il diciassette uscito cinque volte consecutive, s'impadronivano della cassaforte del Casinò e naturalmente la trovano vuota. Questo è il «clou» della pellicola, e poichè esso è di prossima visione anche a Torino non stiamo a dirvi ciò che succede, e che pure ha il suo peso nel racconto prima e dopo l'ottava sequenza culminante.

Affidandosi qua e là all'ironia, il film andeggia più spesso tra il grottesco e il parodistico; e fa venire in mente altre pellicole famose, dall'americano Colpo grosso di Milestone all'italiano Sette uomini d'oro, non senza una strizzatina d'occhio riconoscente al film con Totò dove il Casinò derubato è quello di Montecarlo. Nella sua dichiarata impersonalità inglobano, da impertinente scherzo diciamo pure carnevalesco, la favolistica trama svolta l'attenzione del pubblico: al quale in certi casi basta, come stavolta, procurare un epidermico divertimento perchè resti appagato.

Tra i principali interpreti, erano presenti il bravo e sicuro protagonista Ray Danton che ha un valido passato di attore hollywoodiano, la sua «partner» Gianna Serra che silenziosa, in tutto il suo splendore, fa fiammeggiante sciccheria dei capelli fulvi, l'ottimo caratterista francese Jacques Kerlin, ben ricordato, da chi va a teatro, come «spalla» muta di Giulio Bosetti in Ricardo senza paga di Jancsco, recitato anni fa dalla Stabile di Torino.

a. v.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 54.31.14

Carignano: domani ore 21,15 comp. Proclemer-Albertazzi presenta «Come tu mi vuoi» di L. Pirandello.
Conservatorio: marcoledì ore 21,15 concerto del pianista sovietico E. Ghilels: Beethoven, Schumann, Prokofieff.
Gobetti-Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro T. Arrabal, Lorca, Foissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 879.342/3: 9,30-23.
Gobetti-Teatro Stabile: de marcoledì 15 «Ispezione» di Ugo Betti, ediz. Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbon. Jolly C. Prenot. 879.342/3: 9,30-23.

Alfieri: Riv. U. Bonardi 16,15-21,15
Maffei: «Hotel Bellavista» Rivista M. Ferrero ore 16,15 e 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Da domani ore 21,15
Compagnia
PROCLEMER-ALBERTAZZI
presenta
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
con
GIORGIO ALBERTAZZI
PAOLA BORBONI
ROLDANO LUPI
AUGUSTO MASTRANTONI
ANTONIO PIERFEDERICI
ANNA PROCLEMER

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo, 206
Stasera 21,15
CONCERTO del DUO DI BERLINO
K. H. SCHWARZ, violino
H. G. ZAMBONA, pianoforte
Musiche di Vivaldi, Mozart, Webern, Zambona e De Falla
INGRESSO LIBERO

Palazzo Chiablese 15-17,45; 21-23,30

Al Bagatelle (Cavoretto 2): ore 21.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano canta Valentini.
Gaudio: 16,30 the; 21 ripos.
Gay Sala circolo.
Hippo (tel. 537.100). La terra dura.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy Club: riposo.
Maulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Cavallero.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Vecchia Vienna: prossima apertura.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.028): 21.
Baby Night - Whisky Gogo, 854.213.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vias, 3, 831.736): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.007.
Vizir Gay (c. Monc. 82): riposo.
Whisky Notte (v. Golto, t. 887.363): Simon and Penny's ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): «Miserere» di G. Rouault. Or. 10-12; 16-20.
Dantesca: Tavernari scultura tempera.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: posuma di Felice Toselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume: olii e disegni, personale. Orario 10-13 e 18-20.
La Bussola (via Po 31): Mostra pers. Stefano Novelli. Or. 10-13 e 16-20.
La Minerva: Guzzi di Enrico Prampolini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13 e 16-20
Torre (v. A. Albertina 3, t. 877.857) Luciano Pravarino mostra personale.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Conquistatore degli abissi» Lloyd Bridges, Shirley Eaton, colori.
Corso: «Supercolpo da 7 miliardi» G. Harris, E. De Witt, D. Andrews.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in tecnicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco del pegno» Rod Steiger. Vietato sotto 18. Orario: 14-15-18,15-20,15-22,30.
Luxi: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontè, M. Berwick, Lou Castel, tecnicolor, scope. Vist. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 23,20.
Metropoli: «I 112 assalti di Quent Mary» F. Sinatra, V. Lisi, st. tech.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope, Vist. 14. Inizio film 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30-15,45-22,15.
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Withman, Vist. 18. Inizio film 14-15-18,10-20,20-22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, E. Auger, M. Rooney, Farnetti, tec.
Arlecchino: «Gambit» Shirley Mac Laine, M. Caine, technicolor scope.
Augustus: «Sousi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Andersen, S. Manfredo, scope technicolor. Ult. 22,20.
Capitol: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, colori. Torinese: «Sexy». V. 18 tech. Ap. 10.

Alessandria: «Così bella così sola così morta» Jean Andry.

Fiore: «I due fuorilegge» Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
Flaminia: «Batman» technic. Adam West, B. Ward.
Gioiello: «Le piacevoli notti» techn. sc. G. Lollobrigida, Gassman, Tognazzi.
Hollywood: «La regina del secolo», T. Curtis e sig. ried. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Una pistola per un vile» F. McMurray, G. Hunter, colori.
Maffei: «Hotel Bellavista» Rivista M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Ercole contro Moloch» technicolor.
Massimo: «Milan miao arriba arriba» cartoni animati a colori.
Orfeo: «Otto terze di bronzo» Anton Rodgers, Erik Sykes panavis. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Principe: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, Claudia Cardinale.
Stadium: «Miao miao arriba arriba» cartoni animati a colori.

Adriano: «La mia terra» technicolor Rock Hudson, Jean Simmons.
Alcione: «Sfida selvaggia» e Rivista U. Bonardi 16,15 e 21,15.
Alfieri: «Criminal case» Vist. anni 18. R. McCalmoun, Kenneth Cope.
Reposi: «Gioco sulla spia» technic. Rory Calhoun, Lea Padovani.

Centrale: «Le grisbi» Jean Gabin.
Milano: «La donna nel mondo» col. e «Castello in Svezia» col. Ap. 10.
Olimpia: «Tamburi ad ovest» colori.
Per «Mostra di Venezia» Vist. 14.
P. Nuovo: «I rastrellatori» col. e «82° marines attack», Ap. 10.
S. Pelloo: «Il sentiero dell'ira» R. Calhoun, J. Philbrook scope colori.

Esperia: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, Lang. Jeffries.
Giardino: «Ischia operazione amore» techn. sc. Riki e Glen. Vist. anni 14.
Mignon: «La violenza è la mia legge» techn. B. Wood, L. McDonald.
Vinzaglio: «La costa dei barbari» techn. R. Todd, D. Robertson.

Ambra: «Sono un agente F.B.I.» scope techn. J. Stewart, V. Mills.
Slmon: «La morte arriva strisciando» M. William, D. Daniel, Vist. anni 14.
S. Paolo: «Un bikini per Didì» techn. scope Bob Hope, E. Sommer.

Artisti: «Ultimo sole» M. Murray.
Belgio: «Marines all'inferno».
Corallo: «Cama rubare un milione di dollari» col. A. Hepburn, O'Toole.
Eridano: «Psyco» A. Perkins, V. Miles. Regia di Hitchcock.
Gropa: «Contratto per uccidere» tech. Vietato minori 18 anni.
V. Veneto: «Oggi, domani e dopodomani» techn. sc. Mastroianni, V. Lisi.

Astra: «Un uomo una donna» techn. sc. A. Aimée, Trintignant. Vist. 14.
Barnum: «Quel treno per Yuma» tec. Glenn Ford, Van Heflin.
Ciamarlo: chiuso. Domani due film. Elisa: «Il boia è di scena».
Massaua: «La legge del più forte» Glenn Ford, Shirley MacLaine, techn. Odeon: «Agente 14,A,R,M.» colori, Richman, C. Esmond.
Star: «Un bikini per Didì» Bob Hope, Elke Sommer technicolor.

Adua: «Amore primitivo» technicolor J. Mansfield, Franchi, Ingrassia. V. 18.
Ausonia: «Muriel in consomino» A. Ferrero, G. Brenkert.
Bracciai: «Frankie e Johnny» technic. Elvis Presley.
Maion: «Tom e Jerry per qualche formicina in più» cart. animati col.
Nord: «Le dieci notti» sexy techn.
Nuova Pertlna: «Le amanti del dr. Jeckyll» Agnès Spaak, Vist. anni 14.
Palermo: «Viaggio di nozze all'italiana» techn. scope T. Russell.
Sociale: «Sherlock Holmes notti di terrore» techn. P. Cushing. Vist. 18.
Zenit: oggi chiuso. Domani «100.000 dollari per Lassiter» technic.

Cabiria: «La vita agra» Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Colosseo: «Una pistola per un vile» F. McMurray, J. Hunter scope col.
Continental: «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, Forsyth col. sc.
Fiera «Sandiide» techn. Robert Mitchum, Ursula Hiars.
Ghirlandina: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, Jack Palance.
Italia: «La valle dell'orso» technic. scope C. Walker, M. Hier.
Moderno: «Avventura di Cheyenne Bill» Wallace e «Scandalo in società».
Piemontese: «Colpo grosso» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. colori scope
S. Carlo: «Fidanzati dei mari del sud» J. Hall, J. Carradine.
Spezia: «Adios Gringo» scope techn. Giuliano Gemma. Ap. 16.

Diana: «Il bandito delle 11» scope techn. Jean-Paul Belmondo.
Doria: chiuso. Dom.: «Il nolleggiatore».
Roma: «I 7 ladri».

Alba: «I dispensoli vengono da Marte» technic. T. Russell.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Arcibalego in fiamme».
Apollo: «Fantasma di Soho» B. Rolling, D. Borache.
Edera: «Operazione Paura» colori.
Lucento: «Matrimonio alla francese» techn. J. Gabin, M. Mercier.
Lux: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole.
Splendor: «Bandito di Kadahar» technicolor scope R. Lewis.

Ritrovo S.N.A.I. — Adriano, Ambra, Apollo, Augustus, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dora, Elios, Eri, Fiamma, Flora, Fortino, Giardino, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Cerignano (Proclemer - Albertazzi: biglietti all'Ente per domani); Palazzo del ghiaccio (50% alle casse).

Galleria d'arte moderna — Stasera alle 21 (alle 20,30 in pentissione dal documentario), nella Civica Galleria di arte moderna, Sergio de Santis terrà la III lezione del ciclo «Resistenza e rivoluzione nel mondo extraeuropeo» sul tema «La resistenza a Cuba e il castrismo».

AL CORSO: IMMINENTE
una produzione
SAM SPIEGEL - ANATOLE LITVAK

PETER O'TOOLE / OMAR SHARIF / TOM COURTENAY
DONALD PLEASENCE
JOANNA PETTET / PHILIPPE NOIRET

HOLLYWOOD
FORMIDABILE!!

Distr. ORS FILMS

cine teatro ALCINE
OGGI
UGO BONARDI
nella nuovissima rivista
I TRIONFI DI VENERE
con
SILVANA VANNI
MIMMO BRESCIA
Mietta Gheller - Rosetta Candida
Emiliano
Nadia Bacci - Mirella Corradi
- Raul Trevisan
e le belle ragazze
DELL'EQUIPAGGIO
Orchestra: I GABBIANI
SULLO SCHERMO:
SFIDA SELVAGGIA
Orario: riviata giorni feriali 16,15 e 21,15

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via G. Pomparato 25 (753.070) Torino

MAFFEI
STREPITOSO SUCCESSO
della rivista
HOTEL BELLAVISTA
di GAMNARO
presentata dal complesso artistico della Compagnia Stabile di
MARIO FERRERO
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
CESARE BENINI
JIMMY TUFFANELLI
JOLE TESTA
MIRA COMO
e la soubrettina del
TOUT PARIS BALLET
Ogni giorno due spettacoli 16,15 e 21,30

PROSSIMAMENTE AL
VITTORIA
Il più grande film di spionaggio dai nostri giorni

Debolezze sessuali — Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Visone, palle. Tel. 881.147 Corso Re Umberto 64. Ore 9-10, 15-18

TERZO mese all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati"

METRO-GOLDWYN-MAYER CARLO PONTI
DAVID LEAN
BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION METROCOLOR
GERALDINE CHAPLIN - JULIE CHRISTIE - TOM COURTENAY - ALEC GUINNESS - SIOBHAN McKENNA
RALPH RICHARDSON - OMAR SHARIF - ROD STEIGER - RITA TUSHINGHAM

WOLMER Via Salbertrand 68 - Telefono 774.656
tendaggi belli.... bellissimi
WOLMER Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.181
salotti moderni... modernissimi

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Settimana intensa nei teatri torinesi

Pirandello con la Proclemer Va in scena «Don Pasquale»

Lo Stabile dell'Aquila presenta «Ispeziono» di Betti

Molte novità nel cartellone della settimana teatrale torinese: eccoticone due nuove compagnie, va in scena la terza opera della stagione lirica del Regio.

Come tu mi vuoi di Pirandello è il primo spettacolo che annunciu. Lo presenta al Carignano da domani sera a domenica la Compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi (che ha curato anche la regia), secondo ai quali recitano Roldano Lupi, Paola Borboni, Augusto Mastrantoni e Antonio Pierfederici.

Ispeziono è un dramma di Ugo Betti che il teatro Stabile dell'Aquila rappresenterà da mercoledì (e domani sera in anteprima) al Gobetti dove stasera si replica ancora «Teatro Uno» che riprenderà poi le recite nello stesso teatro da lunedì 27 febbraio. Ispeziono ha in regia di Paola Giuranna e fra gli interpreti principali Achille Millo, Pina Cei, Marisa Belli e Claudia Giannotti.

Don Pasquale di Donizetti è la terza opera della stagione lirica del Regio. La prima è fissata per giovedì 16 (con repliche nel pomeriggio di domenica 19 e martedì sera 21 febbraio). L'opera è concertata e diretta dal maestro Massimo Pradella, cantano Carlo Badioli, Renzo Casellato, Sesto Bruscantini e Margherita Rinaldi.

Nei programmi degli altri teatri figurano, al Ridotto del Romano, le repliche della «Farsa» de D'Alfano con la Compagnia del «Teatro della Sicci» e all'Alfieri un concerto del pianista Luciano Sangiorgi (giovedì) e la ripresa di «Canzon e irridenda» (venerdì e sabato) con Roberto Bolocco, Evelina Lombardo e il coro La Grangia.

Il «Duo di Berlino» stasera al Centro Culturale tedesco

Il «Duo di Berlino» — costituito dal violinista K. H. Schwarz (Berlino, 1930) e dal pianista H. G. Zamboni (Bochum, 1928) — darà un concerto questa sera nella sede del Goethe Institut. Il programma comprende musiche di Vivaldi e Mozart e composizioni moderne.

CRONACA TELEVISIVA

La peste manzoniana come nei «Lager» nazisti

Le scene del lazzaretto nella penultima puntata dei «Promessi sposi» ricordavano il dramma più recente dell'Europa - Le trasmissioni di stasera

«I promessi sposi», settima e penultima puntata: la peste. Il regista Bolchi ha dichiarato che questa parte finale del suo lavoro è stata la più dura. Non vi sono dubbi che egli abbia detto la verità. C'era di che spaventarsi per qualsiasi uomo di teatro all'idea di tradurre in spettacolo la descrizione dell'immane flagello raccontato per pagine e pagine, dove ogni minimo particolare conta e concorre a formare il poderoso quadro che nel magistrale alternarsi di brani corali e di «a solo», conclude il romanzo.

Che cosa ha fatto Bolchi? La sola cosa logica e possibile: ci ha dato immagini quasi simboliche, allusive, sapientemente sfumate in un'atmosfera greve, fumosa (qui talvolta accedendo un po') a quasi irreale dove la tragedia, anche se illustrata a mezzo di poche comparse, assumeva a tratti toni allucinanti.

Paola Pitagora (Lucia)

Il racconto condensava anche ieri sera una vasta materia dove comunque erano presenti tutti gli episodi importanti. In primo piano, Renzo: di ritorno al paese natio e nel suo colloquio con Don Abbondio e poi a Milano alla ricerca di Lucia, nella città desolata percorsa da carri di morte e da monatti (a questo punto la famosissima scena della madre di Cecilia), sino al suo arrivo al lazzaretto dove ritrova padre Cristoforo ad assiste all'agonia di Don Rodrigo che, tradito dal Griso, è stato buttato su una branda sudicia tra i moribondi.

La scena del lazzaretto erano le più suggestive. Sarebbe troppo facile definirle cerebralmente costruite. Non sappiamo se volontariamente o no, ricordavano immagini di un dramma a noi vicino, più cupo, più disperato: quello dei campi di sterminio nazisti.

* *

I programmi di stasera: sul Nazionale dopo «Tv 7», lo spettacolo musicale che ha ben esordito lunedì scorso e che intitolerà. Sul Secondo Canale *L'orfana senza sorriso*, lacrimosa pellicola con Greer Garson e «Cronache del cinema e del teatro».

* *

«Tv 7», brillante e vigorosa rubrica che purtroppo nelle ultime settimane ha perduto un po' del suo smalto, annuncia cinque servizi: i più interessanti dovrebbero essere quello da Vienna di Ravoli che ha intervistato il card. Koenig sui rapporti tra la Chiesa cristiana ed i non credenti; di Demetrio Volcic da Berlino sulle reazioni dei tedeschi al film «Gatto e topo» uscito in questi giorni preceduto da vive polemiche ed in cui recita il figlio di Willy Brandt e «Rapina a mano armata», di Vittorio Mangili sugli ultimi episodi di criminalità ed il traffico clandestino delle armi.

Alle 22: «Solo musica», seconda puntata. Lo spettacolino è nelle mie garbato, offre mezz'ora di canzoni e ritmi scelti con gusto tra il meglio del repertorio leggero e del jazz. Ospite d'onore di stasera Iva Zanicchi che dopo il successo di Sanremo è diventata come il prezzemolo: c'è dappertutto. Equivoci a non finire nell'edizione spiegata da «L'adorabile strega», alle 22,35: serie di film non troppo banale, di discreta fattura.

* *

Sul secondo, alle 21,15: «L'orfana senza sorriso», film del '53 del regista Jean Negulesco. Vi si racconta la patetica storia, naturalmente a lieto fine, di una povera bambina senza famiglia, ingiustamente accusata di piromania. Grosso pantello del film Greer Garson e Walter Pidgeon, coppia di ferro hollywoodiana in un certo tipo di commediole di stampo sentimentale molto in voga negli anni cinquanta. Volendo ricordarli si poteva però scegliere tra film migliori e più indicativi del loro ottimo mestiere.

m. a.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - 7,15: Musica stop - 7,50: Pari e dispari - 8: Giornale radio; Lunedì sport - 8,30: Le canzoni del mattino - 9: Circolo dei genitori - 9,05: Colonna musicale - 10: Giornale radio - 10,05: Canzoni napoletana - 10,30: La Radio per le Scuole - 11: Tribuna - 11,23: Vi parla un medico - 11,30: Antologia operistica.

Ore 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,50: La donna, oggi - 12,55: Zig-zag - 13: Giornale radio - 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,35: Canzoni senza parole - 14: Trasmissioni regionali - 14,40: Zibaldone italiano; Canzoni di Sanremo - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Il giornale di bordo, a cura di G. Mori - 16,40: Corriere del disco - 17: Giornale radio; Invito alla lettura - 17,10: Solisti di musica leggera.

Ore 17,35: «L'spoliare» - 18,05: Intervallo musicale - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Radiotelefortuna 1967 - 19,30: Marisa Ferro: Donna di ieri - 19,34: Sui nostri mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,15: Applausi a... - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,05: Concerto, diretto da F. Ubaldi. Nell'intervallo: Dolcissimo - 22,30: Italian cast canzoni jazz ensemble - 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie giornale radio - 8,35: Colonna musicale - 9,15: L'hobby del giorno - 9,30: Notizie giornale radio - 9,35: Leggi e sentenze - 9,45: Bibliotina - 9,15: Buon viaggio - 9,20: Pari e dispari - 9,30: Giornale radio - 9,40: Mixer vi invita ad ascoltare - 9,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notizie giornale radio - 9,35: Il mondo di lei - 9,40: Album musicale - 10: Jazz panorama - 10,15: I cinque continenti - 10,30: Notizie giornale radio - 10,35: Contrasto.

Ore 10,40: Io e il mio amico Osvaldo - 11,25: Radiotelefortuna 1967 - 11,30: Notizie giornale radio - 11,33: Le canzoni degli anni 60 - 12,15: Notizie giornale radio - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: ...Tutto da ridere! - 13,30: Giornale radio - 14: Jukebox - 14,30: Giornale radio - 14,40: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi concertisti: Andres Segovia. Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie giornale radio - 15,55: Conosciamo l'Italia - 16: Musica via satellite: Musica leggera.

Ore 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissima - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Saludos amigos. Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sul nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Cinsa unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mattatore, Rivista di Carlo Manzoni - 20,50: New York '67 - 21,15: Il giornale delle scuole - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Il borgomastro di G. Hofmann - 21,45: Musiche di Clementi - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«E' vero che l'uso sempre più largo e indiscriminato dei medicinali ha fatto nascere una nuova classe di malattie, dette appunto del farmaco?» è il tema che verrà discusso da medici e farmacisti durante il «Convegno dei cinque» in onda alle 20,30 sul Nazionale.

Un giovane autore tedesco stabilitosi in Inghilterra, Gert Hoffman, si presenta alle 20,30 sul Terzo con il dramma «Il borgomastro»: la vita del protagonista capita un giorno un guinzaglio che intende mettere a soqquadro il mondo. Ma alla fine il guinzaglio si rivelerà un povero diavolo.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **Tv dei ragazzi** (Oracle - Rin Tin Tin).
18,45: **Segnalibro**, novità letterarie.
19,15: **Sapere**: «La terra, nostra dimora».
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **TV-7**, settimanale di Brando Giordani.
22 —: **Solo musica**, varietà e canzoni.
22,35: **L'adorabile strega**: «Rallegramenti papà».
23 —: **Oggi al Parlamento - Telegiornale.**

Secondo Canale

18,30: **Sapere**: «Corso di inglese».
19 —: **Non è mai troppo tardi** (I corso).
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **L'orfana senza sorriso**, film con Greer Garson.
22,45: **Cronache del cinema e del teatro.**

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,15: Telegiornale - 19,20: Il generale Marshall - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,55: Enciclopedia - 21: Gli ultimi Arapaho - 22,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19: Posta di Padre Mariano - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tutti a casa, film - 23: Andiamo al cinema - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 19: Non è mai troppo tardi - 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: L'Approdo - 22,30: Concerto.

Il bel mondo è il mondo di OLD BRANDY cavallino rosso

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate i 60-365 631-637. Servizio domicilio diurno-serale. Abbonati tutto incluso L. 12.000.

Perforatrice I. B. M.
In soli 4 mesi con macchine modernissime ed insegnanti altamente specializzati: corsi presenali e serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12. Tel. 889.988.

La Valstar comincia
a pensare anche alla prossima primavera ed estate e tra le offerte straordinarie che potete trovare nel negozio di via P. Micca 16 avrete possibilità di scelta anche in questi articoli.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la CH.TE.S. Bertuzzi «Org Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Paghe e contributi
A fine febbraio saranno tolte corsi serali accelerati Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 882.966.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Asti, Cantina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

VENTESIMA GIORNATA DI SERIE A

I bianconeri insistono nell'inseguimento dell'Inter

La Juventus entusiasma contro la Fiorentina: 4 a 1

SERIE A
La situazione

Il campionato continua senza scosse. Alla vittoria dell'Inter nell'anticipo di sabato, ha risposto ieri la Juventus con un netto successo sulla Fiorentina, cosicché tra bianconeri e nerazzurri ci sono sempre i soliti due punti di distacco. Il Napoli, con due goals di Altafini (uno dei quali su rigore), ha battuto la Roma nel tradizionale «derby» del sud, ed ha così superato al terzo posto in classifica il Cagliari che ha imposto il pareggio al Bologna sul campo emiliano.

L'unica sorpresa — sia pure relativa — è arrivata da Mantova, dove i biancorossi locali, specialisti in pareggi, hanno battuto il Milan che ultimamente aveva dato segni di notevole ripresa.

I risultati di ieri

BOLOGNA-CAGLIARI 1-1 (primo tempo 0-0)
RETI: Rizzo (C.) al 10', Bulgarelli (B.) al 28' della ripresa. Spettatori: 32 mila, di cui 22.439 paganti, incasso L. 30.693.000.

BRESCIA-SPAL 0-0
Spettatori: 21 mila, di cui 4063 paganti, incasso L. 6.025.000.

FOGGIA-L.R. VICENZA 2-2 (primo tempo 1-1)
RETI: Ghiramari (F.) al 25', Gori (L.) al 37' su rigore. Ripresa: Fontana (L.) al 26', Ghiramari (F.) al 41'. Spettatori: 10 mila circa, di cui 4170 paganti, incasso L. 4 milioni 372.000.

INTER-ATALANTA 2-0 (disputata sabato)
RETI: Mazzola al 28' su rigore. Ripresa: Cappellini al 32'. Spettatori: 40 mila, di cui 26 mila paganti, incasso L. 34 milioni.

JUVENTUS-FIORENTINA 4-1 (primo tempo 2-0)
RETI: Del Sol (J.) all'8', Menichelli (J.) al 35', Ripresa: De Paoli (J.) al 9', Bertini (F.) al 25', Menichelli (J.) al 44'. Spettatori: 41 mila circa, di cui 25.900 paganti, incasso L. 48 milioni 250.000.

LAZIO-LECCO 2-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Morrone al 30', Ripresa: Maggioni al 10'. Spettatori: 15 mila, di cui 8 mila paganti, incasso L. 10.300.000.

MANTOVA-MILAN 1-0 (primo tempo 0-0)
RETE: Volpi all'8' della ripresa. Spettatori: 34 mila, di cui 19.436 paganti, incasso L. 30.148.000.

NAPOLI-ROMA 2-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Altafini al 21' Ripresa: Altafini al 41' su rigore. Spettatori: 70 mila, di cui 7488 paganti, incasso L. 10.777.000.

VENEZIA-TORINO 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Marchi (T.) all'8', Ripresa: Gori (V.) al 44'. Spettatori: 16 mila, di cui 4007 paganti, incasso L. 4.797.700.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
1. Inter	32	20	7	3	0	7	1	2	39	10
2. Juventus	30	20	6	4	0	5	4	1	29	9
3. Napoli	27	20	8	1	1	3	4	3	27	13
4. Cagliari	26	20	6	1	0	2	5	4	27	9
5. Fiorentina	24	20	4	3	3	4	5	2	38	21
6. Bologna	24	20	7	4	0	2	2	5	27	18
7. Roma	22	20	5	2	3	3	4	3	23	20
8. Milan	21	20	3	5	2	2	6	2	22	21
9. Mantova	21	20	3	6	1	0	9	1	15	15
10. Torino	20	20	3	5	1	1	6	3	17	18
11. Atalanta	19	20	4	2	4	2	5	3	17	28
12. Brescia	18	20	4	6	1	1	2	6	15	24
13. Lazio	17	20	3	5	2	1	4	5	14	20
14. Spal	16	20	3	5	2	1	3	6	13	19
15. Lanerossi	15	20	4	2	4	0	5	5	15	29
16. Venezia	11	20	2	5	3	0	2	8	14	31
17. Foggia	9	20	3	3	4	0	0	10	18	41
18. Lecco	8	20	1	5	4	0	1	9	10	33

Il Totocalcio

La scheda di ieri

1-1	Bologna-Cagliari
0-0	Brescia-Spal
2-2	Foggia-L.R. Vicenza
4-1	Juventus-Fiorentina
2-0	Lazio-Lecco
1-0	Mantova-Milan
2-0	Napoli-Roma
1-1	Venezia-Torino
2-2	Messina-Catanzaro
2-3	Pisa-Sampdoria
3-2	Salernitana-Modena
1-0	Pescara-Bari
1-0	Siracusa-L'Aquila

La prossima schedina

Atalanta-Lazio
Brescia-Juventus
Cagliari-Foggia
Fiorentina-Venezia
Lecco-Mantova
Milan-Napoli
Roma-L.R. Vicenza
Spal-Inter
Torino-Bologna
Catania-Verona
Reggina-Messina
Empoli-Perugia
Bari-Avellino

TOTOCALCIO - Monte premi L. 665.771.976

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	96	9	L. 3.467.500
Con 12 punti	2438	205	L. 136.500

TOTIP - 21 - XX - 21 - 21 - 21 - X2 o 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	0	L. 1.191.022
Con 11 punti	143	16	L. 66.630
Con 10 punti	1244	93	L. 7.514

La più bella partita giocata dalla squadra juventina nella stagione - Vivaci azioni nel primo tempo - Attento lavoro dei difensori - I toscani, sebbene sconfitti, hanno lasciato un'ottima impressione - Gioco spettacolare

E' stata, questa, la più bella partita che la Juventus abbia disputato nella corrente stagione. Una partita giocata con volontà, con ardore, e, nello stesso tempo, con buono tecnico e spirito pratico. Questa volta si sono visti, almeno nel primo tempo, gli attaccanti bianconeri operare con successo i canoni che meglio portano al successo: hanno lavorato questi avanti, in profondità cioè, abbandonando quegli stucchevoli passaggi in linea che favorivano ogni volta l'assunzione di uno schieramento arginante da parte dei difensori avversari. E' stata una partita bella, gagliarda e forte che ha soddisfatto pienamente il pubblico, e che ha, per così dire, suggellato un avvenarzio, che, pur perdendo per uno scarto di reti rilevante, si è portato in modo tutt'altro che scadente ed insoddisfacente.

Giocando in modo simile, il risultato non ha tardato a venire per i bianconeri. Erano appena trascorsi otto minuti dal calcio d'inizio che i bianconeri già si trovavano in vantaggio. Un calcio di rigore aveva aperto la porta al successo dei padroni di casa. Un calcio di rigore dalla casuale così chiara e così evidente da non dare adito alla minima contestazione da parte di nessuno. Un pallone che stava entrando decisamente nella rete degli ospiti e che era stato deliberatamente fermato con una mano da un mediano fiorentino — il laterale Bertini — al momento in cui stava per varcare la linea. L'arbitro non esitò un istante nel concedere la massima punizione, e nessun giocatore in maglia viola mosse un dito per accampare una obiezione. Tirava De Paoli, e Buranga parava, ma la palla non si allontanava dall'area, e nell'accenno ad un po' di mischia che ne seguiva, Del Sol metteva in rete.

Quel successo dava l'avvio al buon lavoro della prima linea juventina, che accennava subito a diventare irresistibile. D'altra parte la difesa della Fiorentina — priva del portiere Albertosi, del terzino Rogora e del mediano Brizi — sotto l'effetto della sfuriata torinese, mostrava presto di trovarsi in difficoltà, sì all'incirca alla mezz'ora veniva costretta per la seconda volta a capitolare. Era Menichelli a batteria d'astuzia in questa occasione. Portatosi a breve distanza dal vicino montante, l'ala sinistra ingannava tutti quanti accennando a centrare, ed invece sparava in porta da un palo di passi. Il portiere Buranga toccava la palla, ma non poteva impedirle di varcare la linea.

Con tutto ciò, l'undici fiorentino aveva tutt'altro che lasciato l'impressione di essere succubo dei suoi avversari. Come se la gran forma dei modenesi non li impressionasse, i viola andavano all'attacco in ogni occasione possibile, e fornivano la prova che la loro che si erano creati i loro attaccanti era tutt'altro che usurpata. Prima e dopo del secondo successo juventino, Hamrin e compagni sviluppavano azioni piacevoli ed interessanti. Era vero che Merlo e Bertini apparivano un po' lontani dal loro miglior grado di rendimento. Ma quel diavoletto di Chiarugi, un'ala che balzava fuori qua e là un po' dappertutto, arrivava a dare grattacapi un po' a tutti i suoi oppositori.

Al riposo di metà tempo, il due a zero a favore dei padroni di casa già pariva chiaro di per sé. A togliere ogni speranza di ricupero agli ospiti, doveva essere comunque la terza rete juventina. Due bianconeri, Leoncini e De Paoli, salivano, ad un certo punto già avanti nella ripresa, a presentarsi soli dinanzi a Buranga. Il primo toccava lateralmente al secondo, e questi segnava senz'altro. Era allora che il Buranga, contuso nell'urto con De Paoli — e forse anche un po' avvilito per l'andamento della cosa — cedeva il suo posto ad Albertosi. Il titolare, da riserva temporanea che era, riprendeva la sua posizione primitiva ed ordinaria.

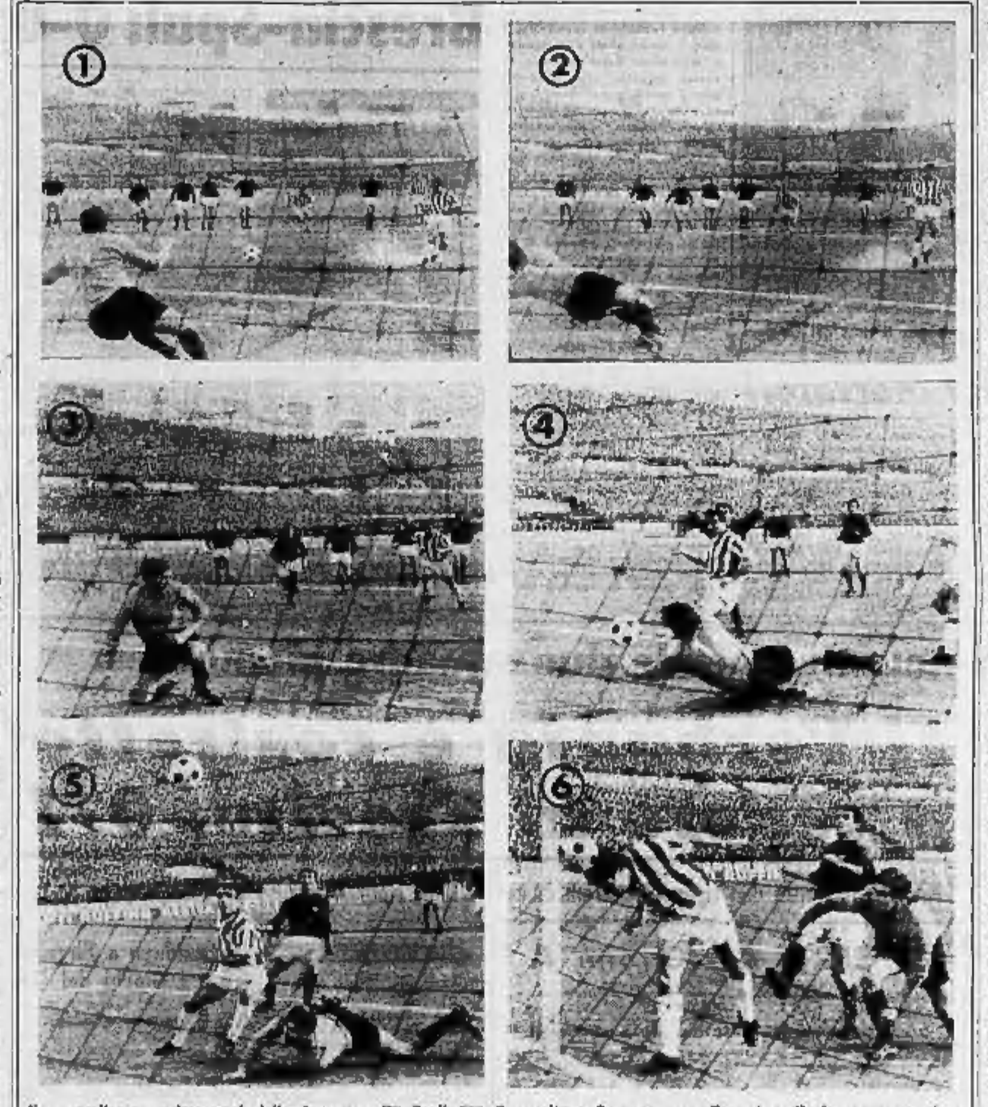
Il conto poteva ormai già considerarsi come chiuso. Lo svantaggio di tre reti dai bianconeri, non lo si poteva considerare come rimontabile da nessuno. Di modo che, quando Bertini su tocco laterale di De Sisti, arrivò a diminuire la distanza per i viola, la cosa non emozionò nessuno. E del resto, proprio negli istanti terminali dell'incontro Menichelli tornò a portare lo scarto dei punti all'altezza di prima, a mezzo di un tiro basso, eseguito in piena corsa e di rara bellezza. Era il tocco finale dell'opera. Un'opera che porta avanti la Juventus nella considerazione generale di tutti quanti.

Il primo tempo fu il migliore dei due. Fu quello che, col suo linguaggio, decise praticamente di ogni cosa, risultato compreso. La difesa dei bianconeri già aveva una sua fama consolidata da tempo. Questa volta era anche l'attacco che, convincendo, portava un contributo suo diretto e ben visibile, al successo. Il secondo tempo fu, dal punto di vista più puramente tecnico come anche estetico, meno limpido. Un po' perché i padroni di casa, come pago del risultato ottenuto, avevano rallentato in certo qual modo lo sforzo. Un po' anche perché nel loro attaccanti tornava ogni tanto a far capolino la tendenza al passaggi in linea che rallentavano le azioni. E molto anche, perché gli ospiti, che del fiato ne possedevano a iosa, continuavano a lottare, senza arrendersi mai, fino all'ultimo istante della partita. Fu quel punto finale di Menichelli, sparato come un grande mortaretto di chiusura, a riportare l'incontro alla sua luminosità iniziale.

Naturalmente si è visto comunque una squadra perdente per uno scarto piuttosto vistoso, come la Fiorentina lasciare una impressione di mille di soddisfazione. Si tratta di una squadra veramente notevole come valori individuali e come tecnica collettiva. Ieri essa mancava, come da qualche tempo a questa parte, di tre fra i suoi migliori elementi, ed il fatto si fece sentire in difesa. Infatti Merlo e Bertini, due dei suoi soliti punti di forza, non si trovavano in giornata favorevole. Ma l'unità possiede tempra e saldezza. E dovrebbe migliorare col tempo, a mano a mano che l'esperienza verrà ad illuminarne la via. E Chiarugi, l'ala sinistra, può inoltre vantarsi di essere stato, in una giornata simile, uno dei migliori uomini in campo.

La partita ha avuto la virtù di riconciliare coi giuoco anche gli spettatori più esigenti. Si sarebbe sentito spesso di incontri di questo calibro e di simile levatura morale. Il giuoco è bello, quando è giuocato nel modo dovuto.

Vittorio Pozzo



Il «complicato» primo goal della Juventus: De Paoli tira il penalty e Buranga para (foto 1 e 2). lo stesso portiere della Fiorentina si gira mentre Del Sol scatta verso il pallone (foto 3 e 4), la sfera calciata dallo spagnolo si alza (foto 5) e viene ancora colpita di testa (foto 6) da Del Sol che in tal modo mette definitivamente a segno (Maiolo)

I juventini in televisione

I giocatori e l'allenatore della Juventus sono stati ospiti ieri sera de «La domenica sportiva». Alla tv Heriberto Herrera ha ripetuto gli elogi alla sua squadra per la bella prova offerta contro la Fiorentina; De Paoli ha raccontato il rigore fallito, Del Sol ha spiegato il travagliato goal iniziale e Menichelli le sue due reti.

Bianconeri da scudetto

Questi i commenti dei giocatori e dei dirigenti viola - Troncato dall'arbitro un bisticcio Zigoni-Leoncini - Gori contuso al volto: oggi radiografia

Juventus - Fiorentina ha mantenuto tutte le promesse della vigilia: i bianconeri hanno visto largamente ed hanno dato spettacolo di bel gioco; i viola sono usciti a testa alta dal confronto. Alla fine delle ostilità i toscani hanno stretto cavallerescamente la mano agli avversari e, negli spogliatoi, tutti hanno riconosciuto i meriti della Juventus. Kurt Hamrin, un po' deluso per essere stato superato dal cagliaritano Riva nella classifica dei cannonieri, ha confessato di essere rimasto impressionato dalla superiorità manifestata dai juventini: «Non avevo mai visto la Juventus così in forma. Se continua di questo passo ha molte possibilità di vincere lo scudetto. E' stata una gara ricca di goals, ma io non ho segnato. Sarti, molto corretto come sempre, me l'ha impedito. Riva è passato in testa nella competizione dei tiratori scelti, ma il campionato non è ancora finito...».

Il commissario viola Magnini ha visto una «grande Juventus», ma ha criticato la prova della Fiorentina.

L'allenatore Chiappella ha cercato di «dribblare» i giornalisti; aveva fretta di vedere raggiungere suo fratello a Milano per motivi familiari. Ma non ha potuto sottrarsi ai commenti del dopo-partita: «La Juventus fa paura ai miei giocatori; i bianconeri, però, si sono meritatamente affermati. La Fiorentina è sempre la stessa, utile ed ingenua nel medesimo tempo».

Buranga, portiere di riserva, appariva avvilito. Nello scontro con De Paoli, al nono minuto della ripresa, ha riportato ferite lacero-contuse agli stinchi ed ha dovuto abbandonare il campo. Uscendo gli spettatori lo hanno applaudito forse per la duplice prodezza: risultata vana, compiuta in apertura di gara sul rigore di De Paoli, e sapevo che il centravanti bianconero avrebbe tirato sulla mia sinistra — ha raccontato Buranga, studente in chimica agraria —. E' stato semplice intercettare il pallone. Purtroppo non sono riuscito a trattenere quello successivo di Del Sol. De Paoli, più tardi, si è preso la rivincita segnando il terzo goal e mettendomi involontariamente fuori combattimento. Era scontato che avrei dovuto cedere il posto ad Albertosi ma non pensavo che la sentenza fosse così immediata. Ero stato chiamato a sostituire il titolare a Bergamo in circostanze analoghe. Quella volta l'infortunato era Albertosi. Così si è chiuso il mio cerchio: mi resta la consolazione di avere parato il primo rigore in Serie A».

Il cameracne della Juventus è in festa. Netto è il contrasto fra l'umore dei bianconeri e quello dei toscani. Heriberto Herrera ha dichiarato che «è stata una giornata meravigliosa», che la Juventus «ha dato spettacolo di gioco e di goals» e ha concluso affermando che «Del Sol è stato grande». Menichelli ottimo, Circiabo lucido regista. Comunque è difficile fare una graduatoria di merito fra i nove giocatori».

Gori è uscito dallo spogliatoio con lo zigomo sinistro violaceo, ricordo di una scarpata di Ferrante. Il terzino oggi si sottoporrà a un esame radiografico che dovrà accertare l'esistenza o no di una infrazione ossea. Infortunati anche Del Sol, vittima di un risentimento inguinale; Zigoni che ha riportato una leggera distorsione alla caviglia sinistra e De Paoli contuso al una gamba.

De Paoli, dopo il rigore sbagliato contro l'Atalanta, aveva dichiarato che per il resto della stagione, non avrebbe più calciato dei «penalties», invece ieri non ha mantenuto la promessa: «Come potevo rifiutare l'invito dei miei compagni? E poi, prima o dopo, avrei dovuto tirare il calcio». Purtroppo Buranga è stato bravissimo ad intuire la traiettoria. Vorrei sempre fallire un "penalty" e poi segnare un goal in azione di gioco!».

Si è appreso che, durante la partita, l'arbitro Pieroni ha richiamato Zigoni e Leoncini che stavano discutendo un po' troppo vivacemente fra di loro, rimproverandoli vicendevolmente alcuni errori. L'intervento del direttore di gara è valso a calmarli. Alla fine si sono riappacificati.

Helenio Herrera, infine, è stato ampiamente atteso allo Stadio. Evidentemente il «trainer» interista, che aveva annunciato il suo arrivo a Torino, ha scelto un'altra sede per trascorrere la domenica di riposo.

Bruno Bernardi

Precisazioni di Catella

Il commissario juventino on. Vittore Catella, al termine della vittoriosa partita con la Fiorentina, parlando della deplorazione comminatagli dalla «disciplinare» per le dichiarazioni rilasciate ai giornali dopo il goal segnato da De Paoli contro la Lazio allo Stadio Olimpico di Roma e non concesso dall'arbitro De Marchi ha detto:

«Mi sen stato chiesto di ritrattare quanto avevo dichiarato dopo il clamoroso episodio. La questione sarebbe stata chiusa. Non l'ho fatto contrariamente a quanto qualcuno ha scritto. Anzi, com'era logico, ho confermato tutto. Come potevo affermare che il goal di De Paoli non era regolare quando milioni di telespettatori hanno visto, senza possibilità di dubbio, il pallone entrare in porta?».

Menichelli ha festeggiato con due goals la centesima partita in maglia bianconera

La Juventus è sempre a due passi dall'inter nei primi posti della classifica. I suoi rivali milanesi hanno vinto l'anticipo disputato sabato contro l'Atalanta, aiutati da un rigore inizitale sul quale parecchi hanno espresso dei dubbi. I bianconeri, con una facilità ancor più chiara, si sono imposti ieri alla Fiorentina. Anche in questo caso c'è stata la spinta di un «penalty», ma occorre aggiungere subito che nessuno ha recriminato quando l'arbitro ha fischiato la punizione. Se Bertini non avesse arrestato il pallone dapprima con la spalla e poi con la mano quando Zigoni ha girato di testa un corner battuto da Cinesinho, il goal sarebbe stato senz'altro segnato dall'estroso attaccante bianconero. Il portiere Buranga era armai fuori causa. Invece Bertini ha ritardato il pallone con un pugno; si è saputo il fischio di Pieroni. Per i sostenitori juventini memori della recente disavventura di De Paoli il quale aveva sbagliato un tiro da undici metri in Juventus-Atalanta, sono incominciati i trenta secondi più lunghi della partita.

Lo stesso De Paoli, su invito dei compagni legati da una simpatica sfida nei confronti dei loro centravanti, ha battuto il «penalty» tirando sulla sinistra del portiere viola; Buranga, in tuffo, ha deviato. Riprende Del Sol e quella specie di fenomeno dell'estremo guardiano toscano riesce d'istinto ad alzare il pallone in cuadelo. Nel ricadere, la sfera passa quasi certamente lo specchio della porta, e Del Sol ottiene un'apertura cuocata alla sfera che finalmente finisce senza alcun dubbio in fondo alla rete. Lo spagnolo sulla cui possibili paiore dell'arbitro negari denunciate ruticulisimente dalla tv; evita così che gli attacchi dei suoi dirigenti che avevano ragione si permettessero di protestare. Il goal questa volta è annullato. Tutto in regola. Si riprende.

Si era all'ottavo minuto di gioco. Da una Fiorentina, irresistibile macchina da goals nel precedente confronto con i brasiliani, si poteva attendere a questo punto un susseguirsi ravvicinato di azioni offensive.

Gli attacchi ci sono stati, ma nel meccanismo del gioco dei viola sono entrati due granelli o meglio due paure di rispettabili dimensioni (e importanza). L'una è consistita nella solidità della retroguardia bianconera e nella facilità con cui i terzini stanno schiacciare in contrasto alla minima occasione favorevole sfruttando una resistenza atletica ammirevole; l'altro inconveniente riguarda la Fiorentina stessa, apparsa assai meno vivace dello squadra vista nella gara giocata contro il Torino allo Stadio, nel girone di andata.

Chiarugi, l'ala che così bene aveva impressionato contro i granata, ha trovato in Gori un difficile antagonista. E' il caso di insistere nel sottolineare la prova positiva di questo terzino, che debutta senza inconvenienti, specie se non lo si segue con attenzione, eppure sbaglia assai raramente delle partite; è forte in difesa ed abile nella spaccata in avanti.

Poco da fare dunque per il giovane Chiarugi contro Gori, poco per l'esperto Hamrin contro Sarti, pochissimo per il centravanti Brugnera di fronte al tandem Bercellino (stopper) e Castano.

A metà campo Merlo era controllato da Leoncini e Bertini e De Sisti si sono trovati alle prese con un Del Sol in giornata di grazia ed un Cinesinho dal cardinale pari a quello del suo collega.

Restava la retroguardia non troppo solida dei viola impegnata a formare le tre punte avanzate juventine. De Paoli sempre pronto alla lotta, Zigoni e Joel alterni e il giocatore uno che ha studiato può imparare ad essere entrambi ed alternarsi a seconda delle opportunità. E' un titolare. Deve far gioco cone è nei suoi mezzi, pur mantenendosi nella linea tradizionale della manovra juventina, questo è ovvio. Menichelli infine era ieri un'ala da goals e difatti ha messo a segno due palloni entrambi da posizioni difficilissime.

Proprio Menichelli al 31' ha raddoppiato l'attivo della Juventus. Del Sol lo aveva servito con un lungo passaggio: l'ala sinistra lo aggirava. Disinvolta e si è portata quasi sulla linea di fondo. Mentre Buranga attendeva evidentemente un cross in calcio in porta, raso a terra, fortissimo. Da tiro difficile che ha sorpreso il portiere viola ed ha un po' sistemato il risultato.

In tutta questo primo tempo la Fiorentina si è resa pericolosa con una sparacene colpita con molta astuzia da Hamrin. Nessun altro se non lo svedese poteva avere l'intelligenza e l'abilità di effettuare un tamponamento improvviso che per poco non sorprendeva Alzolin.

Ancora una bella parata di Buranga su colpo di testa di Zigoni, poi l'arbitro fischia e tutti pensano che il tempo sia scaduto. Il pubblico si alza in piedi ed i juventini smettono di giocare. Mancano invece pochi secondi. I giocatori viola si avvicinano al volo dell'equivoco in tutta fretta imbastiscono un'azione offensiva. Azzolin, comunque, blocca comodamente il fiacco tiro cincinnato di Merlo.

All'inizio della ripresa Leoncini e Del Sol sfruttano un centro di Cinesinho e lo palla finisce a De Paoli il quale cade con Buranga, ma prima di cadere a terra spedisce in rete. Tre a zero. Buranga, un po' per il colpo preso alla gamba, un po' perché stufo della scarsa protezione offertogli dai terzini che gli stanno davanti, cede la maglia al portiere di riserva che nel caso è il titolare, non ancora del tutto ristabilito, Albertosi.

Menichelli per due volte colpisce un guaio al nuovo difensore, ignorando Zigoni e De Paoli. Calcia egli stesso senza fortuna, invece di passare ai compagni smarcati.

Gori al 33' si riceve una scarpata sullo zigomo e resta a terra per qualche minuto, poi la Fiorentina segna. Azione di Hamrin, Merlo e De Sisti, tocco finale di Bertini.

La fine della partita — giocata sin detto per inciso una eccellente simpatica, degna di un confronto tra campioni di classe — è annunciata. Proprio allultimo secondo la Juventus si prende il lusso di realizzare ancora. Menichelli vola a raggiungere un allungo proveniente da centrocampo, scarta perfino Albertosi ed ancora una volta riesce ad infilare la porta avversaria per trovandosi molto spostato sulla sinistra.

Un bel goal a chiusura di una bellissima partita. La centesima gara da lui giocata in maglia bianconera.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Sarti; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Fiorentina: Buranga; Dunesi, Vitali; Bertini, Ferrante, Pirovano; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Trenta reti e 100 gare di Giampaolo Menichelli

Giampaolo Menichelli, ala sinistra della Juventus, ha disputato ieri contro la Fiorentina la sua centesima partita di campionato in maglia bianconera.

Complessivamente Menichelli ha realizzato 38 goal, compresi i 2 segnati ieri al viola: 6 nella stagione '60-'61 in 36 incontri; 11 nel torneo successivo (32 presenze); 8 l'anno scorso (28 gare) e 7 nell'attuale campionato (in 19 partite).

UN'ALTRA BELLA PROVA DEI SARDI

A stento il Bologna (1-1) pareggia con il Cagliari

Riva porta in vantaggio i cagliaritani - Bulgarelli ristabilisce l'equilibrio - Una grande parata di Vavassori salva i rossoblù dalla sconfitta

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna ha conquistato a sei minuti dalla fine un pareggio sostanzialmente esaltato. Non tanto per la validità del suo gioco, che è stato confuso, scarsamente incisivo, quanto per la pressione quasi costante che ha esercitato. Il Cagliari ha impostato una partita pressochè perfetta sul piano difensivo: l'ha fatto con ordine e con calma assoluti, con decisione e a tratti con ruvidezza e al tempo stesso con eleganza. Raramente si è potuto vedere una squadra abbigliarsela con tanta sobrietà e con tanta sicurezza. E' stata così forte, la difesa cagliaritana, che il Bologna, nonostante i suoi costanti attacchi, non è riuscito che due o tre volte a chiamare in causa Matteoli.

Giustista giusto, dunque, come del resto hanno riconosciuto i due allenatori. Ma il Cagliari avrebbe potuto portare a casa una bella vittoria se, dopo essere andato in vantaggio, non avesse voluto addormentare la partita. I frastornati bolognesi apparivano demoralizzati e rassegnati, ormai incapaci di reagire. Il Cagliari ha sbagliato, lasciando loro il tempo di riprendersi.

Dopo un primo tempo di marca bolognese, con un gioco troppo elaborato, raramente insidioso, nella ripresa la fisionomia non cambiava fino a quando al 19' Bonimegna, con un bellissimo sparo, «saltava» il terzinaccio Janich sulla destra e crossava al centro dell'area dove erano in lotta Riva e Roversi: entrambi toccavano il pallone che assumeva una strana parabola: Vavassori, fuori dei pali era sorpreso. Goal di Riva o autorete? Riva e Roversi hanno dato versioni contrastanti.

Il Bologna affannosamente, dopo un quarto d'ora di rassegnazione, si riportava sotto; Bulgarelli mancava, al 23', una grande occasione indirizzando debolmente nella porta vuota un pallone che Martiradonna respingeva sulla linea. Poi, al 30', da un batti e ribatti, si litigia dell'area, la palla finiva ad Haller sulla sinistra: sul suo cross teso si avventava di testa Bulgarelli battendo imparabilmente Matteoli. Un minuto dopo il Cagliari sarebbe tornato in vantaggio su un gran tiro di Riva, dal vertice sinistro dell'area, una fiasco stato deviato da Vavassori con la punta delle dita sul palo. La partita contrassegnata nel primo tempo da alcune scorrettezze e violenti battibecchi, è risultata corretta nella ripresa.

Del Cagliari vanno elogiati la difesa, in blocco, e Riva e Bonimegna; del Bologna il solo che meriti un elogio è Roversi, il migliore della squadra. Haller e Bulgarelli hanno alternato momenti buoni, a mediocri fasi di gioco. Diligente l'arbitraggio di D'Agostini.

Enzo Masi

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Janich; Fogli, Turra, Bulgarelli, Paganini, Haller, Pascutti.

Cagliari: Matteoli; Martiradonna, Longoni; Cera, Vascovi, Longo; Nenè, Tiberi, Bonimegna, Greatti, Riva.

Riva (seminascosto da Roversi) segna il goal del Cagliari

Classifica dei marcatori

15 reti: Riva.
14 reti: Nielsen.
12 reti: Menalia.
11 reti: Brugnera, Altafini.
9 reti: Rivera.
8 reti: Bonimegna, Menichelli e Da Pauli.
7 reti: Cappellini.
6 reti: Pascutti, Haller, Menalia II, D'Ahsal, Petrò.
5 reti: Domenghini, Orlando, Micheli, Enzo, Meroni.
4 reti: Menalia, Treja, Tra spadini, Nielsen, Danova, Perugatti, Benitez, Gori.
3 reti: Turra, Bulgarelli, Salvadore, Leoncini, Fortunato, Sormani, Hitchens, Savoldi, Simoni, Facchin, Gasbino, Da Sisti, Bertini, Barison, Ragatti, Sormani, D'Amato, Juliano, Bianchi, Di Giacomo, Sair, Cera, Da Silva, Fontana, Marcelli, Dall'Omodarme, Azzimani, Dori.

Non capita solo a Napoli...

Incidenti in serie nel campionato inglese

LONDRA, lunedì mattina.

In Inghilterra, in giornata di campionato di calcio è stata di nuovo turbata da gravi incidenti sia tra gli spettatori sia tra i giocatori. A Newcastle, una decina di tifosi sono rimasti feriti durante una paurosa rissa sulle gradinate: un ragazzo di tredici anni è stato ricoverato all'ospedale con una frattura al capo. La polizia ha arrestato sei giovani, che compariranno in tribunale. Nell'intervallo dell'incontro con l'Everton, inoltre, un enorme contingente di spettatori è stato spostato dalla polizia da una parte all'altra dello stadio, per evitare nuovi scontri.

A Derby, nel match col Cardiff, la polizia ha dovuto pattugliare il terreno di gioco con cani lupo dopo che i tifosi avevano tentato di invaderlo, e alcuni erano stati allontanati. E' dall'inizio della stagione, lo scorso agosto, che incidenti più o meno gravi vengono a turbare la giornata sportiva ogni settimana, senza interruzione. Nel bollettino mensile pubblicato ieri, la Foot-ball Association attribuisce alla diversa società una buona parte di colpa. Essa chiede a tutti di imporre maggiore disciplina ai giocatori, affinché il loro comportamento in campo non sia causa di irritazione ai tifosi; e al tempo stesso di tenere maggiormente il pubblico sotto controllo.

Ieri, alcuni giornali inglesi attaccavano severamente il Napoli per gli incidenti di mercoledì col Barnley. Il News of the World ha scritto che «tifosi violenti che aruttano odio e violenza dimostrano tutti coloro che sono orgogliosi di chiamarsi sportivi». Il domenicale aggiungeva poi: «La morale di Napoli non è che dobbiamo criticare, e considerarci migliori: ma che dobbiamo pensare a cosa potrebbe capitare in Inghilterra se non mettessimo fine ai recenti episodi di vandalismo».

g. c.

Bloccata la marcia dei rossoneri

Il Milan battuto a Mantova per 0-1

I biancorossi sono andati in vantaggio con Volpi - Uno spettatore deceduto per infarto a fine gara

MANTOVA, lunedì mattina.

Il Mantova, imbattuto dal dicembre scorso, è riuscito nell'imprevista impresa di battere (1-0) il Milan, che era sceso al «Martelli» preceduto dalla fama di squadra in ripresa e sicuramente in grado di proseguire nella sua serie positiva, all'inseguimento delle prime della classifica.

Il Mantova ha subito imposto i diritti del suo maggior ritmo e della sua più consistente pressione, mettendo alle corde i rossoneri, i quali hanno finito per incassare un goal (realizzato da Volpi all'8' della ripresa), e non più sono riusciti a rimontare lo svantaggio. La squadra di Silvestri ha dimostrato lacune indubbiamente rimarchevoli, specie in fase d'attacco, dove il solo Sormani è riuscito a impegnare severamente la retroguardia biancorossa. Mora, schierato all'ala, si è dimostrato inconsistente, anche perché è stato assai ridotto nelle sue possibilità di manovra da Schnellinger, che l'ha sottoposto a una stretta marcatura.

Al termine dell'incontro si è verificato un doloroso episodio: uno spettatore, il sessantunenne Ermanno Tonani, abitante ad Acquanegra sul Chiese, un paese della provincia di Mantova, spesato, con figli, mentre applaudiva i giocatori del Mantova, lieto della vittoria conseguita dalla squadra del cuore, è stato visto accasciarsi improvvisamente. Due spettatori che gli erano vicini lo hanno soccorso e lo hanno fatto trasportare immediatamente all'ospedale, ma la morte, dovuta ad infarto al miocardio, era sopravvenuta fulminemente.

MANTOVA: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spadio, Giagnoni; Spelta Catalano, Di Giacomo, Cecilli, Salvemini.

MILAN: Barluzzi; Anquilletti, Santin; Trapattoni, Rosato Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Maldini, Mora.

Arbitro: Gonella, di Asti.

I FERRARESI SBAGLIANO UN RIGORE

Brescia-Spal: 0-0

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Da cinque domeniche il Brescia non vince, ed ha sommato soltanto due punti. Quindi è in atto una vera e propria crisi degli azzurri, alcuni dei quali risultano nettamente fuori condizione, come Cinati e D'Alessi. Anche il risultato di ieri (0-0) è frutto della crisi, perchè la Spal, pur avendo spinto spenti di una certa consistenza e pericolosità, ha dimostrato di non essere eccessivamente insidiosa.

Il momento più drammatico per il Brescia è stato all'8' della ripresa, quando l'arbitro De Marchi, evidentemente preoccupato di non sbagliare, ha decretato un rigore che nessuno ha visto nè che tuttavia è stato segnalato senza esitazione dal guardalinee. Si è saputo poi che in una confusa mischia sotto la rete di Brotto, Mangili ha toccato con mano. Del tiro dal dischetto si è incaricato Ragnoli, ma Brotto, con lampismo ed istinto, a mani aperte ha respinto. Su ripresa Passetti, con Brotto fuori causa, ma ha spedito sul fondo.

Superato lo spavento, il Brescia fino al termine ha letteralmente assediato la porta della Spal, ma non ha concluso nulla. Al 18', per esempio, sei tiri consecutivi, due di Bruelli e di Massa e gli altri di D'Alessi e Treja, hanno trovato nei provvidi dei difensori della Spal o un piede o una gamba o le mani del portiere a respingerli.

Sul piano tecnico l'incontro ha detto poco, su quello agonistico è stato condotto ad un livello assai alto da ambo le parti e sotto questo profilo il risultato appare equo. Ma per il Brescia la partita doveva concludersi con una vittoria agli effetti di quella tranquillità in classifica che pare ora assai pregiudicata.

m. m.

Brescia: *Brotto; Mangili, Fumagalli; Ricatelli, Vasini, Cinati; Salvi, D'Alessi, Treja, Bruelli, Massa.*

Spal: *Galli; Tomasin, Bozzao; Pasetti, Morelli, Bertuccioli; Dell'Omodarme, Ragnoli, Manzio, Reja, Parola.*

Arbitro: *De Marchi, di Pordenone.*

Allo scopo di prevenire eventuali incidenti

Per Napoli-Roma (2 a 0) mobilitata la forza pubblica

Oltre 1400 tra agenti di polizia e carabinieri - In servizio anche 400 vigili urbani - Ma tutto è stato regolare - La gara risolta da due goals di Altafini

La forza pubblica mobilitata per Napoli-Roma, «derby» del Sud (Tel. e «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La vittoria netta (2-0) conclusa la supremazia dimostrata in campo dal Napoli, che ha sempre controllato la partita, salvo la sfuriata iniziale della Roma e un breve periodo centrale della ripresa, nel corso del quale la squadra giallorossa ha tentato il tutto per tutto.

La Roma non è apparsa equilibrata come in altre occasioni. E' difficile stabilire se ciò sia dipeso dalla giornata di vena della squadra partenopea, che ha avuto in Altafini, Sivori e Juliano tre grandi protagonisti, attorno ai quali gli altri hanno giostrato con un senso di sicurezza che ha finito col disarmare gli avversari.

In questa condizioni la vittoria non poteva non arrivare, ed è stata preceduta da qualche ottima parata di Pizzaballa, fra le quali è degna di rilievo una respinta di pugno su improvvisa rovesciata di Bianchi al 20'.

Il primo goal è venuto al 21', su discesa di Nardin sulla destra, passaggio a Sivori appostato a tre quarti di campo della Roma: l'argentino ha aggirato Losi, bassando raso-terra ad Altafini, che dopo qualche passo ha scaraventato la palla in rete con un tiro violentissimo sulla destra di Pizzaballa. Poco dopo, ancora Sivori in mezzo in movimento Braca, solo sulla sinistra, ma il tiro della giovane ala azzurra è finito sul palo rientrando in campo.

Sivori e Altafini, con un doppio scambio, stavano costruendo al 4' della ripresa il miglior goal della giornata, ma Sivori, per precipitazione, ha tentato la conclusione al volo ed ha sparato alto nonostante fosse in ottima posizione. Si è poi avuta la controffensiva della Roma, che si è esaurita con un tiro improvviso di Carpanetti, alto di poco, e con un altro di Barison, parato da Bandoni.

Al 40' Altafini, solo sulla destra, mentre si portava al centro in piena area di rigore, è stato atterrato da Losi, ma l'arbitro non ha creduto ravvisare nel fallo gli estremi del rigore. Non così un minuto dopo, quando Scala, in lotta con Girardo, ha colpito il pallone con la mano, commettendo inutile fallo nei confronti dell'avversario. Questa volta il rigore è stato inevitabile e Altafini ha trasformato con un tiro molto forte sulla sinistra del portiere.

Così si è concretata la vittoria del Napoli, a conclusione di un incontro veloce, combattuto ma cavalleresco. Un *derby*, insomma, che ha soddisfatto i buongustai, indipendentemente dal risultato.

Un imponente servizio d'ordine era stato predisposto per la gara: sono stati mobilitati oltre 1400 fra agenti di polizia e carabinieri, nonché 400 vigili urbani. Pattuglie della Mobile sono state impiegate per prevenire eventuali furti d'auto.

Ugo Irace

Napoli: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori, Braca.

Roma: Pizzaballa; Oliveri, Scambio; Scala, Losi, Carpenetti; Colausig, Peiró, Enzo, Tamborini, Barison.

Pareggia all'86' (2-2) il Foggia con il Vicenza

Foggia, lunedì mattina.

Al 25' il Foggia è andato in vantaggio con Oltramari, che ha deviato in rete di testa un passaggio di Lazzotti; due minuti dopo il vicentino Domenico, lanciato a rete, è stato danneggiato da Vivian e Gori ha trasformato la massima punizione.

Al 25' del secondo tempo Fontana, su azione personale, ha portato in vantaggio gli ospiti, ma con un disperato «forcing» i foggiani hanno conquistato il due a due ancora con Oltramari.

Foggia: Moschioni; Vivian, Valadè; Tagliavini, Rinaldi, Magi; Oltramari, Gambino, Trapedini, Micheli, Lazzotti.

Vicenza: Giunti; Volpato, Piampiani; Carantini, Rasetti; Poli; Menti, Governato, Gori, Demarco, Fontana.

A Napoli uno spettatore muore per un collasso

NAPOLI, lunedì mattina.

Durante l'incontro Napoli-Roma uno spettatore, l'impiegato Salvatore Prisco di 58 anni, è stato colto da improvviso malore. Soccorso da alcuni agenti e trasportato con un'autoambulanza all'ospedale è morto in seguito a collasso cardio-circolatorio prima di essere ricoverato.

SERIE C: giornata negativa per le due squadre piemontesi

La Biellese crolla a Solbiate: 0-3

E' la prima volta che i piemontesi vengono battuti sul campo lombardo

Inviato speciale particolare

Solbiate, lunedì mat.

Con un secco punteggio (3-0) i nero-azzurri di Solbiate hanno battuto la Biellese, che per tradizione mai era stata piegata nei molti incontri diretti. Il punteggio non fa una grinza: i padroni di casa questa volta hanno vinto meritatamente e nessuna attenuante possono invocare i piemontesi se non un perfetto cross di Crespi e segna Nolla ripresa è Vanzulli che di testa sorprende il portiere piemontese; in questa azione Garagiola con una rovesciata ributta in campo il pallone, ma l'arbitro, tra le proteste dei piemontesi, convalida la rete. La terza ed ultima marcatura della Solbiatese giunge al 29' su rigore, battuto da Rossi che poco prima era stato atterrato platealmente in area.

v. m.

Solbiatese: Casazza; Taddei, Rossi; Mutti, Morganti, Bertuolo; Foglia, Fregonesi, Vanzulli, Crespi, Boutto.

Biellese: Albertini; Piscinelli, Garagiola; Mosca, Boldi, Mattarucchi; Cugnolio, Invernizzi, Franzi, Zonda, Garri.

Arbitro: Trilli.

*TRIESTINA-TREVIGLIESE 2-1 — Reti: Ive al 1', Cavalletti al 45' (su rigore) del primo tempo; Ive al 35' (su rigore) della ripresa.

*SPEZIA-MASSESE 1-1 — Reti: Vallongo (S) al 38', Rotta (M) al 35' della ripresa.

*RAPALLO - CREMONESE 2-0 — Reti: Perego al 25' del primo tempo; Tacchetti al 25' della ripresa.

*PIACENZA-ENTELLA 1-0 — Rete di Galli al 7' della ripresa.

*LEGNANO-COMO 1-2 — Reti: Magnon (C) al 3', Brenna (L) al 36', Magnon (C) al 41' del primo tempo. Al 38' della ripresa espulso Tomy del Legnano per gioco scorretto.

Le gare preolimpiche sulle piste di Autrans

AUTRANS, lunedì mattina.

Kristiane Stoewa, capitano nell'esercito bulgaro, ha vinto la 10 chilometri femminile di fondo della riunione scientifica preolimpionica di Autrans. L'atleta, che ha 25 anni, ha completato il percorso in 34'35"2, battendo le più forti concorrenti sovietiche.

Il tedesco (orientale) Ralf Fehland, che ieri era risultato nono nella 15 chilometri di fondo, ha vinto la combinata nordica con punti 456,10. Secondo, Mikkel Dahlang (Norvegia). Terzo, l'italiano Ezio Damolin.

Il Verbania è costretto a cedere al Treviso: 0-1

Negati dall'arbitro due rigori ai padroni di casa - Nella ripresa, espulso un giocatore per parte

Dal nostro corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Risultato bugiardo quello di Verbania-Treviso (0-1) perchè il Verbania ha attaccato per l'intero arco dei 90 minuti e perchè il Treviso è andato a rete al 35' del primo tempo con l'unica azione veramente pericolosa imbastita in tutta la partita. In più ci ha messo la zampino l'arbitro, che dopo essersi dimostrato incapace di frenare il gioco rude degli ospiti ha negato ai padroni di casa due calci di rigore: uno al 30' della ripresa, per una irruenta trattenuta di Barichello a pochi passi dalla rete, l'altro al 35' per un ostruzionismo di Gini in piena area. Per contro lo stesso Gini ha clamorosamente sbagliato il pareggio al 5' della ripresa, mancando un pallone su cross di Bianco, a soli due metri dalla linea di porta e con il portiere ospite fuori causa.

La rete che ha determinato la vittoria degli ospiti è venuta al 35' del primo tempo, con un colpo di testa di Fregonese, che aveva ricevuto in area un docile passaggio di Spampani lasciato in contropiede.

Romanini e Busatto sono stati espulsi al 31' della ripresa per essere venuti alle mani, in seguito alla reazione del verbanese ad un energico fallo dell'avversario. L'arbitro ha pure ammonito Fuser, Bellina e Galtarossa, tutti del Treviso.

a. c.

SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
1. Monza	30	20	9	2	0	4	2	3	28	8
2. Como	28	20	7	2	0	4	4	3	32	12
3. Treviso	27	20	6	4	0	4	3	3	22	18
4. Rapallo	24	20	7	2	2	1	6	2	19	12
5. Udinese	23	20	6	4	0	2	3	5	26	20
6. Verbania	22	20	7	2	2	1	4	4	22	16
7. Legnano	21	20	7	3	1	1	2	5	33	20
8. Biellese	21	20	7	1	2	1	4	5	21	23
9. Piacenza	19	20	7	2	3	0	4	5	17	18
10. Entella	19	20	5	5	1	1	4	6	15	17
11. Trevigliese	18	20	6	1	1	1	3	8	27	28
12. Marzotto	18	20	6	3	2	0	3	6	18	20
13. CRDA	18	20	3	5	1	1	5	5	10	17
14. Triestina	17	20	3	8	0	0	3	6	14	25
15. Mestrina	16	20	2	5	3	2	3	5	11	15
16. Pro Patria	15	20	3	3	3	4	0	7	22	31
17. Solbiatese	14	20	5	3	3	0	1	6	14	20
18. Cremonese	10	20	3	3	3	0	1	10	14	36

Risultati di ieri		Le partite di domenica
Legnano-Como	1-2	CRDA-Biellese
Marzotto-Udinese	1-3	Como-Triestina
Mestrina-CRDA	0-0	Cremonese-Marzotto
Monza-Pro Patria	3-1	Entella-Mestrina
Piacenza-Entella	1-0	Pro Patria-Legnano
Rapallo-Cremonese	5-0	Solbiatese-Verbania
Solbiatese-Biellese	3-0	Trevigliese-Piacenza
Triestina-Trevigliese	2-1	Treviso-Rapallo
Verbania-Treviso	0-1	Udinese-Monza

Negli altri gironi

Serie C - Girone B

RISULTATI — Ancona-Empoli 2-0; Carrarese-Sambenedettese 1-0; Cesena-Prato 2-1; Maceratese-Ravenna 2-0; Perugia-Rimini 1-0; Pistoiese-Ternana 1-1; Siena-Torres 1-3; Spezia-Massese 1-1; Vis Pesaro-Jesi 1-0.

CLASSIFICA — Maceratese 28; Perugia 28; Spezia 27; Cesena 26; Ancona 25; Massese 22; Prato 21; Carrarese, Ternana, Sambenedettese 19; Empoli, Pistoiese e Siena 17; Torres 16; Pesaro e Rimini 15; Jesi e Ravenna 14.

Serie C - Girone C

RISULTATI — Avellino-Lecce 3-2; Barletta-Trapani 2-1; Casertana-Akragas 2-0; Crotone-Taranto 0-1; D. D. Ascoli-Cosenza 2-1; Massimalsicula-Trani 3-2; Nardò-Frosinone 1-0; Pescara-Bari 2-0; Siracusa-L'Aquila 1-0.

CLASSIFICA — Bari 30; Avellino 27; Pescara 26; Barletta 25; Casertana 22; Taranto 21; Akragas, Cosenza e Lecce 20; Trani 19; D. D. Ascoli; Nardò e Siracusa 18; L'Aquila, Crotone e Massimiliana 17; Trapani 13; Frosinone 12.

Brundage a Firenze per i Giochi del '76

FIRENZE, lunedì mattina.

Verso la fine di questa settimana, sarà a Firenze il presidente del comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, il quale, insieme col presidente del Coni, avv. Onesti, ed al sindaco di Firenze, prof. Piero Bargellini, prenderà in esame la candidatura che Firenze ha presentato per ospitare le Olimpiadi del 1976.

In occasione della visita fiorentina, Avery Brundage visiterà in vari centri cittadini e prenderà visione dei complessi sportivi di cui Firenze dispone, dei progetti di quelli da realizzare e delle attrezzature

Affermazione del C. S. Fiat nella lotta greco-romana

La squadra di lotta greco-romana del Centro Sportivo Fiat ha battuto ieri nella palestra S. Anna il S. G. S. Panaro di Modena per 14-2 in un incontro del campionato italiano di società di serie A.

Nella serie C il C. S. Fiat ha pareggiato (4-4) con il Cristoforo Colombo di Genova.

Campionato femminile di basket

Fiat-Bristot: 43-38

Nella serie A maschile, Ignis-Aramis 103-78

Nella partita che doveva decidere dell'assegnazione del ruolo di terza e quarta e del campionato femminile di basket dopo le campionesse d'Italia del Recoaro e la Standa Milano, il C. S. Fiat ha superato alla palestra di viale Dogali il Bristot di Treviso con il punteggio di 43 a 38.

E' stata un'affermazione meritata quella ottenuta dalle cestiste torinesi, e tanto più significativa se si tien conto del fatto che la scorsa domenica il Bristot aveva superato a Treviso la Standa di Milano, capolista del torneo. Il C. S. Fiat non sembrava invece nelle sue migliori condizioni di forma ed aveva perduto a Ferrara ma contro le trevigiane ha dimostrato di essersi prontamente ripresa. All'incontro ha assistito anche Giancarlo Primo, l'allenatore federale che sta seguendo le varie squadre in vista delle convocazioni per i prossimi campionati del mondo.

C. S. Fiat: De Rienzo (6), Grisotto (18), Del Mestre (3), Carlo (8), Cosia (14), Vincenzi (5), Bigone. *Fab*

Bristot Treviso: Torniser (9), Gerosi (10), Zanchetta (10), Zandonati (7), Bozzolo (2), Maso, Fasso, Bognolo.

Per il campionato maschile di serie A l'Aramis Biella è stata battuta a Varese dall'Ignis con il punteggio di 103 a 78. Non si è trattato di un incontro di elevato valore tecnico in quanto i varesini (privi dello squalificato Vittorelli) sono scesi in una giornata di scarsa vena che dimostra, dopo la sconfitta subita a Cantù, che la squadra non attraversa un buon periodo di forma.

Ignis Varese — Flaborea (20), Rusalini (12), Ossola, Cucutti (14), Gergati P. (8), Meneghin (1), Gergati R., Bevone, Villetti (11), Mekenzie (30).

Aramis Biella — Nightingale (23), Castagnetti Mattaroglio, Celoria, Pizzichemi (14), Fattori (14), Ovi (18), Polzot (6), Tarantino, Calvino (2).

Gli altri risultati: Simmenthal-*Cantù 83-69; Petrarca-*Reyer 93-62; *Oransoda-Fargas 86-51; *Splugen Brau-Bulangas 90-65; *All'Onestà-Candy 93-78.

La classifica: Simmenthal punti 36; Ignis 34; Candy e Reyer 16; All'Onestà e Oransoda 14; Petrarca e Bulangas 12; Aramis e Fargas 10; Splugen Brau 8; Cantù 6.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti per l'autunno-inverno 1967 1968 e il completamento degli ordini della stagione primavera-estate 1967 esaminate qualità e prezzi delle migliaia di modelli del

prêt-à-porter

presentati a

TORINO

Informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso m. d'azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

Settimo risultato utile consecutivo della formazione piemontese

Il Torino a Venezia raggiunto nel finale: 1-1

Meroni porta i granata in vantaggio dopo dieci minuti - Dori al 44' della ripresa riesce a pareggiare - Affannose mischie nell'area di Vieri - Una traversa colpita da Benitez - L'undici di Rocco ha sbagliato tattica esagerando nel chiudersi in difesa - Severo commento del «trainer» dei torinesi a fine gara

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Un goal di Meroni all'ottavo minuto del primo tempo, un goal di Dori al 44° della ripresa. Così è nato il pareggio del Torino a Venezia, un risultato che conferma come la squadra granata stia attualmente marciando a buon regime, ma, nel tempo stesso, un risultato che dimostra pure come qualcosa manchi al complesso torinese. Non certo l'esperienza, in quanto gli anziani sono più numerosi che i giovani, non certo la volontà, palesata sull'intero arco della difficile partita. Forse manca la possibilità di reggere l'intera gara sul ritmo veloce che pretende oggi il calcio moderno, e forse manca anche quel po' di classe superiore che consente di solito il governo facile e senza sforzo della gara, quando gli avversari sono in difficoltà.

Intaccare una rete a pochi secondi dalla fine dispiace sempre, ma se qualcuno può dolersi del pareggio di Venezia non è certo il Torino, che, pur dimostrando una netta superiorità tecnica e pur contando sul vantaggio del goal iniziale di Meroni, ha subito l'iniziativa degli avversari, chiamando indietro mezza ali od anche attaccanti puri, sino ad affastellare nell'area davanti a Vieri interi grappoli di amici e di nemici. Nugoli di uomini che si ostacolavano a vicenda, a volte sino in diciotto nel breve spazio di pochi metri quadrati!

In questa condizioni si è giocato per l'intera ripresa: i granata che volevano difendere il punto di Meroni (e i nero-verdi che intendevano a tutti i costi superare le difficoltà della prova a raggiungere almeno un pareggio che consentisse loro di sperare ancora di non andare in Serie B. Il goal di Dori entrava perciò nell'ordine logico delle cose, e se è venuto proprio alla fine questo non vuol dire che non fosse meritato.

Rocco, dopo la gara, era furibondo. Quando sono entrato negli spogliatoi per la solita intervista il trainer torinese non voleva parlare. Poi mi ha domandato: «Pensi che siamo stati ingenui o sfortunati?». Non ho avuto dubbi (tutti i giocatori seguivano il colloquio), e la risposta è stata questa: «Ingenui». «Anch'io sono di questa opinione». Rocco non ha detto altro. Quasi non aveva più voce per aver gridato tanto dalla panchina, perché risultava chiaro a tutti ed anche a lui che una squadra così contratta in difesa prima e poi avrebbe dovuto giocare alla capitolazione. Ma il Torino attuale non sa più attaccare, e lascia ad altri l'iniziativa del gioco. La prudenza tattica è valida ragione di sport, la rinuncia, invece, non lo è, anzi, è un grosso errore. Avendo ascoltato Rocco a fine gara, bisognerebbe convenire che gli ordini erano stati diversi. Ma allora perché Ferrini ha praticamente giocato da terzino? Perché Moschino e Simoni mai hanno abbandonato l'area di Vieri? Perché pure Facchin stava indietro, permettendo anche ai terzini veneziani di avanzare in zona di tiro? Le risposte sono impossibili, in quanto se è vero che i veneziani tentavano una praticamente impossibile rimonta, è altrettanto vero che la classe, l'estro e la tranquillità del risultato stavano dalla parte dei granata, che sono pertanto i soli responsabili della mancata vittoria, non per scarsa volontà, lo ripetiamo, ma per ingenuità tattica.

Il Venezia, terz'ultimo in classifica, sperava molto da questa partita, e Sejato, appunto per giungere al massimo risultato, aveva preparato una squadra d'attacco, mettendo in formazione quattro uomini di punta, e cui dovevano affiancarsi all'occorrenza anche i centrocampisti Benitez e Bercilla. E' successo che questo dispositivo troppo aperto si lasciasse sfuggire di sorpresa dall'azione di Meroni, il quale, partito palla al piede, superava Nanni e Benitez, indi Bubacco, che inopinatamente usciva senza prendere la palla. Meroni aggirava un altro difensore veneziano, si Aggiustava la sfera e lasciava partire un tiro preciso ma non potente, Buboreo era ancora a terra, però sulla linea del goal c'erano Nanni e Cancian; la palla passava lenta fra i due e finiva in rete: 1 a 0 per il Torino all'8° minuto.

Un goal a freddo, tanto per intenderci, con il Venezia che accusava il colpo, preparato com'era a giocare per vincere. Poco dopo, infatti, quando ancora fra i difensori veneti regnava, pieno orgasmo, fuggiva Simoni e centrava preciso verso Meroni. Tocco sbagliato dell'imprevvisato centravanti torinese, e la palla andava alle stelle.

Segato, intuiti i rischi che correvano i suoi, provvedeva a modificare lo schieramento difensivo: Nanni, in difficoltà a controllare Meroni, passava a guardia di Facchin, Mancin si incaricava di seguire il «basile» torinese, Grossi curava Simoni. Il nuovo dispositivo si dimostrava subito più efficiente, forse anche perché i veneziani giuocavano veramente all'attacco. Pratici, almeno in questo periodo, i granata reggevano il gioco con sicurezza. Mazzola aveva di fronte un validissimo Ferrini, e ogni operavano anche gli altri difensori torinesi, che potevano agilmente dominare la zona data la massa efficienza di uno sparuto Manfredini e di un lentissimo Benitez, il quale comunque al 24° minuto in rovesciata colpiva in pieno la traversa senza che Dori sapesse sfruttare il pallone che era tornato nel bel mezzo dell'area di rigore. Poco dopo Mazzola, che cadendo si era fatto male al polso destro, lasciava il campo per far ritorno dopo qualche minuto, ma era ormai più debole una piena libertà d'azione, almeno fin nei pressi dell'area di rigore. Sarebbe bastato spostare quella compatta barriera difensiva di qualche metro più avanti per evitare i molti rischi corsi da Vieri. Ma Bolchi, Puja, Ferrini, Moschino e Simoni non si muovevano mai da quel settore, considerato ormai come di sicurezza, e l'iniziativa era tutta del Venezia, che avanzava addirittura con i terzini. Davanti, per i granata, non c'era che Meroni, tanto solo da non riuscire mai a vedere un compagno. Una sola volta ha manovrato in attacco anche Moschino e per poco non segnava! Bolmerco abilmente riusciva a deviare in angolo il tiro del regista granata (20° minuto).

Mazzola in uno scontro con Cancian (del tutto involontario l'intervento del difensore torinese) cadeva a terra in piena area di rigore e veniva portato svenuto ai bordi del campo. Si riprendeva dopo dieci minuti, rientrando abbastanza valido.

Con il Torino che saccitatamente si difendeva e con il Venezia che disperatamente tentava di attaccare, si giungeva al 44° minuto, quando Beretta effettuava un allungo in piena area granata: Manfredini forse involontariamente, deviava in palla verso Dori, che entrava di testa e segnava: 1 a 1.

Il pareggio dei nero-verdi era più che meritato, perché hanno avuto l'iniziativa del gioco per ottanta minuti su novanta, perché hanno lottato con caparbietà e con coraggio, perché hanno lungamente cercato quel goal giunto solo all'ultimo minuto. I granata, invece, hanno molte colpe da farsi perdonare. Se la serie buona continua (è questo il settimo risultato utile consecutivo, però con due sole vittorie e cinque pareggi), bisogna ammettere che, a Venezia, Malinì e compagni potevano e dovevano far meglio. Il vecchio «cerchietto» finale di Rocco, pertanto, era più che meritato.

Giulio Accatino

Così in campo

VENEZIA — Bubacco; Grassi, Mancin; Benitez, Canclan, Nanni; Bercilla, Manfredini, Beretta, Meroni, Dori.

TORINO — Vieri; Carelli, Fossati; Puja, Moldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

Arbitro: Acanfora di Roma.

Meroni (che si intravvede alle spalle del portiere veneziano Bubacco), segna il goal per il Torino: il centromediano Cancian, quasi sulla linea di porta, non può intervenire per respingere la palla che sta entrando nella rete della squadra neroverde (Telefoto a «Stampa Sera»)

Così in campo

VENEZIA — Bubacco; Grassi, Mancin; Benitez, Canclan, Nanni; Bercilla, Manfredini, Beretta, Meroni, Dori.

TORINO — Vieri; Carelli, Fossati; Puja, Moldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

Arbitro: Acanfora di Roma.

Con un goal per tempo la Lazio batte il Lecco: 2-0

Roma, lunedì mattina.

Con i due punti conquistati ieri pomeriggio all'Olimpico contro il Lecco, la Lazio ha compiuto un altro passo verso la salvezza. La squadra lombarda ha dimostrato di non possedere quella capacità di reazione che le avrebbe permesso di sperare in una permanenza nella serie maggiore.

I due goals alla mezz'ora del primo tempo D'Amato a tre quarti campo evita un avversario e lancia di misura Morrone in area laziale; il centrattacco laziale raccoglie al volo e mette in rete da pochi passi.

Nella ripresa, dopo dieci minuti di gioco, la Lazio passa nuovamente. E' il giovanissimo difensore Maggioni che riceve un passaggio di Bagatti e lascia partire un tiro preciso e violento che s'insacca alle spalle di Meraviglia.

Lazio: Cei; Maggioni, Adernì; Botti, Pagni, Castelletti; D'Amato, Carosi, Morrone, Doisi, Bagatti.

Lecco: Meraviglia; Facca, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Bacher; Canella, Azzimonti, Incerti, Ferrari, Bonfanti.

Ciclocross: a Lugano successo di Longo

LUGANO, lunedì mattina.

Renato Longo ha vinto la gara internazionale di ciclocampestre svoltasi ieri a Lugano coprendo i km. 21,6 del percorso in un'ora 03'01".

Ordine di arrivo: 1) Renato Longo (It.) 1.03'03"; 2) Zweifel (Svi.) a 1'05"; 3) Gretener (Svi.) a 1'24"; 4) Schaerer (Svi.) a 2'00"; 5) Luciani (It.) a 2'24"; 6) Bettinelli (It.) a 3'16"; 9) Invernizzi (Italia) a 4'23".

Serie D: il Pavia pareggia con il Gruppo C, ma resta capolista

In Cuneo-Sanremese (2-4) Tonelli segna quattro reti

Il centravanti ligure ha giocato due terzi della partita zoppicando per uno scontro con Tonegutti Tafferugli in tribuna - L'arbitro scortato dalla polizia sino a Centallo - L'Asti supera (2-0) l'Ivrea

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

La Sanremese ha proseguito anche a Cuneo la sua marcia a ridosso delle posizioni di testa della classifica, conquistando una meritata affermazione contro i biancorossi, ieri in giornata particolarmente sfortunata. Il dominatore della partita è stato il centravanti ligure Tonelli autore delle quattro reti. Il Cuneo è sceso in campo con una formazione inedita, che ha svolto un gioco manieroso ma senza risultati positivi. La sterilità della prima linea dei padroni di casa e la bravura del portiere ligure, che ha compiuto tre abili interventi, ottenendo altrettante reti, non hanno permesso ai cuneesi di riequilibrare le sorti di un incontro, che ha avuto momenti scorretti in campo e qualche tafferuglio sugli spalti tra le opposte fazioni di tifosi.

Nessun dubbio che le quattro reti al passivo dei padroni di casa segnate da un eccezionale Tonelli sono soprattutto da attribuire alle scarse difensive. Tuttavia i biancorossi hanno quasi costantemente mantenuto l'iniziativa, ma gli ospiti con una tattica prudenziale sono riusciti a contenere lo slancio offensivo dei cuneesi e a conquistare il successo.

La Sanremese è andata in vantaggio al 1' con un'azione pericolosissima e fortunosa di Tonelli, che profittando di un errore del difensore biancorosso Bonmalli metteva fulmineamente il pallone in rete. Il raddoppio per gli ospiti giungeva all'11' con lo stesso centravanti, il quale raccoglieva su traversone di Cesarini e batteva senza scampo Pesce. Nella ripresa la Sanremese aumentava ancora il vantaggio, al 5' minuto di gioco di marca con Tonelli. Al 14' era il Cuneo a segnare la sua prima rete con Brunati, che trasformava un calcio di rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Pellegrini. L'euforia dei locali era però di breve durata, poichè i liguri, in contropiede, segnavano al 25' per la quarta volta con Tonelli, senz'altro il migliore uomo in campo, nettamente abile coppiando per due terzi dell'incontro dopo un urto involontario con Tonegutti i biancorossi, che non disperato reazione, accorciavano le distanze al 35' con Tognin.

Al 1' del primo tempo c'era stato uno scontro fra Giugovich (Sanremese) e Fiachi (Cuneo); il primo ha colpito il cuneese a calci, ma l'arbitro, con una discutibile decisione, ha espulso entrambi. Durante l'intervallo, uno scalmanato ha lanciato un sasso negli spogliatoi, attraverso la finestra che dà sulla strada colpendo e fecendo leggermente il massaggiatore della squadra ospite Pelazza, mentre contestava con il direttore di gara, signor Stagnoli di Bologna. Nel timore, probabilmente esagerato, di possibili ulteriori incidenti, l'arbitro è stato poi scortato dalla polizia, a fine incontro, fino a Centallo, dove è salito sul treno per Torino

g. d. m.

CUNEO: *Pesce; Nogara, Brunati; Tognin, Tonegutti, Ramondetti; Parodi, Poricio, Fiaschi, Ricco, Pellegrini.*

SANREMESE: *Settimo; Cattoni, Mariani; Bazin, Mura, Magliani; Circognini, Cesarini, Tonelli, Capriati, Arpiani.*

*ASTI-IVREA 2-0 — *Le reti sono state realizzate da Venturello all'8' e da Varanese, su rigore, al 28' del primo tempo. Meritata affermazione dei granata contro un'Ivrea inferiore al previsto. La porta di Tagliaferri non ha corso infatti alcun serio pericolo.*

*BORGOMANERO-MACOBI 2-0 — *Reti: Ugietti al 30' del primo tempo; Subbadini al 5' della ripresa. Il Borgomanero ha superato il Macobi di Asti al termine di una bella partita condotta da entrambe le squadre a ritmo sostenutissimo per tutti i novanta minuti. Il Macobi ha segnato una leggera prevalenza territoriale, rimasta però sterile, nella fase iniziale della partita e nell'ultimo quarto d'ora.*

*ALBENGA - GALLARATESE 2-0 — *Reti di Gallo al 33' del primo tempo e al 20' della ripresa. Chiara e meritata affermazione dell'undici «albenganese» contro la quotata compagine lombarda. Gli ospiti sono apparsi un complesso molto preparato ma non hanno retto al ritmo imposto dai locali. Espulsi al 9' della ripresa, per scorrettezze, Forcelli, della Gallaratese, e Giorri dell'Albenga.*

Risultati e classifiche

GIRONE A - RISULTATI: Albenga-Gallaratese 2-0; Borgomanero-Macobi 2-0; Casale-Pro Vercelli 0-0; Voghera-Sanremese 1-0; Alessio-*Sestri Levante 1-0; Sanremese-*Cuneo 4-2; Gruppo C-Pavia 0-0; Asti-Ivrea 2-0; Imperia-Derthona 1-0.

CLASSIFICA: Pavia 29; Asti 26; Sanremese 27; Gallaratese 26; Albenga 25; Gruppo C 24; Borgomanero 23; Alessio 22; Sarzanese 20; Casale 19; Derthona, Pro Vercelli, Voghera 18; Cuneo, Alessio, Imperia 15; Sestri Levante, Ivrea 9.

GIRONE B - RISULTATI: Alcese-Beretta 0-1; Audace S.M.-San Dona 1-0; Coneglianese-Pro Sesto 1-1; Jesolo-Fanfulla 1-1; Leoncelli-Pordenone 0-1; Pasarito-Bolzano 0-0; Lilion Soia-Rovereto 3-0; Treviso-Saronno 0-0; Schio-Vittorio Veneto 0-0.

CLASSIFICA: Bolzano 33; Fanfulla 31; Beretta 24; Treviso, Pordenone 28; S. Dona, Pasarito 23; Jesolo, Pro Sesto 22; Lilian, Saronno 19; Leoncelli 18; Audace S. Mirabile 17; Rovereto, Schio 16; Coneglianese 14; Alcese 12; Vittorio Veneto 8.

Matsos: record mondiale (ma il record non vale)

LOS ANGELES, lunedì mat.

Per due volte nell'arco di quattordici ore, il gigante inuana Randy Matson ha lanciato il peso oltre i 21 metri; Dopo aver raggiunto venerdì a Fort Worth i metri 21,08, sabato sera Matson ha fatto meglio scagliando a metri 21,52.

Tale prestazione, che è superiore di un centimetro al record del mondo all'aperto stabilito nel maggio del '63 dallo stesso atleta, non potrà però essere omologata né come migliore prestazione assoluta, né come migliore prestazione indoor. Il tondo, infatti, è stato effettuato in una pluslone «indoor» (e quindi il risultato non vale come misura assoluta) ma con un peso regolamentare per concorsi all'aperto (e quindi il risultato non vale per le «performances» indoor).

Tra Casale e Pro Vercelli un derby deludente (0-0)

Fischi del pubblico per protesta - Poche le azioni da goal

Casale, lunedì mattina.

Le due compagini piemontesi hanno dato vita a un incontro alquanto povero di tecnica e scarso d'interesse spettacolare, che non meritava altro risultato che quello di un deludente pareggio senza reti. Entrambe le squadre non hanno messo in mostra che una certa dose di agonismo, ultimo e obsoleto ricordo dell'anima col quale un tempo le tradizionali rivali si battevano.

E' stato necessario attendere fino al 35' della ripresa per poter registrare un'azione offensiva che avrebbe potuto concludersi positivamente. Ne sono stati autori i casalesi Fontana e Santoni, ma quest'ultimo al momento di concludere ha colpito male la palla, che è uscita a lato.

Qualche fischio al termine della gara, da parte dello scarso pubblico.

*IMPERIA-DERTHONA 1-0 — *Rete di Piuppo al 31' della ripresa. Continuando nella sua ripresa, l'Imperia ha battuto di strettissima misura la volonterosa e tenace compagine del Derthona. Nel primo tempo nessuna azione degna di nota, solo nella ripresa il gioco è stato più vivace, infatti l'Imperia almeno tre volte ha avuto l'occasione di poter segnare. Mentre l'Imperia è da cinquare in blocco, del Derthona è degno di segnalazione il centromediano Tutti.*

*GRUPPO C-PAVIA 0-0 — *L'incontro ha visto una chiara superiorità del Gruppo C, che ha mancato una bella occasione nel primo tempo con Marchiondi che ha colto la traversa. Sono stati espulsi Parodi e Berta del Gruppo C, Villa del Pavia.*

ALASSIO-*SESTRI LEVANTE 1-0 — *Rete: Tenegyi al 2' del primo tempo. Meritata vittoria dell'Alassio su un Sestri Levante scoglito e privo di non qualificati parvenza di gioco. La squadra ospite, pur senza fare nulla di eccezionale, ha saputo sfruttare abilmente l'occasione propizia, di frustrandosi poi con ardore.*

*VOGHERA - SARZANESE 1-0 — *Rete di Fruperio al 2' della ripresa. Il Voghera ha battuto di misura la Sarzanese, reduce peraltro da un ottimo quarto d'ora. L'arbitro non ha rilevato un fallo da rigore (palla forma con la mano da Cozzi per gli ospiti al 44' del primo tempo.*

La seconda categoria del torneo dilettanti

GIRONE A — Risultati sportu - Ideal Gas Cairei 1-2; Cialliate-Vallestrona 0-0; Cavelrittese - Lonatopugno 1-0; Inox Havana - Sizzano 8-0; Varallombrese - Sozzese 3-1; Ghemmese-Varzia 3-1; Romagnano-Carpignano 3-3.

GIRONE B — Risultati: Montanaro - Pro Cundela 3-0; Issogne-Valle Cerva 3-1; Chivasso - Albese 3-0; Crescentino-Saluggia 1-0; Cigliano-Caluso 3-1; Chivasso - Verrès (rinviata); Quart-Carisio 3-1.

GIRONE C — Risultati: Leynicese-Virtus Volpiano 2-1; Volpiano-Robur 1-1; Settimo-Rivarolo 3-1; Castellamonte-Rivarossa 5-0; Cirlapia - Vall'Orco 0-3; Strambinese-Auni Elior 3-1; Borgofranco-Lucnasé 0-3.

GIRONE D — Risultati: Villanova - San Maurizio 1-3; Lanzo-S. Agostì 2-3; Mathi-Barcanova 1-0; A.T.M.-Madonna Campagna 3-3; S. Mauro-Nolese 3-0; Ta'ne-Balangero 0-1; Cuorgnese-Orbè 1-2.

GIRONE E — Risultati: San Carlo - Ardita Lemiamo 1-3; Ris. V. P. - Pro Susa 1-0; Barge-Rivoli 1-1; Bacigalupo-Collegno Doro 3-1; Pro Collegno-Bussolenо 3-0; Lascaris-Pro Grugliasco 1-0; Belmasco-Pianezza 2-3.

GIRONE F — Risultati: Ausiliatrice-Pinerolo 1-1; Cenisia-Villafranca 2-2; Racconigi-Cortemilia 3-0; Pedona-Nichelino 2-2; Storari-Cheraseo 1-1; Trofarello-Moncalieri 3-0; Lanzia-Pro Bruzolo 3-0.

GIRONE G — Risultati: Vercelli-Monferrato 2-1; Garibaldi-Felizzano 3-1; Asti Nicese-Junior Olivetta; San Carlo-Cassine 0-1; Pontestura-Serravalle Audax 1-1; Sergio Castello-Ugnanese Olivetta; Spinetese Scrivia-Due Stelle 2-2.

Al termine della gara vinta dal Pontedera per 1-0

Il Questore interviene a Grosseto per riportare la calma fra i tifosi

Un goal annullato alla squadra locale scatena gli spettatori - L'arbitro rimane due ore negli spogliatoi - Un tifoso rientra turbato a casa e muore per paralisi cardiaca

GROSSETO, lunedì mattina.

Gravi incidenti si sono verificati al termine della partita di calcio fra il Grosseto e il Pontedera, per il campionato di serie «D», conclusasi con la vittoria della squadra ospite per 1 a 0.

Al fischio finale dell'arbitro, signor Pescarelli di Roma, alcuni tifosi locali hanno cercato di entrare in campo, subito respinti verso le tribune dagli stessi giocatori del Grosseto. L'intervento tempestivo dei carabinieri fra i segnalinee e persone in campo, mentre l'arbitro, che all'ultimo minuto aveva annullato un goal del Grosseto, riceveva a raggiungere gli spogliatoi, dove è rimasto rinchiuso per circa due ore.

Contemporaneamente, all'esterno si riunivano numerose persone che protestavano lanciando anche sassi che rompevano i vetri degli spogliatoi.

Le stesse autorità di Grosseto, dott. Magliozzi, è intervenuto con le forze dell'ordine, ripristinando la normalità.

Un tifoso del Grosseto, Arturo Tinocchi di 49 anni, dopo essersi allontanato dallo stadio comunale al termine dell'incontro, è tornato a casa dove è stato colto da improvviso malore. Il Tinocchi, sposato e con figli, è morto poco dopo per paralisi cardiaca.

ULTIMI GIORNI DEI SALDI INVERNALI DA

MILTON

La spettabile Clientela potrà acquistare articoli di gran classe a

prezzi speciali

per la vendita dei saldi invernali

ULTIMI GIORNI di questa occasione da

MILTON

la maison de luxe au service de l'elegance

VIA XX SETTEMBRE 11/c TORINO - TELEF. 531.363

VENTUNESIMA GIORNATA DI SERIE B

Mentre la Sampdoria è sempre sola al comando

Migliora il Genoa; il Novara al sesto posto

Malgrado l'impegno della squadra toscana

La Sampdoria si impone sul campo del Pisa: 3-2

I blucerchiati terminano il primo tempo con due reti di vantaggio grazie a Salvi e Cristin - Nella ripresa segna ancora Cristin, poi i pisani diminuiscono le distanze con una generosa rimonta

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì matt.

La Sampdoria, con un gioco piacevole e spesso entusiasmante (soprattutto nel primo tempo), ha confermato di tenere con merito il primo posto nella classifica della serie B imponendosi per 3-2 sul campo di un Pisa generoso e combattivo. I blucerchiati, al termine dei primi 45 minuti, erano già in vantaggio di due reti a zero: un risultato che registrava in pieno la differenza di valore fra essi e i pisani.

L'undici di Bernardini ha affrontato la squadra toscana con il consueto modulo di gioco: copertura a centrocampo, tre «punte» affiancate da Cristin al centro, Salvi e Francesconi alle ali. Vieri in funzione di regista e Tentorio quale mediano di sfalacco. E quanto efficiente fosse il ritmo imposto dai liguri lo si è visto fin dalle prime battute. Già al 4', infatti, i blucerchiati erano in vantaggio (rete di Salvi, che raccoglieva un centro di Vieri), e cinque minuti dopo, al 9', raddoppiavano (Cristin con azione personale). Il Pisa cercava di reagire facendo leva sull'orgoglio e, una grande volontà, riusciva a contenere gli avversari e a chiudere il tempo senza altri danni.

Nella seconda parte della gara, con la Sampdoria che appariva paga del risultato, i pisani potevano meglio figurare; i blucerchiati non controllavano più il centrocampo e gli uomini di Pinardi potevano rendersi minacciosi. Battara veniva così chiamato a un paio di difficili interventi, ma nel corso di una tipica azione di contropiede, al 15', la Sampdoria passava per la terza volta (ancora Cristin che anticipava De Min in uscita).

La partita sembrava ormai conclusa, e [illegible] capiti la restante mezz'ora appariva una passeggiata. Invece è venuto fuori il Pisa che pochi conoscevano: anziché rassegnarsi, i nerazzurri hanno dato fondo a ogni loro residua energia, ispirati da un Gonfiantini cresciuto alla distanza e autore di un finale eccellente. Al 28' hanno accorciato le distanze (Maestri su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un mani di Frustalupi in area), e, sempre premendo con foga, superavano ancora la difesa sampdoriana, che non appariva più tanto sicura come nel primo tempo, al 34' (tiro di Galli deviato in rete da Vincenzi).

Il pareggio non sembrava più una cosa impossibile, e i pisani, incitati dal pubblico, facevano ogni sforzo per raggiungerlo. Battara era chiamato ancora in causa, specie negli ultimi minuti, ma non si faceva più sorprendere.

Giovanni Nardi

PISA: De Min; Ripari, Valenti; Rumignani, Gasparroni, Gonfiantini; Colombo, Mascetti, Galli, Maestri, Manservisi.

SAMPDORIA: Battara; Dordoni, Delfino; Tentorio, Garbarini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Arbitro: Toselli, di Cormons.

Spettatore muore d'infarto durante Pisa-Sampdoria

PISA, lunedì matt.

Uno spettatore è stato colpito da infarto durante la partita Pisa-Sampdoria. Soccorso dagli amici e trasportato in autoambulanza all'ospedale è deceduto poco dopo il ricovero. Si chiamava Aldo Saldari, aveva 50 anni. Abitava a Pisa.

SERIE B
La situazione

La Samp ha giocato in trasferta e il Varese in casa: nonostante lo svantaggio i blucerchiati sono riusciti a mantenere da soli il primato in classifica. La squadra di Bernardini si è imposta a Pisa, sul campo cioè di una compagine che dopo aver subito dieci goals in venti giornate, ne ha dovuti incassare tre in una sola gara. A nulla quindi è valso il successo del Varese sul Savona.

Il Novara, superando la Reggina, è risalito nelle posizioni di centro classifica, mentre un passo avanti ha fatto il Genoa vittorioso sul Livorno. Il Savona, come si è detto, è stato sconfitto a Varese, ed è rimasto solo al penultimo posto, seguito dall'Alessandria che è riuscita a pareggiare a Palermo.

I risultati di ieri

GENOA-LIVORNO 1-0 (primo tempo 0-0)
RETE: Caocci al 21' della ripresa. Spettatori: 10.500, di cui 8999 paganti. Incasso Lire 8.080.000.

MESSINA-CATANZARO 2-2 (primo tempo 1-1)
RETI: al 30' Villa (M.) e al 42' Vitali (C.); Riccina: La Rosa (M.) al 2' e Vitali (C.) al 4'. Spettatori: 7000 circa, di cui 4000 paganti. Incasso L. 3.200.000.

NOVARA-REGGINA 3-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Rigotto (R.) al 24', Ripresa: Calloni G. (N.) al 7', Mascheroni (N.) al 12', Milanesi (N.) al 29', Florio (R.) al 43'. Spettatori: 7000 circa, di cui 3771 paganti. Incasso L. 5.400.000.

PALERMO-ALESSANDRIA 0-0
Spettatori: 20.000, di cui 10.500 paganti. Incasso L. 7.800.000.

PISA-SAMPDORIA 2-3 (primo tempo 0-2)
RETI: Salvi (S.) al 1', Cristin (S.) al 9'. Ripresa: Cristin (S.) al 15', Maestri (P.) al 28' su rigore, Vincenzi (S.) autorete al 33'. Spettatori: 15.000 circa, di cui 9700 paganti. Incasso L. 11 milioni.

POTENZA-CATANIA 1-1 (primo tempo 1-0)
RETI: Rosito (P.) al 28', Ripresa: Parenti (C.) al 43'. Spettatori: 7 mila, di cui 4000 paganti. Incasso L. 5.500.000.

REGGIANA-PADOVA 1-0 (primo tempo 0-0)
RETE: Volpato al 31'. Spettatori: 7 mila circa, di cui 4623 paganti. Incasso L. 4.300.000.

SALERNITANA-MODENA 3-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Toro (M.) al 10', Ripresa: Sentiti (S.) al 9' e al 31', Comisso (S.) al 28', Damiano (M.) al 45'. Spettatori: 12 mila circa, di cui circa 5000 paganti. Incasso Lire 6.160.000.

VARESE - SAVONA 2-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Gilardoni (S.) 28', Ripresa: Gioia (V.) 23' Renna (V.) 35'. Spettatori: 10 mila, di cui 4237 paganti. Incasso L. 4.532.520.

VERONA - AREZZO 1-1 (primo tempo 1-0)
RETI: Sega (V.) al 23', Ripresa: Novelli (A.) al 25'. Spettatori: 4813, di cui 4578 paganti. Incasso L. 3.916.200.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI P.	RETI P.
1. Sampdoria	31	21	7	3	0	3	8	0	28	12
2. Varese	30	21	8	2	1	4	4	2	26	11
3. Potenza	24	21	8	5	1	0	3	4	20	17
4. Modena	24	21	5	5	1	3	3	4	28	28
5. Catanzaro	23	21	5	5	0	3	2	6	25	35
6. Reggina	22	21	6	3	1	0	7	4	20	14
7. Messina	22	21	6	5	0	1	3	8	24	22
8. Palermo	22	21	5	4	2	2	4	4	14	13
9. Novara	22	21	7	1	3	1	5	4	18	17
10. Padova	22	21	3	8	0	3	4	5	18	17
11. Reggiana	21	21	5	6	0	2	1	7	20	21
12. Livorno	20	21	5	3	2	1	5	5	17	19
13. Genoa	18	21	5	5	1	0	3	7	18	17
14. Pisa	18	21	4	4	3	0	6	4	11	13
15. Catania	18	21	5	3	2	1	3	7	18	20
16. Salernitana	18	21	3	2	2	0	4	7	10	25
17. Arezzo	17	21	5	2	3	1	3	7	24	27
18. Verona	17	21	4	5	1	0	3	7	15	22
19. Savona	16	21	6	2	2	0	2	9	22	30
20. Alessandria	15	21	4	4	3	0	3	7	20	30

LE PARTITE DI DOMENICA

Catania-Varese; Catanzaro-Alessandria; Livorno-Arezzo; Modena-Novara; Padova-Potenza; Palermo-Verona; Reggina-Messina; Salernitana-Genoa; Samp-Reggiana; Savona-Pisa

Dopo sei giornate i rossoblù sono tornati alla vittoria

Il genoano Caocci (a sinistra, in maglia bianca) segna di testa malgrado l'intervento di due difensori del Livorno il goal della vittoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Genoa batte il Livorno con un goal di Caocci: 1-0

Il terzino, spintosi in area avversaria, ha raccolto di testa un calcio di punizione di Locatelli - Un successo che non deve però ingannare: i liguri hanno deluso

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Dopo sei giornate il Genoa è tornato finalmente alla vittoria (uno a zero contro il Livorno) e ha fatto anche un importante passo avanti in classifica: adesso è quintultimo, alla pari con Salernitana, Pisa e Catania. Un successo prezioso, che non deve però trarre in inganno: il Genoa visto all'opera ieri a Marassi ha messo in evidenza i difetti di sempre. Ciò che conta, quando una squadra lotta per non retrocedere, è comunque vincere: e i rossoblù ci sono riusciti. Ma sul piano del gioco la squadra di Tabanelli è ancora in piena crisi.

E' stato lo stesso allenatore genoano, sereno e obiettivo come al solito, ad ammetterlo: «Il Genoa — ha detto — è sempre "malato". Anche contro il Livorno i giocatori si sono lasciati prendere dall'orgasmo, si sono impegnati a fondo ma con poco risultato: passaggi sbagliati, errori banali, tiri imprecisi. Dopo il goal di Caocci, negli ultimi venti minuti qualcosa di buono si è visto. Ma è ancora troppo poco. I rossoblù in passato hanno dimostrato di saper fare molto di più...».

Il Genoa, in effetti, potenzialmente vale più di quanto non dica la classifica. Ma non riesce a dimostrarlo. La squadra sembra sempre «legata», indecisa sui da farsi; all'attacco i rossoblù stringono troppo al centro, sprecando molte energie e finendo soltanto col creare confusione. La difesa, invece, ieri ha retto discretamente: ma il Livorno s'è portato in avanti così poco che è difficile dare un giudizio sul comportamento di Genoa e colleghi.

Per far ritrovare ai giocatori la necessità necessaria ad evitare «consigli» superflui, il reg. Rebolino, nuovo commissario del Genoa, ha riunito al dirigenti l'ingresso negli spogliatoi e Tabanelli, dal canto suo, ha cercato il più possibile di sdrammatizzare la situazione. Almeno finora, però, non è servito a molto: il nervosismo è rimasto, ieri lo si è visto chiaramente. Né è rimasto anche il gioco frammentario, basato sull'improvvisazione e sullo spunto personale di questo o quell'attaccante.

Petroni, Taccola e Petrini erano le tre «punte» e da loro ci si attendeva parecchio: ma hanno fatto a gara a chi sbagliava di più e Caocci non si fosse spinto a sua volta in avanti la sera a sera non sarebbe più nuotato. L'ex fiorentino ieri è stato il migliore dei rossoblù: ha giocato in difesa neutralizzando Lombardo, ha collaborato validamente a centrocampo con Locatelli ed è riuscito, riprendendo di testa un calcio di punizione dello stesso Locatelli, a segnare il goal decisivo a poco più di venti minuti dal termine. Un goal nel quale, ormai, erano in pochi a credere.

Per il Genoa, insomma, nonostante il successo, quella di ieri non è stata una pienata trionfale. Lo si è capito subito, al fischio di chiusura: pochi applausi, poco entusiasmo. Eppure il pubblico era più numeroso del solito: la società, visto che la squadra stava perdendo anche l'appoggio d'una parte dei suoi sostenitori, aveva concesso l'ingresso gratis alle donne. C'erano un migliaio di tifose, ma i commenti, alla fine, erano tutti su questo tono: «Forse ci salveremo dalla serie C, ma il Genoa di qualche anno fa dov'è finito?...».

Commenti pienamente giustificati. In tutto il primo tempo il Genoa, infatti, non ha saputo creare una sola «vera» azione da goal. Il Livorno, che Parola ha portato ad un discreto grado di rendimento, s'è mantenuto prudentemente in difesa, ma il lavoro del reparto arretrato dei toscani è stato limitato: a sbagliare (passaggi, tiri, tutto) pensavano i rossoblù. Qualche esempio: al quarto d'ora Petroni ha «pescato» Taccola a pochi passi dalla porta, ma quest'ultimo ha calciato debolmente in corsa contro il portiere avversario; alla mezz'ora, dopo un colpo di testa di Rivera facilmente neutralizzato (23') e uno spettacolare intervento di Pecuniello su «cross» di Petroni, lo stesso Petroni da favorevole posizione ha indugiato troppo su un preciso passaggio di Taccola e l'azione è sfumata.

Un primo tempo di gioco confuso e di botti e ribotti senza costrutto. E' stato così il Livorno a rendersi più pericoloso in contropiede: al 28' Grosso non è riuscito a trattenere un forte tiro di Caleffi da lontano, ma il pallone è finito fuori; al 37' il portiere genoano è stato costretto a una respinta in tuffo su calcio di punizione di Balleri, e al 43', infine, ancora Caleffi s'è messo in evidenza con un tentativo da una trentina di metri (altra parata in tuffo di Grosso). Difficile stabilire, insomma, se al termine dei primi quarantacinque minuti lo zero a zero avantaggiasse più il Genoa od il Livorno.

E la ripresa non è certo cominciata sotto migliori auspici. Ma al 2', all'improvviso, il Genoa ha segnato: Locatelli ha calciato una punizione diagonale, Caocci è saltato più in alto di tutti mandando il pallone alla destra del portiere, a circa un metro dal palo: un bel goal, l'unica cosa bella, forse, di tutta la partita. E grazie a un terzino.

La reazione del Livorno, che forse credeva di avere già il pareggio assicurato, è stata debole. Un tiro di Mascalaito dal limite, parato (32'), qualche altro tentativo isolato e basta. Il Genoa, invece, nel finale ha aumentato un po' il ritmo e al 35' Taccola, lanciato a rete, s'è visto deviare da Pezzullo un gran tiro indirizzato all'incrocio dei pali. Tutto qui. E fischiando i tifosi genoani hanno avuto il coraggio di sventolare molto le bandiere.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Caocci, Camporo; Colombo, Bassi, Rivera; Taccola, Bramhilla, Petroni, Petrini, Locatelli.

Livorno: Pezzullo; Iosio, Lessi; Cairoli, Azzali, Ballerì; Garzelli, Caleffi, Mascalaito, Benton, Lombardo.

Arbitro: Canova di Bologna.

Addio alla Serie A?

Il Modena sconfitto dalla Salernitana: 2-3

SALERNO, lunedì mattina.

Per il Modena quello della serie A sta davvero diventando un tragnardo: i proibiti: gli emiliani (ieri sono stati sconfitti a Salerno (2-3) ed il loro distacco dalla Samp e dal Varese è salito rispettivamente a sette ed a sei punti.

La Salernitana, in lotta per non retrocedere, non vinceva ormai dall'11 dicembre. Nel primo tempo la squadra di Rosati ha deluso: Toro, il «regista» degli emiliani, è riuscito infatti ad studiare la sorveglianza di Alberti ed a fornire preziosi palloni ai suoi compagni dell'attacco, che hanno messo più volte in difficoltà la formazione locale.

La squadra emiliana è passata in vantaggio dopo soli dieci minuti di gioco con un calcio di punizione dal limite dello stesso Toro. Al 9' della ripresa ha pareggiato Sentiti; poco dopo Toro è stato vittima di uno strappo muscolare.

La Salernitana ha così avuto buon gioco ed ha realizzato ancora al 31' con Sentiti ed al 33' con Comisso. A pochi secondi dal fischio di chiusura ha accorciato le distanze Damiano.

SALERNITANA: Piccoli; Rosati, Pavoni; Mattacci, Scarnicci, Alberti; Picciafuoco, Comisso, Caviechia, Pucci, Sentiti.

MODENA: Colombo; Valtani, Baruzzo; Aguzzoli, Abbati, Ferrari; Damiani, Toro, Di Stefano.

Grave zuffa fra giocatori in Palermo-Alessandria (0-0)

Per un fallo di Bercellino sul portiere dei grigi Bertoni - Ammoniti l'attaccante rosanero, Lojacono e Ragonesi - A fine gara, Costantini, con un pugno, mette k.o. Gualtieri

Palermo, lunedì matt.

L'Alessandria è riuscita a conquistare sul campo del Palermo un prezioso pareggio (0-0) in una gara turbata dall'eccessivo nervosismo dei giocatori e che l'arbitro Orlando di Bergamo non ha saputo controllare. Sono scoppiati numerosi incidenti fra piemontesi e palermitani, culminati nel primo tempo con una zuffa durata tre minuti e con un pugno di Costantini a Gualtieri a fine gara.

I grigi hanno disputato una partita prettamente difensiva, con Dalle Vedove su Bercellino, ieri mezz'ala, Ferretti su Nardoni e Rossi «libero». Il centrocampo è stato affidato a Ragonesi (che ha splendidamente controllato Landoni), mentre Lojacono e Magistrelli hanno avuto buon gioco sui rispettivi avversari. Gli attaccanti si sono resi pericolosi in contropiede, impegnando duramente la difesa rosanera.

Una gara equilibrata, dunque, soprattutto nel primo tempo. Al 43' i primi incidenti: Bercellino colpisce con un calcio il portiere Bertoni gettandolo scompostamente fra le gambe durante un'uscita. I difensori grigi protestavano vivacemente, Bercellino era spinto a destra e sinistra, intervenivano quasi tutti i giocatori delle due squadre. Finalmente dopo tre minuti di subbuglio l'arbitro, sinistra da compagni e dai dirigenti della compagini, riusciva a riportare l'ordine sul terreno di gioco. Lojacono era ammonito per proteste, Bercellino per il fallo su Bertoni e Ragonesi per un gesto di sfida nei confronti di un avversario.

Nella ripresa i palermitani si sono gettati all'attacco impetuosamente, sospinti dalla folla. Azioni su azioni, ma la difesa alessandrina riusciva sempre a disimpegnarsi. Bertoni salvava il risultato in due o tre occasioni.

Terminato sullo 0-0 l'incontro, il terzino rosanero Costantini, indispettito per il risultato, ha sferrato un violentissimo pugno all'ala dei grigi Gualtieri, con cui già si era «azzuffato» durante la partita. Gualtieri crollava k.o., riscatenando la discussioni, poi finalmente le due squadre venivano fatte rientrare negli spogliatoi.

Con ogni probabilità gli episodi accaduti saranno in seguito da parte della Lega Sempre che, naturalmente, il signor Orlandi li abbia almeno annotati sul suo taccuino.

Palermo: Grotti; Costantini, De Bellis; Lanzini, Gilbertoni, Landri; Perucconi, Lodoni, Nardoni, Bercellino Orrico.

Alessandria: Bertoni; Gualtieri, Trinchero; Ferretti, Dalle Vedove, Rossi; Gualtieri, Lojacono, Micali, Magistrelli, Ragonesi.

Il Savona va in vantaggio poi cede a Varese: 1 a 2

Una partita dai due volti: i liguri realizzano con Gilardoni nel primo tempo - La ripresa a favore dei lombardi - Reti di Gioia e Renna - Un migliaio di tifosi hanno sostenuto la prova dei savonesi

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Il Savona ha cullato per tutto il primo tempo e per parte della ripresa l'illusione di un clamoroso successo sul campo del Varese. Una vittoria dei savonesi, al penultimo posto in graduatoria, contro una squadra che lotta invece con la Sampdoria per il primato, avrebbe forse potuto una scossa imprevista a tutta la classifica. Avrebbe rimesso in discussione il diritto alla promozione del varesini e avrebbe significato nel contempo un clamoroso rilancio per i liguri, reduci da una serie di tre successi casalinghi consecutivi.

L'illusione del Savona, andato all'intervallo in vantaggio grazie ad una rete di Gilardoni, è presto crollata all'inizio del secondo tempo di fronte alla veemente reazione del Varese che univa con l'impeto per 2 a 1. Nella ripresa, anzi, sembrava di assistere ad un'altra partita, a ruoli invertiti: quanto spigliata, decisa, veloce era apparsa nel primo tempo la manovra del Savona (anche ora questa sembrava balbettante, coppata a paurosi sbandamenti difensivi, e quanto confuso, impreciso erano stati in precedenza le azioni dei lombardi, tanto sopravvivano adesso irresistibili e perfette nell'esecuzione.

Ieri, tuttavia, il Savona (seguito da un migliaio di spettatori giunti con un treno speciale), ha egualmente fornito la misura del miglioramento palesato in queste ultime settimane. Occhetta ha saputo ridar coraggio ad una squadra che solo poco tempo addietro sembrava condannata. L'attacco, grazie soprattutto a Prati, a Gilardoni e anche a Benigni, ha acquistato una forza di penetrazione inaspettabile.

Il quintetto avanzato ha fatto insomma la sua parte ed è solo alla difesa che va addebitata la responsabilità della sconfitta. Già sul finire del primo tempo, di fronte al *forcing* del Varese la retroguardia ligure aveva dato segni di insicurezza, ma lo sbandamento vero e proprio si è avuto solo nella ripresa. Ha ceduto il portiere Ferraro, che ha mancato l'intervento decisivo in occasione del secondo goal, son calati i due terzini, Pozzi si è trovato in difficoltà contro Anastasi, l'ochenato (che sostituiva l'infortunato Furino) non è stato più in grado di arrestare le azioni avversarie a centrocampo.

Al vistoso calo del Savona ha fatto riscontro una continua, martellante rimonta del Varese, che proprio in un'occasione così difficile ha dato la misura esatta della sua maturità e delle sue doti morali. Sul piano del gioco, della tecnica pura, i protagonisti della riscossa varesina son stati Gaspari e Dellacqua. I più pronti fra i difensori a fornire di preziosi suggerimenti il quintetto d'attacco.

Il Savona era andato in vantaggio al 28' di gioco, senza che in precedenza la partita avesse offerto grosse emozioni, salvo la bella ed ordinata difesa dei liguri di fronte ad un Varese impreciso ed inconcludente. L'azione del goal nasceva da una punizione battuta da Spanio verso Prati. Il centravanti allargava sulla sinistra dove Gilardoni approfittava d'una incertezza nel rimando da parte di Sogliano, s'impossessava della palla e batteva con un tiro basso e angolato Da Pozzo uscitogli incontro. Alla rete-sorpresa, il Savona faceva però seguire altre azioni che legittimavano il suo vantaggio. Al 31' Prati lanciava Benigni il cui tiro costringeva Da Pozzo ad un gran volo all'incrocio dei pali, quattro minuti più tardi, identica azione ma questa volta il tiro era di Fascetti ed il portiere varesino si salvava in corner. Solo al 43' si registrava il primo pericolo per i liguri: su tiro-cross di Cucchi (un ex savonese) Ferraro mancava l'intervento e Pozzi respingeva sulla linea, la palla giungeva a Leonardi che tirava da posizione angolata ma questa volta Ferraro, ben appostato sul palo, respingeva.

Era questa la prima avvisaglia della reazione varesina che avrebbe seguito nella ripresa. Si iniziava con un corner di Renna ribattuto di pugno da Ferraro, al quale i biancoblù contrapponevano una decisa puntata di Gilardoni, ma poi il predominio tornava ai lombardi. All'8' un formidabile tiro di Gioia era deviato in angolo da Ferraro; poi, lo stesso Gioia perdeva un'incredibile occasione calciando a lato una palla su un maldestro rinvio di Ferraro. Al 14' il portiere savonese si rifaceva producendosi in una tempestiva parata su un insidioso colpo di testa di Canuti. La difesa ligure, comunque, non era più sicura di fronte ai continui attacchi dei lombardi ed al 25' arrivava la rete del pareggio, realizzato da Gioia che riprendeva un traversone di Leonardi.

Sullo slancio il Varese continuava all'attacco. C'era da registrare ancora un tiro di Gioia ed un altro di Cucchi (contrastati peraltro da una pericolosa discesa di Benigni) e infine, a conclusione di una pressione continua, arrivava il goal della vittoria varesina. Era il 35': Anastasi dalla sinistra effettuava un duetto traversone al centro dell'area ligure, Ferraro non riusciva ad afferrare la palla e Renna segnava di testa.

Paolo Patruno

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Marozo; Dellagiovanna, Cresci, Gasperi; Leonardi, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna.

Savona: Ferraro; Verdi, Ratti; Zoppelletto, Pozzi, Fochesato; Benigni, Fascetti, Prati, Spanio, Gilardoni.

Arbitro: Bigi.

Il Novara, in serie positiva supera la Reggina: 3 a 2

I calabresi aprono le marcature con Rigotto - Tre reti dei novaresi nel secondo tempo con Calloni, Mascheroni e Milanesi - Al 43' goal di Florio

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì matt.

Il Novara continua la sua serie di successi che, se si eccettua la sconfitta di Arezzo, dura ormai da tre mesi. Con la Reggina gli uomini di Molina avevano un conto in sospeso: la netta sconfitta subita lo scorso anno, la quale aveva seguito per il Novara il declino che l'aveva portato sull'orlo della retrocessione. Volontà di rivincita, quindi, ma anche un certo timore.

Ne è uscita una partita bellissima, forse la migliore disputata quest'anno dal Novara. Eppure le cose avevano cominciato col mettersi male per i piemontesi, passandosi tutt'altro che infondati i timori della vigilia. La Reggina, infatti, si è rivelata squadra assai pericolosa, arcigna in difesa, veloce e abrigativa all'attacco. Se si eccettua un grave errore di Milanesi al terzo minuto, parato in due tempi da Ferrari, la prima parte dell'incontro è stata di pretta marca calabrese, con un Rigotto scatenato.

Parato da Lena un tiro della sinistra reggina al settimo minuto, finito a lato d'un soffio un tiro del contravanti Ferrario al 12', la rete novarese capitolava al 24'. Azione veloce di Alaimo, Ferrario e Rigotto, che aggirava la difesa novarese, e tiro imparabile dell'estrema sinistra calabrese.

Con una rete al passivo gli uomini di Molina hanno riordinato le file; ma i loro attacchi si sono infranti contro la ferrea difesa ospite. Tuttavia il Novara ha sfiorato la rete al 30' con Mascheroni e al 41' con Gavinelli, i cui tiri hanno usciti a fil di palo.

Tutt'altra musica nella ripresa. Dopo una rete di Rigotto giustamente annullata al secondo minuto per fuorigioco, il Novara mancava il pareggio per un errore di Milanesi al 4', ma il goal veniva tre minuti dopo ad opera di Giampiero Calloni su una punizione dal limite, c'è stato un batti e ribatti della Reggina, la palla è pervenuta a Giampiero Calloni, che con una mezza rovesciata ha messo in rete.

Al 12' il Novara andava in vantaggio con Mascheroni, il quale raccoglieva una respinta del portiere, su tiro di Milanesi, e, con un pallonetto, batteva Ferrari. Terza rete ad opera di Milanesi al 20'. L'estrema sinistra, ben lanciata da Mascheroni, aggirava un paio di avversari e dalla linea di fondo, con il portiere in uscita, lasciava partire un gran tiro ad effetto: la palla sfiorava il palo destro, colpiva lo spigolo interno di quello sinistro, schizzando in rete.

Sul 3-1 i novaresi rallentavano il ritmo, cercando di portare in porto il risultato. C'è stato un bell'intervento di Lena su Rigotto al 37' e poi, a tre minuti dalla fine, il goal di Florio che, su calcio d'angolo battuto da Rigotto, raccoglieva di testa mettendo in rete.

Il Novara è ora sesto in classifica, sia pure in condominio con altre quattro squadre: un bell'*exploit* se si tien conto che a metà del giro di andata la compagine di Molina era ultima in classifica. I tre prossimi turni, a Modena, poi in casa con la Sampdoria e quindi a Varese, cioè con le prime tre della classifica, costituiranno un severo banco di prova.

Piero Barbè

Novara: Lena; Fumagalli, Pogliana; Colombo, Mericci, Vittorino Calloni; Gavinelli, Broggi, Giampiero Calloni, Mascheroni, Milanesi.

Reggina: Ferrari; Shano, Hello; Camozzi, Tomasini, Neri; Alaimo, Cicciol, Ferrario, Florio, Rigotto.

La squadra ospite sconfitta al 90' per 1 a 0

Gravi incidenti a Pescara nella partita con il Bari

I tifosi pugliesi invadono il campo - Sulle tribune, gigantesca zuffa fra gli spettatori - Ferito un brigadiere di P. S. - Il centravanti del Pescara, aggredito da un avversario, ricoverato all'ospedale per contusione cranica e "choc" - Cicogna, del Bari, perde due denti nella rissa

PESCARA, lunedì matt.

Una gigantesca zuffa, che ha coinvolto buona parte dei ventimila spettatori e una invasione di campo da parte dei tifosi della squadra ospite, hanno caratterizzato ieri la partita Pescara-Bari, del girone G della serie C. La gara è stata vinta per 1-0 dalla squadra locale, terza in classifica, mentre il Bari è capolista. Il goal della vittoria pescarese è stato realizzato quasi allo scadere del tempo, e poco dopo i tifosi del Bari — che erano arrivati a Pescara in cinquemila con due treni speciali — hanno invaso il campo, penetrandovi da più parti, e aggredendo i giocatori locali.

Contemporaneamente, anche sugli spalti si verificavano incidenti, e per circa un quarto d'ora si è assistito a violenti tafferugli tra gli spettatori. Numerosi i contusi e i feriti leggeri, tra cui il brigadiere di P.S. Antonio Carnetti, che è stato ricoverato all'ospedale per un calcio al basso ventre. Parecchi scalmanati sono stati condotti in questura per l'identificazione, dopodichè gli agenti li hanno accompagnati allo stadio comunale dove erano in partenza i due treni speciali per Bari.

La gara era stata contrassegnata da molto nervosismo che ha causato diversi incidenti. Galizia, centravanti del Pescara, autore del goal che ha scatenato le ire dei tifosi baresi, è stato anch'egli ricoverato in ospedale, in quanto, mentre rientrava negli spogliatoi, è stato aggredito dal difensore ospite Loseto. Il Galizia ha riportato una contusione cranica e stato di choc. Al 24' della ripresa, Lo Sciacquatio, portiere pescarese, ha dovuto cedere il suo posto alla riserva Bianchetti, in quanto era stato duramente colpito dal centravanti barese Muljesan. Nello stesso istante, Cicogna del Bari e Pagani del Pescara venivano alle mani; l'attaccante barese subiva la rottura di due denti, ed ora capiva unilateralmente all'avversario. Quasi tutti i giocatori al termine hanno denunciato delle ammaccature, mentre nessun danno ha avuto l'arbitro Morelle di San Donà di Piave.

Il barese Cicogna ha perduto due denti in una rissa

Cambusa ■ Sportinia il concorso femminile di sci

L'inglese Gina Hathorn vince lo slalom speciale

Altre due britanniche, la Field e la Galica, ■ posti d'onore - Deludono le azzurre

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

Gina Hathorn, una ragazza bionda, alta, studentessa a Londra, si è confermata ieri quale migliar slalomista della squadra britannica, e quindi direttrice della ■ da gara nel concorso internazionale di Sportinia. La superiorità della solarina inglese già molto evidente sabato nel gigante, è divenuta addirittura schiacciante nella competizione più tecnica, lo slalom speciale. La Hathorn ha alluccato dietro di lei le ■ due compagne Felicity Field e Divina Galica, quest'ultima vincitrice dello slalom gigante di sabato.

■ successo ■ Hathorn è stato preparato con cura nella prima manche e poi realizzato con decisione nella seconda. La vincitrice, che ha già al suo attivo un ragguardevole posto dietro alla campionessa del mondo Annie Famose nello speciale di Grindelwald, è apparsa sicura di se stessa al punto di sciogliere scelte mai dare l'impressione di voler forzare al massimo. L'allenatore Burgess, l'ex campione quattro di slalom che cura da un anno la campagna femminile inglese, ha impostato tatticamente la Hathorn e le sue compagne trovando immediati risultati.

La squadra inglese ha ormai raggiunto e superato parecchie delle formazioni nazionali alpine e prima fra tutte purtroppo quella italiana. Il concorso di Sportinia, riservato ■ suoi risultati deludenti la crisi che sta attraversando il discesismo femminile italiano. Mentre i ragazzi i sintomi ■ ripresa non parecchi, del titolo mondiale vinto da Senoner, ■ successi importantissimi conseguiti dagli atleti juniores, la compagine femminile sembra non aver ancora trovato nemmeno la via per uscire dall'impasse attuale. Per reperire una squadra B, quale quella allineata qui a Sportinia, ■ è dovuti ricorrere a delle ragazzine di quindici anni che avrebbero ancora bisogno di un periodo di preparazione piuttosto che di un elevato impegno agonistico.

Non basta il paragone con le francesi che proprio in questi giorni hanno fatto emergere due discesiste ■ tredici anni, ed una di quindici la Jacot che ha finito però per essere la più pericoloso rivale per la Italcl. Le ragazze felsinee sanno attese. Le nostre debbono ancora imparare. Secondo d'istinto, azzeccò da buona dati manuali, ma non basta ancora per ottenere risultati soddisfacenti.

Accanto alle italiani stanno crescendo anche le discesiste scandinave, la cui preparazione tecnica militare di ■ la rende. Le norvegesi con ■ Christiansen e la Brunmark, sono un passo più avanti, ma le svedesi incalzano da vicino. Un risveglio anche dai paesi dell'est, dal più montagnoso, la Cecoslovacchia, che per ai primi passi nei concorsi internazionali ■ ■ recanto una discesista di valore quale la Mahrova.

Le austriache e la svizzere sono apparse un poco al disotto del rendimento abituale in particolar modo la deluso la Felli, che sembrava in perfetta forma dopo il successo ■ una settimana fa nel «Derby del Gornergrat». Infine le francesi hanno confermato la validità del premio vivaio schierando addirittura dieci ragazze, tutte giovanissime e quasi tutte già ben impostate, quante ad essere lanciate nelle maggiori competizioni.

Giorgio Viglino

Ecco le classifiche:

Slalom speciale: *1. Hathorn Gina (GB) (35"34 - 37"83) 70"39; 2. Field Fid.) (35"84 - 34"56) 70"40; 3. Galica (Fid.) (35"98 - 36"42) 72"40; 4. Kleinman (Nor) 70"35; 5. Jacot (Fr) ■"46.*

Combinata: *1. Gina Hathorn p. 73,45; 2. Galica 14,28; 3. Field 21,66; 4. Christiansen 46,16; 5. Jacot 48,50.*

Risultati e classifiche ■ campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A: **Serravalle-Suno 5-1; *Cossato-Vetta S. Lorenzo 3-1; *Pozzano-Juve Domo 3-3; *Omegna-Villadossola 1-1; *Alfieri-Borgosesia 4-1; Arona-Gozzano 3-0; *Acqui-Santhià 2-0; Oleggio-Saviglia 4-2.*

Classifica: *Cossato 26; Omegna e Pozzano 25; Acqui 21; Borgosesia 20; Arona e Oleggio 18; Suno 15; Grignasco 14; Villadossola 13; Sociale e Vetta 12; Juve Domo 10; Stresa e Serravalle 9; Santhià 8.*

Girone B: Savigliano-*Cinzano 1-0; *Busca-Albese 2-1; *Alpignano-Pinerolo 2-2; *Nova-ra-Fossanese 1-0; *Frassati-Chieri 1-0; *Canelli-Asti 1-1; *Acqui-Castor 0-0; *Valenzana-Carmagnola 2-0.

Classifica: *Chieri 23; Frassati 21; Castor 19; Valenzana 18; Canelli e Cinzano 17; Pinerolo 16; Albese 13; Acqui, Busca e Savigliano 14; Novara 13; Fossanese, l'Alpignano e Alpignano 12; Asti 11.*

LIGURIA — Girone A: **Veloce-Argentina 2-0; *Vado-Cairese 3-0; *Spotornese-Campese 2-0; * Villalta-Loanesi 1-0; * Ventimigliese - Noli-ese 3-0; * Pontedecimo - Rossiglionese 1-0; Sestrese-*Finale 2-0; Varazze-*Sampierdarenese 2-1.*

Girone B: **Ponte Carrega-Arenzano Spezia 1-0; *Majanese-Carlo Grosso 0-0; *Lavagnese-Don Bosco 3-0; Vallebormida-*Cairese 1-0; *Centallo-Nuova Carto 2-1; Quezzi-*Santagostina 1-0; *Sanremese-Ventimiglia-Rica Trigoso 3-1; *Vigili Urbani-Usela 1-1.*

A partire da mercoledì ■

Perché l'Automobile Club ha deciso di chiudere i 28 parcheggi a Genova

«Le concessioni delle ■ comunali sono troppo costose» - Licenziati 80 guardiani - Il Municipio affida la gestione a una cooperativa privata

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì matt.

A partire da mercoledì prossimo, l'Automobile Club di Genova cesserà di svolgere il servizio di custodia fisica gratuito nei ventotto posteggi cittadini e licenzierà i suoi guardiani, un'ottantina ■ persone.

I motivi che hanno indotto ■ a prendere questa decisione sono precisati in un comunicato diramato alla stampa: *«La cessazione del servizio è determinata soltanto dall'impossibilità di sopportare le nuove onerose condizioni imposte dalla civica amministrazione per la concessione delle ■ da adibirsi a posteggio».*

A quanto consta, nel ■ l'Automobile Club ha pagato al comune di Genova 13 milioni e mezzo per la concessione delle aree di posteggio (capaci di duemila posti-auto). A fine dicembre la civica amministrazione ha improvvisamente aumentato la condizioni, richiedendo all'A. C., di corrispondere, con decorrenza al 1° gennaio, il 60% degli incassi dei parchimetri (in corso d'installazione) e il 30% degli incassi degli altri posteggi.

Vi sono stati scambi di lettere e incontri, le trattative sembravano aver raggiunto un'intesa, senonchè è venuta fuori la questione del trattamento al soci dell'A. C. i quali, com'è noto, fruiscono di agevolazioni nei posteggi ■ siti dal loro Ente. Il Comune ■ detto che, ■ quanto lo riguardava, i soci dell'A. C. erano da considerarsi come tutti gli altri automobilisti e che pertanto eventuali agevolazioni dovevano esclusivamente gravare sulla quota-parte spettante all'Automobile Club.

Di qui la rottura delle trattative perchè l'Ente automobilistico, così alla mano, ha valutato un deficit annuale di parecchie decine di milioni.

La decisione dell'A. C. ha colto di sorpresa gli automobilisti genovesi e gli stessi parcheggiatori, all'indirizzo dai quali l'Ente ha ieri spedito la lettera di licenziamento. Si profilano vertenze di non facile soluzione.

Il Comune ha preso atto della decisione dell'Automobile Club interpellando nel contempo una cooperativa privata di custodi, che si è affrettata a far conoscere la sua pronta disponibilità.

f. d.

Donna ■ in casa aggredita per rapina da un giovane cuoco

Mestre, lunedì ■te.

Una pensionata di 55 anni, Carla De Baneti in Gambaro, abitante nelle campagne di Salzano, presso Mirano, mentre era sola in casa è stata aggredita, a scopo di rapina, dal cuoco ventiquattrenne Lino ■ Rossato da Noale.

Il malvivente che è ora ricercato ■ carabinieri, ha ■ggredito selvaggiamente la donna percuotendola con ■ pezzo di legno trovato nella ■cina. Voleva farsi dire dove custodiva i risparmi, circa un milione. Poi, forse spaventato da rumori provenienti dalla strada, è fuggito in bicicletta, senza rubare nulla.

Soccorsa più tardi da una cognata e da un nipote è portata all'ospedale la Gambaro (che guarirà in un mese) ha rivelato l'identità dell'aggressore.

Si è saputo che due ore dopo il fatto, Lino Rossato si è presentato a casa di un'amica a Mestre, dicendo di esser rimasto vittima di un incidente stradale (forse per giustificare le macchie di sangue che

Alto magistrato piemontese morto per infarto a Cremona

Cremona, lunedì matt.

(a.s.) E' deceduto improvvisamente ieri nella ■ abitazione, per infarto il consigliere di Corte d'Appello dottor Pietro Acotto, presidente della ■ sezione del Tribunale e presidente supplente della Corte d'Assise di Cremona. Nativo di Vische (Torino) aveva 63 anni. Era nella magistratura dal 1932, dopo essere stato funzionario della Banca Commerciale Italiana. Al Tribunale di Cremona era stato assegnato nel 1941; in precedenza aveva ricoperto incarichi diversi presso le preture di Voghera, Ventimiglia e Monticelli. I funerali seguiranno martedì a Cremona.

Ustionata dallo scoppio del ■ nella cucinetta

Sestri Levante, lunedì matt.

Una donna è rimasta ustionata ■ per uno scoppio di gas accaduto ieri mattina a Portobello ■ Sestri Levante. La signora Liana Gaggia Branca, di 40 anni, di Milano, si trovava in casa con la figlia quando ■ ■ 9.30 entrava nella cucinetta e accendeva un fiammifero per preparare il caffè: ■ lo stesso istante ■ ■ fuoriuscita di gas dalla bombola, avveniva un'esplosione.

La Gaggia investita dalle fiamme, doveva essere trasportata all'ospedale dove i medici le riscontravano ■ ■ primo e secondo grado al ■ al viso, alle gambe e alle braccia, giudicandola guaribile in venti giorni.

Ieri, ■ carabinieri di Roma

Arrestato per truffa a poker un nipote del conte Vaselli

E' Giovanni Vaselli, figlio dell'ex presidente della «Lazio» - Suo ■ è il noto impresario edile - Il giovane è accusato di aver compiuto altri raggiri spacciandosi per «emissario del Vaticano»

I complici del Vaselli: Donato Luigi Martini ■ sinistra ed ■lio Mocellin

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il cerimoniere Giovanni Vaselli — figlio dell'imprenditore Mario, ex presidente della società calcistica «Lazio» e zio del grande impresario edile conte Romolo Vaselli — è stato arrestato ieri mattina a Roma, dai carabinieri, per un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica.

Una collaborazione coordinata tra i Nuclei di Polizia Giudiziaria di Milano e di Roma sono arrivati, contemporaneamente anche gli ordini di due presunti complici del Vaselli, entrambi diamanti a Milano: si tratta di Emilio Mocellin, cinquantaduenne, nativo di Cornuda (Treviso), e di Donato Luigi Martini di 37 anni, originario di Nuova Caserta. Tutte tre sono imputati di aver compiuto una truffa aggravata ai danni di due svizzeri. Leo Brodski e Giovanni Carlo Piola.

Secondo l'accusa le truffe sono due, entrambe compiute a Roma. La prima avvenne il 15 luglio 1965 quando i tre ingannarono il Brodski e un loro amico, il «poker» facendogli credere che le ■ stato arrestato ieri mattina a Roma, dai carabinieri, per un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica.

Una collaborazione coordinata tra i Nuclei di Polizia Giudiziaria di Milano e di Roma sono arrivati, contemporaneamente anche gli ordini di due presunti complici del Vaselli, entrambi diamanti a Milano: si tratta di Emilio Mocellin, cinquantaduenne, nativo di Cornuda (Treviso), e di Donato Luigi Martini di 37 anni, originario di Nuova Caserta. Tutte tre sono imputati di aver compiuto una truffa aggravata ai danni di due svizzeri, Leo Brodski e Giovanni Carlo Piola.

Secondo l'accusa le truffe sono due, entrambe compiute a Roma. La prima avvenne il 15 luglio 1965 quando i tre ingannarono il Brodski e un loro amico, il «poker» facendogli credere che le ■ stato assegnato un ■ valore inferiore a quello che lo autorizzerà scopri al termine del gioco, quando si accorse di aver perso nella realtà sei milioni e mezzo di lire.

Il Brodski tuttavia poco sospettoso protestare fatti i tre avevano fatto credere a lui ed al suo amico Piola di essere interessati all'acquisto di alcune proprietà che i due svizzeri avrebbero vantaggioso per i progettare due milioni e 500 mila franchi svizzeri.

Per acquistare molte la persona fiducia delle loro vittime, i tre — sempre secondo l'accusa — fecero credere di essere in relazione con personalità del Vaticano, per le quali compivano acquisti di oggetti sacri d'oro. Infine, affermando di essere soliti, i tre ventilarono la proprietà del palazzo della Rokeby da una del Bobuino: il Mocellin, in particolare, dichiarò di essere dirigente di un ■ministrato presso Vaticano da lui definito «Ministero relazioni internazionali».

Dopo essere entrati nella fiducia dei due svizzeri, Mocellin, Martini e Vaselli compirono la seconda truffa. Il 18 novembre 1965 ai fecero prestare venti milioni offrendo che servivano per il momentaneo finanziamento del trasporto di una partita d'oro per conto del Vaticano da Bombay a Roma. La somma non fu più restituita ed infine i due svizzeri si accorsero di essere stati truffati e presentarono denuncia.

■ fr.

Emozionante confronto con gli austriaci

Coppa delle Alpi: trionfano i francesi

Esultano le campionesse francesi Annie Famose e ■■: la squadra tricolore ha vinto la Coppa delle Alpi (Tel.)

Nostro servizio particolare

Badgastein, lunedì matt.

Nonostante l'assenza dei campioni del mondo Killy e Perillat, di Leo Lacroix, l'eliminazione di Mariolle Goitschel, che negli allenamenti di venerdì scorso era rimasta vittima di una grave caduta riportando la commozione cerebrale, la Francia è riuscita ad assicurarsi la vittoria nella classifica finale della Coppa delle Alpi. Gli sciatori francesi hanno riconfermato in modo clamoroso la loro schiacciante superiorità nelle ■ di ■■ alpino.

Il successo finale ■ squadra tricolore è frutto delle eccezionali imprese dell'■ Bimbostar Mir e Famose, che si sono rivelate di gran lunga superiori alle avversarie.

Nella classifica finale della Coppa delle Alpi l'Italia figura al quarto posto precedendo ■ Svizzera.

Discesa libera maschile: 1. Nenning 2'16"05; 2. p. m. Messner (Au.) e Rosat-Mignod (Fr.) a 33/100; 4. Huber (Au.) a 1"45; 5. Sprecher (Sv.) a 1"65; 6. Rudi Sailer (Au.) a 1"80; 12. Malik-necht (It.) a 2"99.

Discesa libera femminile: 1. Mir (Fr.) ■21"82; 2. Famose (Fr.) a 78/100; 3. Fasrbinger (Ger.) a 1"32; 4. Stolzer (Fr.) a 1"68; 5. Zimmer-■■■ (Au.) a 2"12; 6. Schinegger (Au.) a 2"19; 9. Denotti (It.) a 3"65.

Classifica a squadre: 1 Francia; 2 Austria; 3. Germania; 4. ■■; 5. Svizzera.

l. f.

Dilettanti: la prima giornata del girone di ritorno

Tre espulsi a Serravalle

I padroni di casa hanno battuto (5-1) il Suno ridotto ■ dieci uomini

Serravalle, lunedì mattina.

Il Serravalle ha battuto senza difficoltà il Suno per 5-1. Tre giocatori, e precisamente il portiere Kuzel e la mezz'ala Piccini del Suno e il terzino Borsani del Serravalle, sono stati espulsi negli ultimi minuti del primo tempo. ■ 20' della ripresa il *stopper* De Bernardi, che aveva sostituito Kuzel fra i pali, è stato ■ stretto a lasciare il campo ■■ infortunato. La porta del Suno è stata così difesa dal ■■■ Zanardi.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 10' da Landini, al 13' ■ Sabotti, al 17' da Faure, per i locali, e al 30', su rigore, da Brambilla (Suno). Nella ripresa i goals sono stati ancora realizzati da Faure al 25' e al 30'.

* COSSATESE - VETTA S. LORENZO 3-1 — Reti: Galimberti al 31' del primo tempo e Andreotti al 5' della ripresa per la Cossatese; e nei minuti finali del tempo Giacomelli.

* PONZONE - JUVE DOMO 0-2 — Le reti sono state segnate nel primo tempo da Sesan e Cerri, entrambi del Ponzone, rispettivamente al 2° e al 25°; nella ripresa al 4° e al 2° da Scarpellini (Juve Domo) e al 2° ancora da Sesan.

* OMEGNA - VILLADOSSOLA 2-1 — Marcatori: nel primo tempo, al 30°, Bulgheroni (O.); nella ripresa al 28° Turconi (V.), al 33° Zanin (O.).

* STRESA - BORGOSESIA 5-1 — Nel primo tempo hanno segnato al 3° minuto Ranzenigo (B.), al 5° Longhi (S.), al 25° Erigoni (S.), nella ripresa al 3° Paoletto (S.) e al 40° Novelli (S.).

ARONA - *GRIGNASCO 2-0 — Le reti sono state ■■■ da Monferrini ■ 20° del primo tempo e da Morandi al 37° della ■■■■. Sono stati espulsi: Donzi e Borgato del Grignasco, e Beretta, dell'Arona.

* AOSTA - SANTHIA' 2-0 — Marcatori: ■ 15° del primo tempo Santoro, al 10° della ripresa Michelini. Al ■■ della ripresa sono stati espulsi Binarelli e Serravalle.

*ACQUI-CASTOR 0-0

*VALENZANA - CARAGNANESE 2-0 — Marcatori: Cossia ■ 8' del primo tempo; Pinciaia al 36° della ripresa. L'arbitro ■■ espulso il terzino ■■ sinistro ospite Palin per scorrettezza al 32° della ripresa.

SAVIGLIANO - *CINZANO 1-0 — Ha segnato Palumbo al 15' del secondo tempo.

*BUSCA-ALBESE 2-1 — Reti: nella ripresa all'8' Mura (A.), al 14' Cavaliere (B.), al 25' Berta (B.).

*FRANZOSI - CHIERI 1-0 — Così una rete di Martini al 9' dal primo tempo. Il Frassati si è ritirato della seconda ripresa a Chieri nella prima giornata del girone d'andata.

*NOVARESE - FOSSANESE 7-0 — Reti: primo tempo: al 2' Poggio, al 11' Falcicchio; secondo tempo: al 10' Arata, al 14' e al 38' Poggio, al 39' Agosti; al 40' Ellebore.

*CANELLI-ASTI VISCONA 1-1 — Hanno segnato al 1' Cravero (As.) e al 1' del secondo tempo Castelli.

La Cacciatore e De Florian campioni zonali di sci

MENTHEBE, lunedì mattina.

Nicoletta Cacciatore e Francesco De Florian hanno vinto il campionato zonale sciatori disputato ieri sulle nevi del del Nestriere. Alla manifestazione hanno partecipato ben 140 concorrenti.

Femminile — 1) Nicoletta Cacciatore (Serrelera), 1'45"5; 2) Lucco (Monti della Luna) 1'38"6; 3) Rachez (Sportinia), 1'39"4; 4) Quaglia (Sestrierese), 1'41"3.

Maschile — 1) Francesco De Florian (Monviso), 1'34"1; 2) Richeri (Sestriere), 1'15"8; 3) Ratti (Monti della Luna), 1'16"3; 4) Clara (Cai Biella), 1'16"3; 5) De Lucco (Sestrierese), 1'20"1; 6) Montabone (M. della Luna), 1'21"1; 7) Battigelli (Sportinia), 1'21"8.

Diversa da tutte le altre, la bottiglia (e anche la grappa!)

Oggi gli intenditori chiedono questa antica grappa italiana proprio per la ■■ secca fragranza che ha entusiasmato i palati più esigenti: "grappa CARPENÈ MALVOLTI"! Così profondamente diversa, la "grappa CARPENÈ MALVOLTI" si riconosce ■ primo sorso per il ■■ gusto particolare: un "drink" gradevolissimo, leggero e di facile digeribilità. Un'acquavite di altissimo pregio ■ di assoluta purezza. **La prossima volta, provatela anche col ghiaccio.**

grappa **CARPENE' MALVOLTI** 1868

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa » Via Bargagna n. 3

MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 123

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r

NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità [redacted] », via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minima dieci adoppiando le artificialmente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. » in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a mano o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre [redacted] — presso [redacted] Dipendenze [redacted] Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

[redacted] alternatori da K.V.A. 200, K.V.A. 300 (giri 1000) indicare voltaggio anno di costruzione. Idroelettrica Oulmois, Morgex (Aosta).

LIQUIDIAMO motoseghe nuove, d'occasione, solo a privati. Grosso, corso Vercelli 39. A14186

ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCO facile lavoro cucito e simili. Telefonare 650-310.

CERCO lavori verniciature fuoco ... lavori garantiti. Telefonare 293-697

CONCORDEREI con artigiano ... nuovo largo consumo. Tel. 560-093. A15016

DECORATORE specializzato tappezzerie ... eseguo alloggi ... e finiture accurate. Telefonare 745-891 A15157

TERMOPLASTICA stampaggio cerca lavoro per due presse 60 grammi ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A14514

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari ... concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta Finanziaria Fio, via Cernaia 18. Telefoni 547-834, 530-445

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza Finanziaria Fio via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, pensionati, prestiti immediati ... cessione, firma ... Fincredo, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, ... Fincredo, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-209 0564

ACCONCIATURE bellissima zona Crocetta vendo dilazionando. Telefonare 83-123. A15024

ADIACENTE grande alloggio, elegante negozio biancheria, camiceria, cedesi anche senza merce, Marsaglia Milano 10, pomeriggio D1037

AFFARE cedo rivendita pane pasticceria, ... sviluppo ... Telefonare 394-894. A14660

AGENZIA commerciale immobiliare ultra decennale centralissima cedesi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4698 — Torino ».

ANGOLARE commestibile drogheria invidiabile posizione alloggio svendesi 1.800.000 Casalegno 885-962.

[redacted] nuovo Borgo S. Pietro attuali 80 macchine capacità 150 ... Telef. 669-680. A14437

AUTORIMESSA 350 [redacted] ... mila mensili cedesi 10.000.000 per ... immobili. Tel. 539-586.

AVVIATISSIMA latteria cedesi causa salute. Telef. 072-862. A14310

AVVIATISSIMO negozio confezioni ..., decennale, centralissimo cedesi, ... Telef. 689-731.

[redacted] centrale guadagno 600 mila mensili cedesi 10.000.000 (3 milioni liquidi). Telefonare 212-064.

BAR famiglia capace cerca buona gerenza. Telef. 247-725.

BAR ristorante vicinanze Torino 150 coperti attrezzatissimo pergolato ... e parcheggio, bocciodromo cedesi miti pretese. Telef. 225-217.

BAR tavola calda, nuovissimo, cedesi. Piani di Celle Ligure. Emmesi Casella Postale 16 — Celle.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante 350 coperti (vicinanze Torino) pergolato bocciodromo, forte reddito. Cedesi causa salute. 0756

CAUSA malattia cedesi drogheria mercerie cartoleria. Telef. 290-107.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti ... vetrina ... cedesi occasione. 0756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar-auto attrezzatissimo reddito 300.000 mensili cedesi 3.200.000.

CEDESI avviato magazzino ingrosso casalinghi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4690 — Torino ».

CEDESI istituto scolastico privato autorizzato avviatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1743 — Torino ».

CEDESI laboratorio ex carrozzeria meccanici ... Via Cecchi 18.

CEDESI latteria 2 milioni trattabili zona ..., alloggio. Telefonare 339-685 A14037

CEDESI licenza vendita e panificazione ... Telefonare 277-881.

CEDESI rinomata pasticceria bar, causa vecchiaia, per trattative scrivere direttamente via Roma 98, Casale Monferrato. A14555

CEDO ... p.zza S. Rita. Telef. 393-078. A14449

CEDO avviata officina lavorazione lamiera carpenteria leggera. Telefonare 190-093. A14220

CEDO avviato lavaggio a secco. Telef. 389-255 A14695

CEDO parrucchiere uomo zona Mirafiori. Tel. 393-078. A14449

CEDO pasticceria zona Porta Nuova. Telef. 652-657. [redacted]

CENTRALE caffè analcoolico arredatissimo utile 250.000 mensili, 2 milioni 500.000 ... [redacted] 0923

CERCO in gerenza torrefazione o bar analcolico. Telef. 396-178.

ESPORTAZIONE depositazione vini. Orario ridotto, vera fortuna famiglia, rilievandomi cedo. Torchio, Telefonare 655-753. A14095

FRUTTA verdura P. Nuova bellissimo 40.000 giornaliere, occasione, 1.500.000. Telef. 687-023.

IMPORTANTE maglierie biancheria, negozio ... articoli boutique, rede, permuto con cantina Astigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1741 — Torino ». A14551

MERCERIA profumeria cedesi causa malattia 1.700.000 ... Milano. Telef. 284-275. A14875

NEGOZIO frutta ... cedesi avviatissimo zona S. Paolo 4.000.000. Telefonare 545-910 A15062

PASTIFICIO attrezzatissimo migliore, veramente causa anzianità cede Torchio. Telefonare 655-753.

PRIVATO cede commestibile, alloggio garage, affitto mite, incasso 80 mila. Rivolgersi « Latteria », S. Donato 60 bis. A14809

PROFUMERIA centrale, ... 350.000, cedesi 7.300.000 ... Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A14067

RIVIERA Ponente cedesi albergo ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ».

SALUMERIA gastronomia ottima zona ville ... cedesi 9.500.000. Telef. 530-559. A15195

SVENDO negozio gen. pastale ed ... zona S. Rita, causa malattia. Telef. 329-182. A14448

TABACCHERIA alloggio causa ... cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

TABACCHERIA ... 450.000 cedesi 8.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 0756

VENDESI studio fotografico con ... corso Francia 260. Telefonare 201-613. A14588

VENDO avviati profumeria. Telefonare ... T. 799-002

3.000.000 cerco socio interessa, 25% su introito annuo, garanzie. Telefonare 250-641 A14822

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738

A. ALASSIO 3.700.000 alloggetto arredato ... stazione mq 60. Telefonare 786-459 D35

B. [redacted] corso Peschiera vendo due camere, tinello, servizi, ascensore, termo. Tel. 970-107.

A. [redacted] terreno industriale mq 3000 circa, Moncalieri. Telefonare 641-477. A14798

A selezionati ... vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, ... Giulio Cesare [redacted]

ACQUISTO, ... cascina con giardino da ... Borgofranco, fino Donnaz. ... 2, Torino. Telefono 517-959. A13230

ACQUISTO alloggio per ... capitale, pagamento contanti privatamente. Telefonare 758-570.

ACQUISTO contanti ... oppure cambio con alloggio. Scrivere: Peter, Peyron 29.

ALLOGGIO bellissimo 2 camere ... servizi piano ... Milano vendesi 6.400.000. Telefono 736-745. A14306

ALLOGGIO camera tinello servizi recente costruzione 3.300.000 ... Casalegno 885-962.

ALLOGGIO due camere ... vendo. Telefono 758-570 A14004

ALLOGGIO ... libero, ... 42.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO otto camere 3.200.000 libero subito ... via Palazzo Città 14. A14840

ALTA collina ... terreni ... Telef. 82-216

APPARTAMENTI corso Grosseto 216 vendo 1.500.000 anticipo ... mensile. Telefonare 372-831

ATTICO via Varazze 3 camere servizi ... vendo Casalegno 885-962. 0523

CASA ... Francia, ... negozio, dieci ... 14 camere, 35.000.000. Acchiardi, Settembre 59 0567

CASA ... 2 alloggi giardino ... Borgo San Dalmazzo, Rivolgersi ... Villar

CASTELLO MAGNIFICO GRANDE PARCO 12 ETTARI MQ 30.000 TERRENO INDUSTRIALE 80 MILIONI. TELEFONARE 81-779 ASTI.

COMPRERE' casetta anche rustica 3 camere con ... Telef. 765-039.

CORSO Francia (Aeronautica) vendo bellissimo due camere tinello ... Telef. 720-568 A14512

CROCETTA via Lamarmora alloggio ... vendo. Telefonare post. 531-750.

CUMIANA alloggio nuovo 2 camere, cucinotto, servizi, 62 mq vendesi. Telefonare 387-193. A14158

DUE camere cucina bagno, ... (Parella) 4.500.000. Telefonare 688-759, 775-859.

DUE ... Borgata Vittoria, ... 6.000.000 ... 100.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

IMPRESA ... terreno ... costruzione ... circa mq 500 ... mq 5000 ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 4686 — Torino ».

LOANO vendesi appartamento moderno 4 camere servizi zona tranquilla signorile. Scrivere « Pubblicità Stampa 4 — Genova ». 21133

MURA negozio zona S. ... vendo. Telefonare 475-165.

NICHELINO ... Mirafiori privato occasione vende nuovo 3 camere servizi 3.500.000 alla 1.000.000 mutuo. Telefonare 686-947.

PRIVATO ... cucina doppi servizi ... Telefono 633-215. A14520

GRAZIE!

Lorenzo Bandini (a destra) e Chris Amon controllano i pneumatici della Ferrari prototipo "P4" che ha trionfato a Daytona.

DA FERRARI A FIRESTONE BREMA - RINGRAZIANDOVI EFFICACE COLLABORAZIONE OFFERTA ALLA FERRARI NELLA 24 ORE DI DAYTONA CHE HA VISTO PRIMI BANDINI-AMON SECONDI PARKES-SCARFIOTTI ENTRAMBI SU FERRARI P4 CON VOSTRI PNEUMATICI STOP ENZO FERRARI

24 trionfali [redacted] per la Ferrari a Daytona. Un grande successo per i "bolidi rossi" italiani. [redacted] grande [redacted] per i pneumatici Firestone con cui erano equipaggiate le due Ferrari ufficiali terminate ai primi due posti: i prototipi P4 di Bandini-Amon e di Parkes-Scarfiotti. Tutte le altre vetture sono terminate a notevole distanza. La fiducia che Enzo Ferrari ha dimostrato per i pneumatici Firestone (i pneumatici che hanno vinto più corse al mondo) è stata ampiamente ripagata. La fiducia di Ferrari è la testimonianza più autorevole della qualità di questi pneumatici, costruiti per gli automobilisti più esigenti. Una gigantesca organizzazione (94 fabbriche in 27 paesi) e una continua dimostrazione di un altissimo livello: ecco perché le gomme Firestone-Brema, costruite in Italia nel più moderno stabilimento di pneumatici del mondo, sono le "gomme di tutti i giorni" che hanno alle spalle l'esperienza del record.

Firestone Brema

PARAGGI piazza Castello [redacted] 8 camere vuote 3.200.000. Telefonare 502-588 [redacted]

PINO alloggi nuovissimi, cinque, sette locali, autorimessa, giardino, vendonsi. Acchiardi, Settembre 59.

[redacted] bellissimi locali [redacted] mq [redacted]. Telefonare 607-910 pasti. A14263

PRIVATO vende, ..., villetta camere tinello più servizi e garage. Telefoni 986-693, 986-693

PROPRIETARIO dispone magazzino mq 1000 da adibirsi a deposito ... Telefonare 390-154

STRADA San Vito 350, alt. 500, alloggio mq. 130, tennis, piscina, ... vendesi mutuato Acchiardi, Settembre 59. 0587

TERRENO ... Mercati Nuovi, possibilità quaranta camere, bassi fabbricati, Acchiardi, Settembre 59.

TERRENO collina 20 km. Torino tutte comodità zona [redacted] vendesi. Tel. [redacted] A14328

TERRENO, solo se approvato 40-50 camere acquistasi. Specificando: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ».

VENDESI alloggio vicinanze Fiat Mirafiori due camere tinello e servizi prezzo convenientissimo. Telefonare 343-300, A13993

VENDESI cambiasi [redacted] Torino alloggio Pietra Ligure. Telefonare pasti 564-287. A15006

VENDESI in casa vecchia centrale 6 camere, 2° piano, divisibile in tre alloggetti, gabinetto proprio esterno. Telefonare 590-589 ore pasti.

VENDESI Novi Ligure Borgo Crimea terreno edificabile mq 3600. Telefonare 300-193 Genova.

VENDIAMO fabbricato industriale singolare fronte via Cigna di mq. 900 circa. Ingresso carraio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ».

VILLA di due alloggi, con garage, riscaldamento, ... vendesi 13.000.000 Scrivere Pubbliman casella 183 Cuneo.

VENDO alloggetto camera tinello, cucinetta servizi, giardinetto, via Virgilio 26. Telefonare 970-133.

VENDO Brandizzo villa nuova 6 camere doppi servizi. Telef. [redacted]

VENDO Frossasco 38 (chilometri) da Torino (casa) e casa strada Cantalupa, vani 14, giardino. Tel. 383-404.

VIA ... nuovo salonino bicamere servizi vendo 6.600.000 oltre mutuo. Casalegno 885-962.

VILLETTA economica collina torinese impresa costruirebbe. Facilitazioni. Telefonare 543-668

ZONA residenziale Pinerolo vendo lotto terreno mq 700. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

40 Km. da Torino quattro vani arredati, terrazzo, rustico, bosco, prato, ... in Comune Montalto d'Asti, vendo 3.600.000. Tel. 396-491.

1.100.000 per camera più mutuo, vendo alloggi liberi, abitati. Telefonare 780-636. A1[redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890; 538-539. 0991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. 0956

A prossimi sposi occorre camera cucina servizi possibilmente zona Parella. Telefonare 537-609.

ABBISOGNA marzo 2 camere servizi termobagno zona Vanchiglia. Tel. 871-800. A14371

AFFITTEREI cascina 20 a 50 giornate. Telefono 334-850.

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi cercasi zona Val Salice adiacente capolinea. Telefonare 511-320.

CERCASI locale adatto ... panetteria. Telef. 277-861.

CERCO alloggio camera tinello servizi ..., Caio Mario primo piano. Telef. 284-166.

CONIUGI piemontesi referenziati impiegati affitterebbero primavera appartamentino semicentrale. Scrivere « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A14327

CONIUGI referenziati cercano fine [redacted] alloggio due camere cucina [redacted] piani, fabbricato nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A14263

CONIUGI torinesi referenziati abbisognano due camere tinello servizi Borgo Vittoria. Telefonare 288-416.

DUE sorelle cercano alloggio tre camere cucina servizi casa signorile. Telefonare 544-023. A14345

FAMIGLIA piemontese impiegato statale, cerca due camere e servizi zona ... Telefonare 750-091. A14482

IMPIEGATO cerca 1-2 camere e servizi possibilmente zona Nizza, Lingotto. Telefonare 605-551.

INGEGNERE affitterebbe tre camere servizi Crocetta Politecnico. Telefonare 598-343. A14273

PIEMONTESI referenziatissimi madre figlio cercano alloggetto. Telefonare 732-938. A14370

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi Vanchiglia Po. Telefono 883-278.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 1-2 camere tinello zona S. Salvario. Telefonare 680-349.

SPOSI cercano 2 camere e cucina vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 375-551. A14089

SPOSI impiegati referenziatissimi cercano camera tinello cucinino servizi ..., corso Caio Plinio 53.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere, servizi. Telef. 789-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI bellissimo confortevole piano seminterrato in palazzo nuovo, lussuoso, centralissimo. Telefono 541-767. A31073

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539. 0929

A. QUATTRO camere cucina servizi (Mercati Nuovi) affitto. Telefonare 538-539. 1041

A 30 km. Torino, affittasi ampio fabbricato industriale, annessi locali uffici abitazione, centrale elettrica propria. Telef. 530-595, 212-859.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 646-439

ADIACENZE Grandi Motori affittasi locale deposito magazzino mq 110. Telefonare 489-839.

AFFITTANSI centrali uffici deposito [redacted] tre camere ammezzati termo centrale. Telefonare 510-101 ore 8-10 19-21.

AFFITTASI alloggetto Carmagnola camera cucina servizi, casa nuova. Telefonare 583-525. A14289

AFFITTASI in stabile nuovo zona Lingotto - Moncalieri a coniugi soli pensionati alloggetto due camere ... servizi affidando sorveglianza. Telefonare 544-939.

AFFITTASI negozio con quattro vetrine su grande piazza in Rivoli. Telefonare 770-793. A14141

AFFITTASI uso studio laboratorio silenzioso, centralissimo, primo piano tutti comfort. Telefonare 578-854.

AFFITTASI vendesi bellissimo locale Santa Rita mq 400 più alloggio adatto anche supermarket. Tel. 322-522.

AFFITTASI vicinanza piazza Repubblica locale mq 600, seminterrato riscaldato, adatto deposito, industrie silenziose. Telefonare 239-636.

AFFITTASI 5 camere cucina bagno corso Sebastopoli. Telefono 387-157.

AFFITTO camera a persona sola vicino piazza Statuto. Telef. 350-716.

AFFITTO negozio libero 1° marzo Crocetta. Telefono 537-487.

AMPIO SIGNORILE ALLOGGIO NUOVA COSTRUZIONE SALONE 3 [redacted] CUCINA TRIPLI SERVIZI AUTORIMESSA AFFITTASI: VIA MASSENA 75. A14048

ALLOGGETTO due camere cucinino 4° piano senza ascensore 15.000. Telefonare 654-329. A14250

ALLOGGIO signorile 2 camere, soggiorno, tinello, servizi, affittasi. Telefonare 700-638. A14010

CARMAGNOLA casa nuova affittasi 2-3 camere servizi ogni confort compreso spese riscaldamento lire 14.500 - 19.500. Tel. 510-305.

CENTRALISSIMO affittasi libero uso magazzino negozio ufficio. Pomba 4. Telefonare 531-848.

LOCALE mq 1300, carroponte, zona Francia, affittasi. Telefonare 790-836.

LOCALE negozio mq. 50 affittasi via XX Settembre 81. Tel. 543-580.

LOCALE seminterrato suddivisibile mq 600 affittasi. Telefonare 687-910 ore pasti. A14263

MAGAZZINI con cortile termosifone affittansi prezzi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953.

NEGOZIO adatto anche ufficio, piccola rappresentanza. Cigna 34. Telefonare 279-919. A14467

RECENTISSIMA costruzione esterna angolo corso Francia affittasi pranzo-salotto, due camere letto, due bagni, cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ».

RIVOLI alloggio tre camere cucina libero mille pretese. Telefon. 730-961

SOFFITTA grande 5° piano affittasi. Telefonare 654-329. A14250

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

S. BARTOLOMEO Cervo (Diano) affitto aprile maggio giugno, camera, tinello, cucinino sul mare. Telefono 379-348. A13892

CERCO affitto annuale casetta campagna tre quattro locali bagno ... entro 50 km. Torino. ..., Largo ... 43. Torino, tel. 630-141. A12609

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Elisa, via Nizza 3. Autorizzazione ... Qualifica, impieghi sicuri.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA tedesco inglese francese perfezionato traduzioni, lezioni. Prezzi modici. Telef. 582-064.

IMPARTISCO seriamente lezioni materie letterarie e francese. Telefonare 745-408 ore 13,30-14,30.

LAUREANDO impartisce domicilio lezioni italiano latino matematica, preferibilmente zona Settimo, prezzi modici. Tel. 561-430 sera.

LAUREATO abilitato impartisce lezioni diritto economia. Tel 503-005 ore pasti. A437

LEZIONI disegno, storia dell'arte, matematica, fisica, doposcuola. Telefonare 882-255. A14072

MAESTRA impartirebbe lezioni elementari. Telefonare 292-824.

MATEMATICA chimica fisica universitario impartisce lezioni. Telefonare 274-351 A14189

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari medie anche domicilio. Telefono 657-024. A13724

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata villa tranquilla, ambiente famigliare. Telefonare 766-776. A13808

A. Pertenuova ammobiliata singola, altra due letti affittasi studenti impiegati signorilità comfort. Tel. 555-700.

AFFITTASI a impiegato referenziato camera signorile zona Statuto. Telefonare 750-605.

AFFITTASI bella camera pensione, cure familiari persona anziana. Telefonare 487-708. A14573

AFFITTASI bella camera a due letti con confort, Tel. 655-740.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare p. 531-175.

AMMOBILIATA mansarda con gabinetto completamente indipendente centrale. Telefono 887-534.

CENTRALE subito ammobiliata 1-2 persone indipendente cucinare. Telefonare 888-369. A14017

SIGNORINA cerca camera ammobiliata adiacente Rai via Rossini. Telefonare 937-239 ore 21,30.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

VENTUNENNE dattilografa telefonista offresi. Telefonare 353-106.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. [redacted] ambosessi [redacted] giornaliere per lavoro organizzato inquadramento sindacale. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele 157, ore 10-12, 16-18,30. 096

A.A.A. ASSUMIAMO 10 elementi per nuovi uffici. 90.000 mensili. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 01033

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano. D624

AMBOSESSI cultura ... avviare carriera direttive utilissimo reddito ... assumerà dopo corso teorico-pratico importantissima società industriale. Richiedonsi ottima presenza, forza volontà, età 18-45. Telef. 778-005 per fissare colloquio. A14401

AMBOSESSI liberi parzialmente ... possibilità ottimi guadagni. Presentarsi corso De Gasperi 35 A14373

APPRENDISTA commesso tessuti 15-16enne, 3a media cercasi. Telefonare 779-546. A14063

ASSUMONSI ambosessi non fissato vendita. Sesia, San Quintino 3.

CASA discografica cerca cantanti in dialetto piemontese per lancio discografico. Tel. 372-067.

CERCASI contabile 24-30enne veramente capace, con spiccate doti direttive, preferibilmente diplomato ... media industria zona S. Rita. Presentare curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ». A13896

CERCASI ragioniera contabile seria. Precisare capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ». A13838

CORRISPONDENTE STENO-DATTILOGRAFA CERCA IMPORTANTE SOCIETA' F[redacted] **PER SE-**[redacted] **DIREZIONE PROPAGANDA, RICHIEDESI ESPERIENZA PRECEDENTE NEL CAMPO. SCRIVERE REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO ».** A14006

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori, opere arte stradali [redacted] ufficio tecnico impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni cerca per proprio organico dattilografa veloce e valida pensionato per lavori archivio. Scrivere « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ». A13944

INGROSSO tessuti [redacted] pratico magazzino. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4693 — Torino ». A14050

INGROSSO tessuti cerca dattilografa 16-17enne, Eurowool, piazza Madama Cristina 1. A14174

MAGAZZINIERE attivo preparazione contegno e movimento materiale assume industria elettrotecnica per proprio deposito. Richiedesi patentato. Manoscrivere età pretese posti occupati: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ».

MONCALIERI per Subagenzia Importante Compagnia Assicurazioni assume elemento idoneo trattative dirette. Assicurati rimborso spese e provvigioni. Referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

RAGAZZINA intelligente lavori [redacted] cercasi. Presentarsi Cellani, via Fattori 76, tel. 720-174.

RAGIONIERE ... cerca ... ragioniere desideroso intraprendere interessantissima carriera. Ambiente giovanile, serio, moderno, cordiale. Scrivere dettagliatissimamente: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ». A14029

STENO-DATTILOGRAFA CERCA [redacted] **PORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE, RICHIEDESI PRATICA MACCHINE** [redacted] **MERCATOR,** [redacted] **REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 4682 — TORINO ».** A14005

STUDIO medico assumerebbe signorina presenza seria volenterosa abile nelle pulizie e per facili lavori ufficio. Telefonare 534-751.

SUBITO assumiamo per nuovi uffici, 90.000 mensili. 10 ambosessi dotati personalità, moralità, preferibilmente patente. Presentarsi via Colli 4. Inutile telefonare. D1033

TECNICO pratico complessivo cicli, tempi, preventivi, conoscenze macchinari e trattamenti attrezzature ... pensionato assume Società in Torino. Scrivere età, pretese, posti occupati: « Pubblicità Stampa 4694 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ATELIER centrale assume aiutanti apprendiste sarte. Tel. 537-217

A 80.000 ... famiglia residente Biella. Referenze ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A14400

AGGIUSTATORI ... tutte categorie ... Largo Brescia 51. A14281

AIUTANTE confezione lanieria cerca Robiolo, Roma 284. A15987

APPRENDISTE 16-18enni ... tessuti ... Telefonare ore ufficio 290-753

ARTIGIANO, cerca abile falegname lavorazione mobili stile. Via ... 4. A13825

ASSUME operaio autista patente C industria privata Torino referenziando precisando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4859 — Torino ».

ASSUMIAMO lavoranti aiutanti apprendiste sarte 15-19 anni, ... capacità. Presentarsi Galileo Ferraris 77. A14130

AUTORIMESSA piccola cerca garagista notturno pensionato. Via Luca della Robbia 37. A13592

BAR cerca apprendisti e aiuto banchi. Presentarsi corso Turati 10.

BAR pasticceria, centrale, cerca ragazzo. Orario uffici. Tel. 553-103.

CAMBIO pulizia ... concediamo due vani servizi casa signorile Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5093 — Torino ». A13884

CAMERIERA o apprendista Ristorante Montecarlo, S. Franc. da Paola 37. Telef. 540-412. A13784

CEDESI tintoria ..., attrezzature ottime, eventuale permuta alloggio. Telefonare 277-867.

CERCANSI elementi femminili per lavoro propaganda. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 19. ..., via Bernardino Galliari 2 bis. A15594

CERCASI abile falegname per lavori fuori laboratorio. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ».

CERCASI aiutante apprendista sarta zona Crocetta. Tel. 500-245.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Adoli, via Princ. Amedeo 32.

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 657-089.

CERCASI apprendista parrucchiera 15-16 anni vitto alloggio. Tel. 70-770.

CERCASI apprendisti operai e operaie tappezzieri. Telef. 635-188.

CERCASI infermiera diplomata, seria capace disposta stabilirsi fissa presso famiglia signorile cura ed assistenza ammalato. Referenziatissima. Telefonare 890-500. A13757

CERCASI manutentore e montatore (elettricista) per ascensori. Telefonare 761-249. A14222

CERCASI operai specializzati riparazioni autoveicoli. Tel. 866-566.

CERCASI pensionato conoscenza francese per lavoro delicato portineria albergo. Presentarsi Albergo Dock, Cernaia 40. A13815

CERCASI pulitori e pratico galvanica. Presentarsi ..., strada Milano 205 - Settimo Torinese. A14019

CERCASI ragazza 15-16enne per laboratorio elettrico. Tel. 389-373.

CERCASI ragazzo per toeletta cani. Telefonare 543-565.

CERCASI saldatore elettrico ossigeno. Telefonare 268-010, Torino.

CERCASI signorina [redacted] presenza per ricevimento. Tel. 337-506.

CERCASI tornitore I categoria, tornitore tornio semiautomatico, Apprendista tornitore. Telef. 793-024.

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Anche primo servizio. Tel. 501-543.

CERCASI uomo fattorino per magazzino media età volenteroso veramente pratico lavori falegnameria. Presentarsi corso Ciriè 18 ore ufficio

CERCHIAMO ambosessi lavoro propaganda, ottimo guadagno. Sant'Anselmo 28/7, telef. 657-394.

CERCO donna 2 ore ogni mattino feriale pulizia alloggetto via S. Secondo. Telefonare 721-540. A13830

COMPLESSO METALMECCANICO [redacted] **PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI 1a E 2a CAT. RADIALISTI 2a CAT. ETA' 22-40. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MARTEDI' 1° FEBBRAIO IN VIA ARTISTI 8 BIS 1° PIANO DALLE ORE** [redacted] **18.** A13717

[redacted] bimbo cercano donna tuttofare esperta, disposta trasferirsi, 90.000 mensili esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

DONNA cercasi per pulizie tre pomeriggi settimanali. Telef. 655-700.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico. Telefonare 206-683.

ELETTRICISTI impianti industriali veramente capaci, ed apprendisti cercansi. Telefonare 480-184.

FAMIGLIA tre persone situata villa con parco periferia Milano assumerebbe prossimamente due sorelle o due cugine o madre e figlia o zia e nipote, buona ottima educazione, una servizio cucina, l'altra cameriera guardarobiera. Trattamento famigliare, camera indipendente, televisione, indipendente. Posto adatto persone desiderose trovare duratura sistemazione ambiente famiglia. Esigonsi primarie referenze continuative moralità. Documentare capacità compiti suddescritti. Domande scritte: Casella 125-P, Pubbliman, Milano.

GIOVANE 17-18enne volonteroso, diplomato scuola media, assumerebbe Autoricambi per aiuto magazziniere, fattorino. Tel. 557-008.

IMPRESA pulizia cerca ore serali sorveglianza lavori. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica Nichelino cerca attrezzista stampista. Telefonare 620-002. A14210

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 15-16 anni. Telef. 372-320.

MAGAZZINIERE attivo preparazione contegno e movimento materiale assume industria elettrotecnica per proprio deposito. Richiedesi patentato. Manoscrivere età pretese posti occupati: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ». A13918

MAGLIERISTE rettilinee interne esterne assumesi, via Bertolotti 5.

ODONTOTECNICO [redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A14469

OFFICINA di Moncalieri cerca stampista e apprendisti. Strada Palera 20, Telefono 644-133.

OFFICINA meccanica assume abilissimi giovani tornitori minimo 25 anni, Telef. 723-417. A13904

OPERAI aggiustatori elettromeccanici, non elettricisti, 11-18 categoria massimo 40enni, assumonsi. Romano, Ricaldi 45.

PELLETTIERE abile cercasi. Paga massima. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4660 — Torino ». A13710

PERSONA sola signorile molto modesta assume governante fissa ... per governo casa. Scrivere pretese, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista massimo 18enne. Corso Bramante 59, Adriana.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefono [redacted] A14092

PRODE assume ambosessi per facile lavoro, ottimo guadagno. Gioberti 22

PULIZIA stabile cambio alloggio massimo tre persone adulte. Telefonare 530-941. A13761

SARTORIA alta moda cerca abilissime lavoranti e aiutanti sarte. Di Brand, via Giannone 1 bis. Torino

SIGNORA anziana in casa riposo agiati vicinanza Torino assumerebbe ... diurna notturna ... Telef. 281-817

SIGNORA sola cerca donna fissa mezza età tuttofare referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ». A14051

TAPPEZZIERE abilissimo cercasi ..., Arc. Albertina 10.

70.000 mensili cerco persone ... per facile lavoro. Via S. Quintino 4/G. Guaco A13787

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Dopo il voto negativo sul decreto-legge

Il governo studierà una nuova soluzione per i previdenziali

La denuncia della Corte dei Conti sulla illegittimità degli stipendi e delle pensioni rimane valida - E' necessaria [redacted] formula transitoria per il pagamento delle retribuzioni di febbraio

ROMA, lunedì mattina.

Da oggi non è più valido il decreto governativo sulle retribuzioni dei 70.000 previdenziali che il Se[redacted] ha respinto giovedì scorso. E' improbabile, se non impossibile, che entro questa sera venga trovata una nuova soluzione: problemi più gravi, di natura politica, sono in attesa di essere risolti.

Secondo i sindacati di categoria, «*la vertenza dei previdenziali è da ritenersi conclusa poiché il Parlamento non ha dato formale sanzione a quanto segnalato dalla Corte dei Conti*»: cioè gli stipendi [redacted] dipendenti dell'Inps, Inam, ecc., sarebbero legittimi.

Tuttavia, il parere del governo non sembra lo stesso. La denuncia della Corte dei Conti che dichiara illegittime le differenze nel trattamento tra i dipendenti degli istituti previdenziali e gli impiegati statali rimane valida e il governo è [redacted] di fronte al problema del seguito da dare al rilievo della Corte. Ignorarlo è impossibile anche perché, con il rigetto del decreto legge governativo, tornano d'attualità (e anche nella legalità) gli aiuti negli stipendi e nelle liquidazioni vertiginose: l'ultimo articolo [redacted] decreto-legge respinto limitava infatti al venti per cento la parte della pensione rivendicabile in capitale.

Appena possibile il governo riesaminerà il problema per decidere [redacted] quale altra forma tener conto delle indicazioni fornite dalla Corte. Appare intanto probabile il ricorso ad una formula provvisoria d'accordo per il pagamento degli stipendi di febbraio nella misura fin qui osservata. In altri termini, [redacted] potrebbe ricorrere ad una «autorizzazione amministrativa» da parte dei ministeri competenti per [redacted]rare, sia pure per poco tempo, i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Non si esclude inoltre, che [redacted] istituti possano procedere al pagamento degli stipendi «con riserva» in attesa di un definitivo chiarimento. Due altre sono le possibili soluzioni:

1) una iniziativa urgente di tipo parlamentare [redacted] potrebbe essere provocata dagli stessi parlamentari sindacalisti della Camera e del Senato. L'iniziativa potrebbe anche consistere, per varare [redacted] più presto il provvedimento, nella trasformazione del decreto legge governativo così come era stato accettato dalla Camera e dalla commissione Lavoro del Senato, in proposta di legge; la proposta di legge sarebbe quindi sottoposta all'approvazione delle due Camere;

2) l'emissione di un nuovo decreto legge da parte del governo o la presentazione di un disegno di legge urgentissimo da far immediatamente approvare da Camera e Senato.

Per le altre vertenze sindacali, è confermato per oggi l'incontro fra il ministro Bertinelli ed i sindacati degli statali. Al centro del colloqui il problema del riassetto delle carriere e degli stipendi della categoria. E' quasi certo che il ministro ribadirà l'impossibilità di stanziare nuove somme oltre i 25 miliardi già destinati a questo scopo per il biennio '67-'68. Di conseguenza, è probabile che i sindacati rompano le trattative e proclamino uno sciopero anche se non si esclude un compromesso, data la situazione politica.

I. g.

Malagodi attacca dc [redacted] socialisti sulla Federconsorzi

Messina, lunedì mattina.

L'on. Malagodi, segretario del pli, parlando a Messina ha detto fra l'altro: «Il quotidiano *Il Popolo* vanta una presunta preoccupazione [redacted]mocristiana per gli interessi generali del Paese. Vediamo in pratica. L'on. Bonomi e i suoi amici non [redacted] né liberali né filo-liberali. Noi non siamo faziosi. Possiamo parlare con serenità della Federconsorzi. Nelle richieste [redacted]cialiste al riguardo ci sono alcuni aspetti relativi alla sicurezza del buon [redacted] amministrativo che esprimono, a prima vista, esigenze positive. Ma questa — ha continuato l'on. Malagodi — temiamo, non è che una cortina di fumo. I socialisti [redacted] infatti [redacted] che esigenze d'ordine politico molto gravi. Esse rientrano nella stessa mentalità ambigua che produce la generale ambivalenza dei socialisti e la loro richiesta di estendere le regioni a tutta Italia e d'introdurre il referendum abrogativo».

«Come questa esigenza — ha aggiunto — anche la cosiddetta "democratizzazione" dei [redacted]rzi agrari (che per di più sono privati) avrebbe come effetto concreto quello di introdurre i comunisti in Verceli e nuovi centri di potere in misura tale da introdurli di fatto anche nel potere centrale. Abbiamo sotto gli occhi, in pratica e non solo in teoria, un nuovo fenomeno politico, il «frontismo indiretto». Orbene, sulla Federconsorzi, [redacted] feudo diretto, la dc sembra che voglia resistere [redacted] almeno cedere il meno possibile. Sulle regioni e sul referendum invece, che interessa [redacted] in modo vitale tutta la democrazia italiana, la dc si proclama ufficialmente orgogliosa di essere in prima linea a [redacted] mollare.

«Conclusione? Difesa democristiana degli interessi di partito, cedimento democristiano sugli interessi nazionali, [redacted] forma del frontismo [redacted]retto dei socialisti».

Oggi la replica [redacted] Covelli al congresso del pdium

Roma, lunedì mattina.

La creazione di una grande forza di destra è stata al centro [redacted] tutti gli interventi [redacted] [redacted] durante la seconda giornata di lavori [redacted] quarto Congresso nazionale del partito democratico italiano di unità monarchica (pdium). Non sono mancati giudizi diversi e, in qualche caso, anche riserve. A tutti gli intervenuti nel dibattito risponde [redacted] il segretario on. Covelli.

Il segretario del pri a Torino

La Malfa: «Respingere le pressioni settoriali»

I repubblicani manterranno il loro appoggio al governo se questo sarà capace di rispettare [redacted]li impegni del «piano»

[redacted] grandi problemi, che preoccupano l'opinione pubblica, dovrebbero essere affrontati dalla maggioranza governativa [redacted] di là dei contrasti particolari tra dc e psu: fedeltà agli obiettivi della programmazione e risanamento della pubblica amministrazione. Lo ha affermato ieri il segretario del pri on. La Malfa in un comizio al Teatro Carignano di Torino. La sala [redacted] gremita di pubblico, l'oratore è stato spesso interrotto da caldi applausi. La Malfa, in tono appassionato e talvolta polemico, ha illustrato i temi [redacted] ordine generale che dovrebbero essere esaminati nell'imminente riunione di «vertice», supposto che «*dc e psu abbiano nel frattempo saputo superare i reciproci sospetti e le diffidenze*».

[redacted] primo luogo, ha insistito l'oratore, «*occorre impegnarsi, specialmente in questo difficile scorcio di legislatura, in una politica economica e finanziaria che rispecchi, in particolare per quanto riguarda la spesa pubblica, gli obiettivi stabiliti dal piano quinquennale di sviluppo*». Un'azione che dovrebbe rendere giustizia a tutti i lavoratori e, di conseguenza, saper contenere le rivendicazioni «*che da ogni parte pullulano senza alcun riferimento al piano stesso*». Il che, ha soggiunto La Malfa, significherebbe anche seguire un elementare principio di equità distributiva. «*Non possiamo accettare ogni rivendicazione — ha detto — perché viene alla ribalta, perché esprime una forza. Dobbiamo saper resistere. Talvolta ho l'impressione che chi ha, ha diritto di avere sempre [redacted] più, chi non ha, sempre di meno. Vogliamo sapere come si comporterà il governo quest'anno, rispetto agli egoismi e alle pressioni: se saprà fare scuole, strade, ospedali [redacted] dare delle mance a dritta e a [redacted]ca*».

Secondo problema [redacted]le: iniziare un'effettiva opera [redacted] risanamento delle istituzioni pubbliche «*che da molto tempo ie qua danno esempio di grave degenerazione*». La Malfa [redacted] detto in proposito che «*la principale responsabile è la classe politica*» ed ha ricordato il caso del Sifar e la ventilata nomina di uomini politici al Consiglio di Stato e alla Corte dei Conti. Sono questi, secondo i repubblicani, i grandi temi [redacted] cui [redacted] preoccupa l'opinione pubblica che [redacted] le «*governi decisi a governare*».

Il leader del pri ha aggiunto: «*Se nella riunione tripartita nessun passo venisse fatto nella direzione indicata, i repubblicani sarebbero costretti, pur non volendolo, a lasciare agli altri due partiti la responsabilità del governo e della sua [redacted] e mancata azione in difesa degli interessi generali del popolo italiano, che non si identifica certo con la difesa di questo o quell'interesse, di questo o quel partito*».

La Malfa [redacted] accennato anche alla nota questione dei previdenziali. Alla vecchia impostazione legislativa, cui il governo deve necessariamente restare fedele «*se non vuole dare l'impressione di continuamente vacillare*», ha suggerito di aggiungere l'obbligo per i presidenti degli istituti previdenziali di iniziare, entro breve tempo, l'unificazione di alcuni servizi. Sarebbe un primo, concreto passo [redacted] l'unificazione globale.

Durante [redacted] riunione [redacted] parlato sui problemi del Comune di Torino il consigliere del pri Matilde Di Pietrantonio. L'oratrice ha spiegato che l'atteggiamento del partito repubblicano di fronte alla civica amministrazione «*è svincolato da qualsiasi impegno di coalizione*». Non è un'adesione formale [redacted] all'etichetta del «centro-sinistra», ma [redacted] partecipazione che guarda al contenuto del programma. «*Il pri valuterà se le cose avranno valore e dignità da meritarsi il voto. Il voto [redacted] deve agli amministrati, [redacted] [redacted] coalizione*».

Un «giallo» alle pendici del Monte Bianco

Misteriosa scomparsa da Chamonix di un docente universitario francese

E' Gérard Flammand, 34 anni, professore di scienze, padre di due figli - Venerdì era giunto nella stazione alpina con dei colleghi per sciare - [redacted] si è presentato all'appuntamento per [redacted] gita - La moglie crede sia rimasto vittima d'una disgrazia - Sempre sul Bianco, quattro alpinisti torinesi hanno compiuto [redacted] «prima invernale»

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, lunedì matt.

Da venerdì a Chamonix mancano notizie di un professore universitario francese di 34 anni, assistente della Facoltà di scienze dell'Università di Orsay (cittadina nei pressi di Parigi), venuto a sciare nella capitale dell'alpinismo francese con un gruppo di colleghi. Si tratta di Gérard Flammand, coniugato e padre di due figli in tenera età.

Ieri sera è giunta da Orsay anche la moglie, che segue con ansia le ricerche condotte dalla gendarmeria. Il Flammand da circa una settimana era giunto con alcuni colleghi a St-Nicolas-de-Veroce, paesino della Val Montjoie vicino a St-Gervais, nell'estremità occidentale della catena del Monte Bianco, dove avrebbe seguito un corso di fisica avendo anche la possibilità di praticare lo sci. Venerdì, con alcuni amici il professore era sceso a Chamonix in auto. Giunti sulla piazza della Posta, secondo quanto hanno dichiarato i suoi colleghi, tutti si [redacted] lasciati dandosi appuntamento di lì a qualche ora per recarsi a sciare al Grands Montets. Da allora nessuno l'ha più veduto.

La gendarmeria ha appurato stamane che il Flammand è entrato in un negozio di articoli sportivi di [redacted] Mont Blanc e che ha acquistato un paio di pantaloni da sci e un sacco da montagna. La cosa è parsa strana ai colleghi e farebbe dubitare che il professore si sia allontanato da Chamonix deliberatamente. La moglie peraltro non crede che il marito sia fuggito. «*Non ne aveva ragione* — ella ha detto —, *vivevamo felici. Non avevamo preoccupazioni. Voleva molto bene ai suoi due figli. Sarà andato a sciare in un altro posto e gli sarà capitata una disgrazia*». Nessuno lo ha veduto prendere la funivia dei ghiacciai per tentare di espatriare in Italia, nè la sua presenza è stata segnalata al confine svizzero. Il mistero permane assoluto.

— Tempo di «prime» sul Monte Bianco. Quattro alpinisti torinesi hanno compiuto domenica a tempo di record [redacted] prima ascensione invernale del Couloir Contamine del Mont Blanc du Tacul (m. 4248). Si tratta di Andrea Bonomi, Mario Bertotto, Luciano Ratto e Sergio Barbero, del Caf di Torino. Partiti dal rifugio Torino alle ore 6, in serata erano già di ritorno a Courmayeur e rientravano in auto a Torino.

La salita è completamente di ghiaccio, sono 400 metri circa con pendenza che supera in alcuni punti il 60 per cento. L'ascensione fu portata a termine per la prima volta nell'estate di tre anni [redacted] dai francesi Contamine e Mazeau. Per Andrea Bonomi, Mario Bertotto e Luciano Ratto, secondo quanto hanno dichiarato, è stato più che altro un allenamento volendo prepararsi ad una spedizione alpinistico-scientifica nell'Afganistan, in programma per il prossimo luglio.

Altri quattro alpinisti, questi ultimi francesi, sono impegnati da venerdì nella prima ascensione invernale della parete nord del Dru. Dopo tre giornate [redacted] superato [redacted] punti più critici chiamati la Niche. Nella giornata di oggi dovranno attaccare il difficile camino «diedro». I quattro, che fra l'altro hanno perduto un sacco contenente martelli, chiodi e cunei, contano di arrivare in cima al Dru nella giornata di martedì o di mercoledì.

Italo Vaglienti

Anche due inglesi sulla Nord del Cervino

Zermatt, lunedì mattina.

(r.f.) [redacted] pochi giorni dalla vittoriosa scalata di una cordata composta da tre giapponesi, due alpinisti inglesi, Dugal Haston e Mike Burke, entrambi di 25 anni, sono riusciti ad effettuare la «nord» del Cervino. In tal modo il numero delle scalate della parete nord nel periodo invernale sono salite a sei. Per la prima volta la «nord» del Cervino venne vinta, in inverno, nell'a[redacted] 1962 da una cordata guidata dallo svizzero Von Allmen.

Sulla difficile «via Brioschi»

Quattro scalatori impegnati per una «prima» invernale

Macugnaga, lunedì matt.

(a. r.) I quattro alpinisti verbanesi impegnati sin da venerdì nel tentativo di scalare l'inviolata, in inverno, via Brioschi sulla est della Nordend (m. 4612) [redacted] massiccio del [redacted], hanno proseguito ieri la loro lenta salita sul difficile itinerario. Essi hanno affrontato il loro [redacted] bivacco in parete, mentre sull'alta [redacted] [redacted] condizioni meteorologiche stanno peggiorando.

Per tutta la giornata a Macugnaga le guide hanno scrutato con i cannocchiali la Nordend, senza poter localizzare gli scalatori, per le nebbie che stagnano a metà parete. In mattinata sono giunti a Macugnaga i familiari di Gualtiero Rognoni, Gino Buscotti, Piero Signini e Renzo Sanfor, i quattro protagonisti dell'impresa. L'attesa si va facendo ansiosa nella Valle Anzasca, dove tutti gli esperti non nascondono le grandi difficoltà del tentativo.

La «Brioschi» si innalza per [redacted] metri al di sopra della capanna Marinelli, raggiunta dagli alpinisti nella giornata [redacted] giovedì. Si tratta di uno dei più classici percorsi del Rosa orientale. Si prevede a Macugnaga che il gruppo potrà raggiungere la vetta non prima del [redacted] pomeriggio.

Un alpinista di Como muore in un crepaccio del Bernina

BERNA, lunedì matt.

Un giovane alpinista italiano, Flavio Longhi, di 26 anni, da Como, è rimasto vittima di una caduta mortale nel massiccio del Bernina (Cantone dei Grigioni). Secondo quanto comunica la polizia di Saint Moritz, l'alpinista aveva effettuato, insieme con un altro rocciatore italiano, l'ascensione dello sperone orientale del Piz Palù.

La disgrazia è avvenuta sulla via del ritorno: nel superare un breve nevaio i due scalatori, che procedevano in cordata, sono precipitati in un crepaccio. Uno di loro, del quale non si conosce ancora il nome, riusciva a porsi miracolosamente in salvo, mentre l'altro — il Longhi — decedeva dopo una brevissima agonia in seguito alle ferite riportate nella caduta.

Una colonna [redacted] soccorso si è portata sul posto per recuperare la salma dell'alpinista tragicamente scomparso e per soccorrere il suo [redacted]pagno che, a quanto pare, sarebbe soltanto lievemente ferito.

Precipitato sulla Marmolada

Recuperata la salma d'uno sciatore tedesco

Trento, lunedì mattina.

(a.n.) Una squadra del Soccorso Alpino di Canazei ha recuperato, dopo lunghe ricerche, la salma [redacted] un giovane sciatore germanico, Kurt Blekmann, di 23 anni, di Marburg, che sabato non aveva fatto più ritorno da una escursione sciistica sulla Marmolada. Il corpo del giovane giaceva in un burrone profondo quattrocento metri, nel quale era piombato sfracellandosi. Scendendo verso il Piano del Fiacconi, il Blekmann aveva sbagliato pista e, avventuratosi in un canalone scosceso, non aveva scorto in tempo lo strapiombo precipitandovi dentro a capofitto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è associato alla Istituto Accertamento Diffusione

Tragico incidente [redacted] Modena

Cacciatore uccide la moglie mentre pulisce la doppietta

Non si era accorto d'una cartuccia rimasta in canna - La donna (26 anni) è morta all'istante

Modena, lunedì matt.

(c. b.) Un cacciatore che stava ripulendo il proprio fucile, per una tragica negligenza ha ucciso la moglie: la donna è stata raggiunta da una cartuccia che era rimasta nella canna dell'arma ed è morta quasi all'istante.

L'episodio è avvenuto [redacted] mattina alle 10,30 nell'abitazione dei [redacted] Nello Stefani, [redacted] 26 anni, e Gabriella Roncaglia di 26. Lo Stefani era tornato verso le 10 da una battuta di caccia sull'Appennino, insieme [redacted] due amici. Poco dopo essere rientrato a casa, egli [redacted] è recato nella [redacted] da letto, dove [redacted] moglie, in piedi su una sedia, stava pulendo il lampadario, ed ha cominciato a pulire il fucile.

I suoi due amici erano intenti ad osservare un'altra arma, quando è esploso il colpo: si sono voltati di scatto e hanno visto la donna cadere sul pavimento, senza un grido. Hanno immediatamente cercato di prestarle soccorso, ma la poveretta ha cessato di vivere prima ancora di essere trasportata all'ospedale.

La polizia giunta sul luogo della sciagura ha ricostruito il tragico incidente. Al termine dell'indagine è risultata chiara la mancanza di ogni responsabilità da parte del cacciatore Nello Stefani, il quale si trova in stato di choc. Sono stati interrogati i due amici che erano nell'alloggio [redacted] momento della tragedia e anche dalle loro dichiarazioni è apparsa evidente l'accidentalità dell'accaduto. Nello Stefani è stato denunciato per omicidio colposo.

L'uxoricida di Gravellona giudicato in appello

Verbania, lunedì matt.

(a. c.) Viva [redacted] a Verbania e nella zona per il processo che domani, martedì, in Corte d'Appello a Torino, ricercherà il tragico uxoricidio avvenuto il 20 novembre '65 a Gravellona Toce, in una casupola presso [redacted] colonia Solaro ove il cinquantanovenne Anto[redacted] Savino uccise la propria moglie. I Savino si erano trasferiti, moglie, marito e figli, alcuni anni prima da Ripa Candida a Gravellona. Ma dopo una lunga serie di litigi gli altri familiari cacciarono il padre di famiglia, accusato di ubriacarsi continuamente.

Il 20 novembre il Savino si presentò a casa per prendere le sue poche [redacted]. [redacted] era solo la [redacted]: tra i due [redacted] una discussione che in breve degenerò e l'uomo, estratto di tasca un grosso coltello, colpì dieci volte [redacted] donna uccidendola. Venne subito catturato e [redacted] piena confessione.

Processato in Assise a Novara, venne riconosciuto colpevole di omicidio aggravato e condannato a 24 anni di carcere. Contro la [redacted] ricorsero però sia il P. G. sia i difensori avvocati Paolar Bagni di Verbania e Di Tieri [redacted] Novara. Domani le Assise di Torino saranno chiamate a dare il loro verdetto definitivo sulla vicenda che [redacted] appassiona l'opinione pubblica, specialmente a Gravellona Toce.

Sulle rive del fiume Sile

Trote per 200 milioni morte in un allevamento

I pesci [redacted] stati avvelenati non si sa [redacted] per [redacted] o per dolo

TREVISO, lunedì matt.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Treviso stanno indagando per accertare le cause di una inspiegabile ed eccezionale moria di trote in un grande allevamento situato a Ca[illegible], sulle rive del fiume Sile, a pochi chilometri da Treviso, di proprietà di Bortolo Salvador.

Trote per duemila q[redacted] [redacted] sono, infatti, morte ieri, nel giro di tre ore, nelle 40 vasche che compongono l'allevamento del Salvador. Si trattava di trote giunte al punto giusto di crescita e che stavano per essere immesse sul mercato. Il danno subito dal proprietario si aggira sui 200 milioni di lire.

I pesci sono morti per avvelenamento, ma non si è ancora in grado di stabilire quale sia stato il veleno e se esso sia stato immesso accidentalmente o a scopo doloso, nelle condutture dell'acqua che alimentano le vasche.

In aprile il secondo lancio [redacted]paziale italiano

Il poligono galleggiante: a sinistra [redacted] «Santa Rita», [redacted] centro la «San Marco» e a destra il pontone per il loro montaggio

Il «San Marco 2» [redacted] lanciato [redacted] un poligono galleggiante al largo della [redacted] del Kenya

ROMA, lunedì mattina.

Il secondo satellite di [redacted] struzione italiana, il «San Marco 2», sarà lanciato nel mese di aprile dal poligono galleggiante al largo della costa del Kenya: [redacted] ha dichiarato il prof. Luigi Broglio, preside della facoltà di ingegneria aerospaziale dell'Università [redacted] Roma e presidente della commissione Ricerche spaziali del Cnr.

Più di cento tecnici italiani sono già al lavoro sulle due piattaforme «San Marco» e «Santa Rita», le cui gambe telescopiche [redacted] sono poggiate fin dal novembre scorso sul fondo della baia di Ungama (tra Malindi e Mombasa.

Le novità del satellite (che pesa circa 30 chili), rispetto al tipo precedente riguardano alcuni miglioramenti della parte meccanica interna; inoltre nuovi circuiti elettrici e batterie di tipo più perfezionato consentiranno 4-5 mesi di trasmissioni. Gli scienziati italiani sperano di ottenere, col «San Marco 2», più precise e complete informazioni sulla composizione di una zona dell'atmosfera che finora è scarsamente conosciuta.

Dopo penose sofferenze, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, ha lasciato la sua terrena

Italo Raimondo
di anni 55

Lo annunciano la cugina Rosa Alfonsi Prepperosina col marito Dott. Vito e figlia Enzo; l'amico fraterno Dott. Luciano Rabia che l'ha affettuosamente assistito. Il funerale muoverà da Corso Galileo Galilei 4 martedì 14 febbraio alle ore 8,30, indi proseguirà per Alba, ove alle ore 11 avranno luogo le esequie nella Parrocchia di [illegible]. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1967.

La F I A T Direzione Italia con Collaboratori tutti si stringe con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Italo Raimondo

da oltre 25 anni apprezzato Collaboratore della Commissionaria F I A T S.A.C.A. di Alba.
Partecipano commossi: il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale F I A T di Torino.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Maddalena Alisseglia, Angiolo Merine Bertola, Andrea Lucia Friscoul partecipano con immenso dolore la scomparsa dell'amico

Italo Raimondo
— Torino, 12 febbraio 1967.

Ugo Rabino e famiglia si associano al dolore per la scomparsa del carissimo ed amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I Dipendenti della S.A.C.A., Commissionaria F I A T di Alba, prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita di

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I Commissionari della Filiale di Torino partecipano profondamente commossi al lutto per la perdita del carissimo collega

Italo Raimondo

continuatore della S.A.C.A. Commissionaria F I A T di Alba
— Torino, 12 febbraio 1967.

I fratelli Domenico, Agostino e Piero Rabino partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I fratelli Giacomo e Franco Rinaldi si associano al cordoglio per la morte del caro amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

Il Rotary Club di Alba annuncia con vivo dolore la scomparsa del socio

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

La Direzione ed i Soci del Circolo Sociale di Alba annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amico ed ex presidente

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

Gli amici di sempre con infinita angoscia ricordano con affetto il caro ITALO:
Nene e Ugo Borgna
Laura e Dante Giacosa
Antonio Moriondo
Mariella e Vittorio Zanon.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Andrea Ciaj Levra
Capitano degli Alpini
e Presidente Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Giaveno

Danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Brandel, i figli Evelina, Maria, Valeria, Giuseppe (Argentina), Elvira, Maurilio, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno martedì 14 ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 12 febbraio 1967.

Ex-Combattenti e Reduci - Sezione di Giaveno - annunciano la perdita del loro Presidente

CAP. CAV. UFF.
Andrea [redacted]aj Levra
— Giaveno, 12 febbraio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Beltramo (Battista)
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio i figli Walter e Marcella con le rispettive famiglie, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 9 da Via Chiolambe 14.
— Torino, 12 febbraio 1967.

La famiglia Alzati, Bruno, Rolando e Torrello partecipano al dolore della famiglia Beltramo.

La famiglia Mensa Miglia - Michelotto Cavalli partecipano commosse al dolore della famiglia Beltramo.

E' mancato improvvisamente il giorno 12 corr. alle ore 2, dopo una vita interamente dedicata al lavoro, l'anima buona del

Dott. Pietro Acotto
Presidente della Seconda Sezione del Tribunale di Cremona

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Lina; il padre Telesforo; la sorella Maria con il marito Carlo Alberto Broglio e il caro Piercarlo e zia Teresa; i nipoti Gemma con il marito Natale Canterelli e le adorate nipotine Maria Teresa e Donatella; Laura, con il fidanzato Giuseppe Piccinelli; cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via Brescia 66 per la Parrocchiale di S. Bernardo; la salma proseguirà quindi per Viarigi (Torino), dove giungerà alle 16 circa per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cremona, 12 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO CAPO [redacted] CARABINIERI
Antonio Motta

Lo piangono: i figli Rosalba e Elio, la moglie Lena Cravero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 9 da via Gioberti 69 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

[redacted] Sodero n. Merlo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Mario, la figlia Nella, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Passo Buole 4, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Bricarello
Pensionato A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotino, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì ore 14,30 partendo da C. G. Cesare 99. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo, personale tutto della Croce Rossa Italiana di Torino si associa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per l'immaturo decesso del

Rag. Giuseppe Cipollina
Economo dell'Istituto Climatico Eremo di Lanzo CRI
— Torino, 12 febbraio 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

AVVOCATO
Franco Pivano

la famiglia lo ricorda [redacted] immutato rimpianto.
— Milano, 13 febbraio 1967.

1961 [redacted]
Bartolomeo Negro

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 13 febbraio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Michele Chiesa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bedero, figli Marcello, Arturo, Marilena, sorella Assunta, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13, ore 15 in Gassino.
— Gassino, 12 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Chiesa il figlioccio Paolo Chiesa e famiglia.

Gli amici di Marcello: Amore, Berra, Bosia, Cerruti, Pelce-Regis, Prandini, Torasso, si uniscono al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione della Sidauto s.p.a. prende parte al lutto dell'apprezzato collaboratore Marcello Chiesa per la grave perdita del Papà

Michele Chiesa
— Torino, 12 febbraio 1967.

Direzione e Dipendenti della Sidauto s.p.a. partecipano al dolore di Marcello Chiesa per la scomparsa del Padre

Michele Chiesa
— Torino, 12 febbraio 1967.

Le famiglie Pagani Maniani della Rovere, Martinasso, Cepollo, Giraudo si uniscono al dolore di Marcello Chiesa per la perdita del PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aldo Rabino
orefice
di anni 59

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio, la moglie Lina Bagnis, i figli: Liliana con il marito Tino Cesana e le piccole [redacted] e Alessandra, che tanto amava, Mario con la moglie Marialuisa Isoardi, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 14 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via [illegible] 12.
— Cuneo, 12 febbraio 1967.

Lorenzo e Rosetta Isoardi e figlio Mimmo partecipano al dolore per la perdita del caro ALDO.

Per la perdita del caro ALDO Ermes e Tonino sono affettuosamente vicini a Lina, Liliana, Mario e famiglia.

I dipendenti: Franca, Maria, Gabriella, Wilma, Ferdinando si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente e cristianamente all'affetto dei suoi cari

Angela Cosola nata Barbero

Ne danno annuncio i figli Ester, Giuseppina, Maggiorino con le rispettive famiglie, la nuora Rina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,30 da corso Umbria 5. Non fiori.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Partecipano al dolore le famiglie: Battaglio, Buffa, Bussaglia, Franchino, Coglia, Carmeglia, Marchi, Ferrero, Quadrare.

Il dott. Agostino [illegible] partecipa al dolore che ha colpito la Famiglia Cosola per la perdita della MAMMA.

I nipoti Crosetto si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Milanese partecipa al dolore per la scomparsa della zia

Angela Cosola
— Torino, 12 febbraio 1967.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina [redacted] ved. Capra

Con profondo dolore la piangono i figli Guido e Carla, la nuora Franca Cravero, il genero Luigi Barra, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Rino Colombo, al Dott. Leo Marchetti ed alle Reverende Suore [illegible]. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 15 da corso Trapani 123, indi la cara salma sarà tumulata in Piscina di Pinerolo. Pullman a disposizione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Comm. Antonio e Maria Cravero con le rispettive famiglie, si associano al dolore della famiglia Capra per la perdita della cara Mamma Signora CATERINA.
— Torino, 13 febbraio [redacted]

Dante Amerio e famiglia partecipano al lutto di Guido e Franca.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bastianelli
anni 44

Ne danno l'annuncio la moglie Lina Carella col figlio Giampaolo, il papà, la mamma, i fratelli Giuliano Enrico con la moglie Elda Falco e figlia Floretta, Ivano con la moglie Marisa Tenaro e piccola Barbara e parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10.15 dall'abitazione via Orbetello 101.
— Torino, 11 febbraio 1967.

La famiglia Gurzio si è vicina nell'immenso dolore.

Jenne e Gianni Bubbio si associano al dolore.

Improvvisamente in Piova Massaia è mancato il

Cav. Policarpo Quagliotto
Anziano collaboratore S.I.C.A.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali a Piova Massaia (Asti) martedì 14 ore 14,30.
Torino, via Valperga Caluso n. 15.
— 12 febbraio 1967.

Partecipano al grave lutto i cugini Pellegro Albino, Lea, mamma e figli.

I nipoti Stellanone e Quagliotto piangono l'adorato zio POL.

Io so in chi ho creduto (2 Tim. Ep. Timoteo 1,12)

Ha risposto con serenità alla chiamata di Dio

Caterina Vallaneo in Vergnano

La piangono il marito Maurizio, la diletta figlia Maria Carla col marito Vincenzo Vino, la carissima amica Maria Cibrario. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 14,30 partendo da corso Chieti 23, indi la cara salma proseguirà per [illegible] ove sarà tumulata. Per desiderio dell'Estinta non fiori opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1967.

I Titolari della Società Immex, cav. Bartolomeo Bonino e comm. Filippo Bonino e rispettive famiglie, la contitolare signora Maddalena Fupero e famiglia, gli impiegati e Maestranze, profondamente addolorati, prendono viva partecipazione al dolore del dott. Sebastiano Sabena, Procuratore della Società, per l'immatura perdita della Mamma Signora

Anna Sabena nata Banchio
— Racconigi, 12 febbraio 1967.

E' mancata

Irma Corrado in Rivella

Lo partecipano: marito, sorelle, fratello, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti ai prof. Cerra e Volterrani. Funerali lunedì ore 16 da Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma sarà trasportata a Vercelli. La presente è ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligia Ermoli

I familiari, addolorati, lo annunciano a tutti coloro che la apprezzavano e la stimavano. I funerali avranno luogo a Varese il 13 corrente alle ore 15,15 partendo dalla chiesa di S. Imerio (Bosto).
— [redacted], 12 febbraio 1967.

La zia Adalina e Vanna prendono viva parte al dolore di Maria Teresa, per la perdita del nipote e cugino

Giovanni Marocco
— [redacted]ilano, 13 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

T. COLONNELLO
Costantino Pastor[redacted]ni

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e quanti apprezzarono le sue preclare virtù lo abbiano caro. Messe 14 febbraio ore 11 Parrocchia Crocetta, 16 febbraio ore 11 Cripta del Duomo a Fiorenzuola d'Arda.
— Torino, 13 febbraio 1967.

DOMANI 14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI

regalate Baci PERUGINA

Volersi bene
è scambiarsi un dono,
è dire "Ti amo"
in modo diverso,
è scegliere
- per lui
- per lei
I Baci Perugina.

Nelle nuove spiritose confezioni
per la Festa degli Innamorati
e nelle classiche scatole azzurre e rosse.

ovunque c'è
c'è un Bacio Perugina!

AMMUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

SOCIETA' svolge operaie verniciatore pratico adoperare stufa a kerosene, cucine, lavelrio. Telefonare 232-481.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD EDITRICE INTERNAZIONALE IMPORTANTISSIMO CATALOGO GRANDI OPERE INTERESSANO ELEMENTI PER DIRIGENZA AGENZIE RAFFALI CIA' COSTITUITE. OFFRESI CONTRATTO AGENTI ZONA ESCLUSIVA. SEDE. INTERESSANTE TRATTAMENTO ET PREMI AT RAGGIUNGIMENTO DETERMINATI OBBIETTIVI. SI RICHIEDE: PRESENZA, ATTITUDINE CONTATTI ET CONDUZIONE UOMINI, DINAMISMO, PREPARAZIONE. PRESENTARSI O TELEFONARE DA OGGI POMERIGGIO A TUTTO MERCOLEDI' MATTINA AD ALBERGO ALLI DUE BUOI ROSSI - ALESSANDRIA (VIA CAVOUR 6-8, TELEFONI 21-07, 33-04). CHIEDERE INSERZIONE 473.

AD elemento capace seria referenziato, auto propria. Importante ditta, interessata ramo preziosaria, cristalleria, articoli regalo offresi ottima possibilità lavoro Italia estero/provinciale. Massagrave distinguenda ai Pubblimarket casella 178-U Biella.

AZIENDA industriale base sviluppo cerca 3 rappresentanti esperimentati vasame capaci. Offresi lucro, provvigioni et richiesta spese. Presentarsi Viale Giovanni XXIII 15-5 Settimo, Borgaretto, Torino.

CERCASI giovane impiegato buona conoscenza macchine ufficio vendita prodotti diversi. Provvigione rilevante macchina. Telefonare 237-155.

CERCHIAMO viaggiatore visitare ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A14600

CON capitale corso rappresentanza deposito ed eventualmente assicurativa redditizia Piemonte Liguria. Scrivere «Pubblicità Stampa 4684 — Torino». A14616

DISTILLERIE Vago di Stronca distillerie del «Vero Amaretto» e del «Gladiolo» ricercano organizzazione di vendita e rappresentanti anche in abbinamento, per Torino e provincia indispensabile conoscenza gastronomia del torinese. Accludere dettagliato, serio curriculum e volontà di incontrarsi. Offresi buona provvigione, rimborso produzione. Esercizio. Scrivere Serrazza via Varesino 60 21136

DITTA importatrice macchine utensili tedesche cerca rappresentante Torino Provincia. Telefonare 772-156.

DITTA Mode cerca rappresentanti zone Torino, Piemonte, Interdetto materiale a modisteria. Campionario accessibile, mezzi spese, fissi, provvigione adeguata. Inviare referenze e curriculum rappresentante a: «Pubblicità Stampa 933 — Milano». 21136

EDITRICE internazionale cerca agente generale Piemonte vendita importanti opere editoriali ed assunzione pubblicità periodici. Curriculum referenze, SEDI - Largo Saluzzo 32, Roma. 31185

EX viaggiatore medicinali cerca buona rappresentanza per Marche e Romagna, stipendio e provvigione, massime referenze. Scrivere Bertelli Bruno, presso Pannone Raffaellino, corso Alberto n. 47 - Torino.

FABBRICA guarnizioni industriali ed affini ottimo feltro cerca agenti rappresentanti per zona Piemonte - Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano».

FRENI (ditta) industria lombarda cerca agente con deposito Liguria. Altre zone deposito Piemonte. Scrivere referenziando attività attuale: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino». A14566

GIOVANI diplomati desiderano carriera per ditte estere acciaio grande avvenire internazionale. Possibilità viaggi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino».

IMPORTANTE grossista macchine macchine utensili cerca agenti Alfa Romeo Gargiulli Garbagnati Piemonte Venezia Emilia, Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

OFFRESI rappresentante serio destri grafici cilindri-lastre. Telefonare 383-6 . A14196

OFFRESI varie Ditte zona per presentarla. Telefonare 741-201.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord. In un vasto assortimento di modelli, delle berline due e quattro porte di cilindrata ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente sicure, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento al consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0708

A. PERETTI immagini su automezzi, anche speciali comunque impegnativi, medicina, fisioterapia. Finanziamo FID via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-441. 0588

ACQUISTO contanti autovetture. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ALLA Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone unico con vasto assortimento modelli a prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, Telef. 265-756.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli quelli in perfetta consegna immediata di una vettura al disopra delle ultime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

BELLISSIMO millecento D vera occasione vendo. Unolli, via Saluzzo 78.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 2L0 7 posti, 850 berlina '64-'65; 850 coupé '65, 750 '63-'64-'65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spider, 1500 spider Orca, Austin coupé '65, Putzia '63, Flavia '62, 1M 1.'64, Giulietta '61-62, Volkswagen 1200, 1500 a diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

CAMBIO Giulietta sprint con Giulietta vende. Unolli, via Saluzzo 78.

ANTICIPATE nulla neanche controllate. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. S.p.A. Auto corso Principe Eugenio 11 via Barletta 133. 0911

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1400, corso Monterleri 19. 0908

AUTONOLEGGI Auto Giacosa inoltre da lire 600 ogni 24 ore più lire 16 al km non richiesto minimo chilometraggio, assicurata gratuita e illimitata. Telefono 687-314. 0743

AUTOSALONE strada Antica Grugliasco 308, telefono 310-304, prove dimostrazioni autovetture innocenti-Austin, permute, rateazioni.

BIGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, tel. 60-818. 0962

CAMINATO cedesi Storo 4 posti letto, servizi, 2 antiparabrezza Volvo Penta 70 HP vendesi 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A14284

CITROEN via Zumaglia 20 (sistemi privati) prevenitela permuta Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Saugeot, Austin, DKW, Triumph.

COMPERIAMO pagamento massimo, vendiamo rateizzando, massime facilitazioni, Corso Siracusa 158.

COMPRO contanti autovetture, vendo cambio rateizzo. Autosalone, corso Siracusa 158. 0599

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta T.I. ciocha, Giulia T.I. ciocha, Super, G.T., G.T.V., Fiat 500 D, 1500 L, 2300 S coupé, Corlina G.T., Flavia 1500 cabriolet con iniettore. 020

DAUPHINE TO 523338 ottima vendo privata. Visibile Mercato 4.

DIFENDENTE vende Fiat 850 berlina, pel mens. Tel. 630-774 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 verde, semestrale. Telef. 358-446

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale perfetta km 7000. Telefonare 365-408. A14162

FORD 17 M - 12 M, Anglia Torino 850, 1100, 1500, 2300, autocarri, cediamo eccezionalmente. Corso Siracusa 158 0599

FLAVIA Berlina 1800 privato vende ottime condizioni. Telef. 851-960.

FULVIA coupé 66 immatricolare consegna immediata rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

INNOCENTI A 40 camioncino vende privato 250.000. Telef. 658-919.

NSU veminuova, Quashino vera occasione. Tel. 351-498. Siracusa 158.

OPEL Manzoni, via Sura 25, telefoni 772-381: Rekord, Kadett tutte le gamme 1967. Prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. 0957

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PAGHERETE poi per ora materializzavi con l'auto desiderata. Una grossa ditta specializzata offre condizioni esclusive. Visitateci anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANORAMICA '62 unico proprietario poco usata vendo, facilitazioni. Telefonare 356-165.

PRIVATAMENTE Famigliare millecento bellissima 230.000, seicento perfetta 140.000, Tel. 669-349.

PRIVATI Lunghe relazioni 500, 600, 1100; Giulietta TI, Dauphine, 1400 B, 500 belvedere, da 130.000 a 490.000, via Borgaro 37 (autorimessa). 0955

PRIVATO e privati vende 500 multi 6, Telefonare 632-912. A14207

PRIVATO vende a privato 500 blu semestrale, Telefonare 360-358.

PRIVATO vende a privato 900 T maniale, Telefonare 797-488.

PRIVATO vende Appia III Serie, Telefonare 689-235. A13728

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale. Telef. 354-038.

PRIVATO vende bellissima 850 blu. Telef. 681-579. A13792

PRIVATO vende Fiat 1500 '63 480.000. Tel. 854-209.

PRIVATO vende Giulietta come nuova fine '63 permute inferiore. Tel. 531-825. A14329

PRIVATO vende vetturetta 650 semestrale bianca. Telefonare 386-410 Funchino. A14341

PRIVATO vende 900 di un anno. Telef. 343-182. A13866

PRIVATO vende 500 fine '62 unico proprietario, ottima. Tel. 859-582.

PRIVATO vende 650 semestrale, Tel. 325-306. A14061

PRIVATO vende 1100 H lusso ottimo stato, unico proprietario. Telefonare 724-012 A13912

RARISSIMA vettura 1400 diesel 8 posti ottima vendo. Tel. 569-689

SALE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

SEMESTRALI RODATE ME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SNIDER 1300, 1600 gas blu, 1100 export. Corso Montalori 19.

STOCK 300 automobili d'occasione pure eccellenze tutti i tipi e tutte le cilindrate. Per 30 giorni prezzi eccezionali per smobilamento locali. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TUTTI in auto. Per 30 giorni prezzi fallimentari per ampliamento e ammodernamento locali, lungissime rateazioni, vantaggiose possibilità di permuta. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VENDESI Leoncino con lavoro, Telefono 753-829. A14424

VENDO 124 semestrale anche rateizzabile. Telef. 585-054 ore 21.

VENDO 850 Abarth unico proprietario ottimo stato. Telefonare 890-805.

VENDO 1100 R, 7 mesi, Telefonare 353-564 ore serali. A13787

VISITATE il grandioso salone vetture usate delle Sale, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0705

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000. Autosalone corso Siracusa 158. 0599

VOLTURIAMO 500 S500, 600, 850 13.300. Savilla, via Bodoni 7, Telefono 537-895. A13873

124 semestrale blu km. 8500 vende. Telefonare ore pasti 355-805

124 semestrale colore sabbia vende o scambia. Telefonare 552-035

500 vero '64, 850 '65 come nuova vende. Tel. 660-688.

500 bianca 1963, unico proprietario, ellettrivetro, ventosi. Telefonare 263-101. A13858

500 600 850 1100 qualsiasi tipo facilitazioni. Corso Siracusa 158.

600 multipla bellissima vendesi permutasi. Telefonare 362-191.

1500 carburatori ottimo, garanzia, rateazioni, vendo Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0956

50.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Monzalari 19. 0938

175.000 500 bellissima poche chilometri privatamente vendo locatico. Telefonare 775-755

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

COMMERCIALISTA dottore Veneziani trasmissioni presso Ufficio Imposte, consulenza aziendale, paghe, amministrazione case. Telefonare 488-965.

CONIUGI eccellente obbligo quest'anni lavoro a domicilio. Tel. 778-860.

DIGNORA esperta amministrazioni stabili, variata, cameriera, cerasia cobbo incarichi. Tel. 750-205

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ecc. antiteglie, oggetti vari Telef. 481-674.

A.A. BRILLANTE privato vende grossi 9 lire 690.000, urgente, servizio posate completo lire 139.000, Lire, XX Settembre 7, A14142

ABITO sposa raro lungo taglia 46 vendesi occasione. Tel. 380-023.

AFFARONE vendo bellissima camera nella salottiera 170.000, soggiorno 145.000 Telef. 862-398, 878-752

ALL'UTENTE Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili acquista vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21801

OCCASIONE vendo banco bar radio levatoio cella frigorifero litri 1000-500-300 scaffali metallo pan piani in Formica, espositori, scaffali varie. Via Vandalino 23. 0844

OCCASIONE vendo salotto barocco, camera matrimoniale, vari mobili maggiolini seminuovi. Telefon. 65-958.

PIANOLA diposta scrittoio tastomuovo nuova vende privato. Telef. 678-142.

PRIVATO vende 3 macchine da scrivere di cui una elettrica calcolatrice, elettrolux. Telef. 383-783.

RISPARMIERETE acquistando articoli sportivi direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA Carissimo Madonnina Santissima consultazioni interventi Santi. Telefonare pomeriggio 653-331.

VENDESI bellissima testata letto matrimoniale in legno Telef. 590-513

VENDIAMO bellissimi libretti rateamente. Telefonare 587-418.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

volete vincere un'automobile?
Ogni mese ne verranno sorteggiate due
fra i consumatori di buoni benzine AGIP!

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro,
si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club
e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe pernottamento nei Motel AGIP,
Centri turistici di Borca Cadore e Gargano, e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è esteso familiari in compagnia dei Soci.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 37

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. interc. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 13 - Martedì [redacted] Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Rappr. Roma N. Spinelli 5, telef. 4884477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (lunedì 400) - Pubb. data rigore sem. 20% - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 400) - Finanziari, Legali L. 350 mm. (lunedì [redacted]) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) Economici: vedi tariffe - Estero sem. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero abb. lunedì (spediz. aereo Paesi conv. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 25; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Irlanda Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia p/as. 3; *Malta c. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.75

Diminuiti i rischi d'una crisi

Riunito il governo dopo un colloquio tra Moro e Nenni

I due «leaders» hanno messo a punto l'accordo sulla Federconsorzi, che viene illustrato nel pomeriggio alla Camera dal ministro Restivo

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montecatini	1776,50	1760
A TORINO:	Fiat	2945	2940
A TORINO:	Olivetti	3160	3150

Le quotazioni a [redacted] 13

Roma, lunedì sera.

Dopo un breve colloquio tra Moro e Nenni, stamane alle 11,30 si è riunito a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri, che ha ascoltato una dichiarazione che il ministro Restivo si appresta a pronunciare alla Camera sulla Federconsorzi e una comunicazione che il presidente del Consiglio, a nome del governo, conta di fare ai due rami del Parlamento sulla situazione politica.

Sull'esito della riunione del Consiglio dei ministri esprimerà tra qualche ora il suo giudizio la segreteria socialista. E' impressione diffusa che si tratterà di un giudizio positivo. Dopo le difficoltà dei giorni scorsi, che avevano portato il governo sull'orlo della crisi, sembra che l'atmosfera della maggioranza si stia normalizzando; e che, almeno, siano eliminati gli elementi di maggiore tensione.

«Sulla Federconsorzi c'è ormai l'accordo», diceva stamane, conversando con i giornalisti, l'on. Mauro Ferri, presidente del gruppo dei psi-psdi della Camera. La Federconsorzi è il punto su cui più si è discusso, e talvolta aspramente, in questi giorni di polemica tra socialisti e democristiano cristiani. Si tratta, secondo i socialisti, di avviare gradualmente circa la presentazio-

(Continua in 13ª pagina)

ULTIMA ORA

Il comunicato di Londra: disaccordo sul Vietnam tra Wilson e Kossighin

I due statisti "sollecitano la fine della guerra", ribadiscono i rispettivi punti di vista Il "premier" inglese si è mantenuto in costante contatto con Johnson - Questa notte alle due si è recato improvvisamente dall'ospite, per un ultimo tentativo di accordo

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Wilson e Kossighin non hanno raggiunto alcun accordo per un'azione comune intesa a riportare la pace nel Vietnam. Lo afferma il comunicato riassuntivo dei colloqui, che sono durati, com'è noto, una settimana e che, sono stati seguiti, quasi ora per ora (lo si apprende oggi), dal Presidente degli Stati Uniti. Wilson, infatti, si è tenuto costantemente in contatto telefonico con lui, riferendogli di continuo l'andamento delle conversazioni.

Il comunicato ribadisce il disaccordo fra i due statisti con molta garbo, ma senza lasciare possibilità di illusioni. Inghilterra e Urss, esso dice, invocano «una sollecita fine della guerra vietnamita», ma non formisce alcun indizio sulle iniziative che i due paesi intendono prendere per raggiungere questo obiettivo. Unico punto d'intesa (ma si tratta purtroppo di un'intesa formale e senza conseguenze) è l'affermazione comune che Londra e Mosca ribadiscono l'adesione ai principi degli accordi di Ginevra, con i quali vennero creati gli Stati Indocinesi.

Quanto alla sostanza della questione, «essi — si legge nel comunicato — hanno illustrato i rispettivi punti di vista sui mezzi atti a riportare la pace nel Vietnam». Nel linguaggio diplomatico ciò significa appunto che le due parti non si sono accordate.

Un'improvvisata colloquio avvenuto la notte scorsa, alle due, fra Wilson e Kossighin, aveva suscitato grandi speranze. E' stato Wilson, accompagnato dal suo ministro degli Esteri, a recarsi dall'ospite sovietico, all'Hotel Claridge. Le conversazioni ufficiali erano terminate poco prima. Evidentemente i due interlocutori hanno fatto un ultimo vano tentativo di trovare un punto d'intesa.

In serata era già corsa [redacted] secondo cui nel colloquio avvenuto fra loro nel pomeriggio al Chequers essi non si erano accordati sul Vietnam. Nonostante il fatto che gli americani abbiano evitato ieri di riprendere i bombardamenti sul Nord, Kossighin avrebbe fatto osservare al suo interlocutore che essi, di fatto, si sarebbero fatti più intransigenti. Ciò perché essi odiano una immediata riduzione dell'attività bellica dalla controparte, altrimenti riprenderebbero a bombardare. Inoltre, lasciano il Vietcong (i ribelli comunisti del Sud) come interlocutori di trattative di pace.

La stampa mondiale dà grandissimo rilievo alla mancata ripresa dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam, e naturalmente l'elogia. Ma ora è molto probabile che Johnson decida di ricominciarli. Un'ultima speranza è riposta da un articolo di *Newsweek*, in cui si afferma che il governo di Pechino «avrebbe autorizzato» Hanoi a negoziare con l'America.

a. f.

(A pagina 13: strage a Saigon per un attentato)

Così è rimasto l'edificio dopo il [redacted] incendio: quasi intatto all'esterno, [redacted] le fiamme lo hanno trasformato avuotato

Spaventosa sciagura nei pressi di BRUXELLES

Trentasei vecchi arsi vivi nell'incendio dell'ospizio

La [redacted] riposo della cittadina [redacted] Itterbeek (un vecchio edificio interamente di legno) è bruciata per un corto circuito L'allarme è [redacted] dato, inspiegabilmente, solo mezz'ora dopo - Dei 91 ospiti, 54 sono [redacted] ricoverati negli ospedali della [redacted] [redacted] ustioni o in preda a [redacted] «choc» - Molti [redacted] carbonizzati ancora fra le macerie della vecchia costruzione

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì sera.

Trentasei vecchi sono morti nell'incendio di un ospizio alla periferia di Bruxelles, in una località chiamata Itterbeek. L'edificio distrutto è un antico castello, il «Chateau du Val Vert» adattato dal proprietario ad istituto di riposo. Le rette ci erano altamente gratuitamente, a spese della pubblica amministrazione. Molti erano indigenti e per questo non hanno potuto neanche trovare di salvarsi e sono morti soffocati e carbonizzati nei letti. L'allarme è giunto alla centrale dei pompieri con mezz'ora di ritardo. Prima che un'infermiera, accortasi del pericolo, ne desse [redacted] della [redacted] una crisi di nervi e non abbia potuto telefonare.

Il «Chateau du [redacted] Vert» è una costruzione quadrangolare, con due torri ai lati della facciata principale. Al due piani, secondo quanto hanno spiegato i vigili del Fuoco, si accede per una sola scala che è stata bloccata quasi subito dalle fiamme e dal fumo. L'interno del castello era quasi completamente in legno, e questo spiega la fulmineità della catastrofe.

La signora Simone Barcelle che abita a poca distanza dall'ospizio ha raccontato: «Ero seduta con mio marito presso la finestra. Abbiamo visto come un lampo della parte del castello. Pensavamo che i fari di una macchina lo avessero illuminato all'improvviso dalla curva della strada. Ma subito abbiamo udito delle grida. Allora siamo usciti di corsa e abbiamo cercato di far quanto potevamo. Mio marito insieme ad altri uomini ha aiutato una decina di vecchi a uscire dalle finestre del pianterreno. Ma bisognava prendersi di pena. Tremavano, il terrore li aveva inebetiti, ed erano persone già debilitate dall'età. Tutta la parte superiore dell'ospizio ardeva. Si udivano lamenti e urli. Qualcuno aveva cercato scampo sulle travi laterali, ancora risparmiate dal fuoco ed ora invocava aiuto».

I pompieri sono arrivati sul posto alle 21,30, dice, come abbiamo detto, mezz'ora dopo lo scoppio dell'incendio. Non erano stati chiamati dalla portinaia dell'ospizio ma da inquilini delle case vicine. Più tardi si è capito che l'infermiera di guardia, vista dal panico, non era stata più capace di compiere il numero. Per colmo di sventura il primo carro attrezzi si è impantanato nel fango appena uscito il cancello del piazzale antistante l'edificio, e ha bloccato per parecchi minuti il passaggio agli altri veicoli.

«Quando finalmente ci siamo potuti accostare con le scale — ha detto il comandante dei vigili — il tetto stava crollando e tutt'intorno è caduta una pioggia di tizzoni ardenti. Per quei ricoverati che si trovavano ancora all'ultimo piano non c'era più nulla da fare. Una vecchia è morta carbonizzata al davanzale di una delle finestre, e il suo corpo, orribile spettacolo, era ancora là all'alba di stamattina. Non si poteva liberarlo per il pericolo di altri crolli.

I pompieri hanno portato in salvo quei ricoverati che avevano cercato scampo sulle torri. Ma è stata una operazione ardua. I vecchi avevano paura ad affidarsi ai vigili saliti in cima alle scale da incendio. «Qualcuno — ha detto uno dei soccorritori — lo abbiamo dovuto sorreggere e poi portare giù a spalle». La maggior parte delle vittime si trovava al secondo piano, dov'era il reparto dei ricoverati più gravi, immobilizzati a letto. «Abbiamo sentito le loro grida, ma era impossibile inoltrarsi nella barriera di fuoco, bersagliati dalle travi accese». Tra gli inferni c'erano un cieco e un nano mutilato alle gambe. Completamente il «Chateau du Val Verte ospitava 95 persone, tutte fra i 70 e gli 80 anni. I superstiti [redacted] 54, un parecchi hanno riportato ustioni e choc nervosi e il tragico bilancio potrebbe ancora salire.

Secondo le prime indagini, la causa del sinistro sarebbe un corto circuito verificatosi nel corridoio del secondo piano. Ma per il momento l'inchiesta non ha ancora accertato nulla. Le salme dei morti giacciono ancora per la maggior parte sotto il cumulo delle macerie fumanti. Alle dieci di stamattina ne erano state ricuperate solo cinque o sei. Per raggiungere le altre si dovranno abbattere travi e muri pericolanti. Ieri sera è stato portato fuori anche una terza: uno dei ricoverati era spirato nel tardo pomeriggio e alle 20 parecchi degli altri ospiti avevano recitato il rosario nella sala mortuaria. Al «Chateau du Val Vert» c'erano molte coppie di anziani pensionati indigenti. Tra i morti figurano una decina di donne.

La tragedia ha destato grande emozione a Bruxelles. Appena due anni fa c'era stato un incendio analogo in un altro ospizio della capitale e 23 vecchi vi avevano perso la vita. Anche per questo le amministrazioni ha deciso ora un'inchiesta rigorosissima per accertarne le responsabilità.

a. d.

Documentazione agghiacciante: una donna prigioniera nell'edificio in fiamme prega a mani giunte i vigili perché si affrettino a salvarla (Telefoto UPI)

Una delle ricoverate, usilonata dalle fiamme, viene trasportata a braccia (Tel. A. P.)

Chamonix: continua il mistero del fisico francese [redacted]

La moglie ritiene sia rimasto vittima d'una sciagura in [redacted] tagna - Aveva un appuntamento con amici per una gita in sci

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Ancora nessuna notizia a Chamonix del professore universitario francese Gérard Flammand, di 34 anni, al quarantesimo di cui non si hanno più notizie da venerdì. Com'è noto il professore, che è anche assistente alla facoltà di Scienze dell'Università di Grenoble, partecipava con altri colleghi a un corso di fisica nucleare organizzato dal laboratorio delle ricerche della Repubblica francese a St-N. celles de Vernet, nella valle di Montjola.

La gendarmeria di Chamonix ha aperto una inchiesta: finora si è potuto soltanto stabilire, attraverso numerose testimonianze, che il Flammand, persona di modi molto riservati, ha acquistato venerdì mattina in un negozio della capitale francese dell'alpinismo un paio di pantaloni da sci e un sacco da montagna.

Da Orsay è giunta ieri la moglie che, interrogata ancora stamane a lungo dal comandante della gendarmeria, ha affermato di non credere che il marito sia fuggito. «Penso che sia rimasto vittima di una sciagura — ha dichiarato —, oppure che sia stato colpito da amnesia. Negli ultimi tempi era molto affaticato e per questo aveva accolto con gioia la notizia di essere stato prescelto a partecipare al corso, perché così avrebbe avuto modo di dimenticare praticando lo sci».

Sono stati nuovamente interrogati anche i colleghi dello scomparso, che hanno dichiarato di averlo lasciato venerdì sulla piazza della Posta di Chamonix e di averlo atteso invano tutto il giorno sulle piste di sci del Grande Montets, dove avevano appuntamento.

Italo Vaglienti

CRONACA CITTADINA

Ormai anche gli svaligiatori hanno rivoltelle e mitra

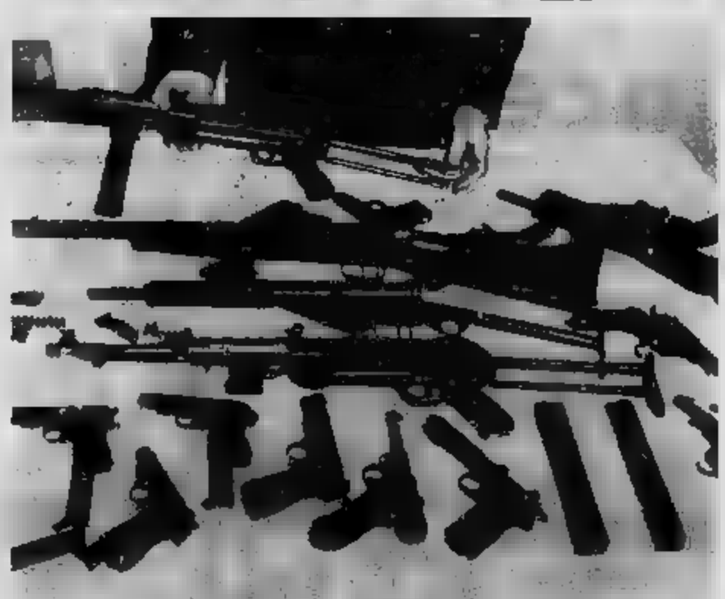
Troppi circolano armati e non esitano a sparare

La malavita è alimentata da un traffico clandestino di «sten» e «maschine-pistole», di «Beretta» e di «P. 38» che sembra impossibile stroncare - I colpi esplosi dai ladri della «Ferrari» contro i carabinieri che li inseguivano avrebbero potuto causare una sciagura spaventosa

In questi ultimi mesi decine di persone sono state denunciate o arrestate perché avevano armi da fuoco. La malavita si è di nuovo attrezzata, come nell'infuocato periodo del dopoguerra. Mitra a maschine-pistole, Beretta e P. 38 non sono più le armi delle grosse «gang» dedite alle rapine, ma vengono impugnati anche dagli svaligiatori di negozi e di alloggi e dai «topi d'auto». La vecchia norma che imponeva ai ladri di essere solo grossolani perché in caso di cattura non avrebbe alcuna reazione di reagire, e la pena detentiva sarebbe stata minore, è ormai superata.

L'altra notte i due giovani che avevano rubato la «Ferrari 500» di Riccardo Cariola, hanno sparato sui carabinieri che stavano per raggiungerli in corso Vittorio. Fino a poco tempo fa, l'inseguimento si sarebbe concluso con un tentativo di fuga a piedi, forse una lotta a pugni. Invece sono comparse le pistole: cinque o sei colpi contro l'auto dei militi, pur di riuscire a fuggire. I ladri non hanno pensato alle conseguenze: una pallottola avrebbe potuto mandare l'auto a schiantarsi contro un albero, ne avrebbe derivata una tremenda sciagura. Ma nulla li ha distolti dallo sparare. Ed un attimo sono diventati banditi, ora sono ricercati per tentato omicidio.

Stroncare il traffico d'armi è un'impresa impossibile: «Bisogna cambiare la legge — dice la polizia. Chi ha un'arma da fuoco nel peggiore dei casi se la cava con pochi mesi di carcere: quando torna in libertà trova nuovi trafficanti che lo riforniscono».



Questo alcune armi sequestrate di recente dai carabinieri: sono in perfetta efficienza

Il proprietario della «Ferrari» col dott. Sguera della Mobile

Nessuno dei denunciati parla. Trovati in possesso di una pistola mitragliatrice, dicono: «L'ho comprata a Porta Palazzo per 50 mila lire, è un residuato di guerra». In realtà fra i banchi del vecchio mercato nessuno offre in vendita armi: il commercio è fatto da specialisti. I prezzi sono alti: un lotto comprendente due mitra di tipo «Sten» e «Maschine-pistole», e quattro pistole automatiche Beretta e P. 38, costa all'incirca mezzo milione, pronti-consegna a parte.

I vari trafficanti sono abili artigiani: nascosti dietro il paravento «Mondo di armatori», possono procurarsi il materiale necessario per rendere quasi nuovo il materiale bellico proveniente da arsenali nascosti in molti luoghi) durante l'ultimo periodo di guerra. Hanno clienti in ogni settore della malavita: anche tra i ladri di formaggio. La «Mobile» l'altra notte ha trovato tra le forme di cacio un'arma rubata, un mitra «Beretta» sufficiente a compiere due carneficine. Cosa sarebbe successo se i ladri anziché fuggire, avessero deciso di usare l'arma micidiale?

Si sparano proiettili calibro 9 lungo, un calibro unificato che può essere usato indifferentemente per mitra e pistole. Procurarseli non è difficile. A Cirié il rapinatore che uccise il medico Giovanni Gajottino usò una pallottola fabbricata alla fine del '44. I carabinieri usano ancora munizioni del 1911, del '37 e '41. I trafficanti d'armi forniscono ai ladri proiettili micidialissimi. Li acquistano nella maggior parte dei paesi d'Europa dove sono di libera vendita, qualunque sia il calibro desiderato. Soltanto in Italia, Spagna e Portogallo esistono limitazioni.

In questi ultimi mesi, si è dovuto constatare che le armi vengono usate non solo per intimidire, ma deliberatamente per uccidere. Basti pensare al rapinatore di Grugliasco, un delinquente insapore che dopo la lotta con l'oreficeBenino, invece di scappare, in un momento di folle rabbia ha scaricato il suo mitra contro il piccolo locale dove poteva provocare una strage: l'orefice Benino, la moglie e la figlioletta sono rimasti salvi per caso. Il figlio antonio è stato colpito al ventre. La reazione del bandito dimostra una tendenza ad uccidere che è veramente spaventosa.

Più freddo e qualche fiocco di neve

I meteorologi: «Si tratta di un fenomeno passeggero»

La neve ha fatto stamattina una fugace apparizione in città per tre o quattro volte hanno cominciato a cadere radi fiocchi bianchi, che però si dileguavano in fretta appena toccavano terra. Da un paio di giorni il tempo è di nuovo perturbato, la temperatura è nella notte molto bassa: a Cuneo il termometro è sceso a 5,5 gradi sotto zero, ieri nelle ore più calde si erano raggiunti solo i 2,8 gradi sopra zero.

Stamattina il cielo era coperto su tutto il Piemonte; in parecchie zone montane ha nevicato; mezzanotte è segnalato anche al di là delle Alpi. Lo stato di nuvole, a Torino, preoccupa i meteorologi, è però piuttosto sottile. La neve dovrebbe essere quindi soltanto un fenomeno passeggero e sciistiche sono da aspettarsi in un ristretto numero di ore. Il ritorno del brutto tempo ha ricordato che l'inverno non è ancora finito, ma il pericolo di grosse nevicate e di prolungate gelate sembra ormai scongiurato.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,5
MINIMA —0,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 0,1; ore 3: —0,4; press. 742,4; umid. 88%; coperto. Previsioni: tempo incerto. Temperatura a Caselle: max. 4; min. —4,4; ore 6: —2,2

Continuano le proteste per il piano Gui

Occupato dagli studenti anche Palazzo Campana

Animata assemblea di migliaio di universitari - Nuove riunioni pomeriggio - Non ancora sgomberato l'Istituto di fisiologia

Uno studente parla il megafono colleghi che hanno occupato Palazzo Campana

Gli universitari protestano ancora contro il piano Gui. Gli studenti, in accordo con altre città italiane, non sembrano intenzionati a riprendere le lezioni.

Stamane alle 10, com'era stato annunciato dall'Intefacoltà, hanno occupato Palazzo Campana, approfittando del fatto che le porte non erano sbarrate come venerdì e sabato scorsi. In pochi minuti circa mille studenti si sono stipati nell'aula magna di via Principe Amedeo. Gli ultimi arrivati si sono ammassati corridoi e sulla pedana dalla quale parlavano gli esponenti dei gruppi politici.

Il segretario Interfacoltà Luigi Bobbio è salito sopra la cattedra con un megafono ed ha riferito la situazione, dalla quale l'assemblea aveva deciso di proseguire lo sciopero. «Il governo — egli ha detto — evita di impegnarsi a fondo sul problema dell'istruzione ed è più preoccupato di far approvare due "leggine" sugli organici e sull'edilizia».

Più tardi hanno cominciato a giungere le notizie delle altre riunioni. Alle 11 a Fisica generale, dove sono stati chiesti i diplomi e dei dipartimenti, è stata ribadita la ferma opposizione al piano Gui ed alle leggi che ne derivano.

Nel pomeriggio si tengono nuove riunioni dei singoli comitati di Facoltà. E' atteso l'intervento del Rettore, tornato in mattinata da Pisa. Se il prof. Allara (al cui sono state chieste le dimissioni) dovesse nuovamente chiudere le porte di Palazzo Campana, gli studenti ricomincerebbero all'Istituto di Fisiologia, che non è ancora stato sgomberato.

Poiché i primi articoli di un disegno di legge approvato dalla commissione parlamentare all'istruzione non risolvono le questioni dei diplomi e dei dipartimenti, è stata ribadita la ferma opposizione al piano Gui ed alle leggi che ne derivano.

Nel pomeriggio si tengono nuove riunioni dei singoli comitati di Facoltà. E' atteso l'intervento del Rettore, tornato in mattinata da Pisa. Se il prof. Allara (al cui sono state chieste le dimissioni) dovesse nuovamente chiudere le porte di Palazzo Campana, gli studenti ricomincerebbero all'Istituto di Fisiologia, che non è ancora stato sgomberato.

Avevano tentato per ore di aprire la cassaforte

Svaligiatori delusi gettano una bomba in sala macchine

In uno stabilimento che produce alimentari in Borgo San Paolo - Per fortuna l'ordigno non esplode - I ladri si accontentano di portare via tre borse piene di documenti

Una banda di ladri, che è riuscita in molte ore ad aprire la porta di una cassaforte, ha tentato di vendicarsi lanciando una bomba a mano nella sala macchine dello stabilimento.

L'episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, ma è stato scoperto soltanto questa mattina quando sono tornati al lavoro i dipendenti della società Sacsa (conservazione di pova), via Borgo 34 Ferriera Francesi.

I ladri sono entrati nello stabilimento aprendo con una chiave falsa la porticina laterale, che mette in comunicazione con un vasto terrazzo. Di qui, spaccato il vetro di una finestra è passati negli uffici, hanno aperto scrivanie, forzato cassetti ed armadi. Infine si sono dedicati ad una grossa cassaforte. Per ore ed ore hanno armeggiato con palanchini, trapani ogni sorta di arnesi, ma le serrature ha resistito. Quando i ladri hanno abbandonato l'impresa, probabilmente stava per spuntare l'alba.

Tanto per non uscire a mani vuote, hanno preso tre borse di documenti, poi hanno fatto un giro nei locali, senza trovare nulla da rubare. Prima di andarsene hanno deciso di vendicarsi. Avevano una bomba a mano: tolta la sicura, l'hanno sganciata nella sala macchine. Fortunatamente l'ordigno non è esploso e i piani dei ladri sono ancora una volta falliti.

* Quella di ieri non è stata una giornata favorevole agli svaligiatori. Alle 16 due giovani, entrati nell'alloggio di Luciano Ashen, al terzo piano di corso Francia 339, hanno preso denaro e oggetti per un milione e 300 mila lire. Sono poi scesi al piano inferiore, all'al della famiglia Lovadina, cercando di sfondare il portoncino della serratura. Qualche rumore ha però messo in allarme Alfonso Poltroniere, che dalla sua stessa pianerottolo. Pochi minuti dopo giungeva un equipaggio della Volante. I ladri probabilmente li hanno sentiti arrivare e, quando gli agenti balzavano dall'auto, i due uscivano dal portone. Uno è riuscito a fuggire; l'altro è stato raggiunto e arrestato. E' Giuseppe Pinto, 25 anni

* Alle 23,30 di ieri sera a Porta Nuova, il sedicenne Claudio S., via San Bernardino 35, tentato di strappare la borsa ad una donna appena scesa dal treno, che non si è lasciata sorprendere. Il ragazzo ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato da due agenti della polizia ferroviaria. E' stato denunciato al Tribunale dei minori.

Epilogo dell'aggressione a un agricoltore di 75 anni

Il bottino di due rapinatori: una vecchia lanterna a petrolio

Aumentata in Assise d'Appello la pena ai responsabili - Condannato anche l'autista - L'episodio a Vesime, cascinale dell'Astigiano

La Corte d'Assise d'appello si è riunita oggi il processo a carico di tre giovani accusati di tentata rapina, lesioni e violazione di domicilio per aver aggredito, in un isolato cascinale di Vesime, nell'astigiano, l'agricoltore Carlo Robba di 75 anni. Gli imputati sono il ventunenne Bruno Malfatto di Vesime, Gianfranco Scotti, di 25 anni, abitante a Cessole e Livio Novelli, di 23 anni, da Lanzozolo.

Nel giudizio di primo grado davanti alla Corte di Alessandria, i primi due furono condannati a tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno; al terzo vennero inflitti 18 mesi per tentato furto. Contro la sentenza hanno presentato ricorso il p.g. e i difensori, avvocati Balestrero Luiani e Battaglia.

La sera del 2 luglio 1965, verso le 21, lo Scotti si incontrò con il Novelli in un bar e lo invitò ad accompagnarlo, al Malfatto, in località Agro di Vesime dove si trova il cascinale del Robba. Il Novelli acconsentì, ma, con la macchina non si spinse fino alla cascina perché, durante il viaggio, seppe dalle intenzioni dei compagni. Soltanto il Malfatto e lo Scotti furono gli esecutori materiali.

Dopo aver atterrito a bastonate il cane di guardia, cercarono d'introdursi nella casetta per rubare: ma il Robba, messo in allarme da rumori sospetti, uscì sull'aia armato di un tridente. Nascosti dietro gli alberi, lo Scotti e il Malfatto aggredirono il contadino colpendolo ripetutamente a calci e pugni. Poi lo frugarono nella speranza d'impossessarsi del denaro. Non avendo trovato nulla nelle tasche, né in casa, fuggirono portandosi via una vecchia lanterna a petrolio.

L'agricoltore, benché ferito, riuscì a raggiungere un vicino cascinale e il giorno successivo denunciò l'aggressione ai carabinieri. I tre giovani finirono in carcere. Il Malfatto e lo Scotti hanno detto che erano andati alla cascina con lo scopo di rubare e scoperti dal Robba lo assalirono. «Avevamo perso la testa — ha affermato il Malfatto —, non sapevamo che cosa stavamo facendo». Il Novelli ha invece respinto l'accusa, spiegando che aveva accompagnato ed accompagnare in auto gli amici ignorando il motivo del viaggio. «Appresi la verità durante il percorso — ha detto — ed allora, fermata la macchina, li costrinsi a scendere. Io tornai indietro».

Bruno Malfatto dice: «Avevamo perso la testa»

In istruttoria il Malfatto e lo Scotti avevano dichiarato che il Novelli era al corrente di tutto. All'udienza hanno cercato di renderlo verosimile la circostanza, ma sono caduti in gravi contraddizioni.

La Corte (pres. Ottolia, p. g. Benedetti, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia), nel ravvisare il reato di concorso in rapina aggravata in luogo del semplice tentativo, ha condannato il Malfatto e lo Scotti a 3 anni e 6 mesi di carcere, il Novelli, per la minore partecipazione, a 2 anni e 10 mesi, applicando a tutti tre il condono di un anno. L'avv. Battaglia, di Acqui, che rappresentava anche i due colleghi della difesa, ha subito presentato ricorso in Cassazione.

Distribuzione del latte stamane quasi normale

La Centrale ha recapitato rivendite poco meno dell'intero fabbisogno - Assemblea dei produttori che a mezzogiorno si sono recati in corteo in Prefettura ed in Municipio

La Centrale ripreso stamane la distribuzione delle bottiglie di latte «pastorizzato» ed «omogeneizzato» alle rivendite. Alle nove sono usciti dalle sede di via Filadelfia gli agenti, ognuno scortato da un agente in polizia per evitare il ripetersi degli episodi incresciosi che nei giorni scorsi avevano costretto la direzione a sospendere la consegna con il personale non addetto allo sciopero.

Tutte le mille latterie della città riceveranno oggi, quasi al completo, il normale fabbisogno: è previsto il recapito di 500 ettolitri di «cappella bianca» e «capsula rossa»; inoltre con camion di società private saranno consegnati 250 ettolitri del tipo «sterilizzato». Nella prima mattina ospedali e convivenze avevano ricevuto 180 ettolitri di latte. In questo modo alla città è assicurato oltre il 90 per cento del consumo quotidiano, che si aggira normalmente sui 1500-1600 ettolitri.

Oggi saranno quindi restituite senza latte, in quanto le rivenditi continuano anche a essere rifornite di bottiglie o pacchetti di «sterilizzato» confezionati da ditte di altre città. Con l'aumento della distribuzione dovrebbe anche migliorare il disagio lamentato dai produttori, che stamattina si sono riuniti in assemblea alla Camera di Commercio: l'on. Carlo Brella ha fatto il punto della situazione, chiarendo la difficile situazione della categoria, costretta a vendere il prodotto alle società private che lo pagano non più di 35-40 lire al chilo, contro le 54 versate dalla Centrale torinese.

E' stata approvata una mozione, in cui si chiede, fra l'altro, che venga consentita la vendita diretta del latte della «zona bianca» (che comprende cinquantotto comuni intorno a Torino) alle rivendite della città. I produttori chiedono poi che sia proibita la macellazione clandestina di latte speciale da altri provvedimenti in favore degli allevatori per rimediare alle gravi perdite subite in seguito allo sciopero dei dipendenti della Centrale.

Al termine dell'assemblea i produttori si sono poi recati in corteo in Prefettura, dove gli esponenti sono stati ricevuti dal dott. Cau e quindi in Municipio, per sollecitare al Sindaco i problemi della categoria e sollecitare un intervento del Consiglio comunale per sbloccare la situazione.

Per domani sera è fissata un'assemblea dei lattai: essi sostengono che la Centrale deve riprendere al più presto la distribuzione a domicilio (il che è avvenuto oggi) e chiedono che sia assentita la libera vendita dei prodotti in contenitori sigillati di altre provincie: fanno rilevare che è stato solo grazie al latte sterilizzato se durante il periodo dello sciopero la cittadinanza ha potuto essere sempre rifornita.

All'Istituto S. Paolo — Domani sera alle 21,30 conferenza, illustrata con proiezioni, sul tema: «Una metropolitana per Torino». Oratori: l'ing. Funghini, capo compartimento delle Ferrovie e l'ing. Merlini.

Le critiche dei lettori

A scuola fino alle 19

«Nella media "Manzoni" di via S. Ottavio si trascina una situazione di orari che assilla le difficoltà alunni e famiglie. Un gruppo di classi fa turno completo al pomeriggio — fatto unico nelle scuole di Torino, dove i turni pomeridiani si avalgono a tre giorni alternati col mattino — perché il Provveditorato aveva promesso nuove aule in locali adiacenti la scuola, non disponibili. Nonostante le rimostranze, anche attraverso l'Associazione dei genitori, la situazione viene peggiorata con un prolungamento, per questo ciclo, dell'orario che alle ore 19 mentre si mangia — non sarà vero? — che entro il mese i nuovi locali saranno praticabili».

«E possibile che il Provveditorato non intervenga a controllare decisioni a danno di un gruppo di classi che hanno diritti eguali alle altre? Sono classi femminili; molte ragazze abitano in quartieri lontani e sono costrette a rincasare in piena oscurità con scapito della [illegible] famigliare, dello studio e della salute? e — con i tempi che corrono — anche con qualche pericolo».

Un gruppo famiglie

Il Fisco al capezzale

«Il Fisco non conosce pietà. La mia esperienza è da mesi ricoverato in ospedale per un male inguaribile; soffro terribilmente e in aggiunta devo affrontare grandi spese. E' ora, senza stipendio, da un anno non può più lavorare. La casa è chiusa e gli addetti al recapito a domicilio delle cartelle delle imposte, avendo saputo che il contribuente era all'ospedale, sono andati al suo capezzale a consegnargli le bollette. Un splendido che si commenta da solo».

Antonio Bursio

Le [illegible] di studio non arrivano

«Sono padre di due ragazzi, vincitori, entrambi, di borse di studio ministeriali. Uno per la scuola media, con diritto triennale a (stato dal 1964-65) l'altro, per il ginnasio, con diritto biennale, dal 1966-67. Siamo giunti già al secondo trimestre e ancora non si è provveduto a liquidare la 1ª rata di detta borsa, indispensabile per l'acquisto dei testi all'inizio dell'anno scolastico, specialmente per chi, come me, vive col solo stipendio di impiegato statale. A che serve, dunque, il sacrificio fatto da questi ragazzi per procurarsi la possibilità di continuare negli studi se poi, al momento buono, vengono loro a mancare i libri necessari allo studio? E' mai possibile che non si comprenda il danno che reca questa ulteriore sfiducia? Corre voce, poi, che nel caso della scuola media, per i vincitori degli anni scolastici precedenti, non verranno né liquidate le borse di studio (diritto già acquisito con la promozione) né i buoni-libro. Speriamo si tratti solo di una voce».

Aldo Marcato

Metz
RADIO - FONO - T.V. ORIGINALI TEDESCHI

In vendita presso i seguenti rivenditori autorizzati:

BENEDETTO (Carignano)	Via Savoia 15.	telef. 690.416
CASERIO (Avrea)	Strada Torino 299.	telef. 54.122
	Via Stradella 30.	telef.
	Corso Belgio 38.	telef. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 38.	telef. 990.777
BRARDA	Piazza Statuto 7.	telef. 530.693
DASSANO	Via Nizza 353.	telef. 693.548
NEGRO & CARENA	Via Tripoli 2.	telef. 323.067
	C.so Palermo 50.	telef. 850.616
POLLANO	Via Tunisi 135.	telef. 693.040
	C.so Marconi 3A.	telef. 688.609
	Via Nizza 33	

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
CORSO CONI 24 - TELEFO
Esigete la cartolina di garanzia per 24 mesi
Senza cartolina nessuna garanzia

POLIZIA AUTO «PRINT»
del LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI
LIBERA - TRASPORTATI
ANCHE A FAVORE DI QUALSIASI GUIDATORE

ESEMPI
premio annuo comprensivo IGE massimale 20.000.000 unico

SCONTI	fino a 8 CV FIAT 500	da 10 a 14 CV FIAT 1100
1° anno 20 %	L.	L.
2° anno 30 %	L.	L. 54.000
3° anno 40 %	L. 34.000	L. 48.000

Senza rimborso da versare solo al 1° incidente

	1° anno	2° anno	3° anno
fino a 8 CV	L. 14.500	L. 12.500	L. 10.300
da 10 a 14 CV	L. 21.500	L. 17.300	L. 14.500

Agenzia L.
VIA 17 - TELEFONI 518.514 - 555.005

Rubata un'auto le dànno fuoco

Il vandalismo poche ore dopo il furto

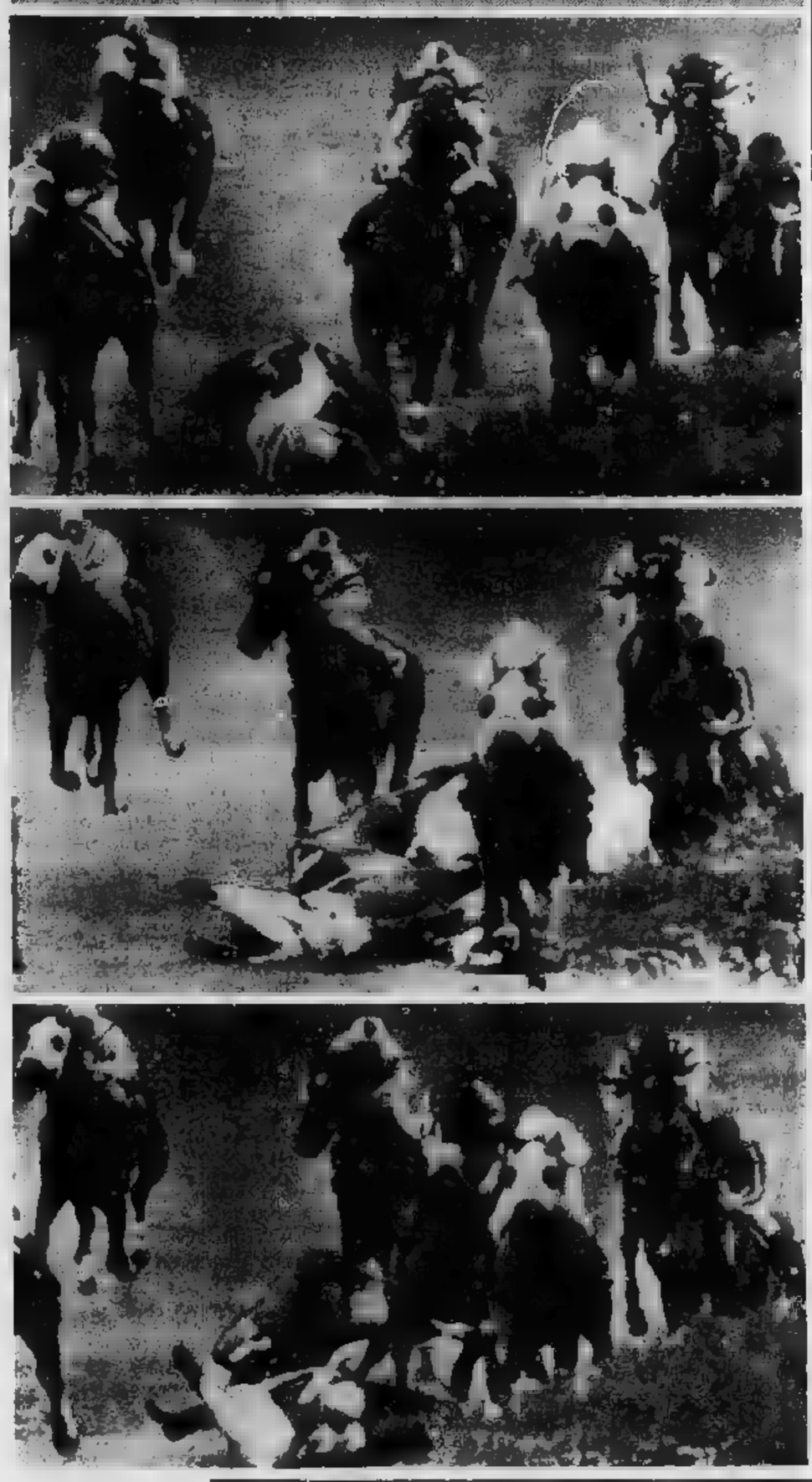
Una «Fiat 500» è stata brutalmente distrutta dai ladri in via Paolo della Cella, a Madonna di Campagna. L'episodio è avvenuto alle due di questa notte. Alcuni ragazzini hanno telefonato ai vigili del fuoco, ma ormai era troppo tardi. La macchina è andata distrutta. Era stata rubata poche ore prima a Bruno Scoppolo, abitante in via Montevecchio 48.

* Entrati con chiavi false i ladri hanno svaligiato ieri pomeriggio l'alloggio di Roberto Carmagni, corso Regina Margherita 219 bis. Hanno preso denaro e oggetti per 2 milioni e mezzo.

* Vergne e [illegible] continuano il bottino dei ladri nel dopolavoro Ruffini, in corso Siracusa 15. Hanno preso anche accendini di ceffa, ma la refurtiva non supera le 200 mila lire.

* Anche nella ditta Asco, via Biancò 24, i ladri hanno fatto magro bottino. Ieri pomeriggio sono entrati negli uffici ed hanno preso 200 mila lire ed assegni per 300 mila lire, che non potranno incassare.

Corsa «thrilling» in Florida: un cavallo morirà sul campo



Tragedia all'ippodromo di Hialeah, in Florida, durante la disputa d'una delle più importanti corse della stagione, il «Premio delle Bougainvillea». Nella finale un cavallo dal curioso nome di «Esibizionista I» è caduto travolgendo il fantino Ernesto Bacco il quale lo seguiva, Larry Adams in sella a «Razzo Rosso», invano l'ostacolo, totalmente il muso bestia (foto in alto).

Istante «Esibizionista I» ha zampe per rialzarsi e ha gettato a terra anche «Razzo Rosso» e il cavaliere (foto centrale). Larry Adams ha rischiato di uccisi dagli zoccoli degli altri animali che incalzavano lanciati in un galoppo sfrenato (foto in basso). Adams e ricoverati in condizioni gravi per contusioni al capo e fratture alla clavicola, i due cavalli avevano le gambe spezzate e hanno dovuto essere abbattuti. «Razzo Rosso» ha ancora raggiunto la scuderia; «Esibizionista I» — amara ironia del nome — è stato uccisi invece sul campo. tra inservienti e nascondevano vista del pubblico reggendo un telone.

L'abbattimento di un cavallo sulle piste non è cosa del tutto infrequente nell'ippica, sport assai più pericoloso di quanto si creda. La frattura d'una gamba non è quasi mai guaribile nel purosangue, e segna comunque la fine della loro carriera agonistica.

Preferiscono che non si parli più della «vedova d'America»

I Kennedy esortano Jacqueline a dire di sì ad un pretendente

La più favorevole alle nuove nozze è la madre del Presidente - Jacquie (37 anni) naturalmente molti corteggiatori I tre più favoriti sono il regista Mike Nichols, l'attore Robert Vaughn, il diplomatico spagnolo Antonio Garrigues y Canabate

Nostro servizio particolare

Washington, luglio sera

Il consiglio di famiglia dei Kennedy, riunitosi la settimana scorsa, avrebbe deciso che Jacqueline Bouvier deve risposarsi. Principale sostenitore di questa tesi sarebbe la signora Rose Kennedy, madre dello scomparso Presidente. Jacqueline (hanno convenuto questi ultimi) e i membri della numerosa famiglia non devono sottrarsi all'obbligo di recitare la parte di «vedova della nazione». Inoltre, i suoi bambini, John-John di sei anni e Caroline di nove, hanno bisogno di un padre che si curi della loro educazione.

Questi ragionamenti possono riuscire poco comprensibili a molti, non a chi conosce le idee dei Kennedy in materia familiare. Essi sono, ad esempio, convinti che soltanto la presenza di un uomo possa assicurare la stabilità psico-affettiva dell'ambiente domestico e garantire un regolare sviluppo del carattere dei figli.

Jacqueline, dal canto suo, pur vivendo nel ricordo del marito, nutre le aspirazioni tipiche della donna: nostalgia per la felicità perduta, desiderio di sicurezza accanto ad un uomo amato — sostengono i Kennedy — un nuovo matrimonio non significherebbe tradimento verso il ricordo del Fatto: sarebbe soltanto, la coraggiosa decisione di una donna dunmente provata che deve affrontare realisticamente il futuro.

Durante e dopo la tragedia di Dallas il comportamento di Jacqueline è stato ammirevole. Prima cercato di salvare il marito morente, poi ha accettato con grande forza d'animo la sventura che si era abbattuta sulla famiglia, infine dedicato tutta se stessa ai figli. «Questa donna — hanno scritto più volte i giornali — merita una nuova felicità coniugale».

Gli americani, a quanto pare, sono d'accordo. Molti di questi giorni — e le lettere pervengono quotidianamente alle redazioni ne sono prova — un altro problema: a chi darà Jacqueline il proprio cuore? L'attenzione generale è puntata su tre uomini:

— Robert Vaughn, giovane e simpatico protagonista di molti film di successo. Uno di questi, Una spia di troppo, è apparso recentemente sugli schermi italiani con il titolo «L'hó spia di troppo».

Jacqueline Kennedy con i figli: John-John, tiene mano, e Caroline

gli interessi di Vaughn non sono limitati al cinema: molto eruditi, egli è anche fine intenditore d'arte e mecenate.

— Antonio Garrigues y Canabate, 43 anni, ex-ambasciatore a Washington e attuale plenipotenziario di Spagna presso la Santa Sede. Ha ben otto figli ed è il candidato meno probabile alla mano di Jacqueline. Questi, già in passato, aveva detto «Garrigues ed io siamo semplicemente grandi amici: tra di noi non c'è alcun legame sentimentale».

— Mike Nichols, regista. Nato a Berlino nel 1931 genitori ebrei costretti a fuggire dalla Germania, fece fortuna con uno spettacolo di cabaret portato in tutti i teatri d'America. Diventato regista, ha diretto tre commedie a Broadway, tutte di grande successo. Per dirigere la versione cinematografica di Chi ha paura di Virginia Woolf?, ha chiesto ed ottenuto, al suo primo film, un compenso pari a 150 milioni di lire.

Questi tre personaggi sono molto vicini al cuore della «vedova della nazione»: la rienza della vita, delle maniere, consapevolezza del proprio valore, posizione sociale, maturità mentale, doti di istruzione e di pazienza per essere un buon padre per Caroline e John-John.

L'opinione popolare dà oggi per favorito Mike Nichols. I giornalisti lo definiscono «accompagnatore quasi fisso» di Jacqueline. Ma vero quanto attore-regista in grado di recitare degnamente la non facile parte di successore di John Fitzgerald Kennedy nell'intimità familiare, ed anche in pubblico, della più celebre vedova del mondo?

Reinhard Demt

Centoventinove matrimoni l'anno scorso Sacra Romana Rota

ROMA, lunedì

Centoventinove matrimoni sono stati annullati dalla Sacra Romana Rota nello scorso anno giudiziario, e cioè dal 1° ottobre del 1965 al 1° ottobre scorso.

Il tribunale della Sacra Rota, nel suddetto periodo, ha trattato 269 delle quali 58 sono state archiviate per vari motivi (diniego di nuova udienza, rigetto di appello, incompetenza, perenzione ecc.), mentre 204 sono state decise con sentenza. Di esse, riguardavano il vincolo matrimoniale e, per 129, la Sacra Rota si è pronunciata per l'annullamento. Nonostante l'intensa attività svolta dal tribunale, l'anno giudiziario scorso si è chiuso con ben cause pendenti.

Analogamente a quanto si è verificato passato, anche quest'anno larga percentuale di cause — il quaranta per cento — è stata risolta col gratuito patrocinio.

Non è mai troppo tardi scoprire le ginocchia

Anche quando i modelli di Courrèges, la duchessa di Windsor si preoccupava moltissimo di non scoprire le ginocchia. Ma la settimana scorsa, in un primo passo la minigonna, le ha messe in mostra. «Ginocchia superbe» avrebbe commentato galantemente il duca che per lei rinunciò a un regno.

E' stato il sarto parigino Marc Bohan ad avviare questa rivoluzione con un audace tailleur di «tweed» rosso. La duchessa è così soddisfatta del vestito, che ha confidato a Eugenia Sheppard, giornalista di moda: «Dovreste persuadere le altre donne a seguire il mio esempio». E' vero che i duchi di Windsor da qualche anno escono poco.

(«L'Express», Parigi)

VORREBBERO ELIMINARE I LETTI DAGLI OSPEDALI

In piedi si può guarire prima (sostengono i medici svedesi)

I pericoli della giacenza messi in evidenza durante un simposio a Stoccolma - Bisogna prendere esempio dagli animali e dai popoli primitivi - Le Case di cura saranno radicalmente trasformate in un futuro non lontano

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì sera.

Nel di simposio medico tenuto di recente a Stoccolma è stato affermato da autorevoli professori che la permanenza a letto è un metodo di cura assai discutibile: in caso, anzi, si è riusciti a dimostrare che lo stare a letto aiuta i pazienti a superare una malattia.

La giacenza a letto, assicurano gli esperti svedesi, si può considerare una forma di cura in fase di esperimento e solo studi accurati potranno chiarire se sia efficace: quando il problema avrà ricevuto potremo mutare trasformare completamente le nostre concezioni sui ricoveri ospedalieri addirittura modificare costruzione e disposizione degli ospedali stessi.

Le affermazioni degli esperti svedesi possono apparire sensazionali in quanto tutti sono più o del parere che, in caso di malattia, cosa migliore sia quella di subito a letto. Ma anche rilevare che non tutto il modo che si circonda comporta alla stessa maniera, animali, per esempio; si di rado quando sono ammalati, e se sottoposti ad interventi operatori anche notevole entità cercano di alzarsi e muoversi più presto possibile. Un topo, è stato sperimentato, appena sveglio dalla parcosi si agita sulle zampe e dopo paio d'ore si arrampica sulle pareti della gabbia. In genere, si può affermare, l'istinto impone agli animali di rimanere fermi il minimo necessario.

Anche lo studio dei popoli primitivi rileva lo stesso modo di agire: lo coricati è ritenuto un metodo che aiuti il corpo a guarire. Sono stati i chirurghi a connettere, logicamente per primi, l'insorgere complicazioni post-operatorie la prolungata giacenza a letto. Ora che i pazienti vengono sollecitati ad alzarsi dopo intervento no notevolmente diminuiti i casi di emboli, di complicazioni intestinali e polmonari.

Il medesimo principio si sta adesso cominciando ad applicare anche ca- di malattie che non richiedono operazioni. Secondo gli esperti svedesi è molto sana regola «una volta a letto, pre a letto». Occorre però introdurre tutta una nuova mentalità riguardo. La cura senza giacenza, dell'infiammazione alle vie urinarie, dei disturbi alla cistifellea e degli emboli si sta diffondendo sempre di più e dimostra che la terapia moderna non tiene più il letto in troppo conto. Occorrerebbe pertanto rivedere anche nostro modo di pensare al riguardo delle malattie più semplici e più comuni; secondo le nuove teorie, quando parenti, ti ed amici nell'intento di aiutare una persona che non sta troppo bene stono raccomandandole di mettersi a letto, sbagliano completamente.

Gli studiosi sono convinti insomma che la permanenza a letto è sconsigliabile in ogni caso e credono che in futuro sia possibile adibire gli ospedali a suoi propri luoghi di aiuto e di intervento mentre oggi invece sono sovente posti di giacenza inutile se dannosa.

Walter Roaboch

Ragionevole proposta

«Cerco un finanziatore per l'invenzione solitario del Sahara, dall'Atlantico al Mar Rosso. Sono disposto a cedere una percentuale sui diritti d'autore di tre libri ricavati dalla mia avventura: capanna di vimini, studio psicologico sulla solitudine prolungata, fotoreportage commentato».

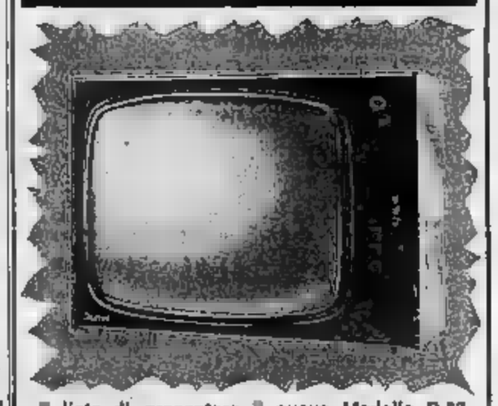
(dagli annunci economici del «Times», Londra)

Impiego casalingo

«Se considerate quanto tempo occorre a un impiegato per vestirsi e prepararsi a uscire di casa, congiungere l'ufficio, salutare i colleghi e scambiare due parole prima di sedersi alla scrivania, e a tutto ciò addizionate gli inevitabili intervalli per un caffè e altre debolezze, arriverete a quella conclusione che due ore di solida lavoro in casa equivalgono a un'intera giornata in ufficio».

(«The Observer», Londra)

TELEFAR



lista di presentare nuovo Modello D.67

TELEVISORE

23" AUTOMATICO PANORAMICO A VISIONE DIRETTA

TESTI 1°-2° C.

STABILIZZAZIONE DI

CARRELLO LUSSO

LAMPADA A LUCE

36 FUNZIONI DI VALVOLE!

INSTALLATO A DOMICILIO L. 99.000

Vasta gamma modelli: 11"-15"-23"-25" L. 84.000 a 124.000

GARANZIE TOTALI SINO 3 ANNI

COMODE DILAZIONI SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

Unica Sede: Via Nizza, - Torino - Telefono 65.19.57

UN'ASS DI ALTRE 100 A TRANSISTORS CI PERMETTE DI OFFRIRLE IN OMAGGIO AD ALTRETTANTI ACQUIRENTI UN TELEVISORE

Pellicceria F.lli GIORGI

CONTINUA LA

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

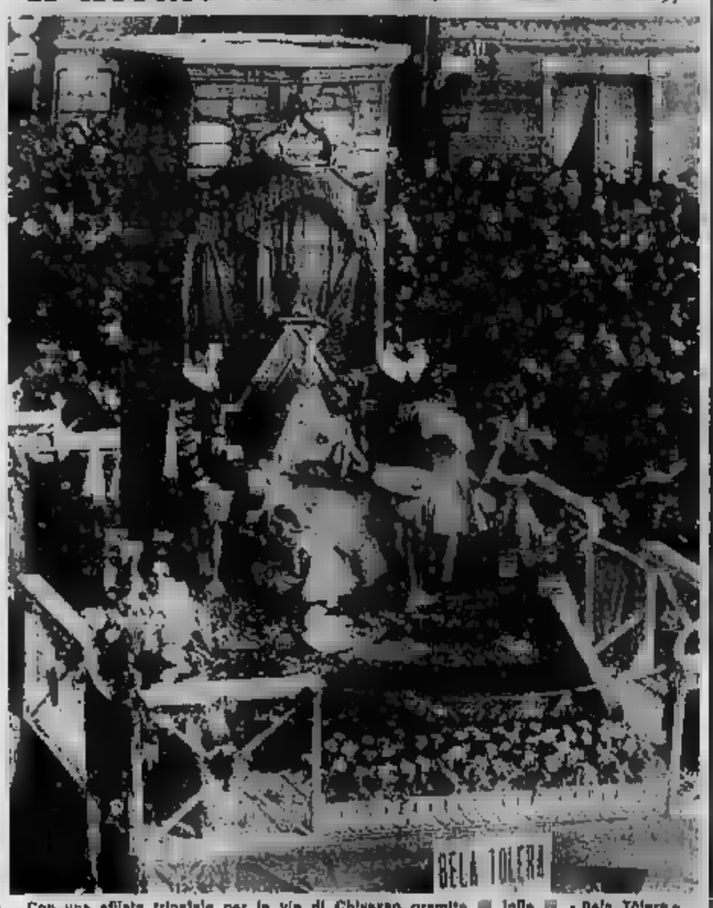
per fine stagione tutte le pellicce

Via Francesco da Paola (p.), tel. 834-329 - Torino

Emanuele 19, 656.173 - Torino

Cavour 3, telefono 29.86 - Varallo

Il trionfo della "Bela Tôlera,,



Con una sfilata trionfale per le vie di Chivasso gremite di folla la «Bela Tôlera», seguita dal carro dell'«Abbà», da pagni e damigelle, ha concluso il Carnevale

2 milioni

L'ex miss Caraglio processata venerdì

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Silvana Milano, la ventenne ex Miss Caraglio, arrestata l'altro sera dai carabinieri dopo quattro mesi di latitanza, comparirà già venerdì prossimo dinanzi al nostro tribunale, insieme alla sua giovanissima complice F. A., di 18 anni, per rispondere del furto di quasi due milioni e mezzo ai danni della pensionata Anna Gasia, residente a Busca.

La miss-manza, arrestata dai carabinieri poche settimane dopo il colpo avvenuto il 10 ottobre scorso, è stata riconosciuta in carcere dalla derubata per una delle due ragazze che erano penetrate in casa sua, spacciandosi per ispettrici della Previdenza Sociale incaricate di esaminare il suo libretto di pensione.

L'ex miss e la giovanissima spalla, avevano approfittato, per compiere il furto (in tutto), dell'assenza della pensionata (una signora di 80 anni) la quale era andata in un'altra stanza appunto per cercare il libretto. Quando la pensionata ha fatto ritorno, le due false ispettrici hanno preso la fuga.

Dato il poco tempo disponibile, è probabile che il confronto fra la Gasia e la Milano avverrà, invece, direttamente venerdì mattina in aula al momento del dibattimento. Le due imputate saranno difese dagli avvocati Toselli e Vercellotti.

Mentre al Sud continua l'ondata di maltempo

Nevischio e freddo intenso in Piemonte e Valle d'Aosta

Quasi dappertutto il termometro è sceso sotto lo zero - Anche la Liguria, nonostante splenda il sole, la temperatura si è abbassata - Le previsioni dell'Aeronautica

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide 24 ore:

«Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche quasi sereno. Sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità intermittente con possibili brevi piogge o nevicate. Sulle regioni meridionali dalla Penisola, Sicilia e Sardegna, molto nuvoloso con piogge locali e nevicate isolate. Locale persistenti al Nord. Al Centro e al Sud gelate mattutine e serali. Temperatura: stazionaria al di sotto della media».

Aosta, lunedì sera.

Freddo intenso in valle d'Aosta, dove il termometro è toccato a segnare in tutta la località valori sotto lo zero. Ad Aosta, nella zona del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo, si sono avute nella mattinata alcune precipitazioni nevose, piuttosto rade per altro a causa della temperatura troppo rigida. Stasane in città il termometro segnava —4° a Gressoney (dov'è coperto) —5°, a Cervinia (tempo incerto) —2°, a Courmayeur, dove nevischia, —2°, nella valle del Gran S. Bernardo —12°, al Rifugio Torino (immerso in un mare di nubi) —19°. L'unica valliata dove splende il sole è quella di Cogne, con temperatura di —1°.

Sestriere, lunedì sera.

Il freddo continua ad essere pungente, tanto che il termometro si aggira fra i 10 e i 12 gradi sotto zero. La giornata è bella, il sole è diffuso uniformemente, di tanto in tanto, da banchi di nebbia che rendono la visibilità scarsa verso le montagne francesi. Molti turisti, partiti ieri sera, sono già stati sostituiti da altre comitive straniere, in maggioranza inglesi e tedesche. Le piste sono in buone condizioni di sciabilità grazie alla nevicata di sabato scorso.

Bardonecchia, lunedì sera.

Continuano a susseguirsi splendide giornate a Bardonecchia; anche oggi il cielo è completamente sereno con ottima visibilità sulle montagne. Abbastanza numerosi i turisti, soprattutto francesi. Gli impianti di risalita funzionano regolarmente tutti i giorni.

Cuneo, lunedì sera.

Tempo variabile stamane nel Cuneese: in città per oltre un'ora è sceso la neve, che però ha appena imbiancato tutti e Limone e nelle altre zone di montagna, invece, nella stessa ora splendeva il sole (il termometro alle 11,0 segnava +3°.

Giaveno, lunedì sera.

Dalle mie parti [illegible] Val Sangone: tetti e [illegible] già ricoperti da uno strato di qualche centimetro, sia a Giaveno che a Coazze. Alla stazione sciistica dell'Alpe Colombino sono già scesi cinque centimetri di neve.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nella zona del Novese cielo [illegible] e temperatura rigida: —3° alle otto. Durante la notte è nevicato nell'alta vallata del Borbera e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Ovada, lunedì sera.

Freddo intenso stanotte e stamane su tutto l'Ovadese e sulle valli d'Orba e Stura. Il termometro è sceso a —6° in città e a —8° nelle campagne. Questa mattina una giovane pattinatrice, Anna Piana, di 16 anni, residente a Requaglia, mentre percorreva piazza XX Settembre è [illegible] al suolo per una congestione dovuta al freddo. Ricoverata all'ospedale, è stata trattenuta in osservazione.

Biella, lunedì sera.

Una nevicata di breve durata ha imbiancato stamane i tetti di Biella; sulle strade si è formata una patina viscida, che fortunatamente si è subito sciolta; nel mezzogiorno è tornato il sole. Anche sui monti della conca di Oropa sono caduti alcuni centimetri di neve.

Verbania, lunedì sera.

Mattinata gelida sulla zona del Lago Maggiore, con cielo coperto e ripetute cadute di nevischio anche sui centri rivieraschi. Neve e freddo intenso sulle valli, con minime di —10°. Alle 12, a Verbania, il termometro era di un solo grado sopra lo zero.

Genova, lunedì sera.

Il [illegible] è sereno, splende il sole, ma in città, nelle prime ore del mattino, il termometro era fermo a [illegible] gradi. Alle 10 la temperatura è salita a +4°. Nelle due riviere la meno freddo, 2-10 gradi. Il mare è quasi calmo, la visibilità ottima.

Milano, lunedì sera.

Il freddo è ritornato intenso su tutta la Lombardia. Stamane la temperatura registrata dall'Osservatorio meteorologico di Linate è stata di 4 gradi [illegible]: una vera sorpresa per i milanesi, reduci [illegible] alcuni giorni quasi primaverili. Nella tarda mattinata la temperatura si è un poco addolcita, ma il cielo è rimasto nuvoloso e continua a spirare aria frizzante di neve. Gli sciatori evitano tuttavia la possibilità di una [illegible]: si prevede piuttosto un miglioramento delle condizioni atmosferiche per la prossima ora.

Palermo, lunedì sera.

L'ondata di freddo che da alcuni giorni si è abbattuta sul Meridione non accenna a diminuire, soprattutto nelle provincie [illegible] meridionali e orientali della Sicilia. Il termometro è [illegible] poco sopra lo zero. L'Etna è [illegible] coperto di neve, [illegible] il vulcano non è [illegible] dal capolungo perché avvolto dalle nubi. E' nevicato ancora su quasi tutte le natane montuose dell'interno dell'isola.

Bari, lunedì sera.

Sulla Puglia e sul Materano continua il maltempo: quasi ovunque il cielo è coperto e la temperatura rigida. A Bari, il termometro è di poco sopra lo zero: valori più bassi sono segnalati nelle località collinari e montane, dove nevica. Numerose strade sono ancora transitabili solo con l'uso delle catene. Particolarmente difficile è il traffico sulle statali della provincia di [illegible] e della Murgia barese.

Si è conclusa la vicenda dei fidanzati impossibili

Oggi sarà restituita ai genitori la diciassettenne «rapita» per amore

Lei d'origine siciliana, lui calabrese, desideravano con la fuga strappare il consenso dei familiari alle nozze - Le ricerche sono durate due giorni: da Vogogna i due giovani s'erano rifugiati a Cuorgnè - Sembra esclusa la denuncia [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Cuorgnè, lunedì sera.

La notte porta consiglio. E le [illegible] notti trascorse fuori casa dai fidanzati Angela Sanna e Antonio Candido li hanno fatti completamente rinsavire. Oggi, forse nel primo pomeriggio, partono alla volta di Vogogna, dove la giovane (che ha solo 17 anni) sarà restituita ai suoi che ne avevano denunciato la scomparsa venerdì notte.

Fino a ieri tutte le ricerche erano state vane. Poi, dato che anche il Candido era scomparso dalla sua abitazione di Pallanzeno dopo che la ragazza era stata fatta salire su una macchina rossa targata Torino, molti particolari si sono chiariti. Si è ricordato che Antonio Candido aveva dei parenti a Cuorgnè in provincia di Torino e che contro di lui in tanti venivano a trovarlo su un'Opel-Kadett» dal colore fiammante; si è considerato il fatto che il giovanotto — attualmente disoccupato — si trattava di poteri quanto prima sistemare con l'aiuto dei suoi parenti tutti impiegati in una carpenteria; si è infine [illegible] di far intervenire i carabinieri di Cuorgnè.

Gli inquirenti hanno subito accertato che la [illegible] un quieto seguito di una volontà il fidanzato e lo zio vantanno di quest'ultimo, Giovanni Iaria. Le dichiarazioni della sua collegha alla «Sinigallia» di Premosello che parlavano di un autentico ratto erano forse esagerate: si trattava del solito espediente nuovo in uso in alcune zone del Meridione per affrettare le nozze e strappare il consenso ai genitori riluttanti.

Antonio Candido è calabrese, Angela Sanna è siciliana, ma si trovano [illegible] tempo in Piemonte e prima d'ora [illegible] qualcuno non fatto pensare ad un gesto tanto sconsiderato. Evidentemente qualcosa di nuovo deve essersi insinuato nei rapporti [illegible] i due, perché pare che le nozze fossero fissate fra tre mesi. Forse il lungo periodo di disoccupazione del giovanotto aveva fatto mutare parere ai familiari di lei, la quale a sua volta nel confronto con il [illegible] del lavoro, aveva acquistato una insolita sicurezza di sé e Perché tutti si preoccupano tanto di noi? — dicevano stamattina —. Abbiamo il diritto di sposarci anche subito».

Invece ci sono alcuni particolari — piccole ma rigide formalità del codice — da rispettare. Forse Antonio Candido ignora che esiste un art. 556 codice penale (tratto a fine di matrimonio) che prevede per il colpevole, se la donna è minore dei 18 anni, [illegible] pena che va dai 3 ai 5 anni. Ma c'è sempre lo scappatoia della nozze che annulla reato e pena e fa [illegible] un giorno triste un giorno di festa. Per questo nella notte un congiunto [illegible] del Candido è partito per Vogogna con il compito di convincere madre e fratello della ragazza a dare il loro consenso. In un secondo tempo un altro parente raggiungerà il padre, che si trova in Calabria, e otterrà anche il suo permesso.

[illegible] tutte queste trattative dovessero fallire, gli zii Carmelo e Giovanna Iaria sono disposti a rivolgersi ad un avvocato perché procuri ad Angela tutte le deposte necessarie ad un matrimonio di minore. E se tutto va bene, in primavera gli sposini ritorneranno a Cuorgnè a vivere alto.

Piero Perona

Angela Sanna, 17 anni, [illegible] il fidanzato Antonio Candido di 19: non sembrano preoccupati d'esser ricondotti in famiglia

L'avventura di un siciliano

Torna celibe e sposa la madre dei suoi figli

S'era dovuto unire con una giovane «compromessa», [illegible] la denuncia - Dopo le nozze, è fuggito e ha chiesto l'annullamento: ottenutolo, ha condotto all'altare un'altra donna che gli aveva [illegible] dato due bimbi

Caltanissetta, lunedì sera.

(g. s.) Dopo un'attesa di dieci anni, causata da un lungo iter giudiziario, un muratore di Cataldo ha potuto ottenere l'annullamento di un suo precedente matrimonio e sposare la madre dei suoi figli.

Il protagonista dell'insolita vicenda si chiama Onofrio Manto, di 34 anni. Nel 1957, mentre era [illegible] con la ventiduenne Giuseppina Di Natale, il muratore fu accusato, a torto o a ragione, di aver compromesso Francesca Chiano, una ragazza sua vicina di casa. Dovendo scegliere fra il matrimonio riparatore o una denuncia, Onofrio Manto scelse quello che a lui parve il male minore e accettò di [illegible] la giovane. Subito dopo le nozze, però, il muratore girò sui tacchi e se ne andò per i fatti suoi.

Qualche tempo dopo il giovanotto conobbe un'altra donna, Giuseppina Di Natale, della quale era veramente innamorato, e decise con lui «vivere insieme: «Per ora — le disse — non posso sposarti, ma ti prometto che un giorno diventerai mia moglie davanti al parroco». Contemporaneamente si rivolgeva a un legale perché lo aiutasse a fare annullare dal tribunale ecclesiastico il matrimonio con la Chiano perché «non consumato».

Dopo alcuni [illegible] quando Onofrio Manto e Giuseppina Di Natale avevano già un figlio, il tribunale ecclesiastico accolse la richiesta del muratore e lo dichiarò celibe a tutti gli effetti. In sede di appello, però, la sentenza venne riformata e la tesi del Manto respinta. Recentemente, infine, il terzo e definitivo giudizio rendeva nullo il matrimonio dei giovane di San Cataldo il quale ora, dopo dieci anni di attesa, ha potuto sposare la sua «fidanzata» e madre dei suoi due bambini: Salvatore di 9 anni e Alessandro di 3. Alla cerimonia nuziale [illegible] presenti anche i due piccoli.

t. s.

Alla Corte di Assise di Cuneo

In [illegible] il processo alla «banda dei trentasei»

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Il processo contro la banda che ha terrorizzato per due anni le campagne del Cuneese compiendo sanguinosi assalti a gioiellerie, rapine a mercati cittadini e decine di furti, realizzando un bottino di oltre 150 milioni di lire, inizierà il 28 marzo prossimo dinanzi alla nostra Corte di Assise: sono previste udienze per circa un [illegible] fino al 22 aprile.

Gli imputati sono 36, dei quali 22 detenuti e una latitante; nel resto dunno. In questi [illegible] è compreso il trasferimento [illegible] accusati reclusi [illegible] carceri, precedentemente ingombrate di tutti gli altri detenuti non in attesa di processo. Particolari problemi di sorveglianza deriveranno anche dalla presenza in aula di tanti imputati, per [illegible] prevista la [illegible] sione di una seconda gabbia [illegible] quella [illegible] esistente.

[illegible] l'eccezionale [illegible] dei testimoni, circa 300 creerà disagi perché l'aula dell'Assise non è certamente in grado di contenerli tutti, almeno per l'appello iniziale: è quindi probabile che i testimoni saranno convocati solo di volta in volta, quando cioè i giudici esamineranno i singoli capi d'imputazione, che sono ben centodue.

Fra i molti crimini addebitati alla banda vi è l'aggressione all'orefice di Moretta, Lorenzo Arsan, ferito gravemente a colpi di pistola sparati dai malviventi sorpresi mentre tentavano di far razzia dei gioielli esposti in vetrina. Tra i principali imputati è il ventunenne Giacomo Valerio Da Colombi, che è già stato condannato a Cuneo e ad Imperia per rapine a dieci anni di [illegible] ed è in attesa di un altro processo, che si svolgerà in primavera all'Assise di Torino per la rapina alla banca di Orbassano e il ferimento di un carabiniere a Carmagnola.

Si uccide un giovane pugliese gettandosi dal [illegible]

FOGGIA, lunedì sera.

A San Severo, in provincia di Foggia, un giovane è morto precipitando [illegible] treno «bianco-rosso». Il convoglio speciale che riportava a Bari i tifosi che si erano recati a Pescara per incitare la loro squadra. E' accaduto alle 20,45, un chilometro dopo la stazione di San Severo.

La vittima, dall'età apparente di 25-30 anni, non è stata ancora identificata. La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta.

«Qualcuno [illegible] numerosi viaggiatori [illegible] «bianco-rosso» assicura [illegible] aver notato in sconosciuto accanto ad uno degli sportelli. Improvvisamente, superata la stazione di San Severo, il giovane avrebbe spalancato lo sportello, lanciandosi nel vuoto. Questa testimonianza farebbe pensare ad un suicidio. Non è escluso comunque che il giovane abbia tentato di scendere dal treno in corsa dopo essersi accorto che, contrariamente a quanto egli riteneva, il convoglio non aveva fatto sosta a San Severo.

Alla corte di un cinema

Colpisce due giovani per [illegible] fare la fila

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Due giovani amici, Pasqualino Bo, residente a Morozzo, e Aldo Golé, abitante [illegible] a Cuneo in frazione Madonna dell'Olmo, entrambi ventisettenni, hanno dovuto ricorrere ieri sera alle cure del nostro ospedale, ove i sanitari li hanno giudicati guaribili in pochi giorni per schiacciati ed escoriazioni al volto. I due hanno dichiarato alla polizia che, a causa della ressa dinanzi alla cassa di un cinema del centro dove proiettavano il film *Il ghiaccio e il cattivo*, erano stati assaliti a pugni da uno sconosciuto, nei riguardi del quale avevano protestato perché spingeva brutalmente, malgrado l'affollamento, non rispettando il suo turno. Il... malcapitato pugile è poi fuggito.

Il dibattimento davanti alla Corte d'Assise di appello

Comincia mercoledì a Bologna il secondo processo a Nigrisoli

Il medico bolognese fu condannato all'ergastolo il 15 febbraio 1965 per l'assassinio della moglie - I giudici di primo grado accolsero le tesi dell'accusa, secondo cui la donna fu uccisa con iniezioni di sincurarina - L'imputato si protesta innocente

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Il dott. Carlo Nigrisoli, protagonista di uno dei più clamorosi processi per uxoricidio di questi ultimi anni, condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise di Bologna il 15 febbraio 1965, comparirà nuovamente, mercoledì, dinanzi a questa Corte d'Assise d'Appello. Si proclamerà innocente, chiederà di essere assolto.

Il dramma da cui è scaturito questo caso giudiziario accadde quattro anni or sono. Allora Carlo Nigrisoli (42 anni) risiedeva con la moglie ventottenne, Ombretta Colcfi, e con i tre figli, Guido, Emanuela e Anna, in un alloggio sito nel medesimo palazzo di via Malgrado a Bologna, ove ha sede la fiorente clinica del padre, prof. Pietro. Il 15 marzo 1963, poco prima di mezzanotte, ci fu allarme nella clinica: dall'attiguo alloggio fu trasportata nella camera 20 con una barella la signora Ombretta, ormai in fin di vita.

Subito dopo ebbe luogo una scena drammatica: il prof. Pietro gridò al figlio: «Vigliacco, disgraziato, guarda cosa hai fatto! L'hai uccisa!». Gli diede due schiaffi e la colpì anche con pugni alla testa. Il dott. Frascarelli, addetto alla clinica e già medico curante della povera Ombretta, rifiutò di redigere il certificato di morte, ritenendo ipotizzabile chiaramente il decesso e perché parecchi dati di fatto a propria conoscenza collimavano con [illegible] omicidio ordito [illegible] coniuge dal marito, dott. Carlo Nigrisoli. Costui scoprì quindi l'orefice di un falso passo che gli stessi suoi familiari chiesero all'autorità giudiziaria [illegible] procedere all'autopsia.

Il procuratore della Repubblica diede corso alla richiesta e spiccò mandato di cattura contro Carlo Nigrisoli. L'istruttoria mise in risalto che egli aveva perduta la testa per non giovare a piene mani dell'eredità, fra l'altro cospicua, della povera Ombretta, alla quale aveva addirittura promesso il [illegible]. Nel formulare questa promessa [illegible] aveva preannunciato la prossima morte della moglie.

La posizione dell'accusato apparve insostenibile quando l'istruttoria mise in risalto che la povera signora Ombretta [illegible] confidato [illegible] moglie dal suo medico curante, dottor Frascarelli, di temere di essere uccisa dal marito. Aveva [illegible] che quest'ultimo le stava praticando delle iniezioni endovenose impiegando fiale sospette. Una notte, dopo una di quelle iniezioni, Ombretta [illegible] stata colta da [illegible] grave malore. Il mattino successivo aveva scoperto nell'armadietto dei medicinali [illegible] fiala aperta di sincurarina: [illegible] parte del liquido era stata evidentemente già usata. La sincurarina è un potente veleno a base di curaro.

Il processo dinnanzi alla Corte d'Assise di Bologna durò dal 23 ottobre 1965 al 15 febbraio dell'anno successivo. La battaglia della difesa venne combattuta allora [illegible] piano processuale e su quello scientifico.

Gran parte del dibattimento venne dedicata alle questioni tossicologiche, trattate a lungo in aula e approfondite con nuovi accertamenti di laboratorio nell'Istituto di Chimica dell'Università di Firenze, ove la Corte si trasferì al completo.

Carlo Nigrisoli venne condannato all'ergastolo. La sentenza della Corte, che fu presieduta dal dott. De Gaetano, nelle sue argomentazioni seguì le stesse linee direttrici della sentenza di rinvio a giudizio. Il dott. Carlo Nigrisoli fu ritenuto autore dell'uxoricidio premeditato sotto la spinta della passione da lui nutrita per l'amante Iris Azzali, che temeva volesse abbandonarlo.

In questo [illegible] processo il Nigrisoli è assistito, come in primo giudizio, dagli avvocati Delitala, Perroux e Roberto Landi; a questo collegio si è aggiunta un'altra penalista di Bologna, l'avv. Vecchi. La difesa sosterrà ancora che il delitto non è [illegible] nulla provato non essendo stata dimostrata la presenza di sincurarina nei reperti tratti dal cadavere di Ombretta Colcfi. I difensori tattavia prospettano nell'attuale processo l'esigenza di sottoporre Carlo Nigrisoli a perizia psichiatrica. Essi affermano: «Non c'è stato delitto, ma se delitto ci fosse stato, esso non può essere stato [illegible] pianto da un [illegible] normale. Se la Corte non ne fosse convinta, dovrebbe quanto meno ordinare una perizia. Non si condanna all'ergastolo senza conoscere la personalità dell'imputato».

Furio Fasolo

Il [illegible] d'appello a Carlo Nigrisoli l'accusa sarà sostenuta dal P. M. dott. Vincenzo Sanglorgio. A destra il presidente della Corte d'Assise dott. Angelo De Mattia

GIUSEPPE E. LURAGHI

DUE MILANESI ALLE PIRAMIDI

2ª edizione

"Un continuo godimento comico... Una miniera di incontri esilaranti"
Giorgio Zampa - Corriere della Sera

Nuova Collezione di Letteratura
Lire 1.800

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GLI AMORI DI GAUGUIN

La bella sartina

■ nobildonna si è incapricciata ■ pittore e lo frequenta assiduamente

Ritornato da Arles dopo ■ movimentato sodalizio con Van Gogh, Paul Gauguin dimentica ancora ■ volta la moglie Mette, rimasta a Copenaghen e ■ cui pure è ancora innamorato, e va sulla costa bretone dove la pittura, ■ anche la donna, lo tengono molto occupato. Però già sogna la Polinesia...

Per lasciare la Francia ■ naturalmente del denaro e Gauguin è inchiodato dai debiti a Pouldu. E non soltanto ■ debiti: dopo aver sedotto la cameriera del ■ albergo, si è dato alle nobildonne. «Una contessa — racconta egli stesso — ■ è appassionata all'impressionismo e a me o cerca di farmi vendere ■ mie opere». Un'altra contessa succe- ■ alla prima, con il pretesto di lezioni ■ pittura per la figlia. Tra un quadro e l'altro, e tra questi amoretti, il pittore si rifugia tra le rocce, suona mandolino e sogna.

Improvvisamente, nel novembre del 1860, i suoi legami ■ Pouldu si spezzano: la sua albergatrice, Maria detta La Bamboin, ancora innamorata del pittore de Haan, ha rifiutato le offerte amorose ■ Paul. Tornato a Parigi, Gauguin stupisce tutti ■ l'eccentricità del suo abbigliamento — un cappellaccio da pescatore, zoccoli ai piedi — ma non se ne cura. Litiga persino ■ il buon amico Schuffeneker, che lo ■ accolto nella sua casa, e va a vivere ■ Il pittore Georges Daniel de Monfreid, soprannominato «il capitano» perchè ■ tempo aveva posseduto un piccolo yacht.

I due sono inseparabili. Nello studio ■ Monfreid i loro cavalletti stan- ■ l'uno accanto all'altro. Insieme quando lavorano, sono naturalmente insieme anche quando si divertono. Monfreid ha come amichetta ■ sartina e poichè questa ha una compagna di lavoro, ■ trovata un'amica anche per Gauguin: ■ chiama Juliette Huet, è ■ bella brunetta, ■ po' ingenua ■ dolce di carattere. E ■ sente lusingata ■ corte che le fa un pittore ■ talento, almeno così sostiene Gauguin, e che ■ parlare ■ donne.

Tutto finisce come era prevedibile. Mentre Monfreid ■ con la sua ■ tina, Juliette si concede a Gauguin, ma ■ calcolo, ■ chiedere nulla, felice di appartenere a quell'uomo ■ cui presentisce ■ genio. Paul, dopo tanti stravizi, si sente rinascere: finalmente, è amato per ■ stesso. Quell'amore gli porta fortuna. Oltre a Monfreid, il pittore ha conosciuto il giornalista Morice e questi l'ha presentato a Octave Mirbeau i cui articoli sul «Figaro» e sull'«Echo de Paris» ■ molto letti. Conosciuto Gauguin, Mirbeau accetta ■ scrivergli una lusinghiera prefazione per ■ catalogo ■ una mostra all'Hôtel Drouot. E' il ■, altri critici seguono Mirbeau, la vendita dei quadri rende più ■ novemila franchi.

A Gauguin sembra ■ toccare il cielo ■ un dito. ■ solo potrà parGire per Tahiti, ma prima potrà realizzare ■ vecchio progetto ■ recarsi a Copenaghen dalla moglie. Vi giunge il ■ marzo e quando, sulla banchina della stazione, scorge Mette ■ due dei loro figli si sente svenire. La piccola Aline, ■ sue trecce bionde, assomiglia straordinariamente a sua madre e Mette appare a Gauguin più bella che mai.

La dolce Juliette accetta la corte di Gauguin

Andare all'albergo? Non ■ ne parla ■ Paul ha ritrovato ■ moglie, ■ un'estranea. Egli chiede di essere accolto nell'appartamento ■ lei e di ■ essere considerato come un ospite qualsiasi che si invita a pranzo di quando in quando. Mette non resiste e accetta che il primo notte sotto lo stesso tetto sia una rinnovata notte di ■

SEGUE: Finalmente a Tahiti!

Incontratosi con la moglie a Copenaghen, l'artista sente rinnovare l'antica fiamma

HA CRITICATO L'ECONOMIA INGLESE

Il principe Filippo (in giro per il mondo) attaccato dai laburisti

■ rimproverano soprattutto di ■ contrario alla riduzione delle spese militari - «E' simpatico», ha detto un deputato «■ ■ ■ occupi di questioni politiche»

LONDRA, lunedì sera.

Un deputato laburista, Frank Allaun, ■ collegio elettorale di Manchester, presenterà oggi ai Comuni una mozione di censura contro il principe Filippo. Oggetto: il discorso che egli ha pronunciato giovedì davanti ai cinquecento esportatori, e nel corso del quale aveva «d'essere stanco e nauseato di cercare sempre delle scuse per l'economia dell'Inghilterra ■ Filippo attualmente non si trova a Londra. Ha incominciato ieri un giro del mondo, che durerà sei settimane e che lo porterà sino in Australia.

Non è la prima volta che Filippo incorre nella riprovazione dei deputati laburisti. Una mozione di censura fu presentata ai Comuni due anni fa, in seguito ad un suo intervento sulla Rodesia. Egli aveva dichiarato in quella occasione che sarebbe stato opportuno ritardare la concessione dell'indipendenza alla colonia, per evitare torbidi tra la minoranza ■ bianca e la maggioranza ■ La mozione fu poi lasciata cadere.

L'onorevole Allaun ha protestato soprattutto perchè il principe Filippo s'è detto contrario a una riduzione delle spese militari e degli investimenti all'estero, affermando che in tal caso il prestigio dell'Inghilterra ne soffrirebbe enormemente. «Questa riduzione» sostiene il deputato «sono necessario se vogliamo sviluppare l'edilizia, l'istruzione, e i servizi sanitari. Il principe è un uomo simpatico, ma non deve interferire in questioni politiche. E' noto che il governo laburista presiede a questo paese, con mandato popolare».

Allaun ha inoltre attaccato il principe Filippo perchè s'è lamentato che con troppi paesi, tra i quali l'Urss, l'Inghilterra ha una bilancia commerciale deficitaria, cioè compra più di quel che vende. «E' stata un'osservazione inelegante» ■ affermato «proprio mentre Kossighin era in visita a Wilson». Il deputato ■ è il ■ a criticare il discorso ■ Filippo. Le dure parole ■ pronunciate contro l'industria britannica; e soprattutto il settore delle esportazioni, hanno scatenato violente polemiche sia tra gli imprenditori sia tra i sindacati.

e. c.

Filippo di Edimburgo: per la seconda volta viene censurato ai Comuni dai laburisti

SAPERE ARREDARE È UN'ARTE

Qualche pezzo antico personalizza la casa

L'accostamento ■ vecchio ■ nuovo (un tempo aborrito) è una raffinatezza dell'arredamento moderno - Una regola da ■ la giusta dosatura

Gli orizzonti dell'arredamento domestico si sono straordinariamente ampliati negli ultimi anni, staccando dalle tradizioni e dagli schemi che limitavano il gusto e la fantasia degli arredatori. Questo fenomeno si deve al concorso di vari fattori: da un lato può essere considerato un aspetto della liberalità e dell'anticonformismo del nostro tempo, per cui ogni manifestazione di vita ■ è liberata dalle formule e dalle regole paralizzanti, acquistando più vivacità e più vivacità (con il rischio, a ■ di qualche squilibrio e di qualche stranezza); da un altro lato si può ritenere una prova dell'importanza e del significato ■ completamente nuovo che ha assunto l'arredamento della casa.

Dobbiamo tenere conto, inoltre, di altri elementi: ■ ristrettezza dello spazio, negli alloggi in città, per cui si è indotti a concentrare, quasi a simboleggiare, tutto ciò che ci interessa avere nella casa; l'accesso, a questi ■limenti dell'arredamento, di ceti nuovi, del gusto ancora incerto ma dalle esigenze indiscutibili; l'industria dell'arredamento, che condiziona la casa in modo imperativo, dalla cucina al soffitto, dalla stanza da bagno alla camera da letto.

Questi e altri elementi ancora spiegano come oggi chi voglia arredare una casa vi ponga quasi sempre affetto diverso da quello dei nostri ■ ni e, inconsciamente, sfugga agli schemi imperanti fino a non ■ anni fa, secondo cui gli ambienti della casa erano fermamente suddivisi in base alle rispettive funzioni.

La ricerca della psicologia favorisce una illimitata mobilità di impiego degli ambienti ed una alterazione illimitata fantasia nell'arredamento.

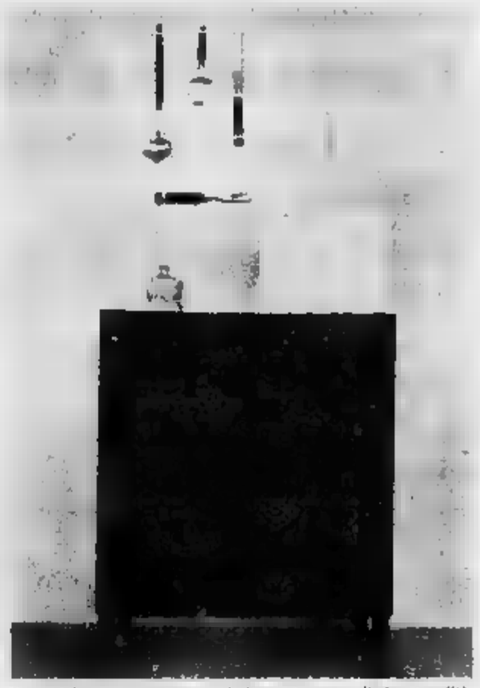
Il dato di fatto forse più importante che si ricava da queste considerazioni è la possibilità di infiniti accostamenti di mobili, senza timore di stonature formali: una libreria accanto ad un divano-letto, una poltrona elegante a una cassapanca, l'armadio a piena parete nell'ingresso, un cassettone nella stanza di soggiorno, e così dicendo.

La più importante innovazione di questa svolta anticonformista dei ■ contemporanei è l'inserimento di mobili ed oggetti antichi in ambienti arredati modernamente. Il risultato di questo accostamento è assai raffinato. Esso dà una «personalizzazione» della casa, in quale, nonostante lo sforzo di chi l'arreda, tende ad assumere un'impronta generica e impersonale, a causa dell'aspetto standard della maggior parte dei mobili in commercio.

Molti, pure essendo tentati di questi accostamenti di vecchio e nuovo, se ne astengono a causa d'una specie di timore reverenziale per gli oggetti d'antiquariato. Temono soprattutto i prezzi, ritenendoli sempre più alti di quelli dei mobili moderni, e temono inoltre la propria incompetenza. Certo non basteranno poche parole per rassicurarli che questi timori sono eccessivi, ma forse saranno sufficienti ad indurli a minore diffidenza. ■ si fa eccezione per ■ ne epoche e per alcuni tipi di mobile, i mobili antichi (in commercio si considerano ■ antichi ■ mobili a partire dalla metà dell'800) non sono in genere molto più cari di quelli attuali della migliore qualità. Vi sono spesso buone occasioni d'acquisti a prezzi molto vantaggiosi. Quanto all'incompetenza, essa è in parte corretta dall'ottimo e onesto sistema, iniziato da qualche anno e che si va sempre più diffondendo, di quello mostre-mercato nelle quali ogni oggetto antico ha il suo prezzo, fissato con equità da una commissione di esperti, ed è venduto con regolare garanzia di autenticità.

Abbiamo accennato a questi elementi che l'arredamento moderno sfugge ad ogni vecchia schema, ci sembra che una regola almeno debba essere tenuta presente ■ ■ inserisce elementi antichi nell'arredamento moderno, ed è quella della giusta dosatura. Un solo «pezzo» antico — un cassettone, una cassapanca, una specchiera — basta talvolta a dare il tono all'ambiente. Troppi, al contrario, ne snaturerebbero l'effetto e faranno sì che gli arredi del ■ tempo appaiano come intrusioni riempitive. ■ ruffinato gusto. Un criterio raffinato è quello di includere un solo «pezzo» antico, possibilmente importante, nell'ambiente, in modo che ne costituisca, anche per la disposizione, il centro, l'anima.

Un esempio di arredamento misto, moderno e antico: comò del '600, sedie rustiche laccate



Un mobiletto «scandinavo» italiano, in noce di due tonalità

I più «scandinavi» sono quelli italiani

■■■ quelli italiani

Il giudizio del "Figaro" sui nostri mobili: «Hanno bellezza e comfort al massimo livello»

Secondo *Le Figaro*, l'industria italiana dell'arredamento è, attualmente, quella che meglio «assicura la continuazione dello stile scandinavo». Questo giudizio rivela che, almeno all'estero, l'indirizzo più apprezzato della nostra produzione non è quello tradizionale ■ quello, più florente e qualificato, dell'imitazione di mobili d'epoca, ma quello moderno e razionale ed in un certo senso «intellettuale», perchè è creazione di architetti specializzati ed è frutto di una ricerca sull'utile e pratica che esclude l'improvvisazione artigiana.

Al recente Salone internazionale del mobile, a Parigi, il maggior successo è toccato agli espositori italiani. Sempre secondo *Le Figaro* la nostra produzione «è a parte qualche eccesso discutibile, si distingue quasi sempre per una innegabile bellezza di linee ed un senso del *comfort* giunto al massimo livello».

Questi elogi corrispondono, ovviamente, ad un successo commerciale. Nel 1966 l'esportazione italiana di mobili ■ raggiunto il valore di 25 miliardi di lire, di ■ 2,4 nella sola Francia.

■ successo ■ oltre a accrescituto ■■■ che i nostri migliori clienti sono pure esigenti ■ fatto di qualità. In ordine d'importanza essi ■■ ■ Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Germania Occidentale e la Gran Bretagna.

Testi di **Renzo Carnevali**

La vicenda della mondana uccisa a colpi di pistola

«Senza lei non posso vivere» scrisse l'assassino di Rimini

«Piuttosto — aggiunse nel ■■ diario il giovane imbianchino — distruggo la vita ■■ e la mia» - Voleva redimerla, ma lei lo scherniva - Dovrà rispondere di omicidio volontario, forse con l'aggravante della premeditazione

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì sera.

Luigi Succi, l'operaio imbianchino di Rimini che giovedì sera uccise per gelosia con cinque colpi di rivoltella la mondana Giuseppina Papini, detta «Pinuccia», pure di ventun anni, di cui era follemente innamorato, è rinchiuso nelle carceri mandamentali del Castello malatestiano. L'autorità giudiziaria ha aperto a suo carico una istruttoria sommaria che è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Rimini, dott. Mario Marini.

Nonostante ci si trovi davanti ad un assassino, che fra l'altro aveva già avuto a che fare con la polizia (finì persino sotto processo per furto aggravato di qualche bottiglia di liquore in un bar), nella triste storia dei Succi c'è qualcosa che muove a compassione. Il giovane ■■■ proviene da una famiglia povera, ma onesta. Orfano ■ madre in tenera età, è stato allevato dal padre, da cui si distaccò per andare ad abitare da solo ■ due disadorne stanzette ■ via Varglano 123.

Due anni fa incontrò «Pinuccia» e fu la sua rovina. Pinuccia aveva ricevuto il battesimo del peccato, quando una madre spesso l'imbianchino Tobia Papini (che ora ha abbandonato la moglie e convive con un'altra donna). A 17 anni la ■■■ sposò non l'imbianchino Primo Foti, che accecò da 28 anni; a diciotto anni ebbe una figlia. Ma non aveva voglia di stare in casa a lavare i piatti quando, con lo suo avvenenza poteva guadagnare parecchi biglietti da mille in pochi minuti, sul Lungomare o sui marciapiedi del piazzale Imiglienerà. Così abbandonò il marito, lasciandogli la figlia in custodia, e cominciò a «fare la vita».

Incontrò più tardi il Succi che, senza conoscere nulla di lei, se ne innamorò e la condusse a casa sua. Ben presto, però, «Pinuccia» lo lasciò e andò a vivere con la madre, in via Matteotti 34: le piaceva spendere, ed il Succi non guadagnava molto con il suo modesto lavoro di imbianchino. La relazione però continuava. Il giovanotto voleva far sentire di essere un «duro» e di conoscere il mondo e le donne. Comprò con un pugnetto di spine e una pistola a tamburo calibro 7,65, ■■■ otto pallottole nel caricatore, l'intenzione uccidere la donna e volontariamente minacciarla per costringerla a tornare ■■ lui. Questo è quanto ■ cercherà di accertare ■ processo che si svolgerà davanti alla Corte d'Assise di Forlì. Il giovane arrivò nel luogo fatale in donna era salita poc'anzi in stanza di alcuni pochi minuti dopo le nove. Si avvicinò a «Pinuccia», sempre così bella e provocante, la implorò, ■ minacciò. Lei rise. Egli strinse la pistola carica e sparò: nel colpì, una a ■ sato e gli altri cinque a bruciapelo nel petto di lei, che cadde fulminata.

Poggi, ritornò nella sua squallida stanzetta e, nel suo delirio, scrisse le ultime disperate parole: «Perdonatemi, spero ai salvi, addio». E scappò ■■■ ra, pernottando tutta la notte, poi il giorno e la notte successivi, braccato dai carabinieri e dagli agenti di P.S. Sabato mattina alle otto si arrese. Mentre stava recandosi alla casa del padre, vide alcuni questi cercarlo. Non oppose resistenza. Quando lo arrestarono piangeva. Lo condussero al Commissariato, gli diedero una tazza di caffè caldo. Scoppiò nuovamente in pianto dirottando il nome dell'amica uccisa. «Ho ■ tanti — disse il commissario capo di P.S. di Rimini, dott. Antonino Giovannini — e dovrei ridere indifferente, ma questo mi ha fatto una gran pena».

In tarda ■ mattinata trasportarono la rivoltella con ancora due colpi nel caricatore. Ora gli ■ prospetta una imputazione di omicidio volontario, forse con l'aggravante della premeditazione.

Edda Montemaggi

«Mi tratta come il suo zimbello — *scrisse* su una parola di *diario*, ritrovato poi dai carabinieri —, mi sfugge, ma io l'amo». E poi ancora: «Sarò un vigliacco ■ ma senza ■ lei non posso vivere: piuttosto distruggo la vita sua e la mia».

Sembra che queste parole siano state scritte poche ore prima del delitto.

Giovedì ■■■ ■ Succi uscì di casa armato, prese una delle sue pistole, una calibro 7,65, ■■■ otto pallottole nel caricatore, l'voleva uccidere la donna e volontariamente minacciarla per costringerla a tornare ■■ lui. Questo è quanto ■ cercherà ■ di accertare ■ processo che si svolgerà davanti alla Corte d'Assise di Forlì. Il giovane arrivò nel luogo fatale in donna era salita poc'anzi in stanza di alcuni pochi minuti dopo le nove. Si avvicinò a «Pinuccia», sempre così bella e provocante, la implorò, ■ minacciò. Lei rise. Egli strinse la pistola carica e sparò: nel colpì, una a ■ sato e gli altri cinque a bruciapelo nel petto di lei, che cadde fulminata.

Poggi, ritornò nella sua squallida stanzetta e, nel suo delirio, scrisse le ultime disperate parole: «Perdonatemi, spero ai salvi, addio». E scappò ■■■ ra, pernottando tutta la notte, poi il giorno e la notte successivi, braccato dai carabinieri e dagli agenti di P.S. Sabato mattina alle otto si arrese. Mentre stava recandosi alla casa del padre, vide alcuni questi cercarlo. Non oppose resistenza. Quando lo arrestarono piangeva. Lo condussero al Commissariato, gli diedero una tazza di caffè caldo. Scoppiò nuovamente in pianto dirottando il nome dell'amica uccisa. «Ho ■ tanti — disse il commissario capo di P.S. di Rimini, dott. Antonino Giovannini — e dovrei ridere indifferente, ma questo mi ha fatto una gran pena».

In tarda ■ mattinata trasportarono la rivoltella con ancora due colpi nel caricatore. Ora gli ■ prospetta una imputazione di omicidio volontario, forse con l'aggravante della premeditazione.

Giuseppina Papini, la giovane mondana uccisa a Rimini

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Max Von Sydow nel suo ultimo film «Hawaii»

Le polinesiane hanno trasformato il «triste eroe» di Ingmar Bergman

L'attore che venne scelto per il ruolo di Gesù Cristo nella *più grande storia mai raccontata* ha scoperto la felicità in Polinesia - Ora va matto per l'«Hula-la-la»

Nostro servizio particolare

Stoccolma, lunedì sera

La assenza da Stoccolma e dalla Svezia di Max von Sydow, il severo, intenso e bravissimo attore di molti tra i più qualificati film di Ingmar Bergman, si stanno facendo sempre più frequenti e sempre più lunghe. In un'occasione, [illegible], incontrario in patria quando George Stevens volle fargli interpretare il ruolo di Gesù Cristo nel film La più grande storia mai raccontata.

In questi giorni von Sydow è a Stoccolma reduce dalle isole Felici: dalla Polinesia, cioè, dove ha preso parte a un film la cui asciutta sceneggiatura di accenti di ricarda il cinema svedese macerato nei problemi della fede, della ricerca di Dio, dei turbamenti dell'animo e della coscienza. Si chiama semplicemente Hawaii e il regista George Roy Hill gli ha messo accanto Julie Andrews e Richard Harris.

Il ruolo di Max von Sydow è quello di un pastore d'anime giunto con la moglie in quei lontani lidi il secolo scorso per portarvi la vera fede. [illegible] la fa finalmente, attirandosi l'ostilità dapprima timorosa e sorda poi aperta e armata degli indigeni, beati [illegible] loro vivere tranquillo uguale fatto di giorni.

Alla sceneggiatura [illegible] mano Dalton Trumbo, considerato anche per esempio [illegible] uno dei dieci minuti di Hollywood messo sotto inchiesta durante gli anni del maccarthismo per presunte attività antiamericane.

E' stata un'esperienza utile? A domande come questa von Sydow guarda incredulo, Stenta cioè a credere che gli vengano posti sul serio tanto pacifico è che ogni esperienza di lavoro risulta in qualche modo positiva al futuro artistico di un attore.

Sé divertito, dice. Sono state alcune settimane meravigliose, trascorse in un clima che in Svezia non si sogna nemmeno nella più rosea delle stagioni. Mostra ai giornalisti ed agli amici riuniti intorno a un tavolo del suo salotto un paccо di fotografie «di scena» scattate insieme non cioè foto del film ma immagini dei tempo libero di [illegible] e gli altri attori, e ironici [illegible] ponenti la troupe. Parte una serie in posa con una fanciulla che muove dei passi figurati di danza. Si tratta dell'Hula-la-la.

«Sembra una cosa semplice — dice —, invece ho impiegato giorni e giorni per imparare i passi più semplici. Ma è valsa la pena. E' stato come riconciliarsi con la vita».

E. Z.

Tornano dalla ballata di St-Vincent

Gianni Serra, Ray Danton e Pascale Petit hanno lasciato St-Vincent. Ieri i tre attori sono stati gli ospiti d'onore all'anteprima mondiale del loro film «Ballata da un miliardo» e al «vogliodirsalmo del Carnevale ambrosiano»

Conferenza su Godard e il linguaggio cinematografico

Il dott. Gianni Randalino tiene oggi alle ore 18 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università la prima lezione del ciclo dedicato a «Jean-Luc Godard e il linguaggio cinematografico contemporaneo» promosso dal Centro di studi sul cinema e le arti dello spettacolo, di recente costituito presso l'Istituto di estetica dell'Università, diretto dal prof. Luigi Pareyson. Le lezioni proseguiranno nei lunedì successivi alla stessa ora.

Centosettanta divi e registi adottano uno pseudonimo

Fanno ridere gli inglesi i nomi stranieri dei nostri attori western

Albert Farley (quando si chiamava Alberto Farnese) accanto a Sophia Loren giovanissima

Londra, lunedì sera.

«La miglior arma per aver successo nel cinematografo italiano è un nome straniero». Lo afferma il *British Film Institute di Londra*, dopo aver appurato che centosettanta tra registi, attori e tecnici nostrani hanno adottato pseudonimi, se così si può dire, inglesi. La colpa, e il merito, è dei *western all'italiana*, dei film di spionaggio, dei colossal storici e così via; tutti quei lavori insomma che, non rientrando nella tradizione del [illegible] cinematografo, riescono più allettanti per il pubblico se presentati sotto nomi esotici.

Non senza ironia, il [illegible] *Film Institute* osserva che fino a qualche anno fa erano le ballerine e alcuni uomini [illegible] cinema inglese ad adottare lo stesso accorgimento, naturalmente alla rovescia, e ostentare quindi nomi russi o italiani.

Il *British Film Institute* fa alcuni esempi della moda che oggi imperversa a Cinecittà: Sergio Grieco è diventato *Terence Hataway* per il film «*Agente 007 - Missione Bloody Mary*», Alberto Farnese si è trasformato [illegible] *Albert Farley*, e Vertunio De Angelis in *Dean Vert*. Alcuni preferiscono tradurre letteralmente il proprio nome. Per esempio Franco Fumagalli diventa *Frank Smokecocks*, e l'attrice Olga Solbelli *Olga Sunbeauty*. In inglese naturalmente, alcune di queste traduzioni provocano grosse risate. Ma i *western* all'italiana e così via in Inghilterra non si sono ancora visti.

a. c.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

● PARIGI BRUCIA? (Reposi): il dramma di Parigi, che Hitler voleva distrutta, negli ultimi giorni dell'occupazione nazista. Bianco e nero, con venti interpreti di [illegible] buna. Regista: René Clément.

● L'UOMO DEL BANCO DI PEGNI (Ideal): perseguitato [illegible] crudeli ricordi della persecuzione nazista, un mercante polacco emigrato [illegible] Harlem divorta spietato come i suoi antichi aguzzini. Forte interprete Rod Steiger.

● INCOMPRESO (Doria): dramma d'un ragazzo che ha perduto la mamma ed è ramingamente proteso a conquistare l'affetto [illegible] padre. Il vecchio romanzo della Montgomery è intelligentemente sviluppato in una versione attuale molto [illegible]. Ottimi interpreti.

● VIVI E LASCIA MORIRE (al Romano): da un noto romanzo di Muller. «Un agente americano» il dramma d'un uomo in lotta contro le mogli adultere, [illegible] polizia e la malavita. Più affettuoso [illegible] convincente: a colori.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): [illegible] romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su [illegible] sovietico.

Avventurosi

● I CONQUISTATORI DEGLI ABISSI (Astor): scope a colori [illegible] quasi fantascienza. A bordo d'un mini-sfera cinque uomini e una donna esplorano gli oceani alla ricerca di vulcani sottomarini. C'è anche, per la sexy Shirley Eaton, un po' d'amore. Nel suo genere, per ragazzi e per adulti, un film di buona attrattiva con un [illegible] a suspense.

Polizieschi

● SUPERCOLPO DA 7 MILIARDI (Corso): favolosi diamanti rubati; l'assicurazione, che deve versare al possessore una cifra ingentissima, promuove indagini che determinano grossa sorpresa. A colori con Brad Harris, Elina De Witt, Dana Andrews.

● QUILLER MEMORANDUM (Vittoria): nella Berlino d'oggi, agente segreto va alle radici d'una criminale organizzazione [illegible]. Ben [illegible] dotto, ma ottimi interpreti.

Western

● QUIEN SABE? (Lux): al tempo di Pancho Villa, l'avventura messicana d'un americano di pochi scrupoli amico di un bandito feroce e cavalleresco. Con Gian Maria Volonté e Lou Castel. A colori.

● IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): tre banditi, bramosi della cassa d'un reggimento sudista, edano in marcia per impadronirsene. Cinemascope a colori.

Commedie

● LA CONTESSA DI HONG KONG (Cristallo): una nobile russa decaduta (Sophia Loren) abile nell'agganciare un ricco texano (Marlon Brando) e a fargli praticare alla carriera diplomatica. E' il più recente film di Charlie Chaplin.

TEATRI

● TEATRO UNO (Gobetti): «Spettacolo-vetrina» con temi di Arrabal, Lertel, Folsey, Beckett. Inizio ore 21 precise per consentire alla fine un dibattito fra attori e pubblico.

«Ispezione» al Gobetti

Marisa Belli in una scena di «Ispezione» di Belli che il Teatro Stabile dell'Aquila rappresenta da mercoledì (domani in anteprima) al Gobetti

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 40-488 832-937. Servizio domiciliare diurno-serale. Antenne tetto T.V. e C. L. 12.000.

Perforatrice I. B. M.
in soli 4 mesi con macchine modernissime ed insegnanti altamente specializzati: corsi pratici e serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 888.008.

La Valster comincia
a pensare [illegible] alla prossima primavera ed estate e tra le offerte straordinarie che potrete trovare nel negozio di via P. Micca 20 queste possibilità di scelta anche in questi settori.

La TV [illegible] funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la CICLES (Bertazzi e/Ing. Tornico Subito) nonostante un prestito una tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Paghe e contributi
A fine febbraio scadono tutte circa sessili specializzati. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 882.948.

Tappezzerie in [illegible]
Rendete gaia la vostra casa [illegible] la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti: salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.91.73.

Carignano: domani ore 21,15 comp. Proclemer-Albertazzi presenta «Come tu mi vuoi» di L. Pirandello.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 concerto del pianista sovietico E. Ghilels: Beethoven, Schumann, Prokofieff, Debussy. Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 1. Arrabal, Lertel, Folsey, Beckett. Per la particolare formula della spettacolo la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 879.342/3: 9,30-13. Gobetti-Teatro Stabile: da mercoledì 15 «Ispezione» di Ugo Betti, edit. Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbon. Jolly C. Prenot. 879.342/3: 9,30-13.

Alfieri: Riv. U. Bonardi 16,15-21,15. Molini: «Hotel Bellavista» Rivista M. Ferrero ore 16,15 e 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Da domani ore 21,15
Compagnia
PROCLEMER-ALBERTAZZI
presenta
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
con
GIORGIO ALBERTAZZI
PAOLA BORBONI
ROLDANO LUPI
ANTONIO PIERFEDERICI
ANNA [illegible]

GOETHE-INSTITUT
Piazza San Carlo, 161
Stasera 21,15
CONCERTO del DUO DI [illegible]
K. H. SCHWARZ, violino
R. G. ZAMBONA, pianoforte
Musiche di Vivaldi, Mozart, Webern, Zandonai e De Falla
INGRESSO LIBERO

Palazzo Ghisleri 15-17,45; 21-23,30.

Al Bastardo (Cavoretto 2): ore 21.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.023): ore 21 Complesso P. Fiscer: canta M. Valentini.
Gandhi: 16,30 lire 21 riposo.
Gay Sole: riposo.
Piper (tel. 537.160): La festa dura.

Colombia Night Club: Attrazioni Internazionali.
Crazy Club: riposo.
Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Cristiano.
San Giorgio Valentino - Ristorante Gondola - Tony Stella ed i Jo. Veem-Veem: brasserie aperta.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): t. 21.
Easy Night - Whisky Gogo, 894.213.
Capitol (Sacchi 15, 531.529): 21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mons. 422, 597.016).
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Villa Gay (c. Mont. 52): riposo.
Whisky [illegible] E. Gola, t. 887.503): Simon and Penny's ore 21.

[illegible] D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffeotti 45): «Maternità» di G. Rouault. Or. 10-12; 15-20.
Bonlieu: Tavernari scultura tempera.
Galleria Fogliato via Massimi 31: personale di Felice Tosalli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume: olii e disegni, personale. Orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra pers. Gustavo Novelli). Or. 10-13 e 16-20.
La Minima Guzzi di Enrico Paulucci (p. S. Carlo 175). Or. 10-13 e 15-20.
Torre (v. A. Albertina 3, t. 877.957): Luciano Pieverbio mostre personali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il [illegible] Zivago» di David Lean. Il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «Consolatatore degli abissi» Lloyd Bridges, Shirley Eaton, colori. Cosmo: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, D. Andrews. Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, la tecnicolor. Doria: «Incamerese» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 16. Orario 14-15-16,15-20,15-22,30.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volonté, M. Berwick, Lou Castel, tecnicolor, scope. Vist. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Mairecek: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Rivers, V. Lisi, sc. tech. Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, tecn. scope. Vist. 14, inizio film 13; 15,55; 19,10; 22,20.
Romolo: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30-16,45-22,15.
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Whitman. Vist. 18. Inizio film: 14-16-18,10-20-22,30.
Villoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Sanders, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, Ferzetti, tec. Arlecchino: «Gambit» Shirley Mc Laine, M. Caine technicolor scope.
Augustus: «Cupi, lui e l'infernale» e «centauri», A. Sordi, A. Ekberg, B. Andersen, S. Manzano, scope tecnicolor. Ult. 22,20.
Capitol: «I protagonisti» C. Cardinale, G. Lancaster, L. Marvin, colori. Torino: «Sexy», V. 18 tech. Ap. 10.

Alessandria: «Così bella così sola così morire» Jean Andrè.

Fiore: «I due fuorilegge» Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
Fiamma: «Batman» technic. Adam West, B. Ward.
Ghislieri: «Le piacevoli notti» tecnic. sc. G. Lollobrigida, Gassman, Tognazzi Hollywood: «La rapina del secolo». T. Curtis (v. sta). Ried. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Una pistola per un vile» F. McMurray, G. Hunter, colori.
Mallah: «Hotel Bellavista» Rivista M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Ercole contro Moloch» tecnicolor.
Massimo: «Miao, miao arriba arriba» cartoni animati a colori.
Orfeo: «Otto fasce di bronzo» Anton Rodgers. Eric Sykes parodie. Orario: 14,30-18,30-19,30-20,- 22,30.
Principe: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, Claudia Cardinale.
Stadium: «Miao miao arriba arriba» cartoni animati a colori.

Adriano: «La mia terra» technicolor Rock Hudson, Jean Simmons.
Alcione: «Sfida selvaggia» e Rivista U. Bonardi 16,15 e 21,15.
Alpi: «Criminal sexy» Vist. anni 18. R. McCallagan, Kenneth Cope.
Reginа: «Gioco sulla spiaggia» technic. Kerr Calhoun, Lee Patterson.

Centrale: «La grande» Jean Gabin.
Milano: «La donna nel mondo» col. e «Custodia la Svezia» col. Ap. 10.
Olimpia: «Tamburi ad ovest» colori. Pos: «Mostro di Venezia» Vist. 14.
P. Nuovo: «I rapitori» col. e «62° marines attack»: Ap. 10.
S. Pellico: «Il mattino dell'orso» R. Calhoun, I. Philbrook scope colori.

Esperia: «Il nostro agente a Casablanca» tecn. scope, Lang, Jaffries. Giardino: «Lucky operazione amore» tecn. sc. Riki e Gigi. Vist. anni 14.
Mirafiori: «La violenza è la mia legge» tecnic. R. Wood, L. McDonald. Vinzaglio: «La tomba del barbaro» tecn. R. Todd, D. Robertson.

Ambra: «Sono un agente F.B.I.» scope tecn., J. Stewart, V. Mills.
Eliseo: «La morte arriva strisciando» N. William, C. Daniel. Vist. anni 14.
S. Paolo: «Un bikini per Dido» tecnicolor Bob Hope, E. Sommar.

Artisti: «Ultimo colpo» M. Murray.
Belsiti: «Marines all'inferno».
Corallo: «Come rubare un milione di dollari» col. A. Hepburn, O'Toole.
Eridano: «Psycho» A. Perkins, V. Miles. Regia di Hitchcock.
Orione: «Contratto per uccidere» Jack, Vietato minori 18 anni.
V. Veneto: «Oggi, domani e dopodomani» tecn. sc. Mastroianni, V. Lisi.

 Astra: «Un uomo una donna» tecnic. sc. A. Aimée, Trintignant. Vist. 14.
Bernini: «Quel treno per Yuma» tec. Glenn Ford, Van Heflin.
Ellorietto: chiuso. Domani due film. Elisa: «Il boia è di scena».
Massaua: «La legge del più forte» Glenn Ford, Shirley MacLaine, techn.
Odeon: «Agente H.A.R.M.» colori. M. Rickman, C. Bennet.
Star: «Un bikini per Dido» Bob Hope, Elke Sommar technicolor.

Adua: «Amore primitivo» technicolor I. Mansfield, Franchi, Ingrassia. V. 18.
Aurora: «Marito in condominio» A. Ferrero, G. Brunetti.
Bramante: «Frenesia a Johnny» technic. Elvis Presley.
Melies: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. animati col.
Nerdi: «Le dolci notti» sexy techn.
Nuovo Fortuna: «Le amanti del dr. Jeckyll e Agnes Spark. Vist. anni 14.
Palermo: «Viaggio di nozze all'italiana» techn. scope T. Russell.
Sociale: «Sherlock Holmes nomi di turnover» techn. P. Cushing. Vist. 18.
Zeuli: oggi chiuso. Domani «100.000 dollari per Lassiter» technic.

Cabiria: «La vita agra» Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Colosseo: «Una pistola per un vile» F. McMurray, J. Hunter scope col.
Continental: «Tarzan oltre il fiume» D. Martin, A. Dolan, Forsyth col. sc.
Flora: «Bandido» tecn. Robert Mitchum, Ursula Hiess.
Chiesa: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, Jack Palance.
Italia: «La villa dell'orso» technic. scope C. Walker, M. Mier.
Moderno: «Avventure di Chapotin e Pitt» Walker e «Scandalo in società».
Plejadi: «Colpo grosso» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. colori scope.
S. Carlo: «Filibustieri dei mari del sud» J. Hall, J. Carradine.
Spaziо: «Adios Gringo» scope techn. Giuliano Gemma. Ap. 15.

Diana: «Il bandito delle 11» scope techn. Jean Paul Belmondo.
Doria: chiuso. Dom. «Il collezionista». Roma: «I 7 fratelli».

Alba: «I diamanti vengono da Marte» techn. T. Russell.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Arcipelago in fiamme».
Apollo: «Fantasma di John E. Barrymore. D. Barzabel.
Edera: «Operazione Paura» colori.
Lucciola: «Matrimonio alla francese» techn. J. Gabin, M. Mercier.
Lux: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole.
Splendor: «Bandito di Kandahar» technicolor scope R. Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Apollo, Augustus, Belsito, Borgo, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Ellen, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gladiatore, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rome, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Collegno (Proclemer - Albertazzi: biglietti all'Enal per domani); Palazzo del ghiaccio (50% alle casse).

Galleria d'arte moderna — Stasera alle 21 (alle 20,30 la proiezione del documentario), nella Civica Galleria di arte moderna, Sergio de Santis terrà la III lezione del ciclo «Resistenza e rivoluzione nel mondo extraeuropeo» sul tema «La resistenza a Cuba e il castrismo».

AL CORSO: IMMINENTE
una produzione SAM SPIEGEL - ANATOLE LITVAK

PETER O'TOOLE / OMAR SHARIF / TOM COURTENAY
DONALD [illegible]
[illegible] PETTET / PHILIPPE NOIRET

• HOLLYWOOD
FORMIDABILE!!

Distr. ORO FILMS

MAFFEI
STUPEFACENTE [illegible]
della rivista
HOTEL BELLAVISTA
di [illegible]
presentata dal complesso artistico della Compagnia Stabile di
MARIO FERRERO
con
CARLO [illegible]
BRUNA [illegible]
e la scatenatissima del
TOUT [illegible] BALLET
Ogni giorno due spettacoli 16,15 e 21,30

cine teatro ALCIONE
OGGI
UGO BONARDI
nella nuovissima rivista
I TRIONFI DI VENERE
SILVANA VANNI
MIMMO BRESCIA
Maira Ghiller - Rosetta Candido Emiliano
Nadia Sarzi - Mirella Corradi
Raul Trevisan
e la bella ragazza
DELL'EQUIPAGGIO
Orchestra: I GABBIANI
SULLO SCHERMO:
SFIDA SELVAGGIA
Chiusi (riposo giorni festivi 16,15 e 21,15

PROSSIMAMENTE AL
VITTORIA
Il [illegible] grande film di spionaggio dei nostri giorni

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e [illegible]
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (783.918) Torino

Dabelsteen specialista — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venezia, palle. Telef. 583.167 Corso Re Umberto 64. Ore 9-12; 15-18

TERZO mese all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m

"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati" Life Magazine
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
[illegible] CHAPLIN · JULIE CHRISTIE · TOM COURTENAY · ALEC GUINNESS · SIOBHAN McKENNA
RALPH RICHARDSON · OMAR SHARIF · ROD STEIGER · RITA TUSHINGHAM

WOLMER
Via Salbertrand 68 - Telefono 774.656
tendaggi belli..... bellissimi
WOLMER
Corso Vittorio Emanuele 28 - Tel. 80.181
salotti moderni... modernissimi

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA [illegible] 8 - TEL. [illegible]

GIOVANI REGISTI

Spinola ambienta i suoi attori nella realtà

Roma, lunedì ■■.

«La più elegante forma di spettacolo — ci dice il regista Paolo Spinola bevendo un bicchiere di vino bianco ■■ la scorza di limone, da Rosati — è forse scaturire le emozioni dai fatti comuni di ogni giorno, senza servirsi degli artifici tecnici del racconto tradizionale. ■■■ mettere i personaggi ■ situazioni eccezionali».

Con una filmografia ■■ sviluppa solo due titoli, *La fuga* e *L'estate*, a dire stato anagrafico che non può più farlo rientrare tra «i giovani», Spinola è l'artefice vivente della regia intesa come mestiere. Lui ■■■ dice: «Non credo ■ mestiere del regista», e infatti i suoi film sono la prova più palese che ■■■ stati concepiti e realizzati a seguito di una maturazione interiore di cui è responsabile unicamente il loro autore.

Con *La fuga* abbiamo avuto la descrizione in chiave psicanalitica d'un ■■■ rio che non è poi ■■ raro: un rapporto ■■■■ tra due donne. ■■■ *L'estate*, invece, la ■■■■ di ■■ fa■■ non proprio di tutti i giorni — la voglia che sostituisce la madre nel rapporto con l'amante — ma raccontato con estremo distacco, come in un'analisi di laboratorio. E' evidente che Spinola lascia che i fatti raccontino da soli.

E' quanto si propone di fare con il prossimo film, ancora in fase di studio. Il suo titolo potrebbe essere uno di questi: *Un incontro*, *Un giorno d'amore*, *Un giorno nel mondo*. ■■rà una storia d'amore; o, per meglio dire, un incontro fra un uomo e una donna, però visto in chiave sociologica. «Una giornata d'amore — dice Spinola — deve i protagonisti vedono punteggiare la loro storia dai fatti della vita. Questi potranno ■■■ i più diversi: dal pericolo incombente ■■■ di distruzione atomica, alla navigazione nello spazio degli astronauti; da un ballo "yé yé" al presidente ■■ consiglio Moro».

Questo metodo di lavoro, com'è facile notare, implica ■■■ espressive particolarmente difficili e originali, di cui Spinola ■ rende perfettamente conto, ■■ non per questo intende desistere e ogni giorno elabora soluzioni nuove da adottare. «Io voglio raccontare storie — continua Spinola — i cui personaggi si comportano in un determinato modo a seguito di scelte interiori, escludendo quindi qualunque *deus ex machina*, ma poiché nel mondo di oggi le scelte interiori sono in effetti scelte di massa, m'interessano i fatti esteriori che hanno provocato nella massa, e quindi nei singoli, certe ribellazioni».

A questo proposito mi tornano alla mente le dichiarazioni rilasciate dal regista in occasione dell'uscita del suo ultimo film, *L'estate*, ove la decisione di Elisa (una ragazza di 16 anni) di sostituirsi alla madre per mantenere il benessere familiare, viene fatta ■■■■ tra le sollecitazioni squisitamente non-temporanee, della nostra società massificata, che si chiamano «motivazioni decisionali». Una terminologia, quella, ben nota al mondo dei pubblicitari che rappresentano, forse, la categoria di persone più condizionata dalla nostra società dei consumi, un mondo ben noto anche a Spinola in quanto vi ha lavorato.

Alle mie ■■■■■ che forse il metodo di racconto scelto per il suo prossimo film può creare delle difficoltà di recezione da parte del pubblico, Spinola risponde dichiarando di avere la massima fiducia negli spettatori.

Paolo Spinola si ripropone dunque, ancora ■■■ volta, alla nostra ■■■■■ come un regista anticonformista, estremamente sincero, dalle scelte difficili ma non per questo meno coraggiosamente perseguite fino in fondo. Dargli fiducia è quanto di meno possiamo fare nei suoi confronti e, pensiamo, non ne saremo delusi.

Nedo Ivaldi

«Scala reale» le ha portato fortuna

La sconosciuta di Pappagone ha sposato un industriale

Leontine Snell, la silenziosa valletta di Peppino De Filippo in «Scala reale», ha sposato l'industriale ■■■ Caldonazzo. La coppia, dopo la cerimonia, è partita per un lungo viaggio, di nozze in Spagna (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

I Beatles tramontano sul Primo Film (con lacrime) per il Secondo

● Tra i servizi di «TV 7» il fenomeno dei capelloni musicali - Il varietà con l'orchestra di Enrico Simonetti - ■ «L'orfana senza sorriso» con Greer Garson e Walter Pidgeon

Un lunedì televisivo come tanti, ma con una sera specialmente multiconnum. Avviso a chi deve scegliere: se inclina alla depressione o ha già qual propri di cui evacuarsi farà bene ad evitare il Secondo Canale dove il film, magari ben interpretato, è quanto mai lacrimogeno e rischierà indurre sul Nazionale con i motivi dello show musicale ed i «gags» inglesi e grotteschi del «serial» stregonesco, preceduti, come ■ consueto dal racconto dell'attualità.

* *

Alle 21, ■■ Primo, appuntamento con TV 7, il settimanale diretto da Brando Giordani. Pur mantenendo la sua posizione di capofila tra i periodici televisivi e senza desiderare del tutto l'aspettativa di un pubblico che gli è fedele da anni, il rotocalco pare avere imboccato la facile via della superficialità diligente, della tematica innocua e manierata e della varietà orale e corrive, senza implicazioni.

Il sommario del fascicolo di stasera, che porta il numero 148, comprende ■■ argomenti di informazione estera e tre di cronaca italiana. Da Berlino Ovest, dove ha fatto scandalo il film Gatto e topo, tratto da una novella dello scrittore Günter Grass, un po' per il tema (la visita di un quarantenne a Danzica vent'anni dopo la sconfitta ed il suo ricadere con il ricordo a quand'era ragazzo, in pieno nazismo), ma più per la scena (in cui il giovane attore dilettante Lars Brandt, figlio del popolare Willy, ministro degli Esteri della Repubblica ■■ Rena, compare in atteggiamento offensivo per la uniforme tedesca, Demetrio Volcic ■■■ un'intervista con Hans Jurgen Pohland, il regista che è al centro delle accese polemiche. Che cosa ha inteso esprimere con questo scandaloso racconto e perché le discutibili inquadrature in cui uno dei due fatti dell'uomo politico, che impersona il giovane protagonista Matka, in due età diverse, piscia nello stesso ■■■■ me da bimbo con la orge di ferro, la più alta dissacrazione al valor militare? Perché questa offesa ai soldati caduti per la Germania ed ai milioni di reduci il regista naturalmente difende l'impegno morale della sua opera e respinge l'accusa di avere apposta inserito le scene incriminate (che è stata tagliata dalla censura) ■ ricerca d'una facile pubblicità.

Assente un'intervista, stavolta da Vienna, dove Sergio Zavoli ha raccolto le dichiarazioni del cardinale Franz ■■■■■ primate d'Austria, sull'evoluzione dei rapporti tra la Chiesa cattolica ed i non credenti.

«Regina a nove armata» s'intitola uno dei servizi italiani, firmato da Vittorio Mangili, che prende lo spunto dalla recente espulsione ■ criminalità per tentare un particolare approfondimento, quello del mercato cinematografico delle armi di cui i delinquenti riescono facilmente ad approvvigionarsi. Due trovano le pistole con le quali si attentano alla vita altrui e, peggio ancora, i multiplicatori, armi da guerra che non figurano certo sul catalogo degli armaioli. Quel ■ preso di sentimentalismo, di una «mitra» e di una «machine pistole» alla borsa nera dei fornitori della collana ■■ Sull'argomento riferiranno il loro parere magistrati, funzionari di polizia giudiziaria ed esperti di armi.

Angelo Campanella è l'autore di un'inchiesta sull'autocensura obbligatoria. E' delle sole, alla quale seguirà un servizio di servizi di Renzo Nissim sulle disordinate fortune di un certo costume pornografico che ha per titolo «E' finita la beffa(mania)».

* *

Alle 22 va in onda Sala musica, la gradevole passerella ■ canzoni presentata dallo show-man Enrico Simonetti e dalla sua équipe. Ospiti fissi del violinista jazz francese Stéphane Grappelli, dei fratelli chitarristi italo-canadesi Sante e Johnny Farina, e dei cantanti Carmen Villani e Roberto Murolo. Ospite d'onore è Ivo Zanicchi, recente trionfatrice a Sanremo, che eseguirà «La notte dell'addio». Gli altri motivi sono «Settembre sotto la pioggia» (Villardi), «Lady be good» di Gershwin (Grappelli), «Canzone amicizia» e «Reginella» (Murolo), «Ebb tide» (Santa and Johnny) e «Stormy weather» (Simonetti al pianoforte ed orchestra).

* *

Alle 23,25 il telefilm della serie L'inflessibile sfida, con Elizabeth Montgomery, Dick York ed Agnes Moorehead, «L'infinita Rallegramenti papà» continua a sconvolgere gli episodi, non proprio ori-

■ ■■■■ Iva Zanicchi (vista da Chiesa) ■■■ l'ospite d'onore del varietà «Sala musica» sul Primo Canale

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Gioca&B, ■■ i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Grecia - Rin Tin Tin).
18,45: Segnalibro, novità letteraria.
19,15: Sapere: «La terra, nostra dimora».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: TV-7, settimanale di Brando Giordani.
22 —: Sala mu■■■ varietà e canzoni.
22,45: L'adorabile strega: «Rallegramenti papà».
23 —: Oggi al Parlamento - Telegiornale.

Secondo Canale

18,30: Sapere: «Corso di inglese».
19 —: Non è mai troppo ■■■ (I corso).
21 —: Telegiornale.
21,35: L'orfana senza sorriso, film ■■ Greer Garson.
23,45: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Telegiornale - 19,20: Il generale Marshall - 19,50: Sport - ■■■: Telegiornale - ■■■: Enciclopedia - 21: Gli ultimi Aragano - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI ■■MANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19: Posta di Padre Mariano - 19,15: ■pero - 19,45: Sport - Cronache italiane - ■■■: Telegiornale - 21: Tutti a casa, film - 23: Andiamo al cinema - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 19: Non è mai troppo tardi - 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: L'Approdo - 22,30: Concerto.

Il bel mondo è il mondo di OLD BRANDY

Ann-Margret rischia (per una ■■■ d'amore) di buscarsi una polmonite

ROMA, lunedì sera.

Tremanti di freddo e vestiti con abiti primaverili, Vittorio Gassman e Ann-Margret, protagonisti del film «Il tigre» diretto da Dino Risi, hanno ricreato in questi giorni di rigida tramontana, di buscarsi una polmonite lavorando all'aperto sulla spiaggia di Castelporziano, per interpretare una tenerissima scena d'amore.

I due attori hanno tentato di indossare maglie di lana per resistere al freddo, ma il regista Dino Risi è stato spietato e, prima di cominciare a girare la sequenza sentimentale, ha imposto a Gassman ed ad Ann-Margret di alleggerirsi di ogni indumento estraneo al loro abbigliamento primaverile: unica concessione — alla quale, peraltro, Vittorio Gassman si è ribellato — l'opportunità di tenere un leggerissimo foglio di plastica sotto gli abiti, per meglio isolarsi dal freddo.

Ann-Margret al lavoro

Nedo Ivaldi

A Verona durante la cerimonia dei premi ■■■ Valentino

Il regista Bolchi ora fa l'autocritica «Non tutto piace nei *Promessi sposi*»

Con molta sincerità ha aggiunto «La quarta puntata non mi è garbata. ■ fallito nelle scene di massa» - Lucia (Paola Pitagora) è ■■■ da Atene; Renzo (Nino Castelnuovo) è venuto da Roma interrompendo un film

Nostro servizio particolare

Verona, lunedì sera.

«Questo premio mi ci corfà e ringrazio la giuria che me l'ha dato dopo avere visto tutte le puntate de *I promessi sposi*. Mi piace il suo proposito: esaltare l'amore fresco e limpido, attraverso un'opera dell'ingegno. Coincide proprio con la visione che Bacchelli ed io abbiamo avuto del romanzo ■■■■ niano. Noi abbiamo infatti voluto metterne in risalto i valori lirici, trascurando un po' quelli storici. Anche perché storicamente il Manzoni non è sempre attendibile e sono proprio quegli aspetti che ci hanno fatto venire in ogni a scuola. Mi sembra, quasi, che si sia voluto dare un riconoscimento non solo alla mia mera televisiva, ma anche alla mia vita privata. Sono sposato da 10 anni e sono ingegnino alla mia famiglia, alla moglie e mia figlia Susanna».

Il regista Bolchi è stato festeggiato a Verona; dove gli hanno attribuito il sesto Premio Zucchi-San Valentino perché ha saputo rievocare una storia d'amore limpida e giovane con rara delicatezza. D'amore si è parlato molto nella città di Giulietta, anche per festeggiare le sei coppie di sposi che domenica mattina sono state unite in matrimonio dal vescovo della città. Lo scorso anno erano italiane, quest'anno la cerimonia si è allargata e abbiamo avuto sposini da Potenza, Rotzenburg, da Campobasso e da Castiglioni (nei loro bei costumi) e da Verona, città e provincia. Nella casa di Giulietta è stato donato loro un baulotto contenente tutta la biancheria da casa, dallo strofinaccio alle coperte, in tinta monocromatica, addirittura shocking.

Sabato ■■■ i futuri ■■■■ sini, accompagnati dalle madri, dai fratelli e anche dai vari presidenti degli enti del turismo (capitanati dal sindaco Giuseppe Piasini), hanno affrontato ■■ pranzo storico: opera di Giorgio Gioco, allievo del Berti. C'è stato persino il ■ sorbetto con garnita per gustare una vergine di alto stampo, anche se continuano con la «frittata di spumanti de ovo».

Naturalmente vi era anche Bolchi che, da autentico bolognese, è un buongustaio. L'abbiamo bloccato per chiederegli. Visto che se la rivede tutte, quale puntata gli sia piaciuta di più. «La terra, quella delle mamme di Monza, e quasi un film muto». La meno riuscita? «La quarta. Colpa mia, la confesso, non ero in vena. E' la peculiarità degli artisti di forza, dei temibili, tutte scene di massa, che vanno dosate bene con le sfumature da pesce, per non interrompere il discorso. In questo lo preferito ■ interessare per dare immediatezza di fatto di cronaca. Mi qui non hanno funzionato». Poi si volta verso la ballerina che gli somiglia in modo sorprendente, porta persino la stessa foggia di occhiali. «Oltretutto c'era anche lei di mezzo». Infatti, Susanna, che vorrebbe fare l'attrice, vi ha fatto ■■■ brave apparizioni, vita gli occhiali e un bel parrucchino.

Per festeggiare il regista sono venuti anche Nino Castelnuovo (Renzo) da Roma dove gira *La ragazza di cristallo* e da Atene Paola Pitagora (Lucia), che ■■ accompagnata dal fidanzato, un pittore op, con tanto di barba e molti maglioni. Si conoscono da 8 anni e lei confessa a tutti che è il suo «grande, vero amore». Si sposeranno? Chissà. I due ■■ malgrado il clima festoso — non si pronunciano. Rivedremo la Pitagora nella riduzione televisiva di *Figli d'arte* di Fabbri che Bolchi dirigerà quest'estate. «L'ho voluta appunto, a causa delle critiche che ci ■■■ mosse contro in *Una Lucia*. Così il pubblico vedrà che voglia e brave sedersa riconfermare la mia fiducia».

Adele Gallotti

Paola Pitagora è arrivata da Atene per presenziare alla cerimonia del «Premi S. Valentino» svoltasi a Verona [Tel.]

Teatro d'avanguardia a Roma in una «catacomba» di lusso

Franco Molè l'ha inaugurata ■■■ «Concerto grosso ■ Brugh» - Due primati

Roma, lunedì ■■.

Proprio dietro a Santa Margherita in Trastevere, in una suggestiva ristrutturazione della vecchia Roma, è stato inaugurato un nuovo, avveniristico teatrino sperimentale: «Le Rinchiostre», che vuole riconciliare gruppi di due primi, quello della piccolezza e quello dell'eleganza.

Siamo dunque di ■■■■ di cose, di salotto-teatro, con un bel lampadario di Murano e qualche stampo alle pareti, siamo al teatro catacombale per pochi intimi che rievoca una realtà molto diffusa, soprattutto a Roma, talvolta alle poche grosse organizzazioni, che quasi hanno ■ misura della ufficialità nel rappresentare la scena nazionale, è tutto un pullulare di iniziative, frazionistiche, legate ad autori o registi che, ricalcando ■ *gruppi di inizio, si trovano già accumunati a un pubblico delle stesse preferenze.*

Questo la ragione è ricercata anche al giovane Franco

Concerto Cavicchioli-Battaglia

Per la prima volta a Vienna il «Canzoniere» di Wolf-Ferrari

VIENNA, lunedì sera.

Un avvio lungo un concerto del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del baritono Elio Battaglia che, già favorevolmente noti a Vienna, hanno riportato un nuovo successo eseguendo per la prima volta in Austria il «Canzoniere Italiano» di Ermanno Wolf-Ferrari, laudese a musiche di Purcell, Hugo Wolf, Dvorak e Busoni. Il concerto è stato anche trasmesso dalla Radio austriaca.

Molè, autore commerciale per Eva Gabor e per Adriana Volpe, ha voluto inaugurare il nuovo ritrovo con la sua ultima fatica: «Concerto grosso di Brugh». Si tratta — è appena il caso di dirlo — di un testo apparentemente sentenzioso, che la Italia vuole e non vuole, per cui sempre tentato di operare come elemento di rottura sul piano esclusivamente formale.

In questa stessa ora pomeridiane abbellisce agli insegnamenti di Beckett (a non è certo un rimproverci, anzitutto: è una breve apologia a due voci sul tema della libertà.

Condimento e frammentario da un una scrittura, il commesso Brugh si trova a subire, con pretestuose motivazioni, una strana persecuzione da parte di un'allegra comitiva che genera di tragici siti qua e là chiusi ed è costretto forse in ragione per cui a ripetere le difficili cose gli vietano l'esecuzione del suo concerto. I due fanno in ultimo addirittura in quattro e, servire il vero Nostro — interpretato da Franco Branco —, che è stato il consueto iniziatore alla resistenza, perde la vita suicida, il concertista — Dario Fiorè — cade dal suo pianoforte e precipita perdere l'equilibrio e scendere a compromesso con quell'autorità superiore in fondo mossa anche lui, accludendo la sua personale interpretazione.

Tutto ciò, in sintesi, è raccontato alla maniera del teatro dell'assurdo, dove gli attori, che recitano secondo uno ■■■ collettivo, cioè dicono il lavoro con agilità e agilità disinvoltura.

e. m.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 13,10: Zibaldone italiano - 13,45: Album discografico - 14: Sorella radio - 15,30: Il giornale di bordo, a cura di G. Mar. - 16,40 Corriere del disco - 17: Gazzetta radio: Ieri che tempo - 17,15: Senza di inglese leggere.

Ore 17,30: «L'agguato» - 18,05: Intervallo musicale - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Radiosincronia 1967 - 19,20: Marian Ferro: Ecco di lei - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,15: Appunti s... - 20,20 Il convegno dei cinque.

Ore 21,05: Concerto, diretto da R. Urbini. Nell'intervallo Ballerinario - 22,30 Italian exit coast line cinematic - 23: Oggi al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 15,15: Gianni cantautore: Andrea Segovia. Nell'intervallo (ore 15,30): Musica giornale radio - 15,35: Concerto sinfonico: Franz Liszt - 16: Musica per strumenti. Musica leggera.

Ore 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissima - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Musica giornale radio - 17,35: Saludos amigos. Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto. Piccolo antiquariato popolare - 18,35: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il martello. Rivista di Carlo Manzoni - 20,50: New York '67 - 21,15: Il giornale delle scienze - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma - 18,45: Piccola pianura - 19,15: Concerto di ogni sera - 21,30: Il corrispettivo di G. Hamburg - 21,45: Musiche di Clementi - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista riviste.

Il «meglio» alla ■■

«E' vero che l'uso sempre più largo e indiscriminato dei medicinali in tutte materie una nuova classe di malattie, delle quali del farmaco? - è il tema che verrà discusso da medici e farmacisti durante il «Convegno dei cinque» in onda alle 20,20 sul Nazionale.

L'«incontro» televisivo stabilito in inghilterra. Gert Hoffman, si presenta alle 18,30 sul Terzo con il Dramma - Il borghesetto - in cui un pensionato quarto anno giocare un galeotto che intende mettere a soqquadro il mondo. Ma alla fine il galeotto si rivelerà un povero diavolo.

Palcoscenico culturale — Il ciclo di «La rappresentazione politica nella società contemporanea» continua questa sera alle 21,30, con la conversazione di Massimo L. Salvadori sul tema - Diritto e realtà delle idee di democrazia nella storia contemporanea».

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mercoledì, appuntamento a San Siro

Si prepara a Milano Inter - Real Madrid

Arrivati in [illegible] i primi calciatori spagnoli - Il presidente Bernabeu: «Peccato che dobbiamo incontrarci adesso, ci meriteremmo di batterci in finale» - Gento: «Sono in [illegible] forma, non ho alcun timore sull'esito finale [illegible] doppio confronto con i nerazzurri»

Santiago Bernabeu (al centro) con un gruppetto di giocatori del Real Madrid ieri a Milano (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Mario Corso non è ancora riuscito a rimettersi dell'attacco di influenza accusato sabato, qualche ora prima dell'inizio della gara che l'Inter ha giocato in anticipo contro l'Atalanta. L'attaccante veronese si è presentato ieri sera nel ritiro di 'Appiano Gentile, lamentando ancora qualche linea di febbre ed uno stato generale di spossatezza. Helenio Herrera ha temuto di non poter recuperare il giocatore in tempo per la importante gara di Coppa dei campioni che la squadra nerazzurra giocherà mercoledì sera a San Siro contro il Real Madrid. Il medico sociale, dott. Quarenghi, ha tuttavia rassicurato l'allenatore, affermando che Corso guarirà quest'altra entro le prossime 48 ore.

Se il veronese sarà dunque in grado di partecipare alla gara del ricatto contro la squadra che la scorso anno è riuscita a laurearsi nuovamente campione d'Europa, determinando proprio l'Inter nei turni eliminatori ad Herrera rimarrà da risolvere solo il dubbio relativo all'eventuale rilancio [illegible] Jair. Il brasiliano rimane [illegible] ballottaggio [illegible] Domenghini per la conquista della maglia numero 7, mentre tutti gli altri ruoli della squadra sembrano già assegnati a: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Molto più misteriosi di quelli di Herrera appaiono gli intendimenti dell'allenatore madrileno Miguel Muñoz, il quale giunge oggi a Milano con sette degli undici giocatori che ieri hanno preso parte alla gara di campionato giocata dal Real Madrid a Saragozza. Sul campo del Saragozza la formazione di Muñoz ha perduto l'imbattibilità stagionale, rimettendoci anche parte di quel vantaggio di 9 punti [illegible] sul godeva in classifica, ma la circostanza non ha allarmato né lo stesso Muñoz, né il presidente Bernabeu che ieri ha preceduto il tecnico a Milano, giungendo nel tardo pomeriggio con una prima avanguardia di sei giocatori: il difensore Sanchis, i centrocampisti Pirri e Velasquez, gli attaccanti Amancio, Grosso e Gento.

Santiago Bernabeu ha infatti affermato: «Mi dispiace che il Real Madrid non abbia potuto continuare la serie record di 10 partite utili già stabilita, tuttavia la sconfitta di Saragozza non [illegible] preoccupa. Abbiamo perduto con una squadra priva di sei titolari, cioè a dire dell'intero attacco e di un terzino. Mercoledì sera, a Milano, saremo in formazione completa e spero che la squadra sappia difendere con onore il suo titolo di campione d'Europa. Certo, ha poi aggiunto Bernabeu, Real Madrid ed Inter sono le squadre più forti d'Europa e dispiace che non si possano incontrare soltanto in finale, come meriterebbero».

I giocatori sono stati invece molto restii a concedere interviste. Amancio si è limitato ad affermare che l'Inter è sempre una grande squadra e che essi l'affronteranno con le dovute cautele, mentre l'anziano Gento ha soltanto confermato di sentirsi in grande forma e di non avere alcun timore sull'esito finale del doppio confronto con la squadra milanese.

Sulla formazione con cui Muñoz intenda affrontare la squadra di Helenio Herrera, il presidente della squadra madrilena si è ben guardato dal fare qualsiasi anticipazione. Oggi, comunque, con Muñoz dovrebbero giungere a Milano i portieri Araquistain e Betancourt, il terzino Calpe, lo «stopper» De Felipe, il libero Zoco, gli attaccanti Serena, Felix Ruiz e Bueno. Mercoledì sera pertanto, il Real Madrid dovrebbe affrontare l'Inter nella seguente formazione: Araquistain; Calpe, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Grosso, Velasquez, Gento.

La comitiva ospite ha stabilito il quartiere generale a Como, ove rimarrà in ritiro fino a mercoledì mattina. La sera avrà inizio [illegible] 20,15.

d. m.

Botte da orbi per un goal annullato

A PESCARA mischia furiosa in campo e fuori

Un tifoso barese «bloccato» dagli agenti all'interno del campo di [illegible] (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì sera.

I giocatori del Bari sono rientrati in sede poco dopo mezzanotte, provenienti da Pescara, dal campo della città abruzzese, come noto, sono accaduti ieri alcuni e gravi incidenti, subito dopo la rete segnata dai padroni di [illegible] che significava la sconfitta del Bari, capolista del girone G della serie C.

Alla stazione di Bari, ad attendere i giocatori, erano molti tifosi che erano giunti una mezz'ora prima con i due treni speciali allestiti al seguito della squadra; gli animi, logicamente, erano ancora surriscaldati, in quanto i tifosi ritengono che la sconfitta subita dal Bari fosse ingiusta. Comunque, tutto si è risolto con reclamazioni ai giocatori qualcuno dei quali è stato anche portato in trionfo.

Gli incidenti verificatisi a Pescara (invasione di campo da parte di qualche tifoso barese, [illegible] e calci fra giocatori e tra gli spettatori) si sono conclusi con il fermo di otto tifosi baresi, i quali sono poi stati accompagnati alla stazione dagli agenti di P. S. Nel tafferuglio successo in tribuna, pare che un brigadiere della polizia sia stato colpito al basso ventre, rendendo necessaria il [illegible] ricovero in ospedale.

Di maggior gravità, invece, sono stati gli incidenti tra i giocatori. Il mediano barese Carrano è stato espulso per aver reagito ad un pugno del pescarese Pagani, il quale pare gli abbia fatto saltare un dente. Subito dopo questo episodio, il Bari è riuscito a segnare una rete con Bruschettini, ma l'arbitro ha rifiutato il punto non valido. Pochi minuti, ed [illegible] il Pescara passare in vantaggio con un goal di Galluzzo. E' a questo punto che si sono scatenate le ire dei tifosi baresi e che in campo sono cominciati i tafferugli.

A gara terminata, poi, quando i giocatori sono rientrati negli spogliatoi, altri incidenti. Con gli animi eccitati i calciatori si sono nuovamente azzuffati a pugni e calci, e la peggio l'ai ebbero ancora i pescaresi Guizzo e Marchetto ed i baresi Catalano e Loseto. Con l'aiuto della polizia, comunque, i dirigenti delle due squadre sono riusciti, dopo breve tempo, a sedare [illegible] rissa.

Indubbiamente, a Pescara i baresi hanno trovato un ambiente ostile; si è giunti al punto di [illegible] voler lasciar accedere alla tribuna stampa i giornalisti dei quotidiani di Bari, e uguale trattamento è stato riservato ai fotografi, [illegible] quali è riuscito a entrare in campo soltanto per l'intervento del vice questore di Pescara.

Il Bari [illegible] stato seguito a Pescara [illegible] quattromila tifosi; costoro, durante tutta la partita hanno sostenuto a gran voce la propria squadra, e a poco a poco l'ambiente si è fatto ostile, sino a diventare, nel finale, una vera e propria bolgia.

A. C.

NELLA SERIE B, LOTTA ACCESA IN TESTA E IN CODA

Genoa: ha vinto senza convincere

La compagine rossoblù anche contro il Livorno ha messo in mostra i difetti [illegible] sempre

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Erano sei giornate, ormai, che i tifosi rossoblù aspettavano una vittoria. Ieri finalmente è arrivata, ma alla fine dell'incontro con il Livorno applausi ce ne sono stati pochi: il pubblico è «fallato in silenzio, quasi come se non fosse successo niente di nuovo. In effetti, l'unico «vero» sport fra la vanguardia dei due punti: il Genoa di ieri ha messo in mostra i difetti di sempre, sul piano del gioco non ha fatto passi avanti. E questo è grave, perchè il campionato è ancora lungo e per uscire dalla lotta per la salvezza occorre che ai successo di ieri se ne aggiungano altri. Molti altri.

I tifosi del Genoa esigenti, ma questa volta hanno ragione a non accontentarsi della vittoria. In [illegible] il primo tempo la squadra di Tubaldi non è riuscita a creare una sola azione da gol: ha commesso errori su errori, ha sbagliato spesso anche i passaggi più facili. Kelin ripeteva a venti minuti dalla fine, quando tutti erano ormai rassegnati ad uno squallido «zero a zero», il terzino Canessi si è spinto in avanti per l'ennesima volta ed è riuscito a centrare il bersaglio, all'improvviso, con un preciso colpo di testa. Ed è stata l'unica nota brillante di tutta la partita. Ed anche l'unica azione pericolosa del Genoa, se si eccettua un tiro in corsa di Taccola deviato abilmente dal portiere avversario.

Troppo poco davvero. Se il Livorno si fosse portato all'attacco con maggior insistenza, invece di limitarsi a giocare di rimessa cercando di far passare il tempo con il minimo danno, di rossoblù forse ieri sarebbe andata molto peggio. Ma Furolo puntava al pareggio e sapeva che, contro quel «vecchio» Genoa, conquistarlo non sarebbe stato difficile. Si è sbagliato, non [illegible] che Canessi, ieri in grande giornata, sarebbe riuscito a rivincere l'incantico pentacampionato da solo. Si è sbagliato, un chilometro al suo posto, forse, avrebbe commesso lo stesso errore. «Abbiamo perso un punto di ingenuità», si lamentava il trainer livornese negli spogliatoi.

Il Genoa, e facile intuirlo, è mancato soprattutto all'attacco. Per potenziare il reparto offensivo Tubaldi ha fatto debuttare lo ritiene dei «doppi centrocampisti»: ma Petroni e Perrini non si vedranno, spesso rinserrati ad imbastire delle belle azioni su cringano tutto perchè, al momento del passaggio finale, quello del gol che dovrebbe raccogliere e segnare, non si trova mai al posto giusto. La terza punta dovrebbe essere Taccola, ma [illegible] surclassare non è in forma: ieri in si è visto chiaramente, in tutti i 90 minuti ha fatto un solo tiro e cric. Un bilancio fallimentare.

Maurizio Caravella

La «battaglia» dei grigi sul campo di Palermo

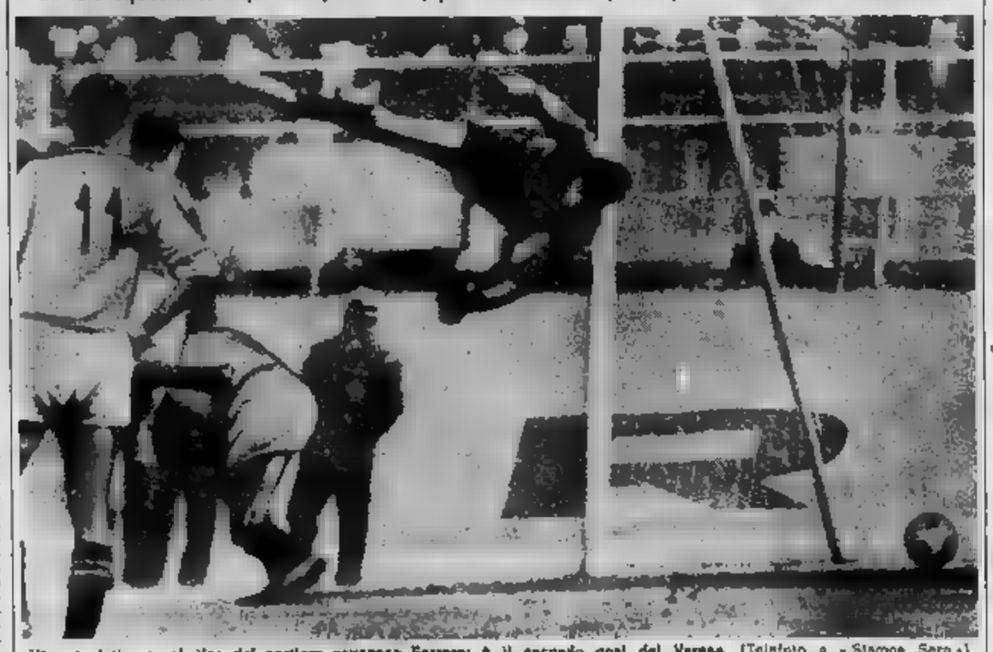
PALERMO, lunedì sera.

Gravi incidenti a Palermo durante ed al termine della partita che l'Alessandria è riuscita a pareggiare (0-0) contro i rosanero siciliani. L'avvio agli scontri s'è avuto pochi minuti prima dell'intervallo, quando il centravanti del Palermo, Barcellino II, intervenuto duramente sul portiere grigio Bertini che gli era uscito coraggiosamente incontro. Mentre il giocatore alessandrino rimaneva a terra contuso si accendeva una furiosa mischia fra i giocatori ed i palermitani, sedata soltanto dopo tre minuti. I più «vivaci» erano stati Bojenco, Ragonesi e Barcellino, e tutti e tre erano ammoniti dall'arbitro.

Gli incidenti culminano non ebbi. Per tutto il secondo tempo il Palermo cercava di superare i pimontesi, ma senza successo, e al fischio di chiusura, Costantini esprimeva tutto il suo dispetto sfogando un pugno a Giustiniani (sul quale aveva già avuto in precedenza alcuni scontri) che mandava: l'ala destra alessandrina k.o.

E' durato un tempo [illegible] Varese il sogno dei tifosi del Savona

La loro squadra si imponeva per 1 a 0; poi [illegible] venuta la ripresa (con la riscossa [illegible] lombardi)



Vano tentativo acrobatico del portiere savonese Ferrero: è il secondo goal del Varese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Varese, lunedì sera.

La serie positiva del Savona che durava da tre settimane si è interrotta ieri a Varese. Era preventivata, questa sconfitta sul campo della più seria aspirante alla promozione: usciamo alla Sampdoria, ma il pigliato di ifiori liguri che aveva miracolosamente accompagnato la squadra nella trasferta lombarda si un certo punto ha cominciato a credere nel miracolo di una vittoria che proprio nei sogni più rosei avrebbe trovato credito.

Giordani, il «vecchio» Giordani che è diventato il goleador del biancoblù, aveva portato in vantaggio il Savona e la squadra continuava a giocare nel migliore dei modi, con calma e raziocinio, costringendo Da Pozzo a dimostrare tutta la sua bravura per bloccare le pericolose punte di Benigni e di Pascucci. Il Varese, invece, arrancava penosamente, non riusciva ad impostare il suo gioco, era regolarmente battuto sull'anticipo ed era costretto a lasciare l'iniziativa ai velocissimi rivali.

Il sogno dei tifosi liguri non è durato molto, tuttavia: soltanto il primo tempo e poco più. Appena le squadre son rientrate in campo si è visto subito che il Varese era rientrato come d'incanto in squadra omogenea, pericolosa, decisa a conquistare a tutti i costi quella vittoria che costituiva un altro passo innanzi verso l'obiettivo che i biancorossi si son posti sin dall'inizio del campionato: la promozione. Il destino del Savona era segnato. Pian piano, quasi presi dalla paura di un compito più grande di loro, i liguri si disunivano, cadevano in preda all'affanno, giocavano senza più metodo, intenti soltanto a gettare la palla il più lontano possibile. Era la difesa ad accusare gli sbandamenti più paurosi, e Ferrero alternava parate di valore a paure sconcertanti. E doveva essere proprio un errore del portiere a condannare il Savona alla sconfitta.

Sarebbe ingiusto e ingeneroso attribuire tutta la colpa a Ferrero, anche i suoi compagni della difesa hanno le loro. Resta comunque questa sconfitta, tanto più amara perchè la squadra nel primo tempo aveva dato l'impressione di poter arrivare a qualcosa di più. E' una sconfitta, tuttavia, che non autorizza a condanne irrevocabili per i biancoblù che devono soltanto ritrovare una maggiore fiducia in se stessi tale da non farli ricadere nell'orgasmo e nella confusione dimostrata ieri.

Del Varese sarà opportuno, per questa volta, sottolineare le doti morali: i biancorossi non si son lasciati cogliere dallo sconforto quando si son trovati in svantaggio ed hanno saputo rimontare con pazienza e con accanimento disputando un secondo tempo veramente rimarchevole. I protagonisti della vittoria lombarda son stati Da Pozzo e gli attaccanti, da Leonardi a Renna e Ilola.

Il Varese è attesa adesso ad una serie di pesanti impegni: mercoledì giocherà a Padova in Coppa Italia, e successivamente sarà impegnato nella duplice trasferta sul sud, prima a Catania e poi a Catanzaro. Una «serie terribile», quella che attende i biancorossi, ma da quanto si è visto ieri il Varese ha i mezzi per difendersi bene.

Paolo Patruno

I «premi [illegible] alle Società alessandrine

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Alla società sportiva della provincia di Alessandria hanno ottenuto la concessione dei premi Coni 1966 per le benemerenze acquisite in scorso anno.

Il primo premio, che consiste in una targa d'oro, è stato assegnato alla società ginnastica «Forza e Virtù» di Novi Ligure; al secondo posto si è piazzata l'Associazione Calcistica Volger, di Alessandria, cui è andata una medaglia d'oro; seguono l'Alessandria Valley Club, l'Asgi Sport di Valenza; la Polisportiva Derthona di Tortona e il Circolo Tennis di Casale.

Il Coni ha assegnato inoltre otto contributi per un importo complessivo di un milione e mezzo ad altrettante società sportive di Alessandria, Novi Ligure, Arquì, Castino, Felizzano.

ULTIMI GIORNI DEI SALDI INVERNALI DA

MILTON

La spettabile Clientela potrà acquistare articoli di gran classe [illegible] prezzi speciali per la vendita dei saldi invernali

ULTIMI GIORNI di questa occasione da

MILTON

la maison de luxe [illegible] service de l'elegance

VIA XX SETTEMBRE 11/c TORINO - TELEF. 531.363

SPORT

Quella vista ieri al «Comunale»

Una Juventus da scudetto

IL COMMENTO DI POZZO

Quando si imbocca la strada giusta...

Ieri, l'attacco bianconero, specie nel primo tempo, ha giocato proprio bene, senza esitazioni, senza inutili passaggi in linea - Ed i risultati non si sono fatti attendere pur contro una compagine dalle notevoli qualità

Menichelli (a destra) esulta: ha segnato il quarto goal bianconero (Foto Moisio)

Le belle partite fanno sempre piacere ad essere viste. Questa, fra la Juventus e la Fiorentina, è stata una di quelle. E' piaciuta al pubblico, per tante ragioni: anche perchè ha realizzato il piccolo miracolo, per cui sia la squadra vincente [redacted] la squadra per[redacted]nta hanno fornito parecchi e av[redacted] momenti di [redacted].

Era diverso tempo che non si vedeva più una Juventus giocare [redacted] tal modo. Questa volta [redacted] imbroccata. Più propriamente, l'hanno imbroccata i suoi attaccanti. Piacerebbe vederli operare sempre nel modo in cui hanno operato nel primo tempo di questa partita, questi uomini. Come vivacità, e come tipo di gioco, Avevano tutti l'argento vivo indosso, ieri. Ma, essenzialmente, puntavano tutti direttamente all'obbiettivo per la via più breve.

Pareva avessero dimenticato tutto in una volta [redacted] sistema delle tergiversazioni e dei passaggi in linea. Gi[redacted] tutti [redacted] profondità. Ed i risultati non si fecero attendere. Quel «rigore» capitato subito all'inizio della partita, è stato diverso da tanti altri. Perchè era ineccepibile: non [redacted] luogo a possibilità di discussioni. Si trattava [redacted] una mano allungata in modo [redacted] per impedire ad un pallone [redacted] continuare la [redacted] traiettoria e di entrare in porta. Non era possibile contestare la decisione dell'arbitro con nessun cavillo. Ed allora De Paoli [redacted] sbagliò: cioè se lo fece parare per il modo ovvio in cui [redacted] tirò. Per fortuna che Del Sol vi pose rimedio con la prontezza e la precisione [redacted] suo intervento. E sì che De Paoli è più uomo da risolvere le situazioni che non da combinare le azioni.

Nel secondo tempo, principalmente, egli andò a finire all'ala sinistra, e Zigoni ne prese il posto. Zigoni ha bisogno solo di maturare, di ambientarsi, di smussare i suoi angoli, di essere [redacted] individualista, perchè ci sa fare e di qualità [redacted] possiede in esuberanza. De Paoli si vendicò poi, più tardi, nel secondo tempo, quando il compagno Leoncini, che poteva segnare lui direttamente, gli fece regalo di una situazione nella quale più nulla rimaneva a fare se non di sospingere la palla in rete. E Menichelli, da parte sua mise a segno due palloni in ultimo stile: il primo di astuzia, puntando direttamente a rete quando ognuno degli avversari si attendeva da lui un centro; il secondo, proprio a chiusura dell'incontro, con un tiro franco, in piena corsa, che mise in ginocchio Albertosi, (lo stesso) che era rientrato poco prima, per prendere il posto di Boranga, posto che era stato suo per lunghi mesi precedentemente.

La difesa della Juventus è nota ed arcinota per la sua saldezza e solidità. Essa [redacted] è ben difficile da battere. Non per [redacted] essa è rimasta, anche dopo di [redacted]sta partita, una delle meno vulnerabili del nostro paese, assieme a quella del Cagliari. I difensori bianconeri hanno subito una rete, poco prima della fine dell'incontro, di sorpresa, ad opera del mediano Bertini. Ma anche i sardi ne hanno incassata una a Bologna, pure essi al termine della gara. Quello stato di parità che esisteva a quota otto, continua quindi ad esistere a quota nove.

Invece è stato rotto quell'equilibrio relativo a reti segnate, che regnava prima fra l'Internazionale e la Fiorentina. Rotto di poco. Trentasette reti avevano segnato sia l'una come l'altra prima linea: ora esse [redacted] trentanove per i milanesi e trentotto per i toscani. Qualcuno [redacted] è meravigliato del fatto, per cui gli attaccanti fiorentini così prolifici la domenica precedente non siano riusciti a fare ampia breccia anche questa volta. E' l'ostacolo da superare che era diverso da quello precedente, in questa occasione. Quando giungeva in contatto con Gori e compagni, il settore d'avanguardia toscano perdeva subito la maggior parte della sua efficienza. Brugnera, il centroavan[redacted] continuò anche a Torino ad assumere p[redacted] arretrata ed a partire da essa per le sue avanzate. Ma gli era stato destinato, in qualità di guardiano, un uomo come Bercellino, che lo sovrastava in statura ed un po' anche in capacità tecnica ed in prontezza fisica. Lo svedese Hamrin, che ci teneva particolarmente a far bella figura a Torino, sua vecchia residenza, è rimasto [redacted] agguato per l'occasione favorev[redacted], durante tutta la partita. E' uomo da conclusioni anche lui: e ne ha mancata una di un soffio nel secondo tempo.

Chi invece, malgrado l'avversa sorte, ha meritato — secondo noi — la qualifica del miglior uomo in campo, è l'ala sinistra Chiarugi. Fino al momento in cui è stato azzoppato — poco [redacted]po della metà del secondo tempo, cioè — è [redacted] un piacere il vederlo giocare. Ha coperto chilometri, compariva dappertutto. Era l'immagine della freschezza, della voglia di giocare, di imporsi, di [redacted] utile, di fare bene. E' un giovinetto che può servire da esempio, per la sua versatilità e la sua volontà, ad imberbi ed anziani, ad oscuri ed illustri.

Vittorio Pozzo

Alla squadra di Cervinia il «Trofeo Taittinger»

CERVINIA, lunedì sera.

Si è svolta ieri al Breuil la prima edizione del Trofeo Taittinger. L'originale competizione ha posto a confronto le squadre dei diversi centri montani composte da atleti di tutte le categorie.

Cervinia ha vinto la competizione dominando nettamente in tutte le categorie precedendo Bardonecchia che allineava tutti i suoi fortissimi juniores. Marco Feigerio, fra i cuccioli, Ermanno Nicolino, fra gli allievi, l'ex azzurro Giordano Compagnoni, fra i seniores, ed Ennio Pedelli fra i gentlemen hanno contribuito a portare al successo la stazione invernale della Val d'Aosta. Per Bardonecchia si sono classificati Marco Rosati, Laura Baitari, Paolo Amistadi e Cesare Dematteis.

A Venezia, nella ripresa, hanno sbagliato tattica

Ai granata è mancato il coraggio di vincere

Rocco, alla fine, era infuriato - Non era stato lui a suggerire di arroccarsi in difesa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, lunedì sera.

Il Torino ha pareggiato a Venezia (1-1) continuando la serie dei risultati utili, che hanno consentito alla squadra granata di guadagnare molte posizioni in classifica. Dopo il disastroso «cappotto» di Roma (0-4), è venuta la vittoria sul Foggia (1-0), seguita dal pareggio di Milano (1-1 con i rossoneri di Silvestri), dalla vittoria di Brescia (1-0), dal nulla con il Napoli (0-0), dallo 0-0 di Ferrara, dall'1-1 con la Lazio e ora dall'1-1 con il Venezia. Sette domeniche senza sconfitte, con due sole vittorie però, e cinque pareggi. Segno evidente, dunque, che la squadra marcia con buon regime, segno che la condizione fisica e atletica dei giocatori è buona, prova che la formazione ideale di Rocco è giusta e valida.

La situazione generale, quindi, può essere sottoscritta e accettata con pieno elogio, ma noi che abbiamo visto la gara di Venezia a questo Torino vorremmo portare qualche appunto. La formazione granata ieri sul campo di Sant'Elena è stata raggiunta da un goal realizzato all'87' dall'ala sinistra Dori, quando ormai molta gente di tifo veneziano stava rientrando in città con lo sconforto di una nuova sconfitta.

Invece Dori riusciva a trovare ancora il guizzo giusto per buttarsi sulla palla deviatagli da Manfredini, e a battere Vieri. Questo goal ha coronato in effetti quaranta minuti di attacchi dei neroverdi; per quasi tutta la ripresa i padroni di casa hanno dominato il campo costringendo i granata ad un'esclusiva azione difensiva. Il Venezia non ha un grande attacco, lo dimostrano i punti della classifica, e allora come mai e perchè il Torino ha concesso tanto spazio agli uomini di Segato?

Qui sta il difetto. E' la tattica, direbbero alcuni; ma Rocco alla fine era addirittura infuriato, il che dimostra come quel terribile arroccamento nell'area di rigore non sia stato preordinato, ma piuttosto voluto da qualcuno, forse fiducioso di portare a casa il risultato pieno determinato dal goal iniziale di Meroni. Nel football moderno imperano le tattiche, e il modulo difensivo è all'ordine del giorno sui nostri campi. La prudenza quindi è da considerarsi giusta, ma tra prudenza e rinuncia esiste una grande differenza. E ieri i granata — nella ripresa — hanno veramente rinunciato a giocare, non diciamo all'attacco, ma addirittura anche a centrocampo.

Affermare che è stato lo slancio dei veneziani a costringere i torinesi alla difensiva non significa proprio niente, perchè i neroverdi ieri attaccavano con orgasmo, senza un preordinato piano tattico, senza la necessaria tranquillità, che è la dote dei forti. Così il Torino, pur avendo disputato una buona prova, pur avendo tecnicamente dominato la gara, almeno nel primo tempo, ha dovuto subire l'iniziativa degli avversari più deboli, buttando a mare una vittoria che sarebbe stata validissima sul piano della classe. Di questo non facciamo colpa a nessuno, e tanto meno a Rocco, che alla fine ha avuto parole severe.

Dopo Rocco abbiamo ascoltato anche Vieri, il quale ha voluto lodare la grande volontà dei veneziani, aggiungendo però che nessuna squadra avrebbe pareggiato in quelle condizioni... cioè dopo essere stata in svantaggio dall'8' del primo tempo praticamente fino alla fine. Vieri non ha fatto i nomi dei suoi compagni che avrebbero sbagliato tattica, ma l'indirizzo della critica era troppo chiaro. A questo punto del campionato una vittoria e un pareggio in fondo sono la stessa cosa per il Torino, ma certi errori sul campo sono segno d'una mentalità sbagliata. Quando si è più forti bisogna avere il coraggio di vincere, se si rinuncia, vuol dire che manca il carattere d'una grande squadra.

Giulio Accatino

Meroni (al centro) [redacted] per segnare la [redacted] del Torino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nello sci si ripete lo stesso ritornello

Sempre più forti i francesi

Una ennesima conferma della superiorità transalpina - Per noi, poche soddisfazioni e molti guai

Gli sciatori francesi [redacted] hanno più rivali e la «Coppa delle Alpi» lo ha confermato clamorosamente. La squadra tricolore si è presentata al concorso organizzato a Badgastein con una formazione di ripiego, priva dei due campioni del mondo Killy e Périllat, della medaglia d'argento Léo Lacroix, allineando un solo componente della nazionale A, Georges Mauduit. Dopo la prima giornata di gare è scomparsa di scena, eliminata da una terribile caduta, anche Mariette Goitschel. Malgrado tutto la rappresentativa tricolore ha vinto, sconfiggendo la selezione austriaca schierata al completo [redacted] tutti i suoi campioni.

Il clamoroso successo della Mir in libera, il piazzamento al secondo posto a un soffio dal vincitore Nenning, del giovane Russel Mignod, nella gara maschile, fanno comprendere come per il direttore tecnico dei tricolori esista soltanto la difficoltà di selezionare gli elementi migliori su una base di diecimila fortissimi.

Purtroppo non si può dire la stessa cosa degli italiani, presentatisi con pochi elementi [redacted] punta, Senoner e Nahlkosler soltanto, e finiti sempre piuttosto indietro in classifica. Quel che di buono son riusciti a fare i giovani con parecchi piazzamenti discreti, lo hanno annullato le ragazze. Se in campo maschile si hanno degli alti e bassi, che di volta in volta fanno sperare o disperare, nel settore femminile non succede mai nulla che faccia intravvedere la possibilità di uscire dalla crisi attuale. Rimane la Demetz, bravissima fin che si vuole, ma sempre assolutamente sola. Non ci sono compagne per la prima squadra, ora che anche la Cipolla non appare in buona forma, e meno ancora ci sono rincalzi.

E' stato dimostrato a Sportinia, dove erano presenti tutte le squadre B dei paesi alpini, e le formazioni A delle altre nazioni. Le ragazze iscritte dalla federazione italiana non sono riuscite ad ottenere un piazzamento fra le prime dieci classificate e sono finite nella classifica a squadre al penultimo posto precedendo soltanto la Spagna.

La situazione è veramente critica, poichè alle avversarie di sempre, Francia e Austria, si aggiunge ora l'Inghilterra con un nucleo di atlete, la Hawthorn, la [illegible], la Field, la Tomkinson, la Jamieson, dominatrici nelle gare di questi giorni. La Svizzera si mantiene su un livello buono malgrado il ritiro di Thérèse e Heidi Obrecht, la Germania sta ritornando in primo piano con la Faerbinger e le [redacted] giovani compagne. Le canadesi e le statunitensi sono in continua ascesa, ed ora anche le norvegesi fanno notevoli progressi. A rimanere fermi ancora per qualche tempo, o a regredire addirittura come si è fatto negli ultimi anni, c'è rischio di finire tanto indietro, magari proprio all'ultimo posto.

Giorgio Viglino

Campionato italiano di calcio

Bologna 1 — Bulgarelli 38' (II t.)
Cagliari 1 — Riva 11' (II t.)

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Janich, Fogli; Turra, Bulgarelli, Pagani, Haller, Pascutti. CAGLIARI: Mattrel; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Tiberi, Boninsegna, Greatti, Riva. Arbitro: D'Agostini di Roma.

Brescia 0
Spal 0

[redacted]: Brotto, Mangili, Tomaselli; Tiasolini, Vasini, Casati; Salvi, D'Alessi, Troja, Bruells, Mazzia. SPAL: Galli; Tomasin, Borza; Pasetti, Moretti, Bertuccioli; Dell'Omodarme, Bagnoli, Muccini, Rota, Parola. Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Foggia 2 — Oltramari 25' (I t.), Oltramari 41' (II t.)
L. [redacted] Vicenza 2 — Gori su rigore 27' (I t.), Fontana 27' (II t.)

FOGGIA: Moschioni; Vivian, Valadè; Tagliavini, Rinaldi, Magli; Oltramari, Micheli, Traspedini, Lazzotti, Dambone. L. R. VICENZA: Giunti; Volpato, Fiumanò; Rossetti, Carantini, Poli; Gori, Menti, Governato, Fontana, De Marco. Arbitro: Campanati di Milano.

Inter 2 — Mazzola su rig. 30' (I t.), Cappellini 32' (II t.)
DISPUTATA SABATO
Atalanta [redacted]

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola I, Cappellini, Suarez, Corso. ATALANTA: Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli, Calli, Pozzoli, Dangova, Milan, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. Arbitro: [illegible] di Trieste.

Juventus 4 — Del Sol 8' (I t.), Menichelli 35' (I t.), De Paoli 8' (II t.), Menichelli 45' (II t.)
Fiorentina 1 — Bertini 33' (II t.)

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Sarti; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. FIORENTINA: Superchi (Albertosi); Diomedi, Vitali; Bertini, Ferrante, Pirovano; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. Arbitro: Pieroni di Roma.

Lazio [redacted] — Morrone 35' (I t.), Maggioni 10' (II t.)
Lecco 0

LAZIO: Cei; [redacted], Adorni; Dotti, Pagni, Castelletti; D'Amato, Gasperi, Morrone, Dolso, Bagatti. LECCO: Meraviglia; Facca, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Duchet, Canella, Azzimonti, Incerti, Ferrari, Bonfanti. Arbitro: De Robbio di Torre Annunziata.

Mantova 1 — Volpi 6' (II t.)
Milan 0

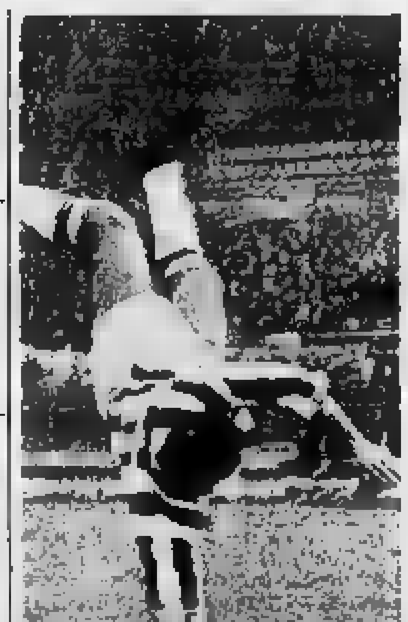
MANTOVA: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Catalano, Di Giacomo, Corelli, Salvemini. MILAN: Belli; Anquilletti, Santin; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Maddè, Mora. Arbitro: Gonella di Asti.

Napoli 2 — Altafini 22' (I t.), [illegible] su rig. 41' (II t.)
Roma 0

NAPOLI: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori, Bean. ROMA: Pizzaballa; Olivieri, Sensibile; Scala, Losi, Carpenetti; Colausig, Peirò, Enzo, Tamborini, Barison. Arbitro: Francescon di Padova.

Venezia 1 — Dori 44' (II t.)
Torino 1 — Meroni 8' (I t.)

VENEZIA: Bubacco; Grossi, Mazzini; Benitez, Neri, Carantini; Bertogna, Burelli, Manfredini, Mazzola II, Dori. TORINO: Vieri; Cereser, Rosato; Puia, Bolchi, Selvatici, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin. Arbitro: Acernese di Roma.



Acrobatico intervento [redacted] Menichelli

SERIE [redacted]

RISULTATI — Genoa-Livorno 1-0; Messina-Catanzaro 2-2; Novara-Reggina 3-2; Palermo-Alessandria 0-0; Pisa-Sampdoria 2-3; Potenza-Catania 1-1; Reggiana-Padova 1-0; Salernitana-Modena 3-2; Varese-Savona 2-1; Verona-Arezzo 1-1.

SERIE C - Girone [redacted]

RISULTATI — Legnano-Como 1-2, Marzotto-Udinese 1-3, Mestrina-CRDA 0-0; Monza-Pro Patria 3-1; Piacenza-Entella 1-0; Rapallo-Cremonese 2-0; Solbiatese-Biellese [redacted]; Triestina-Trevigliese 2-1; [redacted]nia-Treviso 0-1.

CLASSIFICA — Monza punti 30; Como 28; Treviso 27; Rapallo 24; Udinese 23; Verbania 20; Biellese; Legnano 21; Entella, Piacenza 19; CRDA, Marzotto, Trevigliese 18; Triestina 17; Mestrina 16; Pro Patria 15; Solbiatese [redacted]; Cremonese 10.

LE [redacted] DI DOMENICA [redacted]

SERIE A (21ª giornata) — Atalanta-Lazio; Brescia-Juventus; Cagliari-Foggia (nc.); Fiorentina-Venezia; Lecco-Mantova; Milan-Napoli; Roma-L. R. Vicenza; Spal-Inter; Torino-Bologna.

SERIE B (22ª giornata) — Catania-Varese; Catanzaro-Alessandria; Livorno-Arezzo; Modena-Novara; Padova-Potenza; Palermo-Verona; Reggina-Messina; Salernitana-Genoa; Sampdoria-Reggiana; Savona-Pisa.

SERIE C - Girone A (21ª giornata) — Como-Triestina; Cremonese-Marzotto; CRDA-Biellese; Entella-Mestrina; Pro Patria-Legnano; Solbiatese-Verbania; Trevigliese-Piacenza; Treviso-Rapallo; Udinese-Monza.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Lazio; Brescia-Juventus; Cagliari-Foggia (nc.); Fiorentina-Venezia; Lecco-Mantova; Milan-Napoli; Roma-L. R. Vicenza; Spal-Inter; Torino-Bologna; Catania-Varese; Reggina-Messina; Empoli-Perugia; Bari-Avellino.

CLASSIFICHE

20 SERIE [redacted]

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Inter	32	20	7	3	0	7	1	2	39	10
2. Juventus	30	20	6	4	0	5	4	1	29	9
3. Napoli	27	20	8	1	1	3	4	3	27	13
4. Cagliari	26	20	8	1	0	2	5	4	27	9
5. Fiorentina	24	20	4	3	2	4	5	2	38	21
6. Bologna	24	20	7	4	0	2	2	5	27	18
7. Roma	22	20	5	2	3	3	4	3	23	20
8. Milan	21	20	3	5	2	2	6	2	22	21
9. Mantova	21	20	3	6	1	0	9	1	15	15
10. Torino	20	20	3	6	1	1	6	3	17	10
11. Atalanta	19	20	4	2	4	2	5	3	17	28
12. Brescia	18	20	4	6	1	1	2	6	15	24
13. Lazio	17	20	3	5	2	1	4	5	14	20
14. Spal	16	20	3	5	2	1	3	6	13	19
15. Lanerossi	15	20	4	2	4	0	5	5	15	29
16. Venezia	11	20	2	5	3	0	2	8	14	31
17. Foggia	9	20	3	3	4	0	0	10	16	41
18. Lecco	8	20	1	5	4	0	1	9	10	33

21 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Sampdoria	31	21	7	3	0	3	[redacted]	0	29	12
2. Varese	30	21	8	2	1	4	4	2	26	11
3. Potenza	24	21	5	5	1	3	3	4	20	17
4. Modena	24	21	5	5	1	3	3	4	28	28
5. Catanzaro	23	21	5	5	0	3	2	6	25	35
6. Reggina	22	21	6	3	1	0	7	4	20	14
7. Messina	22	21	6	5	0	1	3	6	24	22
8. Palermo	22	21	5	4	2	2	4	4	14	13
9. Novara	22	21	7	1	3	1	5	4	18	17
10. Padova	22	21	3	6	0	3	4	5	18	17
11. Reggiana	21	21	5	6	[redacted]	2	1	7	20	21
[redacted] Livorno	20	21	5	3	2	1	5	5	17	19
13. Genoa	18	21	5	5	1	0	3	7	16	17
14. Pisa	18	21	4	4	3	0	6	4	11	13
15. Catania	18	21	5	3	2	1	3	7	16	20
16. Salernitana	18	21	6	2	2	0	4	7	16	25
17. Arezzo	17	21	5	2	3	1	3	7	24	27
18. Verona	17	21	4	6	1	0	3	7	15	22
19. Savona	16	21	6	2	2	0	2	9	22	30
[redacted] Alessandria	[redacted]	21	[redacted]	4	3	[redacted]	3	7	20	30

TOTOCALCIO - Monte premi L. 665.771.976
Colonna vinc.: XXX - 111 - 1XX - 2111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	96	9	L. 3.467.500
Con [redacted] punti	2438	205	L. [redacted]

TOTIP - 21 - XX - 21 - 21 - 21 - X2 o 2X

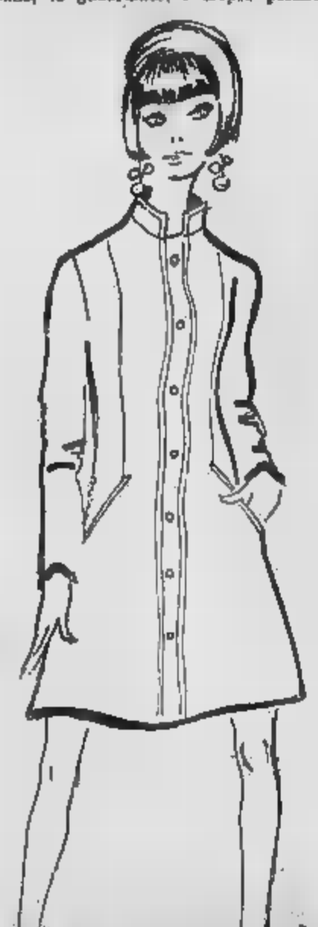
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [redacted] punti	8	[redacted]	L. 1.191.022
Con 11 punti	143	10	L. 66.630
Con 10 punti	1244	[redacted]	L. 7.514

NOTIZIE PER LE DONNE

Gli abiti (robes-manteaux) che s'indosseranno a primavera

Nell'attesa della prossima primavera la [illegible] moda già suggerisce [illegible] primo anticipazioni, confermate anche dalle collezioni presentate recentemente a Roma e Parigi. Quali [illegible] le tendenze principali? Per [illegible] nel vento della [illegible] « stile '67 » ogni guardaroba femminile dovrà aggiornarsi con l'aggiunta di un modello « robe-manteau », vale a dire [illegible] un abito intero che ha funzione al tempo stesso di soprabito. Ideali per questo uso tutte le lane [illegible] aspetto secco, [illegible] tele di lana, le gabardines, i crêpes pesanti.

Maniche dal taglio raglan, scampanate al fondo, linea modernissima « trapezio » con [illegible] godet e chiusura lampo centrale



« Robe-manteau » realizzato in lana blu [illegible] profilati di gros bianco posti in sbieco

Ampio [illegible] color « marrone-melo » [illegible] interpretazione [illegible] « robe-manteau » [illegible] chiusura nel dorso, scollo arrotondato, polsini [illegible] « chemisier » e pattine sfoderate

(Testo e disegni di Savina Roggero)

I NOSTRI AMICI PELOSI

Il gatto trova nel suo manto un vero deposito di vitamine

Ogni pelo è avvolto da [illegible] leggero strato [illegible] grasso che i raggi ultravioletti del sole trasformano in vitamine D - Come regolarsi [illegible] un'adeguata alimentazione

Il [illegible] di leccarsi continuamente [illegible] è nel gatto un indice di pulizia, altrimenti tutti [illegible] altri animali che più o meno gli assomigliano come sistema di vita e come attività — e tra [illegible] soprattutto li [illegible] — dovrebbero considerarsi degli smeriti « sporcaccioni ». Il gatto — è stato dimostrato scientificamente — si lecca il mantello perché il suo organismo ha una notevole necessità di vitamina, specialmente del gruppo D, ed il suo mantello è un vero deposito di vitamina. Ogni pelo, infatti, è avvolto da un leggerissimo strato di grasso che la componente ultravioletta della luce del sole trasforma in vitamina D. Il gatto, quindi, [illegible] dal mantello la vitamina D allo stato naturale, quando non può farlo direttamente dai cibi che noi mettiamo a sua disposizione.

● Da ciò la necessità che il nostro gatto di casa sia sottoposto ad una alimentazione il più possibile varia. Anzitutto occorre mettere a sua disposizione varie [illegible] di frutta e verdure, appunto per fornirgli quelle opportune dosi di vitamine e sali minerali che nella vita allo stato naturale egli saprebbe procurarsi seguendo l'istinto. Cercherà pertanto fornirgli insalatina fresca finemente tagliuzzata con un coltello assai affilato e poi abituarlo [illegible] dalla più giovane età a nutrirsi — insieme [illegible] con la carne — della [illegible] frutta e verdura.

● I grassi costituiscono una parte insostituibile nella dieta del gatto per il quale sono non solo indispensabili come veicolo di vitamine del gruppo delle liposolubili, ma rappresentano anche un fattore nutritivo assolutamente necessario. L'apparato digerente del gatto è infatti perfettamente in grado di digerire notevoli quantità di grassi di origine animale, cioè quelli che si trovano nella carne. E' quindi un grave errore dare al gatto carne magra. D'altro canto egli non è in grado di digerire facilmente i farinacei cioè pane, pasta, riso, dolci, grissini. L'aggiunta dei [illegible] nella dieta del gatto è tanto più importante in quegli animali che non possono procurarseli diversamente, cioè non la cacciano durante la vita randagia, e nel gatto affetto da una malattia a carattere febbrile, perinfezione in cui egli ha una [illegible] combinazione [illegible] grassi. E' ovvio che questi non possono essere somministrati da soli, specie se la malattia riduce l'appetito, ma associati alla carne od al [illegible]

● [illegible] alimenti devono essere somministrati al gatto crudi, [illegible] che nell'ambito delle abitudini e [illegible] possibilità digestive dovrebbe avvenire anche nell'uomo, perché tutti i cibi — ad esclusione dei farinacei — se crudi sono notevolmente più digeribili.

[illegible] L'alimento fondamentale per il gatto è [illegible] carne di [illegible] erbivoro, soprattutto conigli ed ovini, ad [illegible] il [illegible]. Devono essere somministrati crudi, specialmente le interiora degli erbivori e la cosiddetta frattaglie. L'intestino dell'erbivoro contiene infatti le verdure già predigerite e ricche di vitamine. Il gatto allo stato libero uccide il coniglio selvatico e si nutre anzitutto delle interiora. Pel soliterre l'animale morto senza scialacquo: le carni, in questo modo, sottratte alla azione dell'aria, lambente (insensibilmente) frollano naturalmente e quando, dopo qualche giorno il nostro [illegible] le ritroverà per il pranzo si troverà di fronte ad una carne gustosa e tenera per l'[illegible] [illegible] lattico muscolare.

● Al gatto deve [illegible] comunque data la possibilità, in ogni stagione, di poterai esporre [illegible] raggi diretti del sole: questo esercita infatti un'azione insostituibile nella « fabbricazione » delle vitamine.

G. C. Ferraro Caro

In casa conta soprattutto lui

— Non dare i funghi a lui, potrebbero essere velenosi...

Il medico della famiglia

Effetti sulle condizioni psicofisiche [illegible] passeggeri sui moderni aerei di linea - Naso brutto - Oculistica - Diaframma - Lassativi - Analettici - La solita tazzina [illegible] caffè

I passeggeri sono la « parte » più delicata e preziosa di ogni aereo: tutti gli accorgimenti per garantirne la sicurezza vengono studiati con cura, collaudati a lungo e messi prontamente in atto. Tuttavia, [illegible] inciden[illegible] può sempre capitare e bisogna prevederne le conseguenze. Tanto per fare un esempio, se un finestrino va in frantumi, all'interno [illegible] cabina [illegible] più ermeticamente chiusa si verifica uno sbalzo di pressione equivalente ad una quota di circa 7 mila metri. Il guasto, immediatamente riparato, non avrà ripercussioni sui viaggiatori giovani e in buona salute. Per i passeggeri anziani, sofferenti d'asma o di disturbi cardiaci è diverso: l'improvviso mutamento della condizione ambientale — anche se [illegible] durata di pochi secondi — si farà sentire in qualche modo sul loro organismo.

Altro inconveniente dal volo: l'appresalone che molti provano al decollo e all'atterraggio finisce per causare uno stato di [illegible] che si protrae a volte per giorni.

Gli aerei supersonici di linea volano così in fretta che gli occupanti passano da un fuso orario all'altro in tempo brevissimo. [illegible] deriva uno scompiglio nelle abitudini quotidiane e [illegible] anche nelle funzioni fisiologiche. Le conseguenze non tardano a farsi sentire: insolito affaticamento, insonnia, senso di disorientamento, disturbi gastrointestinali.

Nonostante questi inconvenienti — che per mancanza di spazio abbiamo riassunto in maniera sintetica — i modernissimi transatlantici del [illegible] rimangono i mezzi di trasporto più comodi e sicuri.

* *

Lo studente Sandrino V. ci scrive:

« Ho un [illegible] bruttissimo, di linea molto aggradevole. Lo mio ragazzo dice che dovrei farmelo modificare. Ma è possibile? ».

Certo. I difetti estetici del naso possono essere corretti benissimo con un'operazione di chirurgia plastica. [illegible] specialisti in questo settore non mancano. Chiedi consiglio al tuo medico.

* *

Un lettore di Bra domanda:

« Ma è proprio vero che l'oculistica è un [illegible] dèlti medicina? ».

Certo. Che [illegible] le fa pensare il contrario? (Forse Lei confonde l'oculistica con l'ottica).

* *

Risposta a C. A.:

Il muscolo laminare che si trova alla base del torace si chiama così perché funge da diaframma tra gli organi toracici e quelli addominali.

* *

Un lettore domanda:

« Esiste un *insetticida* naturale al 100 per cento? ».

I cibi e l'acqua sono i migliori naturali per la mangiatoia di noi. I più indicati allo scopo sono i cereali e la frutta.

* *

Il signor Giacomo B. domanda:

« Che [illegible] sono i *farmaci analettici*? ».

Sono farmaci che [illegible] il potere di stimolare le funzioni organiche. Agiscono anche sul cuore: il loro uso deve quindi essere prescritto dal medico.

* *

Il signor Ernesto C. domanda:

« E' vero che la cara mezzo di caffè che prendo tutti i giorni mi facilita anche il lavoro intellettuale? ».

Sì. E lo si deve alla caffeina contenuta nella popolare bevanda: stimola il sistema nervoso, rende la mente più vegliia e quindi, come Lei giustamente dice, [illegible] il lavoro intellettuale.

(Copyright della « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Contributi pensionistici dei commercianti

Devono essere versati all'esattoria comunale con decorrenza dal 1° gennaio 1965: a questa data risale infatti l'estensione dell'assicurazione [illegible] categoria » Disuguaglianza di diritti fra uomini [illegible] donne

Un gruppo di commercianti - Torino.

D. — Rilevano [illegible] cartelle esattoriali che il [illegible] contributo relativo all'assicurazione invalidità e vecchiaia, recentemente estesa alla categoria, non riguarda soltanto il 1967, [illegible] anche il biennio precedente. E chiedono spiegazioni, soprattutto per conto [illegible] commercianti più anziani già pensionabili e di quelli [illegible] ultimamente hanno chiuso o ceduto il negozio.

R. — *Questa speciale assicurazione decorre dal 1° gennaio 1965; è quindi da tale data che i commercianti soggetti all'obbligo assicurativo devono pagare i contributi all'esattoria comunale incaricata [illegible] riscuoterli.*

Ma le iscrizioni nei ruoli esattoriali sono state fatte in base agli elenchi di categoria, aggiornati [illegible] 31 agosto [illegible]. E' probabile, perciò, che risulti assoggettato a contributo pensionistico anche qualche commerciante che abbia chiuso o ceduto il [illegible] in quel periodo e, naturalmente, tutti coloro che hanno [illegible] di superare dopo il 31 agosto 1966.

In questi casi, gli interessati possono farsi cancellare dagli elenchi degli assicurati obbligatori e [illegible] chiedere il rimborso dei contributi. I commercianti di età superiore ai [illegible] anni se [illegible] anni ed ai 60 anni se donne, che abbiano già presentato domanda di pensione (che per prima norma della legge istitutiva gli spetta dopo un solo anno di contribuzione) ed iscritti nei ruoli esattoriali anche per il 1965, come tutti gli altri, non [illegible] motivo di preoccuparsi.

L'Inps provvederà, infatti, o rimborsargli l'importo dei contributi relativi al '65, eventualmente trattenuto dall'arretrato (in occasione del pagamento degli arretrati ai casi speciali, sicché non correranno il rischio di essere tassati due volte.

L. M. - Via Chiandini - Torino

D. — L'età fissata per la normale pensione è di 60 anni per gli uomini e di 55 per le donne. Non sarebbe quindi logico che per le [illegible] fosse stabilito un minimo di 30 anni [illegible] contributivi per aver diritto alla pensione [illegible] anzianità?

R. — *Forse sì, perché il minimo contributivo attualmente richiesto per la pensione di anzianità (35 anni di assicurazione effettiva) non giova molto alle donne che a [illegible] anni sono pensionabili lo stesso per vecchiaia.*

[illegible] attesa che si realizzi [illegible] preannunciata parità di diritti tra uomini e donne, ci sembra però che si potrebbe piuttosto attuare, intanto, la perifrasione pensionistica fra i due sessi, in modo che ad uguale contribuzione corrisponda identica pensione.

Attualmente infatti i coefficienti di liquidazione relativi alle prime 5000 lire di contributi [illegible] più alti per gli uomini, che perciò fruiscono sempre [illegible] una pensione superiore a quella delle donne aventi in [illegible] contribuzione.

Puttosto, se nella pensione di vecchiaia questa diversità di trattamento può [illegible] essere giustificata dal fatto che le [illegible] sono pensionabili a 55 anni, e cioè cinque anni prima degli uomini, l'attuazione di coefficienti [illegible] liquidazione più favorevoli all'uomo è ingiusta nel pensionamento per invalidità dove l'età non conta ed in quella per anzianità, condizionato esclusivamente dal numero dei contributi versati.

Osvaldo Paita

LA RICETTA del GIORNO

Uova [illegible] spinaci al forno

Fate colorire con poco burro [illegible] fette di pane a cassetta tagliate rotondo del diametro di dieci centimetri. Disponete poi i crostini in una teglia bene imburrata che vada al forno; su ogni crostino accomodate un bordo di spinaci [illegible] cotti al burro, lasciando nel mezzo [illegible] vuoto tale che possa contenere un uovo che deporrete delicatamente crudo nel vano. Su ciascun uovo mettete una pacchiatina di salsa di pomodoro [illegible] fatta e poi completate [illegible] parmigiano e burro.

Passate al forno moderato finché le uova siano rapprese e cotte secondo le vostre singoli preferenze; [illegible] tempo di cottura può variare da 3 a 15 minuti. Servite un piatto completo per la [illegible] o quando non desiderate mangiare carne. La rapidità [illegible] esecuzione potrà essere utilissima quando non si ha troppo tempo da dedicare alla cucina. Si ottiene un ottimo risultato anche più rapidamente [illegible] facendo a ciascun commensale [illegible] bandire [illegible] il burro; [illegible] ha l'non disprezzabile vantaggio [illegible] riunire [illegible] un solo recipiente tutte le uova e la verdura [illegible] contorno.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: potete avviare una grossa impresa con la garanzia del successo. Approfittate della benevolenza celeste. [illegible] lusingano. *Sentimenti:* la Luna [illegible] segno è di felice auspicio per le relazioni affettive. Ore dolcissime. *Salute:* realizzerà alla fatica e poderosa carica vitale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: valutate bene la situazione e poi gettatevi [illegible] mischia senza il minimo timore. La vittoria non mancherà. *Sentimenti:* oggi Venere è proibita all'amore. Matrimoni sotto i più [illegible] auli presagi. Serenità. *Salute:* non avvertirete il più piccolo disturbo. Ottima di stomaco.

GEMELLI [illegible] magg.-21 giu.)
Affari: Mercurio è in ottima collocazione per aiutarvi negli scambi commerciali e nelle iniziative intellettuali. Vari [illegible]. *Sentimenti:* una conoscenza durante un breve viaggio è destinata a mutarsi in viva amicizia. *Salute:* gli astri vi concedono una perfetta rispondenza.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: [illegible] po' di scetticismo pone una certa remora [illegible] lavoro. Occorre perseverare se si vogliono raccogliere frutti copiosi. *Sentimenti:* non lasciatevi intrappolare dalle illusioni: guardate in casa con freddo realismo. *Salute:* il trigono Venere-Nettuno annuncia rapide guarigioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il sestile del Luminari potenzia tutta la giornata. I collaboratori daranno il loro valido e [illegible] contributo. *Sentimenti:* la ricorrenza [illegible] San Valentino non potrebbe esservi [illegible] modo più adatto. Sagni. *Salute:* qual a voi se oggi prendete una qualsiasi medicina.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: non respingete [illegible] occhi chiusi le nuove idee che possano darvi soddisfacenti risultati. Sorprese con Urano. *Sentimenti:* le questioni del cuore sono dominate dall'imprevisto. Conviene però esser cauti. *Salute:* migliorano le condizioni dell'intestino un po' delicato.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: ritmo sostenuto specie nel settore professionale dove registrerete qualche successo di stima. Avanti adagio con astuzia. *Sentimenti:* non dimenticate la necessità [illegible] [illegible] lavori domestici. Intesa con chi vi ama. *Salute:* con una buona cura disintossicante tutto va a posto.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: il sestile Luna - Plutone è di lieto auspicio per le operazioni finanziarie. Agite con la massima correttezza. *Sentimenti:* anche se l'ora vi spinge a qualche gesto impulsivo, comportatevi in modo assennato. *Salute:* potete [illegible] ricupero accresciuto. Cuore a pulsazioni regolari.

SAGITTARIO (23 nov.-21 [illegible])
Affari: cercate di concludere definitivamente, prima delle 23 perché, in seguito, la fortuna viene a mancare. Prudenza [illegible]. *Sentimenti:* chi ha figli non li trascuri, ma s'interessi degli studi e del benessere dolce. *Salute:* Giove offre eccellente un'azione notevole sul fegato. Attenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: non abbandonate i sistemi tradizionali che finora hanno sempre dato buona prova. Solidità nella professione. *Sentimenti:* un problema familiare, che sembrava arduo, si risolve quasi automaticamente. Gioia intima. *Salute:* seguirà i ritmi di stagione, cambiate aria.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: liquidate le pendenze per essere liberi ad affrontare le grandi iniziative dalle quali trarrete profitto. *Sentimenti:* il momento è propizio per cominciare una nuova relazione. Venere vi dona l'amore. *Salute:* anche per voi Giove nel disposto significa punti leggeri.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: le congiunzioni astrali migliorano indirettamente positivamente sulla sfera finanziaria. Non contate sulla fortuna ma su voi. *Sentimenti:* non esitatevi subito per una occasione che sembri ideale. Riflettete e poi decidete. *Salute:* temperanza a tavola perché il fegato è intollerante.

grappa
CARPENE' MALVOLTI

Diversa da tutte le altre, la bottiglia (e anche la grappa!)

Oggi gli intenditori chiedono questa antica grappa italiana proprio per [illegible] sua secca fragranza che ha entusiasmato i palati più esigenti: "grappa CARPENÉ MALVOLTI"! Così profondamente diversa, la "grappa CARPENÉ MALVOLTI" [illegible] primo sorso per il suo gusto particolare: [illegible] "drink" gradevolissimo, leggero e [illegible] facile digeribilità. Un'acquavite di altissimo pregio e [illegible] assoluta purezza. La prossima volta, provatela anche col ghiaccio.

grappa CARPENE' MALVOLTI 1868

MOSTRE D'ARTE A TORINO

I simboli di una civiltà e statue in riva al mare

Il mito del solare nei «guazzi» di Paulucci

SALVATORE FIUME: «Isola smeraldo»; varietà di un tema caro al pittore

Un'esposizione di Roberto Crippa, come quella presentata alla Bussola, è sempre uno spettacolo affascinante nel quale si riconosce l'immagine di qualche simbolo, una sorta di segnali eretti da una civiltà: qualcosa, insomma, della specie dei «totem» e dei feticci dei quali si rinnovano il carattere nella materia stessa in cui l'uomo-artista li ha drizzati, non ai misteriosi crocevia d'una foresta, né sulla deserta spiaggia in riva all'oceano, ma nelle nostre metropoli, nelle nostre case.

La carta di giornale spiegazzata, i grossi sugheri rinsecchiti sino a spaccarsi e talora ritirsi, i legni — cugini primi di quelli di Burri —, i cartoni ondulati e i pezzi di tela incollati nella loro stessa realtà merceologica non potrebbero qualificare meglio l'esito che per una specie di moderna alchimia non manca di far presa sullo spettatore, quasi sfidandolo con il profondito di un turbamento «che si risveglia — come scrive il francese Alain Jouffroy in una sua pagina critica — quando improvvisamente il mondo si riassume in un solo grido, emesso da un uomo solo, in un grande spazio vuoto».

Nessuno, forse, è così schivo e solitario come Crippa, più di lui pronto a gettarsi altre l'ostacolo come vuole sempre chi della vita sente a una sognatrice ciò che di intenso essa può offrire, non rinunciando mai l'esperienza, per nessuna che possa sembrare, pronto anzi a farne lo strumento della sua poetica provocazione.

* *

Alla Galleria Gissi, mostra personale di Salvatore Fiume. Stanno come igloo o come tende di giganteschi birilli d'un bianco sporco o grigio che si ergono come in mezzo alle isole d'uno sconosciuto arcipelago, o che vi si addensano, aggrappate l'una all'altra come certe case abbarbicate alla roccia d'un promontorio, in una surreale scenografia polare. Ecco le più tipiche figurazioni dipinte da Fiume (nato a Cômito nel 1913), scrittore ed apprezzato scenografo della Scala di Milano, da anni stabilitosi in Brianza.

Fiume ha un gusto suo, non di rado per intendere lo scarto di novità che queste figure presentano bisogna quasi paragonarle con altre che praticamente esse rievocano, come le odalische di Canturino, le donne e i galli di Meloni, certe drammatiche immagini sironiane o quelle, più accese, della scuola romana.

* *

Il timbro squillante e raffinato dei «guazzi» di Enrico Paulucci esposti alla Galleria «La Bussola» di piazza San Carlo costituisce una sorta di festoso richiamo cui giustamente i torinesi non mancano mai di rispondere.

«Guazzo — osserva Aldo Bertini nella calibratissima pagina scritta per il catalogo — è qui propriamente pittura a tempera su carta, colore puro, in genere a stesura liscia, scevro da ogni elemento chiaroscurale». Ed è facile intendere come per Paulucci, che ricorre sempre al dipinto ad olio ciò che poteva essere una più rigorosa ricerca formale, una tecnica come questa potesse divenire un impareggiabile strumento, capace di evocare nei suoi termini più puri e gioiosi il solare mito del mare.

Non si cerchi tuttavia in queste vaste composizioni, dove la viva macchia di colore ha sempre un suo espressivo significato, l'immagine della realtà dalla quale esse nascono, la rappresentazione d'un paesaggio marino o del verdeggiante mare delle Langhe, da cui egli trasse altra volta ispirazione. Ciò che conta è il senso che in un volitivo naturale Paulucci ne ha tratto per tradurlo in una fantasiosa e libera composizione che non consente ripresa né residui, in una pittura in cui segno e colore rivelano forse, del loro autore, il più felice suo modo di essere.

Pittura a Palazzo di giustizia

Nel salone d'onore della Cassa di Risparmio è stata allestita una non comune mostra di 114 opere di pittura e disegno. Ne sono autori avvocati, magistrati di ogni grado e funzionari dell'amministrazione giudiziaria. Alcuni nomi, come quelli degli avvocati Boggio Marzet e Cera, del cancelliere Scarsi e del presidente Vallauri, non sono nuovi per le cronache artistiche che altre volte essi hanno alimentato con le loro «personali». Ma il nutrito elenco degli espositori di questa inconsueta rassegna comprende, in ordine alfabetico, altri trentaquattro nomi: Antonelli, Boccolari, Bozza, A. Burzio, G. Burzio, Caccia, Codagnone, D'Antona, Del Prato, Fioretta, Fusco, Gabri, Gervasi, Giordano, Gubetta, La Marca, Maggiora, Majocchi, Marchini, Mondino, Musso, Parmentola, Piazzese, Poesio, Riscossa, Rossi, Sardi, Sardo, Sartorio, Serafino, Solari, Vacca e Viterbi, molti dei quali, sino a ieri, s'erano sentiti pronunciare soltanto a Palazzo di Giustizia o nei vicini ambienti forensi, e spesso non senza un tono di particolare deferenza.

Di fronte al dilagante fenomeno di tante mostre del genere, allestite periodicamente anche da vari enti dopolavoristici, da quelli ferroviari agli assicurativi, spesso ci si chiede che significato esse possano assumere o soprattutto se qualche particolare motivo possa giustificarne la fioritura.

Si osserva infatti che, mode a parte — l'attività dei quali per lontanissime tradizioni può manifestare le più sorprendenti connessioni con l'esercizio d'una professione artistica —, non si era mai visto fin qui un così largo convergere di gente, dalle più diverse estrazioni professionali, verso la pittura. Non si tratta, si badi, di persone che si sono appassionate, come sarebbe pur sempre desiderabile, alle vicende più proprie della storia dell'arte, ma di quanti si sono piuttosto sentiti attrarre dal lenificante esercizio pittorico.

Si è giunti così al punto in cui può essere davvero difficile distinguere tra il pittore di professione e il dilettante (anche perché n'è gente che campa d'un mestiere pesantemente mistificato con sommo appagamento d'una vasta schiera d'incolti). Ciò che conta, tuttavia, è non equivocare tra l'artista e i pittori che affollano tante società, detti di Belle Arti e di «cultura» (famigliche di quoti sociali per sopravvivere); tra chi dipinge perché gli piace e ci prova gusto, e perché tras profitto dal riprodurre con una certa tecnica un'immagine facendo di quest'esercizio la propria professione, e chi non potendo rifiutarsi di esprimere ciò che dentro di lui si agita e lo tormenta, insieme con qualcosa che è del suo e del nostro tempo, proprio per questo giunge all'arte; e, si, allora, fa storia: come sempre l'hanno fatta gli artisti, dalla più lontana preistoria ad oggi offrendo nell'opera loro l'indiscussa testimonianza di una civiltà.

In ogni caso prestiamo il

CARMELINA PICCOLIS: «Don Chisciotte» (terracotta)

Terrecotte della scultrice

Nei saloni dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, la scultrice torinese Carmelina Piccolis, insegnante del Liceo artistico, ha esposto un gruppo di terrecotte di cui alcuni grandi «al vero». In queste sue recenti composizioni la Piccolis ha inteso rendere la figura umana, presa a modello e pretesto, in un unico blocco dove i pieni ed i vuoti, creati attraverso la ricerca d'una posa, assumono il valore di un'organica struttura. Sorretta da un vigoroso disegno, la raffigurazioni dei nuovi dipinti che l'artista ha voluto presentare con le sue sculture rivelano quasi severe cadenze cromatiche in cui, tuttavia, non manca la presenza di qualche più viva e libera tonalità.

Angelo Dragone

I giovani - I giovani - I giovani - I giovani

Un'iniziativa a Nissa del Centre Universitaire Méditerranée

Imparano l'arte del cinema per diventare direttori di sala

Registi, storici e critici tengono le lezioni che si concludono con il conferimento d'un diploma assai considerato dagli esercenti di cinema - Al termine del '66 sono stati licenziati una quarantina di giovani - Ma non manca la partecipazione di qualche persona di mezza età

Nostro servizio particolare

Nizza, lunedì sera.

In Francia (dove tutte le cose che riguardano anche occasionalmente la cultura si fanno sul serio) esiste l'unica scuola al mondo che apra la carriera di direttore di sale cinematografiche: si trova a Nizza, presso il «Centre d'Etudes Cinématographiques» e nella sessione 1966 ha licenziato una quarantina di giovani, al termine di un corso bimestrale e di una serie di esami. Lo spunto per queste originali lezioni nasce da una constatazione del direttore del corsi, Charles Ford: «I nostri allievi vogliono iniziare una professione e noi vogliamo prepararli ad essa con nozioni precise sui differenti rami della cinematografia, che può essere intesa come arte, come spettacolo, come speculazione, come inquietria, ma rimane in ogni caso un'attività difficile ed appassionante». Perciò il Centro dispensa non solo informazioni di carattere pratico (come regolare i rapporti con l'erario, imparare a montare o smontare le «piaze» dal film, trattare con la produzione e la distribuzione), ma le integra con impegnativi corsi a carattere formativo.

Sei sono i docenti del Centro: lo stesso Ford che riassume le principali tappe nella storia del cinema; Jacques Daniel-Norman che, come regista, tratta argomenti tecnici; Jean Mitry, che illustra i problemi estetici posti dal cinema; Jean-Antoine Gili, che ne esamina gli aspetti sociologici; Jean Néry, esperto di industria cinematografica e televisiva; Ludovic Vaccon, presidente dell'Union Cinématographique Française, il quale consiglia con i candidati tutte le possibili questioni pratiche.

Le lezioni si svolgono, sotto il patrocinio della Facoltà di lettere dell'Ateneo di Nizza, al «Centre Universitaire Méditerranéen», un bellissimo palazzo sulla *Promenade des Anglais*. Abbiamo assistito ad una di esse, della durata di 75 minuti: parlava Charles Ford su «*Come il cinema è divenuto arte*».

Presenti in aula più di trenta giovani/ragazze certamente inferiori ai 21-25 anni, più alcuni trentenni e qualche persona di mezza età. Come al solito, molto più attenta le ragazze, le quali non si lasciano nemmeno per un momento gli occhi verso la Costa Azzurra che s'intravvedeva dai vetri e continuavano a prendere appunti. Non il minimo brusio, una condizione veramente invidiabile.

Dalla cattedra giungevano concetti chiari ma non facili: il cinema — come arte meccanica — è sottratto alle interpretazioni e manipolazioni e acquista universalità d'espressione; con l'«intelligenza» delle immagini bisogna strapparlo alla duplice influenza del teatro e della letteratura; nell'inquadratura si ha un piano statico-dinamico quando la camera inquadra un oggetto in movimento e un piano dinamico-statico quando la camera in movimento riprende un oggetto immobile. Charles Ford parlava senza interrompersi, alle spalle aveva un busto del poeta Paul Valéry, uno dei «Centre Universitaire Méditerranéen» fu per anni l'animatore.

Come sempre, nonostante la notevole partecipazione individuale, la fine della lezione fu accolta con sollievo. Nessuno si è fermato a parlare col professore che richiamava i suoi appunti, un minuto dopo tutti i giovani erano già lontani sulla *Promenade*. Alla fine del corso hanno ricevuto un diploma, che i proprietari di sale tengono in grande considerazione per l'assunzione di nuovi direttori.

p. per.

La diciassettenne siciliana sposerà il rapitore sordomuto

Enna, lunedì sera.

Quello che sembrava un altro «caso Viola» è definitivamente rientrato: Carmela Parisi, la ragazza di diciassette anni rapita alcune settimane fa, in una via di Valguarnera, dal barbiere sordomuto Franco Matarazzo, ha deciso di sposare il suo rapitore.

La decisione ha suscitato in tutta la Sicilia un certo clamore tanto più che, dopo il drammatico rapimento, la giovane aveva apertamente e senza mezzi termini dichiarato di non volere assolutamente accettare il matrimonio

Notizie in bacheca

● Questa sera alle ore 21 (proiezioni alle ore 20,30) si svolgerà nel salone della Galleria d'Arte Moderna la terza lezione del ciclo «Resistenza e rivoluzione nel mondo extraeuropeo». Tema della conferenza: Cuba — la Resistenza ed il castrismo, a cura di Sergio De Sanctis. Lunedì prossimo, sempre alla stessa ora, la prof. Enrica Collotti Pischel terrà una lezione su «La Cina — Dalla lunga marcia alla vittoria della rivoluzione».

● Martedì 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, la Facoltà di Giurisprudenza, Lettere, Filosofia e Magistero ripeteranno il primo «Love's Party» all'americana. Il trattenimento si svolgerà nella sala-danze Castellina, corso Vittorio 48, dalle ore 21,30 alle 5. Ingresso lire 1000, consumazione lire 1000.

● Alle ore 18 di ogni lunedì, a partire da oggi, nell'aula II della facoltà di Lettere e Filosofia, il dott. Gianni Randolino terrà un ciclo di lezioni su Jean-Luc Godard e il linguaggio cinematografico contemporaneo.

● Il Centro Universitario Teatrale del comitato studentesco presso l'Università di Torino ha istituito un premio annuale di lire 200 mila da assegnarsi ad una tesi di laurea discussa presso qualunque Facoltà o il Politecnico, purché di argomento riguardante il teatro. Una copia della tesi, che abbia riportato una votazione di almeno 90/110, accompagnata da un certificato attestante la votazione, deve essere presentata presso la sede dell'interfacoltà, via Po 17, entro il 15 aprile.

● Il prof. Vincenzo Capra ha iniziato il corso sui «Calcoli Numerici». Le lezioni si tengono il mercoledì ed il venerdì alle ore 15 nella aula 3 del Politecnico.

Il «passo» di Mireille Mathieu

Cantante di successo ed erede elettiva di Edith Piaf, la giovane Mireille Mathieu prende lezioni di danza da un noto coreografo parigino. Dovrà apparire in «tutù» bianco in uno show televisivo che andrà in onda a New York (Telefoto a «Stampa Sera»)

Arrivano dall'America i ritmi della prossima estate

Balleremo vestiti da «nordisti»

I ragazzi si accaparrano vecchi capi di vestiario militare per danzare il «Blow upping» - E' l'ultimo grido della moda giovanile - Mentre in Italia imperversa lo «shake», comincia a diffondersi il «Rhythm and blues», la musica dei negri

Tempo un anno e i giovani si stancheranno dello shake, la danza eseguita dal nostro tempo. Questa fu l'incauta profezia degli anziani di fronte alle prime convulsioni del nuovo ritmo anglo-americano. Sono trascorsi invece due anni e il ballo che imperversa furioso e selvaggio è ancora lo shake. Oggi, avventurarsi in un locale riservato ai giovani e pretendere di essere ballati da un pacato slow è un desiderio assurdo. Ci si deve contendere a colpi di gomito e di anche i pochi centimetri quadrati necessari per muovere i passi, schivando decine di ragazzi, più o meno decentemente abbigliati, che scattano come molle, menando a destra e a manca braccia rabbiose.

Le coppie «benpensanti» in mezzo al marasma rinunciano persino al piacere della conversazione sussurrata all'orecchio, all'ultima coliaquio e ai teneri approcci. Il fracasso, le mille note che si frantumano nell'aria, le sferzate laceranti delle chitarre elettriche, le urla stridenti dei cantanti e dei complessi beat stendono una cortina impietosa sul romanticismo del bel tempo andato. Oggi il ballo è considerato come uno sport, non il pretesto di allacciare conoscenze.

Eppure quando Patty Pravo, la regina del Piper, con il microfono davanti alla bocca, si dimena cercando un «ragazzo triste come lei» o quando Los Bravos e i Rokes urlano il desiderio di una donna, il pubblico «adulto» rimane piuttosto sorpreso dall'apparente eccesso di frenesia pratica. La realtà lo spasmodiche invocazioni non è soltanto un mito: un grido di rivolta contro i pregiudizi della società. «Ma che colpa abbiamo noi?» cantano i giovani. Quella di apparire liberi e senza freni, criticano gli anziani. Non v'è dubbio tuttavia che i balli d'oggi sono meno peccaminosi del tango dei nostri nonni. E' meno delirante un paio di gambe ingaiuate dalle metalliche calze di lamé che una cavigliera pelliccia scoperta nel leggendario casqué.

Il divario fra le due generazioni è davvero incolmabile! Almeno sulla pista-fiume del dancing non lo sarà per molto. Per la primavera-estate si preannunciano novità. Stanno per venire dall'Atlantico le «danze della distensione». Il ritmo che spodesterà lo shake si chiama rhythm and blues (che gli americani indicano familiarmente r. & b.).

In Italia questa denominazione è conosciuta da pochi nel suo vero significato. Si tratta di musica tipicamente negra. E' una diretta derivazione del blues, il mezzo più espressivo degli uomini di colore per denunciare le ingiustizie, le sofferenze, le contrarietà della vita. Ma non il rhythm and blues si può esprimere anche l'ottimismo. Il primo esempio di r. & b. italiano è lo cantano di Sanremo che sta ottenendo un crescente successo «Quando dico che ti amo» con Anna Rita Spinaci e Les Surfs. Lo stile musicale si ispira agli anni ruggenti e i giovani già danzano sul suo tenue filo musicale. In attesa di una autorevole codificazione dei movimenti i ragazzi cominciano a ballare modificando i passi e gli atteggiamenti dello shake e del rock: un chiodo negro-americano.

La danza che più si presta di un nome originale e che fra non molto si affaccerà nel Vecchio Continente è il blow upping, derivato dall'ormai inusitato bully gully. E' stato lanciato in occasione della prima newyorkese del film di Antonioni «Blow up». Ha elettrizzato il pubblico. Tutta la città ne parla. Frastornati dal gigantesco show di cui gli spettatori erano al tempo stesso protagonisti, ci si è dimenticati persino del film che ha offerto l'occasione del «party».

*Il blow upping è una danza collettiva, adatta a scatenare il facile entusiasmo. E i giovani in fondo non cercano altro. Come per lo shake, anche per il blow upping occorre un abbigliamento adeguato. Le ragazze si abbarbicheranno sempre più nella moda «op» e con le minigonne; i giovani daranno fondo agli arsenali militari. Sono in voga infatti le vecchie divise. Ricercatissime quelle della guerra di secessione tra nordisti e sudisti americani. Ma per chi possiede palandrane del dinonno o del trisnonno barbonico e usato, questo è il momento di ripolverarle dalla naftalina. Nella prossima estate andremo in vacanza mettendo nella valigia non lo scrigno da toilette con il cacciavite, ma un paio di «centellinose» (natando Piemonte» detestate dai nostri padri in grigioverde.

Ugo Salvatore

Dai banchi di scuola

La «libertà» nei licei

«Sono uno studente del liceo "Segrè", e leggo che in data 3-2-67 non vi sarebbe stata da parte del nostro Istituto l'adesione allo sciopero proclamato per le scuole medie, perché avremmo ricevuto dall'attuale presidenza "tutti gli incoraggiamenti e tutte le libertà". In tale giornata invece gli studenti del "Segrè" sono rimasti a casa perché mercoledì il signor Preside, vista la percentuale di professori scioperanti, ci aveva lasciati liberi di non presentarci a scuola.

«Riguardo poi agli "incoraggiamenti" e alle libertà" di cui si parlava, vorrei ricordare che nei primi giorni di novembre il signor Preside impediva la formazione di un Libero Circolo Studentesco, minacciava di sospensione gli organizzatori di esso, escludeva che potesse essere accettato lo statuto elaborato e votato dai nuovi soltanto liberamente eletti in ogni classe. Dopo tale soppressione del Circolo, l'unico veramente nostro e in cui si potesse parlare dei nostri problemi, egli ne proponeva un altro in cui fin dall'inizio escludeva tutte le cose che non fossero sport o manifestazioni strettamente culturali».

Un allievo di III

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti
per l'autunno-inverno 1967 1968
e il completamento degli ordini
della stagione
primavera-estate 1967
esaminate qualità e prezzi
delle migliaia di modelli del
prêt-à-porter
presentati a
TORINO

informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso m. d'azeglio, 74 - tel. 681.412 - 681.443

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 890 - 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Lucertola e Pitone da L. 5580 - 7900 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . da L. 16.900 - 17.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT E TESSERATI ENAL

ANNUNCI ECONOMICI

Questi articoli possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sajone de « La Stampa » Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 156
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera » esce lunedì e viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1893, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le articolazioni comprese) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desiderà il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenda stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CERCASI alternatori da K.W.A. 200, K.W.A. 300 (altri 1000) indicare vetustà anno di costruzione, idroelettrica Cuneese, Margara (Aosta).

LIQUIDIAMO motoseghe nuove, d'occasione, solo a privati. Grosso, corso Venezia 55. A14186

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCO lavoro sabbia o ghiaia. Telefonare 650-370.

CERCO lavori verniciatura senza altri lavori garantiti. Telefonare 293-597.

CONCORDESI con artigiano lubrificante articolo nuova larga richiesta. Telef. 580-803. A15018

DECORATORE specializzato tappezzerie tinteggiature esegue alloggi ovunque e finiture accurate. Telefonare 745-561. A15157

TERMOPLASTICA stampaggio cerco lavoro per due presse 60 grammi funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A14514

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. SOCI cercasi dal 1 % mensile, speciedamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, telefoni 542-634, 530-645.

A.A.A. FINANZIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarpate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid via Cernaia 18, tel. 542-634, 530-645.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AG automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche [illegible]. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO subito in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pombe 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

ACCONCIATURE bellissima zona Crocetta vendo diluzionando. Telefonare 53-123. A15034

ADIACENTE grande albergo, elegante negozio maglieria, camiceria, sedesi anche senza merce. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O1037

AFFARE cedo rivendita pane pasticceria, zona sviluppo scuole. Telefonare 394-894. A14480

AGENZIA commerciale immobiliare ultra decennale centralissima cedesi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4696 — Torino ».

ANGOLARE [illegible] drogheria invidiabile posizione alloggio eventuale 1.600.000 Castagno 885-962.

AUTORIMESSA nuova Borgo S. Pietro annui 80 macchine capacità 150 auto. Telef. 649-586. A14437

AUTORIMESSA 250 auto utile 500 mila mensili cedesi 10.000.000 permutando immobili. Tel. 539-585.

AVVIATISSIMA lavaria cedesi causa salute. Telef. 872-892. A14316

AVVIATISSIMO negozio confezioni ambosessi, decennale, centralissimo cedesi, serietà. Telef. 688-733.

BAR centrale guadagno 800 mila mensili cedesi. 10.000.000 (3 milioni liquidi). Telefonare 212-064.

BAR famiglia cedesi cerca buona gerenza. Telef. 287-725.

BAR ristorante vicinanze Torino 150 coperti attrezzatissimo pergolato estivo e posteggio, bocciodromo cedesi miti pretese. Telef. 535-217.

BAR favola cedo, nuovissimo, cedesi. Piani di Celle Ligure, Emmegi, Casella Postale 16 - Celle.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar ristorante 150 coperti (frittura Torino) pergolato bocciodromo, forte reddito. Cedesi causa salute. O756

CAUSA malattia cedesi drogheria mercerie parrucchiera. Telef. 290-107.

CAVALLERA, [illegible] 21. Tessuti ampia vetrina spese minime cedesi occasione. O758

CAVALLERA, Saluzzo 21, ristrutturatissimo reddito 300.000 mensili cedesi 3.200.000.

CEDESI avviato magazzino ingrosso casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4690 — Torino ».

CEDESI istituto scolastico privato autorizzato avviatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1243 — Torino ».

CEDESI laboratorio su carrozzeria macchine legno ferro. Via Cecchi 18.

CEDESI lavaria 2 milioni trattabili causa provenire, alloggio. Telefonare 318-685. A14037

CEDESI licenza vendita e panificazione ambulante. Telefonare 277-861.

CEDESI rilevasi pasticceria bar, causa vecchiaia, per trattative scrivere direttamente via Roma 52, Casale Monferrato. A14555

CEDO acconciature signore, p.zza S. Rita. Telef. 393-079. A14449

CEDO avviata officine lavorazione lamiera carpenteria leggera. Telefonare 380-033. A14420

CEDO avviato lavaggio a secco, Telef. 389-395. A14595

CEDO parrucchiere uomo zona Mirafiori. Tel. 393-079. A14469

CEDO trattoria zona Porta Nuova. Telef. 692-697. A14546

CENTRALE caffè asepticoclima avviatissimo utile 350.000 mensili, 2 milioni 500.000 dilazionate. Casalegno 885-962. O925

CEDO in gerenza torrefazione e bar analcolico. Telef. 396-178.

ESPORTAZIONE degustazione vini. Grazia ridotto, vera fortuna famiglie, ritirandomi cedo. Torchio, Telefonare 853-793. A14065

FRUTTA verdura P. Nuova bellissimo 40.000 giornaliere, occasione, 1.500.000. Telef. 887-023.

IMPORTANTE maglieria biancheria, negozio avviatissimo articoli biancheria, cedo, permuto con cascina Astigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ». A12351

MERCERIA profumeria cedesi causa malattia 1.700.000 Serriera Milano. Telef. 284-276. A14675

NEGOZIO [illegible] verdure commestibili salumeria cedesi avviatissima zona S. Paolo 8.000.000. Telefonare 545-910. A15052

PASTIFICIO attrezzatissimo angolare, ventennale causa anzianità cedo Torchio, Telefonare 853-793.

PRIVATO cede commestibile, alloggio, garage, attrito mila, incasso 80 mila. Rivolgersi « Latteria », 5, Donato 50 bis. A14858

PROFUMERIA centrale, netto mensili 350.000, cedesi 7.200.000 più merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino. A14087

RIVIERA Ponente vendesi albergo fronte Aurelia appure permutasi con casa in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ».

SALUMERIA gastronomia ottima zona utile elevato cedesi. 9.500.000. Telef. 539-585. A15196

SVENDO negozio gen. portate ed affetto, zona S. Rita, causa maternità. Telef. 335-182. A14448

TABACCHERIA alloggio causa anzianità cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

TABACCHERIA minuteria profumi lavate 450.000 cedesi 8.500.000. Cavaliera, Saluzzo 21. O755

VENDESI studio fotografico con licenza in corso Francia 286. Telefonare 791-613. A14568

VENDO sanitari profumeria. Telefonare ore pasti 7. 799-002.

2.000.000 cerco forte interesse, 3% su fatturato annuo, garantito. Telefonare 350-641. A14822

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [illegible] privatamente. Telef. 316-736.

A. ALASSIO 3.700.000 alloggetto mansardato fermo bagno ascensore zona tranquilla presso stazione mq 60. Telefonare 795-452. O35

A. ALLOGGIO viale corso Peschiera vendo due camere, tinello, servizi, ascensore, terme. Tel. 670-182.

A. VENDO terreno industriale mq. 3000 circa, Montalieri. Telefonare 541-677. A14398

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236.

ACQUISTO, affitto casetta con giardino da Lanzo Borgofranco, fino Donnas. Gestri, del Mille 9, Torino. Telefono 517-959. A12756

ACQUISTO alloggi per impiego capitale, pagamento contanti privatamente. Telefonare 798-570.

ACQUISTO contanti casetta giardino oppure cambio con alloggio. Scrivere: Peter, Peyron 29.

ALLOGGIO bellissimo 2 camere cucina servizi piano rialzato Barriera Milano vendesi 8.400.000. Telefono 236-745. A14396

ALLOGGIO camere tinello servizi recente costruzione 3.300.000 mutuo. Casalegno 885-962.

ALLOGGIO due camere salottino cucina zona Bernini vendo. Telefonare 756-570. A14094

ALLOGGIO esentato, libero, signorile, centralissimo, trecento mq. alla terrazza, 42.000.000. Regionieri-Barbaroux, piazza Lagrange.

ALLOGGIO una camera 3.200.000 libero subito parrucchiere via Palazzo Città 10. A14840

ALTA collina torinese, terreni per ville ottima esposizione. Telef. 82-218.

APPARTAMENTI corso Grosseto 215 vendo 1.500.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 272-931.

ATTICO via Vetraccano 3 camere servizi nuovo mutuato vendo Casalegno 885-962. O923

CASA antiquarizzata, adiacenze Bernini, Francia, imperniante [illegible] alloggetti, 34 camere, 36.000.000. Archiardi, Settembre 58. O987

CASA centro 2 alloggi giardino vendesi Borgo San Dalmazzo. Rivolgersi Matalia Italo, via Vittar.

CASTELLO MAGNIFICO GRANDE PARCO 12 ETTARI MQ 20.000 TENNIS INDUSTRIALE [illegible] LIRE 35 TELEFONARE 81-775 ASTI.

COMPERESI cascine anche [illegible] 3 camere [illegible] orto. Telef. 765-035.

CORSO Francia (Aeronautica) [illegible] bellissimo due [illegible] tinello, garage. Telef. 720-686. A14512

CROCETTA via Lamarmora alloggio attempate signorile mq 130 privato vende. Telefonare pasti 531-760.

CUMIANA alloggio nuovo 2 camere, cucinotto, servizi, 62 mq. vendesi. Telefonare 587-198. A14138

DUE camere cucina bagno, senza termosifone (Parella) 4.500.000. Telefonare 698-755, 775-889.

DUE case attigue, borgata Vittoria, campestre cantonevicinissime camere, 8.000.000 reddito, 100.000.000. Rivoglionere Furbetto, piazza Lagrange.

IMPRESA proprietaria terreno corso Trapani - via Bardonecchia iniziando costruzione complesse circa mq. 1500 bassi fabbricati e relativi seminterrati, mc 5000 uffici o abitazioni, il tutto adattabile usi diversi, esamina vendita totale o parziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4688 — Torino ».

LOANO vendesi appartamentini moderno 4 camere servizi zona tranquilla signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Genova ». 31133

MURA negozio zona S. Salvario, posizione vende. Telefonare 679-161.

NICHELINO vicinanze Mirafiori privato occasione vende nuova 3 camere servizi 3.500.000 più 1.000.000 mutuo. Telefonare [illegible]

PRIVATO contanti compra seicento 2 camere cucina doppi servizi ultimo piano, panoramico centrale. Telefono 892-715. A14570

PARAGGI piazza Castello vende 3 camere vuote 3.200.000. Telefonare 502-386. O783

PINO alloggi nuovissimi, cinque, sette locali, autorimessa, giardino, vendonsi, Archiardi, Settembre 58.

PIOSSASCO bellissimi lotti terreno mq 800 vendesi. Telefonare 587-910 pasti. A14263

PRIVATO vende, bivio Frossasco, villino: camere tinello più servizi e garage. Telefon. 986-692, 986-693.

PROPRIETARIO dispone magazzino mq 1200 da adibirsi a deposito simigliamento ingrosi. Telefonare 390-154.

STRADA San Vito 350, [illegible] 500, alloggio mq. 120, tennis, piscina, parco, vendesi mutuato Archiardi, Settembre 58. O987

TERRENO angolare, Mercati Nuovi, possibilità quarante camere, bassi fabbricati. Archiardi, Settembre 58.

TERRENO collina 20 km. Torino tutte comodità zona panoramica vendesi, Tel. 852-039. A14328

TERRENO, sole se approvate 40-90 camere acquistasi. Specificando: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ».

VENDESI alloggio vicinanze Fiat Mirafiori due camere tinello e servizi prezzo conveniantissimo. Telefonare 343-390. A13983

VENDESI cambiasi con Torino alloggetto Pietra Ligure. Telefonare pasti 596-297. A15000

VENDESI in casa vecchia centrale 6 camere, 2° piano, disponibile in tre alloggetti, gabinetto proprio esterno. Telefonare 530-589 ore pasti.

VENDESI Novi Ligure Borgo [illegible] terreno edificabile mq 3600. Telefonare [illegible] Genova.

VENDIAMO fabbricato industriale angolare fronte via Cigna di mq. 800 circa, ingresso carrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ».

VILLA di due alloggi con garage, riscaldamento, S. Bartolomeo Cervendesi 12.000.000. Scrivere Pubblimar casella 195 Cuneo.

VENDO alloggetto camera tinello cucinetta servizi, giardinetto, via Virgilio 26. Telefonare 970-133.

VENDO Brandizzo villa nuova 6 camere doppi servizi. Telef. 386-286.

VENDO Frossasco 28 (chilometri) da Torino (casa) e casa strada Cumiana, vani 14, giardino. Tel. 383-404.

VIA Mariscotti nuovo salottino bicamere servizi vendo 6.800.000 altre mutuo, Casalegno 885-962.

VILLETTA economica collina torinese impresa costruirebbe. Facilitazioni. Telefonare 543-888.

ZONA residenziale Piossasco vendo lotto terreno mq 700. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

40 Km. da Torino quattro vani arredati, terrazzo, rustico, bosco, prato, seminativo in Comune Montalto d'Asti, vendo [illegible] Tel. 398-491.

1.100.000 per camera più mutuo, vendo alloggi liberi, affittasi. Telefonare 790-636. A14010

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio consigli piemontesi referenziatissimi, Telefonare 750-890; 538-539. O891

A.A. [illegible] ALLOGGIAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 668-753, 775-889. O986

A prossimi sposi occorre camera cucina servizi possibilmente zona Parella. Telefonare 537-609.

ABBISOGNA marzo 2 camere servizi termobagno zona Vanchiglia. Tel. 871-800. A14371

AFFITTERESI [illegible] 50 giornate. Telefono 338-850.

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi cercasi zona Val Salice adiacenze capolinea. Telefonare 511-220.

CERCASI locale adatto posizione bene panetteria. Telef. 277-861.

CERCO giugno camera tinello servizi p. Pilotgra piantele Cafe Martini ultimo piano. Telef. 784-185.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi impiegati affitterebbero primevera appartamentino semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A14327

CONIUGI referenziatissimi cercano fino marzo salottino due camere cucina ultimi piani fabbricato nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A14260

CONIUGI torinesi referenziati abbisognano due camere tinello servizi Borgo Vittoria. Telefonare 285-416.

DUE sposte cercano alloggio tre camere cucina servizi zona signorile. Telefonare 544-023. A14346

FAMIGLIA piemontese impiego stabile, cerca due camere e servizi zona Campidoglio o Statuto. Telefono 750-091. A14462

IMPIEGATO [illegible] 1-2 camere ai servizi possibilmente zona Nizza, Lingotto. Telefonare 695-551.

INGEGNERE affitterebbe tre camere servizi Crocetta Politecnico. Telefonare 598-343.

PIEMONTESI referenziatissimi cercano figlio cercano alloggetto. Telefonare 732-938. A14270

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi [illegible] Po, telefono 882-279.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 1-2 camere tinello zona S. Salvario. Telefonare 530-349.

SPOSI cercano 2 camere e cucina vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 378-551. A14089

SPOSI impiegati referenziatissimi cercano camera tinello cucinino servizi. Tangenetti, [illegible] Colo Pilade 53.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere, servizi. Telef. 769-800.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI bellissimo confortevole piano seminterrato in palazzo nuovo, lussuoso, centralissimo. Telefono 541-767. A21073

A. ASSIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. QUATTRO camere cucina servizi (Mercati Nuovi) affitto. Telefonare 538-539. 1041

A 20 km. Torino, affittasi ampio fabbricato industriale, annessi locali uffici abitazione, centrale elettrica propria. Telef. 530-995, 212-839.

ADDIAMO 1-2-3 camere servizi. Asparuk 42. Telefonare 548-439.

ADIACENZE Grandi Motori affittasi locale deposito magazzino mq 110. Telefonare 485-839.

AFFITTANSI centrali uffici deposito tre camere ammessasi terma centrale. Telefonare 510-101 ore 8-10 19-21.

AFFITTASI [illegible] Carmagnola camera cucina servizi, casa nuova, Telefonare 683-529. A14289

AFFITTASI in stabile nuova zona Lingotto - Mercatini a coniugi soli pensionati alloggetto due camere tutti servizi affidando sorveglianza. Telefonare 544-939.

AFFITTASI negozio con quattro vetrine su grande piazza in Rivoli, Telefonare 770-703. A14141

AFFITTASI suo studio laboratorio silenzioso, centralissimo, primo piano tutti comfort. Telefonare 378-954.

AFFITTASI vendesi bellissimo locale Santa Rita mq 400 più alloggio adatto anche supermarket. Tel. 222-522.

AFFITTASI [illegible] Repubblica locale mq 600, semiterreno riscaldato, adatto deposito, industria alimentare. Telefonare [illegible]

AFFITTASI 5 camere cucina bagno [illegible] Telefon. 347-157.

AFFITTO camera a persona sola vicino piazza Statuto. Telef. 530-718.

AFFITTO negozio libero 1° marzo Crocetta. Telefono 997-467.

AMPIO SIGNORILE ALLOGGIO NUOVA COSTRUZIONE SALONE 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI AUTORIMESSA AFFITTASI. VIA MASSENA 75. A14049

ALLOGGIETTO due camere cucinino 4° piano senza ascensore 15.000. Telefonare 654-329. A14280

ALLOGGIO signorile 2 camere, salottino, tinello, servizi, affittasi. Telefonare 780-635. A14210

CARMAGNOLA casa nuova affittasi 2-3 camere servizi ogni confort compreso spese riscaldamento (lire 14.500 - 18.500. Tel. 510-285.

CENTRALISSIMO affittasi libero uso magazzino [illegible] ufficio. Pombe 4. Telefonare 531-646.

LOCALE mq 1300, carroponte, zona Francia, affittasi. Telefonare 730-536.

LOCALE negozio mq. 50 affittasi via XX Settembre 81. Tel. 543-686.

LOCALE [illegible] nuovissimo mq 500 affittasi. Telefonare 687-910 ore pasti. A14263

MAGAZZINI con carrello termosifone affittansi zonasi Fiat Mirafiori. Telefonare 380-953.

NEGOZIO adatto anche ufficio, piccole rappresentanze, Cigna 34. Telefonare 279-913. A14467

RECENTISSIMA costruzione [illegible] lusso angolo corso Francia affittasi piano-salotto, due camere letto, due bagni padronali, cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5108 — Torino ».

RIVOLI alloggio tre camere [illegible] uso ufficio privato, Telefon. 730-961.

SOFFITTA grande 5° piano affittasi. Telefonare 854-329. A14280

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

S. BARTOLOMEO Cervo (Diano) affitto, aprile maggio giugno, camere, tinello, cucinino sul mare. Telefono 379-348. A13562

CERCO affitto annuale casetta campagna tre quattro locali bagno località amena max 50 km. Torino. Rugarli, Largo Millefanti 43, Torino, tel. 830-141. A12809

AIUTANTE pasticciere fantasia cerca Robilio, Nizza 254. A15587

APPRENDISTE 16-18enni sitta accomodatura tessuti assume. Telefonare ore ufficio 290-753.

ARTIGIANO, carta abile falegnameria lavorazione mobili stile. Via Argentero 4. A13825

ASSUME operaio sattista esperto C industriale presso Torino referenziando precisando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4659 — Torino ».

ASSUMIAMO lavoranti aiutanti apprendiste certe 15-19 anni, stipendio adeguato capacità. Presentarsi Galileo Ferraris 77. A14139

AUTORIMESSA piccola cerca gabinetto notturno pensionato. Via Luca della Robbia 37. A13992

BAR cerca apprendisti e aiuto bristi. Presentarsi corso Turati 10.

BAR pasticceria, centrale, cerca ragazze. Orario ufficio. Tel. 353-193.

CAMBIO pellale scala concediamo due vani servizi casa signorile Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ». A13884

CAMERIERA si apprendista Ristorante Montecarlo, S. Franc. da Paola 37, Telef. 540-412. A13784

CEDESI pistoria avviatissima, attrezzature ottime, eventuale permuta alloggio. Telefonare 377-867.

CERCANSI elementi femminili per lavoro propaganda. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 19: Baldeschi, via Bernardino Galliari 2 bis. A15594

CERCASI abile falegname per lavori fuori laboratorio. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ».

CERCASI aiutante apprendista sarta [illegible] Crocetta. Tel. 500-245.

CERCASI [illegible] aiutante sarta. Adolfi, via Princ. Amedeo 32.

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 657-089.

CERCASI apprendista pasticciere 15-16 anni vitto alloggio. Tel. 70-778.

CERCASI apprendisti operai e apprendi tappezzieri. Telef. 835-188.

CERCASI infermiera diplomata, seria capace disposta stabilirsi fissa presso famiglia signorile cura ed assistenza [illegible] Referenziatissima. Telefonare 690-500. A13737

CERCASI manutentore e montatore (elettricista) per ascensori. Telefonare 761-249. A14223

CERCASI operai specializzati riparazioni autotreni. Tel. 565-586

CERCASI pensionato commissario francese per lavoro saltuario portineria albergo. Presentarsi Albergo Dock, Cernaia 46. A13813

CERCASI pulitori e pratico galvanica. Presentarsi: Fiast, strada Milano 205 - Settimo Torinese. A14018

CERCASI ragazza 15-16enne per laboratorio elettrico. Tel. 389-375.

CERCASI ragazze per toeletta cani. Telefonare 543-652.

CERCASI saldatore elettrico ossigeno. Telefonare 268-010, Torino.

CERCASI signorina bella presenza per ristorante. Tel. 337-906.

CERCASI tornitore I categoria, tornitore tornio semiautomatico. Apprendista tornitore. Telef. 793-024.

CERCASI tuttofare referenziato fisso. Anche primo servizio. Tel. 501-243.

CERCASI uomo fatto per mansione media età volenteroso veramente pratico lavori falegnameria. Presentarsi corso Cirié 18 ore ufficio.

CERCHIAMO ambosessi lavoro propaganda, ottimo guadagno. Sert'Ambrogio 26/F, Telef. 657-294.

CERCO donna 2 ore ogni mattino feriale pulizia alloggetto via S. Secondo. Telefonare 731-540. A13830

COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI 1° E 2° CAT. RADIALISTI 2° CAT. ETA' 22-40. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MARTEDI' 1° FEBBRAIO IN VIA ARTISTI 9 DIS 1° PIANO DALLE ORE 15 ALLE 18. A15717

CONIUGI con bimba cercano donna tuttofare sperimentata, disposta trasferirsi, 90.000 mensili esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ».

DONNA sannoi per pulizia tre pomeriggi settimanali. Telef. 655-789.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico. Telefonare 290-883.

ELETTRICISTI impianti industriali veramente capaci, ed apprendisti cercansi. Telefonare 490-184.

FAMIGLIA tre persone situata villa con parco periferia Milano assumerebbe prossimamente due persone o due coppie o madre e figlia o zia e nipote, buona ottima educazione, una servizio cucina, l'altra cameriera guardarobiera. Trattamento familiare, camere indipendenti, televisione indipendente. Posto adatto persone desiderose trovare duratura sistemazione serio ambiente familiare. Esigonsi primarie referenze comprovanti moralità. Documentare capacità compiti rispettivi. Domanda scritta: Castella 175-F, Pubblimar, Milano.

GIOVANE 17-18enne volenteroso, diplomato scuola media, assumerebbe Autoricambi per aiuto magazziniere, fattorino. Tel. 597-668.

IMPRESA pulizie cerca ore pasti sorvegliante lavori. Indicare referenze preziose. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica Nichelino cerca attrezzista stampista. Telefonare 620-802. A14210

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 15-16 anni. Telef. 372-330.

MAGAZZINIERE attivo preparatissima conoscenza movimento materiale assume industria elettrotecnica per proprio deposito. Richiedesi patentino. Manoscrivere età pretese posti occupati a Pubblicità Stampa 5098 — Torino ». A13915

MAGLIERISTE rattellinee interne esterne assumesi, via Belsolano 5.

ODONTOTECNICO mezzano cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ». A14458

OFFICINA di Moncalieri cerca stampista e apprendisti. Strada Pecetto 20, Telefono 644-135.

OFFICINA meccanica assume abilissimi giovani forniteri minimo 25 anni. Telef. 723-417. A13904

OPERAI oggiustatori elettromeccanici, non elettricisti, II-III categoria massimo 40enni, assumonsi. Romano, Ricasoli 26.

PELLETTIERE abile cercasi. Paga massima. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4660 — Torino ». A13710

PERSONA sola signorile molto occupata assume governante fissa molto alt fine per governo casa. Scrivere persona, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista massimo 16enne. Corso Beaumaris 59, Adriana.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche prima servizio. Telefonare 855-580. A14092

PROVE assume ambosessi per facile lavoro, ottimo guadagno. Ciabarri 23.

PULIZIA stabile cambio alloggio, massimo tre persone adulte. Telefonare 539-941. A13761

SARTORIA alta moda cerca abilissime lavoranti e aiutanti sarte. De Grand, via Giannone 1 bis, Torino.

SIGNORA anziana in casa ripose aziati vicinanze Torino assumerebbe governante diurna notturne praticamente infermiera. Telef. 981-817.

SIGNORA sola cerca donna fissa mezza età tuttofare referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ». A14062

TAPPEZZIERE stoffa abilissimo cerca Semmari, Ave. Albertina 10.

70.000 mensili cerca persona semplice per facile lavoro. Via S. Quintino 4/C Gozzo. A13781

(Continua a pag. 24)

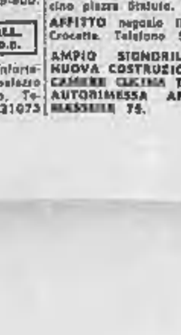
GRAZIE!

Lorenzo Bandini (a destra) e Chris Amon controllano i pneumatici della Ferrari prototipo "P4" che ha trionfato a Daytona.

DA FERRARI A FIRESTONE BREMA - RINGRAZIANDOVI EFFICACE COLLABORAZIONE OFFERTA ALLA FERRARI NELLA 24 ORE DI DAYTONA CHE HA VISTO PRIMI BANDINI-AMON SECONDI PARKES-SCARFIOTTI ENTRAMBI SU FERRARI P4 CON VOSTRI PNEUMATICI STOP ENZO FERRARI

24 trionfali ore per la Ferrari a Daytona. Un grande successo per i "bolidi rossi" italiani. Un grande successo per i pneumatici Firestone con cui erano equipaggiate le due Ferrari ufficiali terminate ai primi due posti: i prototipi P4 di Bandini-Amon e di Parkes-Scarfiotti. Tutte le altre vetture sono terminate a notevole distanza. La fiducia che Enzo Ferrari ha dimostrato per i pneumatici Firestone (i pneumatici che hanno vinto più corse al mondo) è stata ampiamente ripagata. La fiducia di Ferrari è la testimonianza più autorevole della qualità di questi pneumatici, costruiti per gli automobilisti più esigenti. Una gigantesca organizzazione (94 fabbriche in 27 paesi) e una continua dimostrazione di un altissimo livello: ecco perché le gomme Firestone-Brema, costruite in Italia nel più moderno stabilimento di pneumatici del mondo, sono le "gomme di tutti i giorni" che hanno alle spalle l'esperienza dei record.

Firestone Brema



ULTIME NOTIZIE

Si allontanano le prospettive di crisi

Il governo discute sulla Federconsorzi

L'accordo fra dc e socialisti è stato messo a punto nei particolari durante un colloquio svoltosi stamane fra Moro e Nenni prima della riunione del Consiglio dei ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

ne di rendiconti controllabili sugli ammassi gestiti dalla Federconsorzi e gravati da pesanti *deficit* (circa 900 miliardi) e di ottenere, in più, la «democratizzazione» dell'Ente.

In risposta alle richieste dei psi-psdi, Moro — lo disse De Martino, sabato, in un intervallo della riunione della segreteria socialista — avrebbe fatto «un'interessante proposta». E' probabile che questa «*interessante proposta*» sia stata esposta nei particolari durante il colloquio che Nenni e Moro hanno avuto questa mattina prima della riunione del Consiglio dei ministri. Si sa, comunque, che il colloquio è stato molto cordiale.

Se è stato superato, come sembra, l'ostacolo della Federconsorzi, la maggioranza non dovrebbe correre altri pericoli. Si fa l'ipotesi che alla Camera e al Senato, dopo le comunicazioni del governo, possa seguire un voto. Tale voto potrebbe essere provocato o da una mozione di sfiducia dell'opposizione o da un ordine del giorno dei gruppi della maggioranza in cui, viceversa, si esprime fiducia nella politica del governo. Nell'uno o nell'altro caso si dovrebbe avere conferma del fatto che, nonostante l'episodio di giovedì (voto del Senato sui previdenziali) e le polemiche che sono seguite, il centro-sinistra è rimasto, sostanzialmente, compatto.

La votazione dovrebbe dunque essere favorevole al governo, e in larga misura.

Con o senza voto, alle comunicazioni del governo sulla situazione politica seguirà in ogni modo un dibattito parlamentare, che dovrebbe avere inizio al Senato. Proseguirà, poi, alla Camera. Accordi in questo senso sarebbero stati già presi tra il ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Scaglia, e i presidenti delle due Camere, Bucciarelli-Ducci e Merzagora.

Qualche elemento di resistenza a un accordo si manifesta ancora. Ieri l'on. Brodolini, vice segretario del psi-psdi, manifestava la sua insoddisfazione per le proposte, che definiva «generiche», dell'on. Moro sulla Federconsorzi. Un altro esponente socialista, l'on. Pellicani, in un discorso, faceva una diagnosi piuttosto pessimistica sullo stato dei rapporti tra psi-psdi e dc, affermando che, in pratica, nella politica di centro-sinistra la gran parte del compromesso si è realizza a [illegible] dei socialisti.

Bisogna però rilevare che, nelle file socialiste, numerose altre voci esprimono pareri diversi. [illegible] è già detto dell'on. De Martino. Si può aggiungere che il ministro Preti ha affermato che l'intesa è da ritenere prossima e che analoga opinione ha manifestato l'on. Ferri, presidente del gruppo dei psi-psdi della Camera.

I dirigenti della dc nei giorni scorsi si erano pronunciati contro la crisi. Pare certo che abbiano ribadito queste posizione nel corso di una riunione svoltasi nelle prime ore del pomeriggio a Piazza del Gesù.

Mario Pinzauti

Una guerra senza quartiere

Soldati e pompieri sudvietnamiti portano via i corpi delle vittime (Tel. a «Stampa Sera»)

Stamane tremenda azione dei terroristi

Strage a colpi di mortai dei guerriglieri a Saigon

Da una casa disabitata hanno tentato di colpire il comando americano - I proiettili hanno danneggiato molti altri edifici - Diciassette vittime (fra cui un bimbo) - Infine il covo dei ribelli salta in aria: morti anche i due attentatori (una donna e un uomo)

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

Stamane (tempo locale) i Vietcong hanno tentato di bombardare con un mortaio il Quartier generale americano a Saigon. Non hanno colpito l'edificio, ma i loro proiettili hanno ucciso una quindicina di soldati sudvietnamiti, ed altrettanti ne hanno feriti. I terroristi — sembra un uomo e una donna — sono morti, dilaniati da uno dei loro proiettili che è esploso forse mentre lo infilavano nel mortaio.

La polizia sud-vietnamita ha accertato che i terroristi hanno sparato da una casa disabitata situata nell'affollato mercato Vuong Cioi, che dista alcuni isolati dal quartier generale americano. Essi hanno usato un mortaio da 80 millimetri. Le case circostanti sono state colpite da varie bombe, una è caduta davanti all'abitazione di un colonnello inglese, ma nessuna entro il perimetro del Quartier generale americano che sembra fosse l'obiettivo del bombardamento.

L'impresa terroristica è stata compiuta verso le ore 8 locali. Dopo una serie di tiri è avvenuta una potente esplosione nella casa da cui i terroristi sparavano. Si ritiene appunto che un proiettile sia esploso in mano ai comunisti, facendo scoppiare tutte le loro munizioni. La casa è saltata in aria, uccidendo i vietcong che vi si erano nascosti. Numerose altre case delle vicinanze sono rimaste gravemente danneggiate. La esplosione ha ucciso un bambino e un poliziotto sudvietnamita ed ha ferito diverse altre persone.

Si tratta certamente del più audace atto terroristico che sia stato compiuto a Saigon. Si ritiene che, se non fosse avvenuto l'incidente che ha fatto saltare in aria il covo dei Vietcong, questi sarebbero riusciti ad aggiustare i loro tiri prima di essere scoperti ed alla fine avrebbero colpito quello che era il loro obiettivo, il comando americano.

I danni fatti dai numerosi colpi di mortaio sparati dai terroristi sono notevoli. Il numero delle vittime è così alto per il fatto che un proiettile è caduto su una strada di grande transito, mentre stavano passando alcuni camion carichi di paracadutisti sud-vietnamiti. Un autocarro è saltato in aria: su di esso si trovavano trenta militari metà dei quali sono rimasti uccisi e l'altra metà feriti.

L'attentato ha provocato panico anche nel Quartier generale americano. Esso ha dimostrato che le imponenti misure di sicurezza messe in atto finora non sono sufficienti a proteggere l'alto comando. Di conseguenza le autorità statunitensi e locali hanno immediatamente disposto un più ampio e severo sistema di protezione.

La polizia, come abbiamo detto, ha individuato il covo dei terroristi dopo che esso è saltato in aria. E' però risultato che un ufficiale sud-vietnamita, il quale si trovava nei pressi della casa da cui partivano i tiri di mortaio, aveva dato l'allarme alla polizia, ma della sua segnalazione non sarebbe stato tenuto conto, inspiegabilmente.

Quando gli agenti sudvietnamiti sono giunti sul luogo dell'esplosione che ha sepolto i terroristi, essi hanno trovato fra le macerie il mortaio servito all'attentato, ridotto a un rottame inservibile. Non hanno ancora terminato di scavare fra le macerie, ma avrebbero recuperato i corpi di due guerriglieri che avevano fatto funzionare l'arma.

Un'ipotesi della polizia circonda d'un alone mitico l'audacia di questi terroristi. Essa sostiene che i Vietcong, vistisi scoperti, avrebbero fatto saltare di proposito il loro covo, per non cadere nelle mani dei nemici e provocare più danni e terrore possibili.

s. r.

Gli alpini del «Susa» oggi sulla Ciamarella

Balme, lunedì sera.

(s. r.) La 133ª compagnia mortai del battaglione Susa è impegnata dall'alba nella scalata della Ciamarella, alla testata della valle della Stura di Balme. I 150 alpini, diretti dal capitano Raoul Gualtini, hanno lasciato il rifugio Gastaldi, base dell'operazione, trainando su uno speciale mezzo un mortaio da 120 (chilogrammi 90).

Le cordate seguono una pista di salita aperta ieri da alcune pattuglie di specialisti. L'arrivo sulla vetta, a 3676 metri di altezza, è previsto per il primo pomeriggio. Un elicottero da ricognizione è atterrato alle 10 al Crot del Ciaussinè, nei pressi del rifugio. A bordo era il colonnello Enrico Peyronel, comandante del IV, che seguirà, via radio, la progressione delle cordate. Alcuni Piper L21 sono in volo sulla montagna. Uno di essi con il generale «MO» Felice Tua ha compiuto alcuni passaggi a pochi metri dalla cima. In serata gli alpini rientreranno al rifugio e scenderanno al Pian Giasset dove è la loro base logistica. Domani saranno a Mondrone.

Cinquanta aliscafi russi ordinati da un americano

BOSTON, lunedì sera.

Un importatore americano ha ordinato all'industria sovietica 50 aliscafi da diporto. Uno degli aliscafi, del valore di 10.000 dollari, è stato esposto dalla Unione Sovietica alla Mostra nazionale dell'imbarcazione da diporto tenutasi recentemente a New York.

Quotazioni nelle Borse

Incertezza accentuata e nuova, sensibile flessione

A TORINO — La settimana ha inizio nell'ormai consueta atmosfera di incertezza, mentre il volume degli affari tende nuovamente alla diminuzione. I prezzi di apertura riflettono una generica resistenza, con una frazione di perdita delle quotazioni di venerdì scorso. Mancando totalmente l'attività nella fase del «durante», il listino raccoglie la prevalenza di pur modeste offerte e segna i prezzi minimi della giornata, arretrati più marcatamente della chiusura precedente. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Dopoborsa inesistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6360-6500; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6450-6650; sterlina carta unitaria 1745-1760; dollaro carta Usa 622-627; franco svizzero 144-145; franco francese 125,25-127,25; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Inizio di settimana debole: nessun elemento nuovo è venuto a stimolare il mercato azionario e alla vigilia della risposta-premi la lettera ha facilmente prevalso, in conseguenza anche dei numerosi alleggerimenti intervenuti. La riunione si è iniziata in un'atmosfera resistente, ma ben presto tutta la quota ha perso gradatamente terreno con perdite, però, moderate: al listino, la quasi totalità delle voci si trovava ai minimi della giornata.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 103.000-102.000; Fiat 2930-2940; Montecatini 1770-1780; Edison 2737-2711; Viscosa 4401-4368; Anic 1601-1580; Olivetti priv. 3305-3280.

Più resistente il reddito fisso con scambi equilibrati.

Dopoborsa povero di affari: Viscosa 4370, Generali 102.000, Fiat 2938-2940; Edison 2711.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ausonia 2018; Amiata 3350; Anic 1590; Assicuratr. 98.100; Bastogi 2135; Beni Stabili 3065; Burgo 16.770; Cantoni 15.000; Carlo Erba ord. 9100; Carlo Erba priv. 6000; Cascami 0630; Caffaro 1780; Cementir 4690; Châtillon 5060; Cieli 2871; Ciga 4030; Comp. Toro 7300; Comp. Toro pr. 3300; Cond. Acqua 002; Cucirini 6000; Dalmine 1415; Distillati 3010.

Edison 2711; Emiliana 2760; Eridania 3885; Eternit 3100; Falck ord. 3750; Falck priv. 3720.

Fiat 2940; Fiat priv. 2247; Fiumare 372; Finsider 704,50; Finanz. 470; Fond. Incendio 5830; Gavardo 2150; Ind. Ind. Comm. 2745; Invest 3150; Italcementi 18.200; Italgas 1400; Italsider 1000; La Centrale 8330; Lanerossi 3041; Ledoga ord. 4170; Ledoga priv. 4050; Linificio 537.

Liquigas 212; Magneti 1050; Manif. Tosi 2650; Marelli 840; Marzotto 2180; Mediobanca 71.800; Metalli 3580; Mira Lanza 37.305; Mittel 3000; Mondadori pr. 3141; Montepoli 615; Motta 10.120; Nebiolo 632; Nord Milano 1430; Olcese 300; Olivetti ordin. 3147; Olivetti privileg. 3280; Orobia 2380; Pibigas 90,50; Pirelli e C. 4200; Pirelli S.p.A. 3780; Pozzi 191,87; Pozzi priv. 285; Ras 39.250; Rinascente 330,00; Rinascente priv. 384; R[illegible]; Romana Zucch. 184; Rossari 17.990; Rotondi 28 mila 450; Rumianca 1040; Safep 84,30; Saffa 5245; S. E. Sardi 1300; Sges 1740; Sicie 11.030; Siltos 2030; Sip 2684; Snia 2339; Stampati 3270; Stet 2805; Sviluppo 1080; Tecnomasio 1425; Terni 311; Trafilerie 637; Un. Manifat. 37.100; Viscosa 4368; Viscosa priv. 3080; Westinghouse 851.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 572; sterlina 1747,50; franco svizzero 144; franco francese 126,20; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,70; marco germanico 157,15; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,38; escudo portoghese 21,10; corona danese 90,25; corona svedese 120,50; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo (t. gr.) 42; dinaro jugoslavo (t. p.) 41; dracma (t. gr.) 20; dracma (t. p.) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 6350-6500; sterlina oro nuova 6200-6450; marengo 6350-6650; sterlina unitaria 1755-1760; dollaro carta 623-628; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 125-127,50; oro fino 703-718; argento 27,50-29,50.

A GENOVA — La settimana inizia con un mercato azionario incerto e povero di scambi, [illegible] i prezzi restano per lo più aderenti alla chiusura dell'ottava precedente. Nessuna variazione nel comparto del reddito fisso. Alcuni prezzi: Centrale 8340; Generali 102.350; Ras 39,200; Meridionali 2183; Nai 7840; Viscosa ord. 4370; Viscosa priv. 3085; Finsider 700,50; Cotlal 1785; Italsider 1000; Fiat ord. 2940; Fiat priv. [illegible]; Sip [illegible]; Edison 2715.

A FIRENZE — Perdurando le incertezze circa la sorte della cedolare, incertezza aggravate dall'attuale situazione politica, il mercato continua ad esprimere il suo pessimismo, che si è tradotto anche stamani in perdite diffuse, per quanto contenute. Bastogi 2125; Centrale 8350; Fondiaria Incendio 8880; Fondiaria Vita 18.725; Viscosa ord. 4365; Montecatini 1765; Magona 1307; Fiat 2941; Immobiliare 548.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	13
[illegible] 5%	104 10	104 40
[illegible]	104 —	104 50
[illegible] 5%	100 70	100 70
[illegible]	100 [illegible]	100 40
[illegible]	88 40	88 40
[illegible]	88 10	88 20
[illegible] 5%	97 40	97 40
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 05	99 95
[illegible]	100 —	100 05
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 25	100 05
[illegible]	100 07	100 10
[illegible]	100 30	100 20
[illegible]	100 20	100 20

OBBLIGAZIONI	10	13
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	[illegible]	98 90
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 50	98 40
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	99 45	99 45
[illegible]	98 80	98 675
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 75	93 75
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	93 10	93 —
[illegible]	98 675	98 675
[illegible]	99 175	98 70
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	110 20	110 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	96 60	96 90
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	94 50	94 40
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	97 90	98 —
[illegible]	96 [illegible]	96 70
[illegible]	96 [illegible]	96 70
[illegible]	96 [illegible]	96 75
[illegible]	90 [illegible]	90 30
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 30	92 50
[illegible]	96 70	96 55
[illegible]	96 93	96 93
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 83	96 85
[illegible]	89 80	89 80
[illegible]	93 85	92 85
[illegible]	97 —	96 95
[illegible]	96 85	96 90
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 95	96 95
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	96 55	96 55
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	97 25	97 20
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	95 175	96 175
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 80	98 —
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	91 50	97 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 15	97 35
[illegible]	96 775	96 775
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	95 45	95 45
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	90 —	90 —

	10	13
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	95 95	96 —
[illegible]	91 95	91 90
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	90 40	93 40
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	92 30	92 37
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 15	92 15
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 55	96 55
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	97 875	98 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	98 70	98 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 75	98 725
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	90 05	90 05
[illegible]	93 05	93 —
[illegible]	96 85	96 75
[illegible]	97 20	97 90
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 80	97 50
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	93 80	93 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 30	100 20
[illegible]	100 12	100 12
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 80	103 80
[illegible]	105 30	105 30
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	91 85	91 85
[illegible]	97 10	97 30
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	98 90	98 95
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 875	98 825
[illegible]	93 30	93 50
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 80	99 45
[illegible]	93 40	93 10
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	89 75	88 25
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	92 —	92 20
[illegible]	91 65	91 65
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	91 —	91 —

	10	13
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	92 15	92 15
[illegible]	92 80	93 —
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 35	92 35
[illegible]	95 45	95 20
[illegible]	94 40	94 40
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	95 90	95 40
[illegible]	192 —	192 —
[illegible]	214 50	214 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7400	[illegible]
Assic. Ital. priv.	5320	5370
Assic. Generali	102 110	102 450
[illegible]	1160	1190
[illegible]	[illegible]	2010
[illegible]	3165	3165
[illegible]	706 50	705
Mediobanca	75100	74000
La Centrale	8370	8370
[illegible]	2340	2355
[illegible]	2172	2175
COMUNICAZIONI		
[illegible]	3500	3500
[illegible]	7900	7900
[illegible]	34	34
SIP	2665	2683
METALMECCANICI		
Fiat	2945	2940
Fiat privileg.	2255	2245
[illegible]	657	652
[illegible]	1975	1975
[illegible]	1000	1001
[illegible]	936	936
[illegible]	390	395
[illegible]	1420	1420
[illegible]	3165	3150
[illegible] priv.	3290	3281
[illegible]	318	319 50
[illegible]	655	605
[illegible]	1055	1055
TESSILI		
[illegible]	9400	9950
[illegible]	4325	4375
[illegible] privileg.	3095	3095
[illegible]	1406	3670
[illegible]	475	475
CHIMICI		
[illegible]	1495	1491
[illegible]	[illegible]	1090
[illegible]	4200	4200
[illegible]	37700	37200
[illegible]	5265	5250
[illegible]	1599	1595
[illegible]	1661	1650
[illegible]	1765	1765
[illegible]	212	210 25
[illegible]	98 —	96 75
S.I.L.E.E.	1075	1055
[illegible]	4652	4650
MINERARI		
[illegible]	445	410
[illegible]	16000	16000
[illegible]	5338	5340
ALIMENTARI		
[illegible]	190	190
[illegible]	74	74
[illegible]	339	339
[illegible]	3395	3380
[illegible]	10100	10180
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3090	3090
[illegible]	3080	3080
[illegible]	5900	5900
[illegible]	144	145 75
[illegible]	2090	2100
[illegible]	114	113
DIVERSI		
[illegible]	5750	5750
[illegible]	[illegible]	1065
[illegible]	605	905
[illegible]	1370	1306
[illegible]	10930	16800
[illegible]	13000	10000
[illegible]	3300	3300
[illegible]	3725	3780
[illegible]	193	192
[illegible]	360 75	559
[illegible]	286	286
[illegible]	1000	1000

Una bomba al plastico esplode a Bruges davanti al tribunale

BRUGES, lunedì sera.

Una bomba al plastico di notevole potenza è esplosa questa mattina all'alba davanti al Tribunale di Bruges. Non ha causato vittime, ma gravi danni sia al palazzo di giustizia sia agli edifici circostanti. Il tetto dell'antica residenza del governatore provinciale ha ceduto per la violenza della deflagrazione. Inoltre sono andate in frantumi alcune vetrate della Basilica del Santo Sangue, uno dei più pregevoli monumenti artistici della città.

Nikita Kruscev rivelò sentimenti religiosi al pastore Niemoller?

BOSTON, lunedì sera.

Un pastore battista di Boston ha dichiarato ieri che l'ex primo ministro sovietico Nikita Kruscev fece tre anni fa professione di fede cristiana in una lettera inviata al pastore evangelico Martin Niemoller a Berlino.

Il reverendo Paterson Lee, nel sermone pronunciato ieri nella chiesa battista di Boston, ha dichiarato di ritenere che questa presunta professione di fede da parte di Kruscev abbia avuto una parte notevole nella decisione di destituirlo, presa dal partito comunista sovietico nel 1964.

Il reverendo Lee ha aggiunto che Kruscev manifestò i suoi sentimenti religiosi in una lettera scritta al pastore evangelico tedesco Martin Niemoller, che ne rivelò il testo ad alcuni amici negli Stati Uniti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Si attenua la tensione fra URSS e CINA

I diplomatici sovietici escono in delegazione dall'ambasciata

Dopo diciotto giorni di assedio, questa mattina, senza essere importunati, si sono recati all'ambasciata di Hanoi a firmare il registro di condoglianze per la morte del rappresentante vietnamita

Tokio, lunedì sera.

Per la prima volta dal 26 gennaio, da quando cioè è incominciato il «blocco» della loro ambasciata, i diplomatici russi sono usciti in delegazione dall'edificio: si sono recati all'ambasciata del Vietnam del Nord a firmare il registro delle condoglianze per la morte del rappresentante di Hanoi in Cina, avvenuta sabato.

I sovietici sono usciti in auto da un cancello laterale: c'erano l'incaricato d'affari, l'addetto militare dell'Urss e una mezza dozzina di funzionari. Una sortita sperimentale fra i diplomatici era stata già fatta ieri, quando un diplomatico russo era andato al ministero degli Esteri per concordare l'applicazione della nuova norma per i visti alle frontiere, ripristinati al culmine della tensione.

Questa mattina tuttavia la situazione era ancora migliorata. I manifestanti non erano numerosi, sebbene gli altoparlanti collocati di fronte all'ambasciata continuassero a diffondere slogans antisovietici, e sebbene alla cancellata del giardino fossero ancora appesi cartelli e pupazzi che effigiavano le impiccagioni di Kossighin e Breznev. Tuttavia ieri, forse in conseguenza della dura nota trasmessa da Mosca il primo ministro Ciu En-lai veniva invitato alla moderazione «guardie rosse» e fautori della «rivoluzione culturale». Il discorso è stato diffuso in «diretta» dalla radio e dalla televisione, ma omesso nei resoconti dei giornali.

Un segno della relativa distensione lo si è notato anche all'aeroporto di Pechino, dove il personale della compagnia aerea nazionale sovietica ha ripreso il lavoro. Se negli affari esteri cinesi si nota una qualche pausa, la situazione interna del paese permane invece convulsa e confusa. Da ieri la capitale è sotto il controllo dell'esercito che ha rimpiazzato di fatto la polizia, continuano a giungere da molte provincie notizie di scontri tra rivoluzionari e antimaoisti. Nello Yunnan, secondo una notizia pubblicata da un quotidiano di Hong Kong, un gruppo di alti ufficiali dell'esercito si sarebbe accordato per sottrarre la regione al controllo di Pechino.

Dopo penose sofferenze, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, ha lasciato la vita terrena

Italo Raimondo
di anni 55

Lo annunciano la cugina **Rosa Alfonsi Trapanapino** col marito **Dott. Vito** e figlio **Enzo**; l'amico fraterno **Dott. Luciano Rocco** che l'ha affettuosamente assistito. Il funerale muoverà da Corso Galileo Galilei 4 martedì 14 febbraio alle ore 8,45, indi proseguirà per Alba, ove alle ore 11 avranno luogo le esequie nella Parrocchia di Cristo Re. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1967.

La **F I A T Direzione Italia** con i **Collaboratori** tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Italo Raimondo

da oltre 25 anni apprezzato Contitolare delle Commissionarie **F I A T** e **S.A.C.A.** e di **Alba**.

— Partecipano vivamente commossi il **Direttore**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Filiale F I A T di Torino**.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Medaglino Missaglia, Angiolo Maria Bertola, Andrea Lucio Frizzoni, partecipano con immenso dolore la scomparsa dell'amico

Italo Raimondo
— Torino, 12 febbraio 1967.

Ugo Rabino e famiglia si stringono al dolore per la scomparsa del contitolare ed amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I **Dipendenti della S.A.C.A., Commissionaria F I A T di Alba**, prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita di

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I **Commissionari** della **Filiale di Torino** partecipano profondamente commossi al lutto per la perdita del carissimo collega

Italo Raimondo

contitolare della **S.A.C.A. Commissionaria F I A T di Alba**
— Torino, 12 febbraio 1967.

I fratelli **Domenico, Agostino e Piero Rabino** partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

I fratelli **Giacomo e Franco Rizzolio** si associano al cordoglio per la morte del caro amico

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

Il **Rotary Club di Alba** annuncia con vivo dolore la scomparsa del socio

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

La **Direzione ed i Soci del Circolo Sociale di Alba** annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amico ed ex presidente

Italo Raimondo
— Alba, 12 febbraio 1967.

Gli amici di sempre con infinita angoscia ricordano con affetto il caro **ITALO**:
Nene e Ugo Borgna
Laura e Dante Giacosa
Antonio Mariondo
Mariella e Vittorio Zanon.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Andrea Ciaj Levra
Capitano degli Alpini
e Presidente Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Giaveno

Danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Brandoli**, i figli **Evelina, Maria, Valerio, Giuseppe** (Argentina), **Elvira, Maurilio**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno martedì 14 ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 12 febbraio 1967.

Ex-Combattenti e Reduci - Sezione di Giaveno - annunciano la perdita del loro Presidente

CAP. CAV. UFF.
Andrea Ciaj Levra
— Giaveno, 12 febbraio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Beltramo (Battista)
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio i figli **Walter** e **Marcello** con le rispettive famiglie, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 9 da Via Chiamberlano 14.
— Torino, 12 febbraio 1967.

La famiglia **Alasti, Bruno, Rolando** e **Torretta** partecipano al dolore della famiglia **Beltramo**.

La famiglia **Menzo Miglia - Michelotto Carelli** partecipano commosse al dolore della famiglia **Beltramo**.

E' mancato improvvisamente il giorno 12 corr. alle ore 7, dopo una vita interamente dedicata al lavoro, l'anima buona del

Dott. Pietro Acotto
Presidente della Seconda Sezione del Tribunale di Cremona

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie **Lina**, il padre **Telesforo**; la sorella **Maria** con il marito **Carlo Alberto Braglia** e il caro **Piercarlo**; la zia **Teresa**; i nipoti **Gemma** con il marito **Natale Cantarelli** e la adorata nipotina **Maria Teresa** e **Domitilla**; **Laura**, con il fidanzato **Giuseppe Pinciroli**; cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Brescia 68 per la Parrocchiale di S. Bernardo: la salma proseguirà quindi per Vische (Torino), dove giungerà alle 16 circa per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cremona, 12 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO CAPO
DEI CARABINIERI
Antonio Motta

Lo piangono: i figli **Rosalba** e **Elio**, la moglie **Lena Cravero**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 9 da via Gioberti 69 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Saveria Sodero n. Merlo

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario**, la figlia **Nella**, sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Passo Buole 4, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Bricarello
Pensionato A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipotino, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì ore 14,30 partendo da C. G. Cesare 99. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo, personale tutto della **Croce Rossa Italiana di Torino** si associa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per l'immaturo decesso del

Rag. Giuseppe Cipollina

Economo dell'Istituto Climatico Elioterapico di Lanzo CRI.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

AVVOCATO
Franco Pivano

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Milano, 13 febbraio 1967.

1961 1967
Bartolomeo Negro

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Molino

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Lorenzina** e **Franco**, l'adorata nipotina **Simona**, generi, sorelle, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 14 di martedì, la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti (frazione San Pietro Cussened), dove seguiranno i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967 — Corso Marenzatto 6.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Guglielmone
anni 62

Con dolore figliale ne danno l'annuncio i nipoti **Maria** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Borletti 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piscina, 12 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Zanolo ved. Tamietto

La piangono il figlio **Pino** con la moglie **Rosanna Gatti**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 14,30 da via Magenta 18. La cara salma sarà trasportata a Ailiano Motta. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Michele Chiesa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Badero**, figli **Marcello, Arturo, Marilena**, sorella **Assunta**, cognati, figlioccI, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13, ore 15 in Gassino.
— Gassino, 12 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Chiesa il figlioccio **Paolo Chiesa** e familiari.

Gli amici di Marcello, **Amore, Dorra, Beslo, Cerruti, Peira-Regis, Prendini, Torarso**, si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Sidauto s.p.a.** prende parte al lutto dell'affezionato collaboratore Marcello Chiesa per la grave perdita del Papà

Michele Chiesa
— Torino, 12 febbraio 1967.

Direzione e Dipendenti della Sidauto s.p.a. partecipano al dolore di Marcello Chiesa per la scomparsa del Padre

Michele Chiesa
— Torino, 12 febbraio 1967.

Le famiglie **Pagani Mamiani** della **Rovere; Martinasso; Capello; Giraudo** si uniscono al dolore di Marcello Chiesa per la perdita del **PAPA'**.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aldo Rabino
orafico
di anni 59

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio, la moglie **Lena Bosio**, i figli: **Liliana** con il marito **Tino Cosola** e la piccola **Raffaella** ed **Alessandro**, che tanto amava, **Mario** con la moglie **Mariuccia Iacardi**, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 14 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Vittorio Amedeo 13.
— Cuneo, 12 febbraio 1967.

Lorenzo e **Rosetta Isoardi** e figlia **Mimma** partecipano al dolore per la perdita del caro **ALDO**.

Per la perdita del caro **ALDO Emma** e **Tonino** sono affettuosamente vicini a Lena, Liliana, Mario e famiglia.

I dipendenti **Franca, Maria, Gabriella, Wilma, Ferdinando** si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cosola nata Barbero

Ne danno annuncio i figli **Ester, Giuseppina, Maggiorino** con le rispettive famiglie, la nuora **Rina**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,30 da corso Umbria 8. Non fiori.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Partecipano al dolore le famiglie: **Beltuello, Bulla, Buscaglia, Franchina, Caglia, Garavoglia, Marchi, Pecchenino, Quadrone**.

Il dott. **Agostino Bonadè Bottino** partecipa al dolore che ha colpito la Famiglia Cosola per la perdita della **MAMMA**.

I nipoti **Crosetto** si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Milanese** partecipa al dolore per la scomparsa della zia

Angela Cosola
— Torino, 12 febbraio 1967.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Boetto ved. Capra

Con profondo dolore la piangono: i figli **Guido** e **Carla**, la nuora **Franca Cravero**, il genero **Luigi Berra**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. **Rino Colombo**, al Dott. **Leo Marchetti** ed alla Rev.da Suor Lidia. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 16 da corso Trapani 123, indi la cara salma verrà tumulata in Piscina di Pinerolo. Pullman a disposizione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Comm. **Antonio** e **Maria Cravero** con le rispettive famiglie, si associano al dolore della famiglia Capra per la perdita della cara Mamma Signora **CATERINA**.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Dante Amerio e famiglia partecipano al lutto di Guido e Franca.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bastianelli
anni 44

Ne danno l'annuncio la moglie **Lina Carella** col figlio **Gianpaolo**, il papà, la mamma, i fratelli: **Giuliano Enrico** con la moglie **Elda Falco** e figlia **Fiorella**; **Ivano** con la moglie **Marisa Zanara** e piccola **Barbara**; e parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10,15 dall'abitazione via Orbetello 101.
— Torino, 11 febbraio 1967.

La famiglia **Burzio** si è vicina nell'immenso dolore.

Janna e **Gianni Bobbio** si stringono al dolore.

Improvvisamente in Piovà Massaia è mancato il

Cav. Policarpo Quagliotto
Anziano collaboratore S.I.C.A.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali a Piovà Massaia (Asti) martedì 14 ore 14,30.
Torino, via Valperga Caluso n. 16.
— 12 febbraio 1967.

Partecipano al grave lutto i cugini **Poliedro Albino, Lea mamma** e figli.

I nipoti **Stellacone** e **Quagliotto** piangono l'adorato zio **POL**.

Io so in chi ho creduto
"Sec. Ep. Timoteo 1/2"

Ha risposto con serenità alla chiamata di Dio

Catterina Vattaneo in Vergnano

La piangono il marito **Maurizio**, la diletta figlia **Maria Carla** col marito **Vincenzo Vino**, la carissima amica **Maria Chiappo**. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 14,30 partendo da corso Chieti 23, indi la cara salma proseguirà per Valle... ove sarà tumulata. Per desiderio dell'estinta non fiori opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1967.

I **Titolari della Società Impear**, cav. **Bartolomeo Bonino** e comm. **Filippo Bonino** e rispettive famiglie, la contitolare signora **Maddalena Fasero** e famiglia, gli **Impiegati** e **Maestranze**, profondamente addolorati, prendono viva partecipazione al dolore del dott. **Sebastiano Sabena**, Procuratore della Società, per l'immatura perdita della mamma signora

Anna Sabena nata Banchio
— Racconigi, 12 febbraio 1967.

E' mancata

Irma Corrado in Rivella

Lo partecipano, marito, sorelle, fratello, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti ai medici. Costa e Voltarrani. Funerali oggi ore 10 da Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma sarà trasportata a Venaria. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Ermoli

I familiari addolorati lo annunciano a tutti coloro che lo apprezzavano e lo stimavano. I funerali avranno luogo a Varese il 13 corrente alle ore 15,15 partendo dalla chiesa di S. Imerio (Bosto).
— Varese, 12 febbraio 1967.

Le zie **Adelina** e **Vanna** prendono viva parte al dolore di Maria Teresa, per la perdita del nipote e [illegible]

Giovanni Marocco
— Torino, 13 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

T. COLONNELLO
Costantino Pastorini

la moglie lo ricorda con immutato dolore a quanti apprezzando le sue preclare virtù lo ebbero caro. Messe: 14 febbraio ore 11 Parrocchia Crocetta; 16 febbraio ore 11 Cripta del Duomo a Fiorenzuola d'Arda.
— Torino, 13 febbraio 1967.

DOMANI 14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI

regalate **Baci PERUGINA**

Volersi bene
è scambiarsi un dono,
è dire "Ti amo"
in modo diverso,
e scegliere
- per lui
- per lei
I Baci Perugina.

Nelle nuove e spiritose confezioni
per la Festa degli Innamorati
e nelle classiche scatole azzurre e rosse.

ovunque c'è amore...
c'è un Bacio Perugina!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 13)

SOCIETA' esamina operatività verificata assistenza stufe a kerosene, cucine, lavatrici. Telefonare 332-481.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD EDITRICE INTERNAZIONALE IMPORTANTISSIMO CATALOGO GRANDI OPERE INTERESSANO ELEMENTI PER DIRIGENZA AGENZIE RATEALI GIA' COSTITUITE. OFFRESI: CONTRATTO AGENTI, ZONA ESCLUSIVA, SEDE, INTERESSANTE TRATTAMENTO ET PREMI AT RAGGIUNGIMENTO OBTERMINATI OBBIETTIVI. SI RICHIEDE: PRESENZA, ATTITUDINE CONTATTI ET CONDUZIONE UOMINI, DINAMISMO, PREPARAZIONE. PRESENTARSI O TELEFONARE DA OGGI POMERIGGIO A TUTTO MERCOLEDI' MATTINA AD ALBERGO ALLI DUE BUOI ROSSI - ALESSANDRIA (VIA CAVOUR 6/8, TELEFONI 21-07, 33-04). CHIEDERE INSERZIONE 673.

AD elemento cerasa socio referenziato, auto propria, importante ditta introdotta ramo profumerie, cartolerie, articoli regalo offresi ottime possibilità lavoro Italia settentrionale. Manovrivere distinguendo a: Pubblitimpo casella 178/U Biella.

AZIENDA industriale fase sviluppo cerca 3 venditori referenziati veramente esperti. Offresi fisso, provvigioni ed rimborso spese. Presentarsi Viale Giovanni XXIII 15/5 Seiler. Borgaretto, Torino.

CERCASI signorina introdotta bar panetterie affidare vendita prodotti dolciari. Provvigione stipendio macchina. Telefonare 797-165.

CERCHIAMO viaggiatore visitare officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A14508

CON capitale cerco rappresentanza depositaria eventualmente stanziamenti attività redditizia Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino». A14018

DISTILLERIE Vage di Saronno produttrici del « Vero Amaretto » e del « Gladiola » ricercano organizzazione di vendita o rappresentanti, anche in abbinamento, per Torino e provincia. Indispensabile conoscenza pluriennale del ramo; introduzione dettaglio, seria volontà di impegnarsi. Offresi buona provvigione, premio produzione. Eventuale. Scrivere Saronno via Varesina 60. 21136

DITTA importatrice moda abbigliamento tedesche cerca rappresentante Torino Provincia. Telefonare 772-154.

DITTA Moda cerca rappresentante zona Torino, Piemonte, introdotto mercerie e modisterie. Campionario eccezionale, mezzi sposa, fiori, provvigione adeguata. Inviare referenze e case rappresentate a: «Pubblicità Stampa 223 — Milano». 21130

EDITRICE internazionale cerca agente generale Piemonte vendita importanti opere editoriali ad associazione pubblicità periodici. Curriculum riservato. SEDI - Largo Brancaccio 82, Roma. 21165

EX viaggiatore medicinali cerca buona rappresentanza per Martini e Romagna, stipendio e provvigione, massime referenze. Scrivere: Barbuti Bruno, presso Pensione Romagnola, via C. Alberto n. 47 - Torino.

FABBRICA guarnizioni industriali in genere ambiente italian cerca agenti concessionari per zona Piemonte Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Milano ».

FRENI tritoni industria ferrarese cerca agente con deposito Liguria. Altro senza deposito Piemonte. Scrivere referenziando articoli attuate a: Pubblicità Stampa 1244 — Torino ». A14508

GIOVANI diplomati ambiziosi cercansi per ufficio acquisti grande organizzazione internazionale. Possibilità viaggi estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4664 — Torino ».

IMPORTANTE grossista maglierie biancheria confezioni cerca agenti attivi introdotti dettaglianti Piemonte Veneto Emilia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

OFFRESI rappresentante serio nastrificati introdotto settore. Telefonare 383-613. A14138

OFFRESI serio Ditta villeggio rappresentante. Telefonare 741-301.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord. In un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte a coupé ed alle giardiniere. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0709

A, PRESTITI immediati su automezzi, anche incidentati, consegna targhe, modicità, riservatezza. Finanziaria FID via Carnelo 18. Tel. 542-534, 530-465. 0588

ACQUISTO contanti autovetture. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ALLA Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

ALLA prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ultime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756

BELLISSIMO millesento D vera occasione vendo. Lineili, via Saluzzo 78.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berline '64-'65, 850 coupé '65, 750 '63-'64-'65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spider, 1500 saloon Osca, Austin coupé '65, Putzig '63, Fiorio '62, IM 3 '64, Giulietta '61-62, Volkswagen 1300, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

CAMBIO Giulietta sprint con Giulietta saloon. Telefonare 451-150.

ANTICIPATA nulla pratiche espletazione. Subito in sede con la prima rata. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11 via Barletta 133. 0911

ANTICIPO 30.000 vendiamo 500, 500, 1100, 1400, corso Monceniari 19. 0599

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 04 km più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio, assicurati potente e limiti età. Telefono 687-514. 0743

AUTOSALONE strada Antica Grugliasco 300, telefono 310-304, prove dimostrazioni autovetture innocenti-Austin, permute, rateazioni.

BOSCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia Madama Cristina 58, tel. 60-819. 0962

CABINATO vendesi Store 4 posti letto, servizi, 2 entrobordo Volvo Penta 70 HP vendesi 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A14284

CITROEN via Zumaglia 29 (stazione Rivoli) provenienza permuta Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph.

COMPERIAMO pagamento massimo, vendiamo rateizzando, massima facilitazioni. Corso Siracusa 158.

COMPRO contanti autovetture, vendo cambio rateizzo. Autosalone, corso Siracusa 158. 0599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta T.I. cloche, Giulia T.I. cloche, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina G.T., Flavia 1500 cabriolet con tettuccio. 030

DAUPHINE TD 523338 ottima vendo privato. Visibile Macerata 4.

DIPENDENTE vende Fiat 850 berlina, sei mesi. Tel. 630-774 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 verde, semestrale. Telef. 358-446.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale perfetta km 7000. Telefonare 385-408. A14182

FORD 17 M - 12 M, Anglia Torino 850, 1100, 1600, 2300, autocarri, vendiamo occasionissime. Corso Siracusa 158. 0599

FLAVIA Berlina 1400 privato vende ottime condizioni. Telef. 631-960.

FULVIA coupé da immatricolare consegna immediata rateazioni, Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

INNOCENTI A 40 combinata vende privato 250.000. Telef. 628-919.

NSU sminuova, Dauphine vera occasione. Tel. 351-496. Siracusa 158.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381; Rekord, Kadett tutta la gamma 1967. Prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. 0957

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PAGHERETE poi per una motorizzarvi con l'auto desiderata. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Visitateci anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANORAMICA '62 unica proprietario posto usato vendo, facilitazioni. Telefonare 398-165.

PRIVATAMENTE famigliare millecento bellissima 2.3.000, seicento perfetta 140.000. Tel. 660-349.

PRIVATI! Lunghe rateazioni 500, 600, 1100; Giulietta TI, Dauphine, 1400 B, 500 belvedere, da 130.000 a 490.000, via Saorgio 37 (autorimessa). 0995

PRIVATO a privato vende 500 mesi 6. Telefonare 692-912. A14287

PRIVATO vende a privato 500 blu semestrale. Telefonare 360-588.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telefonare 797-498.

PRIVATO vende Appia III Serie. Telefonare 689-255. A13729

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale. Telef. 354-636.

PRIVATO vende bellissima 850 blu. Telef. 841-579. A13793

PRIVATO vende Fiat 1500 '63 450.000. Tel. 694-209.

PRIVATO vende Giulietta come nuova fine '63 permuta inferiore. Tel. 531-835. A14329

PRIVATO vende macchina 600 semestrale bianca. Telefonare 388-410 Pianezza. A14341

PRIVATO vende 500 di un anno. Telef. 343-309. A13865

PRIVATO vende 500 fine '62 unico proprietario, ottima. Tel. 699-562.

PRIVATO vende 850 semestrale. Tel. 323-388. A14361

PRIVATO vende 1100 H lusso ottimo stato, unico proprietario. Telefonare 724-012. A13912

RARISSIMA vettura 1400 diesel 8 posti ottima vendo. Tel. 669-686.

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con vecchissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE, SCOPIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SPIDER 1500, 1800 gas blu, 1100 export. Corso Monzalleri 19.

STOCK 200 automobili d'occasione dove scegliere tutti i tipi e tutte le cilindrate. Per 30 giorni prezzi eccezionali per ampliamento locali. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TUTTI in auto, Per 30 giorni prezzi fallimentari per ampliamento e ammodernamento locali, lunghissime rateazioni, vantaggiose possibilità di permuta. Anche mattinate festive, S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VENDESI Leoncino con lavoro. Telefono 292-628. A14414

VENDO 124 semestrale anche rateizzando. Telef. 585-084 ore 21.

VENDO 850 Abarth unico proprietario ottimo stato. Telefonare 830-868.

VENDO 1100 R, 7 mesi. Telefonare 368-364 ore pasti. A13787

VISITATE il grandioso salone vetture usate delle Sale, ampio assortimento ogni tipo vettura, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0709

VOLKSWAGEN come nuova occasionissima vendesi 430.000, Autosalone corso Siracusa 158. 0599

VOLTURIAMO 500 850; 600, 850 13.300, Savitta, via Badoni 7. Telefono 937-803. A13873

124 semestrale blu km. 3500 vendo. Telefonare ore pasti 299-803.

124 semestrale colore sabbia vende privato. Telefonare 552-539.

500 anno '64, 850 '65 come nuove vendo. Tel. 869-688.

500 bianca 1963, unico proprietario, efficientissima, vendesi. Telefonare 363-101. A13898

500 600 850 1100 qualsiasi ripetizioni. Corso Siracusa 158.

600 multipla bellissima vendesi permutasi. Telefonare 363-101.

1500 semestrali ottima, garanzia, rateazioni, vende Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0996

60.000, 40.000, 30.500 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Mancalieri 19. 0599

170.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vende Ischia. Telefonare 775-785.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

COMMERCIALISTA denuncie Vanoni trattazioni presso ufficio imposte, contabilità aziendale, paghe, amministrazione case. Telefonare 488-989.

CONIUGI accetterebbero qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 776-860.

SIGNORA esperta amministrazioni stabili, serietà, correttezza, accetterebbe incarichi. Tel. 750-306.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, antiquariato, oggetti vari. Telef. 481-874.

A.A. BRILLANTE privato vende grossi 5 lire 600.000, argenta servizio posate completo lire 130.000. Lux, XX Settembre 7. A14142

ABITO sposa raso lungo taglia 46 vendesi completo. Tel. 390-023.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 125.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 876-753.

ALL'ENTE Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili negozi usati agni stile, articoli vari arredamento. 21401

OCCASIONE vendo banco bar sedie, tavolini calle frigorifero litri 1000-800-500 scaffali metallo con piani in formica, espositori, scaffali vari, Via Vandalino 23. 0844

OCCASIONE vendo salotto barocco, camera matrimoniale, vari mobili moderni seminuovi. Telefon. 88-968.

PIANOLA libreria scrittoio fotoritmico nuovo vende privato. Telef. 878-142.

PRIVATO vende 3 macchine da scrivere di cui una elettrica calcolatrice, ciclostile. Telef. 383-783.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA Cartomante Medianica Serissima consultazioni interventi Poteri. Telefonare pomeriggio 852-331.

VENDESI bellissima tenuta fatto matrimoniale in legno. Telef. 599-533.

VENDIAMO bellissima libreria rinascimento. Telefonare 581-418.

SPRN 1417

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

volete vincere un'automobile?
Ogni mese ne verranno sorteggiate due
fra i consumatori di buoni benzine AGIP!

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro,
si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club
e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel AGIP,
nei Centri turistici di Borca di Cadore e del Gargano, e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è estenso ai familiari in compagnia dei Soci.

AUT MIN COMC